

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2023

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 13 maggio 2024)

Bilancio d'esercizio **2023**

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VERONA**

Bilancio d'esercizio 2023

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 03
<i>Gli organi istituzionali</i>	pag. 08
Presidenza	pag. 08
Giunta	pag. 08
Consiglio	pag. 09
Collegio Revisori dei Conti	pag. 11
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 11
Dirigenza	pag. 12
Delibere e determinazioni	pag. 12
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 12
<i>L'organigramma</i>	pag. 14
<i>Le partecipazioni</i>	pag. 15
Le partecipazioni	pag. 15
Rappresentazione grafica	pag. 17
<i>I servizi di supporto</i>	pag. 18
I principali adempimenti amministrativi	pag. 18
Anticorruzione e trasparenza	pag. 18
Privacy e sicurezza delle informazioni	pag. 19
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 19
Il Conto Annuale	pag. 21
Gli Obblighi fiscali	pag. 21
Certificazione crediti/debiti	pag. 23
Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	pag. 24
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico	

della Pubblica Amministrazione	pag.	25
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag.	29
<i>La gestione delle risorse umane e l'organizzazione</i>	pag.	31
➤ La struttura organizzativa	pag.	31
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag.	31
➤ Il personale in servizio	pag.	35
➤ Forme flessibili di lavoro	pag.	38
➤ Il lavoro a tempo parziale	pag.	38
➤ Il lavoro a distanza	pag.	39
Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa	pag.	40
Assenze del personale	pag.	40
Permessi sindacali e per assemblea	pag.	42
Il welfare aziendale	pag.	44
Pari opportunità	pag.	44
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag.	45
➤ Organismo paritetico per l'innovazione	pag.	45
➤ Nuovo sistema di classificazione del personale	pag.	46
➤ Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione	pag.	47
Il trattamento economico accessorio	pag.	48
➤ Personale Dirigente	pag.	48
➤ Personale non dirigente	pag.	49
Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	pag.	51
➤ La premialità	pag.	52
➤ Le progressioni economiche all'interno delle aree	pag.	53
La formazione	pag.	54
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro	pag.	57
<i>Le attività amministrative-anagrafiche</i>	pag.	58
Il Registro delle Imprese	pag.	58
Lo Sportello unico attività produttive	pag.	65
Il Servizio Artigianato e certificazioni	pag.	67
Ufficio certificati e vidimazioni	pag.	67
L'albo delle Imprese Artigiane	pag.	70
La gestione della crisi d'impresa	pag.	73
L'antiriciclaggio	pag.	76
<i>Il diritto annuale</i>	pag.	78
<i>La certificazione di qualità</i>	pag.	83

<i>Attività promozionali, di studio e di ricerca</i>	pag. 89
<i>Progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”</i>	pag. 90
➤ Punto Impresa Digitale - PID	pag.... 90
➤ Incentivi per la doppia transizione digitale ed ecologica	pag.... 95
<i>Progetto “Turismo”</i>	pag. 97
➤ DMO Destination Verona & Garda Foundation	pag. 97
➤ Incontri sul territorio: presentazione dell'indagine sul turismo veronese e della Destination Verona & Garda Foundation	pag. 100
➤ BORSA DEI LAGHI – Baveno/ Stresa, 22-26 marzo 2023	pag. 101
➤ Network Great Wine Capitals – Concorso Best of Wine Tourism	pag. 104
➤ MIRABILIA – European Network of Unesco Sites	pag. 110
➤ FONDO PEREQUATIVO - PROGRAMMA REGIONALE SOSTEGNO DEL TURISMO	pag. 114
<i>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI</i>	pag. 116
➤ Incentivi per l'internazionalizzazione	pag. 116
➤ PROGETTO S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia	pag. 118
➤ County presentation “Emirati Arabi e Arabia Saudita: opportunità e criticità per le imprese del veronese	pag. 121
➤ Delegazione Polonia – 6 aprile 2023	pag. 123
➤ 14 e 15 marzo 2023: tappa veronese di Tender Lab il percorso di formazione per le PMI sulle gare d'appalto internazionali	pag. 124
➤ Artigiano in Fiera, Milano 2-10 dicembre 2023	pag. 125
➤ LA CERTIFICAZIONE PER L'ESTERO	pag. 126
➤ I portali e i social del Sistema Verona	pag. 132
➤ VeronAppeal, l'app della Camera di Commercio per promuovere vino, olio e turismo enogastronomico	pag. 133
<i>Progetto “Formazione e lavoro”</i>	pag. 134
➤ Contributi in tema di formazione e lavoro	pag. 134
➤ Promozione azioni di orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il COSP Verona	pag. 135
➤ Orientamento al lavoro e alle professioni	pag. 136
<i>Sostegno progetti di Enti terzi per lo sviluppo economico locale</i>	pag. 141
<i>Centro congressi</i>	pag. 142

<i>Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile</i>	pag. 144
➤ Progetto per una ricerca, una mostra ed una pubblicazione sull'imprenditorialità femminile veronese tra '800 e '900	pag. 144
➤ Partecipazione del Comitato alla Fiera Cosmodonna – 13-16 ottobre 2023 con l'evento "Impresa, tutela, sostenibilità e parità di genere dal punto di vista delle donne" – 16 ottobre 2023	pag. 148
<i>Altre attività promozionali</i>	pag. 149
➤ XLIV Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo	pag. 149
➤ Lo Sportello ambiente	pag. 149
➤ La comunicazione	pag. 150
<i>Studi e ricerche economico-statistiche</i>	pag. 151
<i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i>	pag. 154
LA TUTELA DEL CONSUMATORE	pag. 154
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 154
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 155
➤ Il Registro informatico dei protesti	pag. 161
GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	pag. 162
➤ La Camera Arbitrale	pag. 162
➤ La mediazione	pag. 163
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 166
LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE	pag. 167
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 168
LA CONSULTA DELLA LEGALITÀ	pag. 170
➤ L'attività di informazione	pag. 171
LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI	pag. 173
LA BORSA ED I PREZZI	pag. 175
➤ La Borsa Merci	pag. 175
➤ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 177
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 178
LA VIGILANZA PRODOTTI	pag. 179
LO SPORTELLO ETICHETTURA E SICUREZZA ALIMENTARI	pag. 181
➤ L'attività di formazione e informazione	pag... 183
LA METROLOGIA LEGALE	pag. 184

<i>Bilancio d'esercizio</i>	pag. 197
<u><i>Relazione sulla gestione e sui risultati</i></u>	<u>pag. 199</u>
Rapporto sui risultati	pag. 199
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 210
La Gestione Corrente	pag. 223
➤ Proventi Correnti	pag. 224
➤ Oneri Correnti	pag. 234
✓ Modalità attuative dell'art. 1, cc. 590-600, della L. 29.12.2019, n. 160	pag. 241
La Gestione Finanziaria	pag. 250
La Gestione Straordinaria	pag. 251
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 252
Risultato d'esercizio	pag. 253
I Risultati delle Gestioni	pag. 253
Il Valore Aggiunto	pag. 255
Il Piano degli Investimenti	pag. 259
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 260
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 262
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 269
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 271
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 272
Rendiconto dati SIOPE	pag. 293
Attestazione tempi di pagamento	pag. 298
<u><i>Conto Economico</i></u>	<u>pag. 301</u>
<u><i>Stato patrimoniale</i></u>	<u>pag. 305</u>
<u><i>Nota integrativa</i></u>	<u>pag. 309</u>
<u><i>Rendiconto Finanziario</i></u>	<u>pag. 338</u>
<u><i>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</i></u>	<u>pag. 344</u>
<u><i>Relazione Collegio dei Revisori dei Conti</i></u>	<u>pag. 348</u>
<u><i>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</i></u>	<u>pag. 354</u>



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

Relazione sull'attività

Relazione

sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2023 sottoposto oggi alla Vostra approvazione, redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio”, chiude con un avanzo di € 4.811.690,34, recuperando ben € 10.666.336, rispetto al risultato negativo previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2023, ipotizzato in € 5.854.646,00; le motivazioni di tale differenza, da attribuirsi, essenzialmente, alla gestione straordinaria, verranno ampiamente illustrate, nella Relazione sull'attività e sui risultati predisposta dalla Giunta camerale.

Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli

utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredata dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2023, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 22 dicembre 2022 e, successivamente, aggiornato, con deliberazione n. 7 del 27 luglio 2023. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2023 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2023;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale *f.f.*;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

Come verrà meglio evidenziato nelle pagine successive, l'anno appena conclusosi, è stato caratterizzato da un nuovo conflitto, in Medio Oriente, e dal proseguimento della guerra Russia-Ucraina, cosicché, alla fine del 2023,

l'attività economica mondiale risulta ulteriormente indebolita, con il ristagno dell'industria manifatturiera e una maggiore fragilità nel settore dei servizi. I segnali di rallentamento interessano non solo gli Stati Uniti, dopo il forte incremento dei consumi del terzo trimestre 2023, ma anche la Cina, frenata dalla crisi del settore immobiliare, che impedisce al colosso orientale di ritrovare la spinta pre-pandemica.

Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso ad opera degli Houthi, sono diminuiti e sono rimasti contenuti. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto invariati i tassi di interesse. Le tensioni internazionali, hanno, tuttavia, determinato, negli Stati Uniti, nei Brics, in Giappone e nel regno Unito, un rallentamento della crescita del PIL, le cui previsioni sono state riviste al ribasso

Nei mesi estivi il prodotto dell'area Euro è diminuito dello 0,1% sul trimestre precedente, nonostante l'espansione dei consumi delle famiglie, più che controbilanciati dalla stagnazione degli investimenti fissi. La domanda estera netta non ha influenzato la dinamica del PIL, a seguito di una flessione sia delle importazioni che delle esportazioni. Per quanto riguarda il Valore aggiunto, lo stesso ha visto una lieve crescita unicamente nel settore dei servizi mentre si è ridotto nell'industria in senso stretto e, sebbene in maniera meno marcata, nelle costruzioni. Gli indicatori congiunturali più recenti evidenziano, nel quarto trimestre, un'attività economica pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre, il PIL dell'area euro aumenterà dello 0,8%, nel 2024. Nel confronto con lo scorso settembre, le stime per il 2024 sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi delle condizioni di finanziamento restrittive per le imprese e le famiglie.

Secondo le proiezioni puntuali dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, l'inflazione nell'area si ridurrà, nel 2024, dall'attuale 5,4% al 2,7% e raggiungerà il 2% dal terzo trimestre 2025.

Anche il sistema camerale, nell'anno appena concluso, ha continuato ad impegnarsi a fianco delle imprese, con una serie coordinata di azioni per sostenere il tessuto imprenditoriale, rivolgendo la propria attenzione ad investimenti in infrastrutture strategiche, quali l'Aeroporto Valerio Catullo, del quale è stato sottoscritto l'aumento di capitale volto ad assicurare, allo stesso, i finanziamenti necessari alla conclusione degli previsti dal piano industriale. Gli altri interventi sono stati rivolti direttamente alle imprese, con l'erogazione di contributi per varie iniziative, di cui si rendiconterà meglio nel prosieguo della relazione.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 28 marzo 2019 - delibera di Consiglio n. 1.

SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria Confindustria

Giunta

Data elezione: 12 aprile 2019 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2023

SETTORE AGRICOLTURA
Salvagno Daniele
SETTORE ARTIGIANATO
Franchini Giandomenico
SETTORE COMMERCIO
Baldo Nicola
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI
De Paoli Carlo Tosi Paolo
SETTORE TURISMO
Artelio Paolo

Consiglio

Data insediamento: 28 marzo 2019 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 32 dell'8 marzo 2019.

Composizione al 31.12.2023

SETTORE AGRICOLTURA	2 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Salvagno Daniele	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Sella Mirko	
SETTORE ARTIGIANATO	3 SEGGI
Caregnato Lucia	Ance Costruttori Edili, Apima, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Lae Claai, Liver Claai
Franchini Giandomenico	
Prando Andrea	
SETTORE INDUSTRIA	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Faggioni Alessia	
Nicolis Silvia	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
Riello Giuseppe	
Trestini Carlo	
SETTORE COMMERCIO	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Arena Paolo	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Federdistribuzione, Confesercenti, Liver Claai, Usarci
Baldo Nicola	
Dal Colle Beatrice	
Di Leo Patrizia	
SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bertaiola Fausto	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Artelio Paolo	Assoimprese, Casartigiani, Confcommercio,

Meoni Leonardo	Confesercenti, Confindustria, Liver Claii
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	1 SEGGIO
Adami Giorgio	Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Avas, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria
SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	Associazione Bancaria Italiana (Abi) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (Ania)
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI	4 SEGGI
Cecchini Francesca	
De Paoli Carlo	
Recchia Tiziana	Aiv, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Confesercenti, Fiaip, Liver Claii
Tosi Paolo	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO
Facci Stefano	CGIL – CISL - UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Cecchinato Davide	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 10 settembre 2020 – Nomina con delibera d’urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 155 del 10 settembre 2020 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 17 del 29 ottobre 2020.

Il Collegio è stato successivamente integrato con delibera di Consiglio n. 30 del 17 dicembre 2020.

Composizione al 31.12.2023

	FUNZIONE
Chizzini Rosaria <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Guerrera Catia <i>nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Galeotto Simone <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Avvalendosi della procedura espletata da Unioncamere Veneto, la Giunta, con deliberazione n. 231 del 17 dicembre 2020, ne ha recepito la nomina in forma collegiale.

Composizione al 31.12.2023

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Presidente
Giovannetti Riccardo	Componente
Morigi Paola	Componente

Numero riunioni anno 2023	2
---------------------------	---

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2023

Borghero Riccardo	Segretario Generale Dirigente Area Affari Economici Dirigente responsabile, ad interim, del Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane Responsabile Qualità
Scola Pietro	Vice Segretario Generale Vicario Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore Dirigente responsabile, ad interim, dell'ufficio Provveditorato/Servizi generali

Delibere e determinazioni

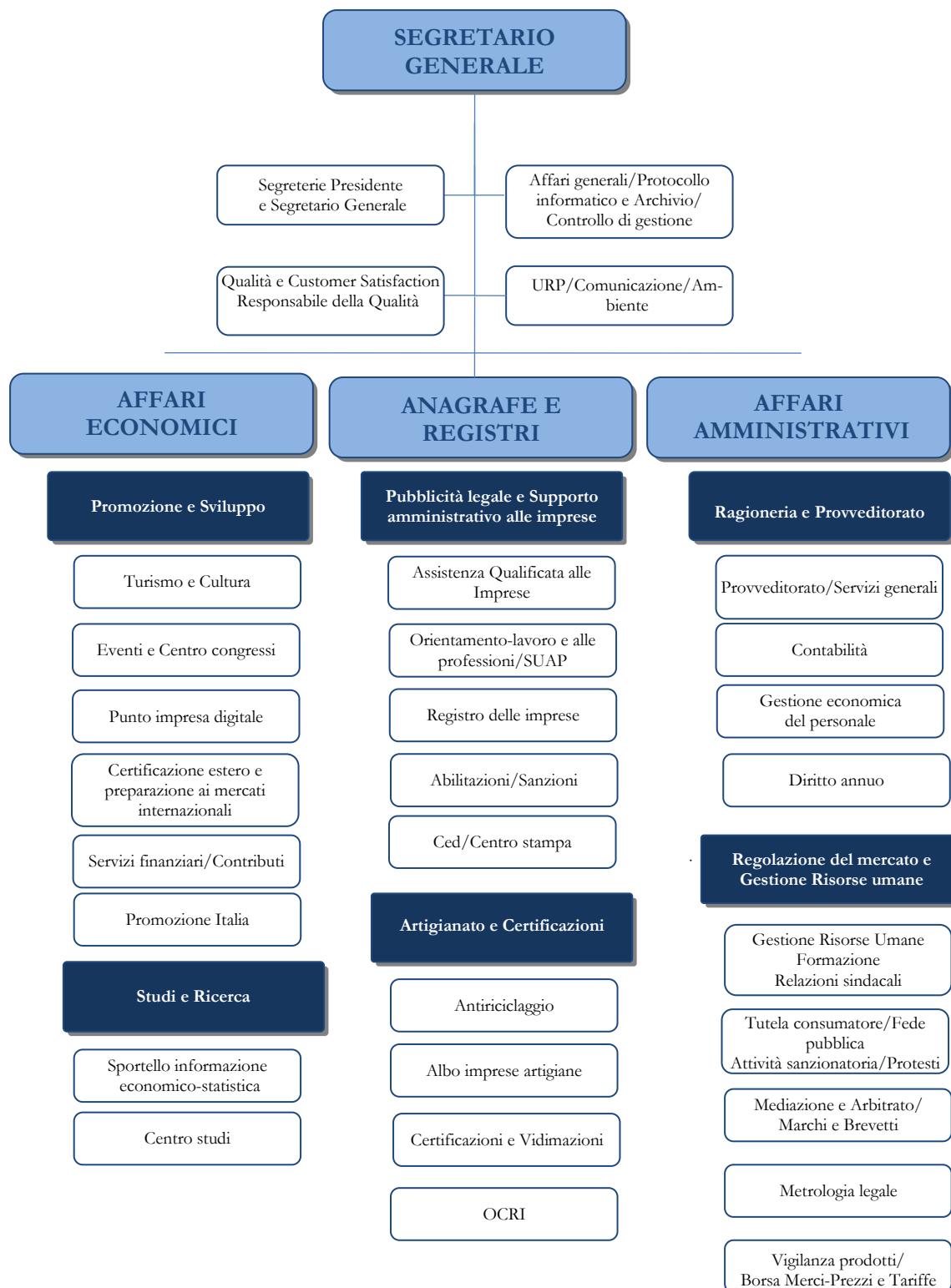
Organî	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	15	253
Consiglio	4	17
Determinazioni	-	587

Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 6 del 27 luglio 2023	Applicazione, agli organi camerali, delle disposizioni dell'art. 4-bis della Legge 29.12.1993, n. 580, come modificato dalla L. 25.02.2022, n. 15 e modifica del "Regolamento per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi" approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 29 luglio 2020.
Delibera n. 8 del 27 luglio 2023	Approvazione del Regolamento anno 2023 "Incentivi per l'internazionalizzazione".
Delibera n. 9 del 27 luglio 2023	Approvazione del Regolamento anno 2023 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per la doppia transizione: digitale ed ecologica".

Delibera n. 12 del 30 ottobre 2023	Aggiornamento del Regolamento relativo al riordino degli organi collegiali operanti presso la Camera di Commercio”.
Delibera n. 13 del 30 ottobre 2023	Approvazione del Regolamento anno 2023 “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro”.
Delibera n. 15 del 20 dicembre 2023	Great Wine Capitals – Approvazione del Regolamento del Bando di Concorso “Best of Wine Tourism” 2025 – Promozione enoturismo e oleoturismo.
Delibera n. 17 del 20 dicembre 2023	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2024.

L'organigramma



Le partecipazioni

La Camera di Commercio detiene quote di partecipazione nelle principali realtà del territorio, come la società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, Veronafiere SpA e Veronamercato spa s.c.p.a.. La gestione delle partecipazioni dell'Ente rappresenta una fase molto importante dell'attività degli Uffici camerale preposti, chiamati ad una serie di adempimenti quali la trasmissione, attraverso l'apposito portale del Ministero dell'Economia e delle finanze:

- del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2022, adottato con deliberazione n. 243 del 20 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016;
- la relazione, approvata sempre in data 20 dicembre 2023, con provvedimento della Giunta camerale n. 242, in merito all'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione n.224 del 22 dicembre 2022;
- le partecipazioni detenute al 31/12/2022 in società e in soggetti di forma non societaria (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014);
- i rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12/2022 (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014).

I medesimi documenti devono, altresì, essere inoltrati alla competente sezione della Corte dei Conti entro i 30 giorni successivi alla loro adozione.

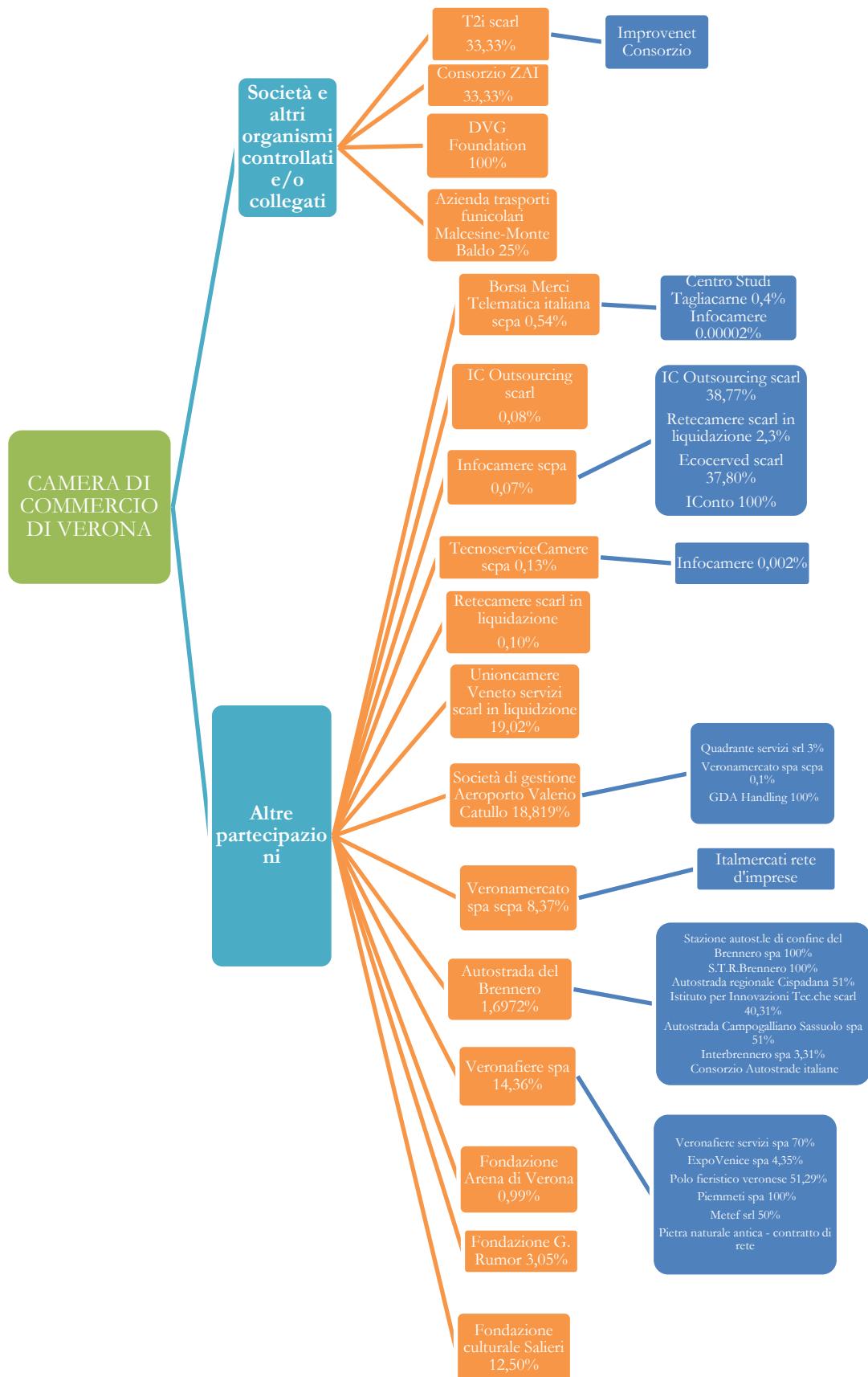
Inoltre, nel corso dell'anno l'Ufficio è chiamato a predisporre i provvedimenti necessari alla partecipazione alle assemblee delle società partecipate, con la quale la Giunta camerale impedisce le direttive per l'espressione della volontà dell'Ente nel corso delle Assemblee stesse.

Nel 2023, sono stati, quindi, predisposti n. 18 provvedimenti per partecipazione ad assemblee societarie e 4 provvedimenti per operazioni

straordinarie di cui, una per l'aumento di capitale della società di Gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, due per l'aumento di capitale di T2i, una per la chiusura della liquidazione dell'Ente Autonomo Magazzini Generali. Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “*Riconizzazione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate*”, l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, in data 31/05/2023, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art.20 D. Lgs, n.175/2016).

Le partecipazioni, dirette ed indirette, di cui si dirà in maniera più approfondita nella Nota integrativa, sono evidenziate nella rappresentazione grafica sottostante:



I servizi di supporto

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Sulla base del processo di gestione del rischio corruttivo delineato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 e confermato nel PNA 2022, con deliberazione di Giunta Camerale n. 10 del 30 gennaio 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025, strumento di programmazione triennale che accoppi Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano del lavoro agile (POLA) e Piano triennale del fabbisogno del personale.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla sezione *Amministrazione Trasparente* è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attraverso la struttura di supporto.

Sulla base della griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 203 del 17 maggio 2023, l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ha verificato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023.

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990, è proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 31 gennaio u.s.

Il registro degli accessi di cui alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, è stato aggiornato con cadenza trimestrale.

Sulla scorta della nuova disciplina normativa sulla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea (c.d. whistleblowing) contenuta nel D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e delle nuove Linee Guida ANAC di cui alla deliberazione n. 311 del 12 luglio

2023, con deliberazione di Giunta Camerale n. 244 del 20 dicembre 2023 è stata approvata la nuova procedura per la segnalazione di illeciti.

PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di adeguamento dell'Ente camerale alle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

Con il supporto del DPO e del team privacy di Infocamere S.c.p.A., si è provveduto alla revisione annuale del Registro delle attività di trattamento ed è stata predisposta la valutazione di impatto sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 35 del GDPR , relativamente alla gestione del personale camerale.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

L'Anagrafe delle Prestazioni Unificata è la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

Le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

Per incarichi a consulenti (soggetti esterni alla pubblica amministrazione), con data di conferimento a partire dal 1 gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 15 del d.lgs.33/2013.

Per incarichi a dipendenti pubblici, autorizzati o conferiti a partire dal 1° gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art.18 del d.lgs.33/2013.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;

- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi; infatti, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applichino agli incarichi conferiti successivamente al 1° gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2023 e del 31.12.2023, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2022 e nel I semestre 2023, relative agli incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto all'invio, certificato in data 28.07.2023, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2022 e della relazione illustrativa, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

La dichiarazione dei sostituti d'imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la Certificazione unica e il Modello 770.

CERTIFICAZIONE UNICA: è stata utilizzata dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2022 nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Detta certificazione contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nell'anno 2022, per il periodo d'imposta precedente. La Camera di Commercio ha provveduto a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro la scadenza, prevista per il 16 marzo 2023, le Certificazioni Uniche redditi lavoro autonomo, il 13 marzo 2023, e le Certificazioni Uniche redditi di lavoro dipendente e assimilato, il 15 marzo 2023.

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 30.10.2023, del Modello 770/2023, dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari

relativa all’anno 2022 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, che riepiloga i contributi erogati dall’Ente nell’anno precedente ed è comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all’Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell’Agenzia delle Entrate, il Modello 770 deve essere utilizzato dai sostituti d’imposta per comunicare in via telematica all’Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell’anno 2022, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Deve essere inoltre utilizzato dagli intermediari e dagli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, tenuti, sulla base di specifiche disposizioni normative, a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nell’anno 2022 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni operate ed i crediti d’imposta utilizzati.

IVA: liquidazione mensile dell’Iva a debito e a credito, relativamente sia all’attività commerciale dell’Ente sia all’attività istituzionale in split payment, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall’art. 4, commi 1 e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all’art. 21 del D.L. 78/2010;

IMU/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona e Dolcè, per quanto attiene alle imposte sugli immobili di proprietà dell'Ente.

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'Ente ha comunicato al MEF, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, entro la scadenza del 31 gennaio, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2022.

I dati comunicati, coincidenti con quanto rilevato nella piattaforma, sono stati i seguenti:

Importo scaduto e non pagato	€ 16,60
Note di credito	-
Totale importo scaduto e non pagato	€ 16,60
Tempo medio ponderato di pagamento	17 gg.
Tempo medio ponderato di ritardo	-22 gg.
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€ 2.461.969,25

Per quanto riguarda il 2023, per il quale le informazioni relative ai debiti scaduti sono stati pubblicati entro il 31 gennaio 2024, vi è stato un lieve peggioramento, nell'importo scaduto e non pagato, relativo ad un'unica fattura di un mediatore, vistata in ritardo dalla capo servizio; i dati rilevati dalla PCC – Area RGS sono stati i seguenti:

Importo scaduto e non pagato	€ 64,48
Note di credito	-
Totale importo scaduto e non pagato	€ 64,48
Tempo medio ponderato di pagamento	20 gg.
Tempo medio ponderato di ritardo	-24 gg.
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€ 2.235.254,11

Ai sensi dell'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018, come novellato dal D.L. 34/2019 art. 38-bis, comma 1, e della Legge 160/2019, art. 1, comma 854, lett. a), detto “peggioramento” imporrebbe, agli Enti, una riduzione dei costi per consumi intermedi, riduzione che, tuttavia, in questo caso non si applica *“in quanto il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, [...] non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”*.

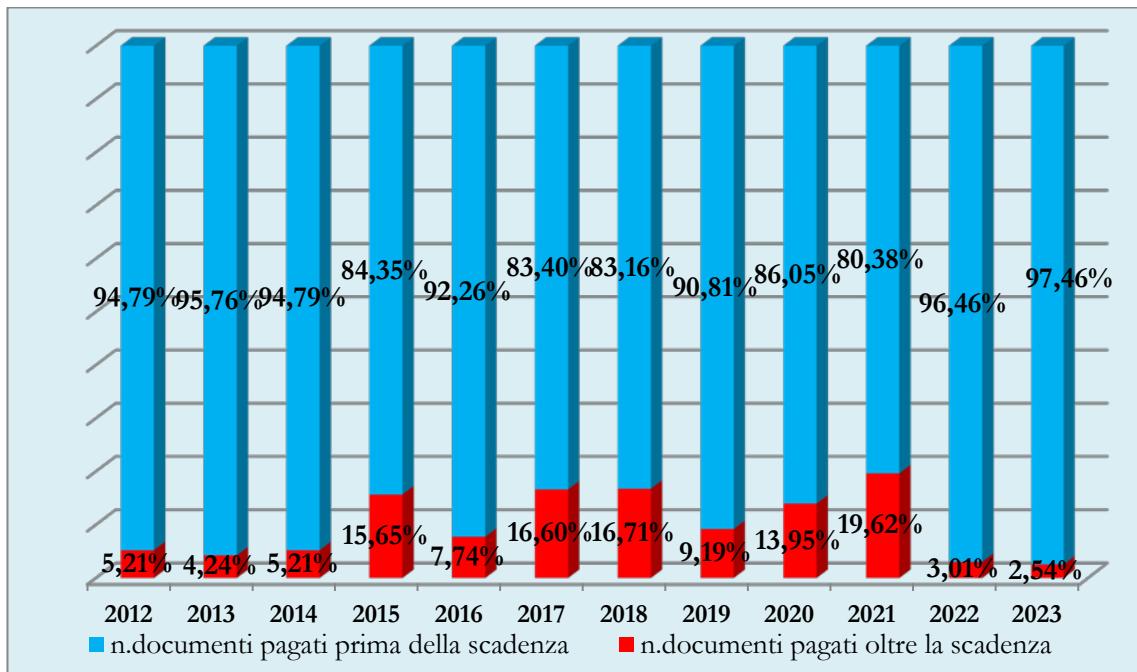
Si è provveduto, inoltre, all’invio, tramite il portale GEDI del Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro la scadenza, della di

Infine, nella sezione del sito dell’Ente dedicata all’Indice di tempestività dei pagamenti, di cui al paragrafo successivo, è stato, entro la scadenza del 31 gennaio 2023, pubblicato l’ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2022 e, entro il 31/01/2024, l’ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2023, nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i soggetti che vantano crediti nei confronti dell’Ente.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all’art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l’indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2012÷2023.



Nel 2023, la percentuale dei documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta al 97,46%, in ulteriore miglioramento, rispetto al 2022.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall'Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni." In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari, nel 2023, a **-23,89**, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indice, che, a differenza della percentuale di documenti pagati entro la scadenza, risente, quindi, anche del peso dell'importo pagato nei termini, è, anch'esso, nettamente migliorato, nel 2023, rispetto al 2022, anno in cui si era attestato su un -21,69: il valore nettamente inferiore allo 0 dell'indice, determinato dalla circostanza che, come chiarito anche dal MEF nella

circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un “pagatore tempestivo”.

Per quanto riguarda l'indice trimestrale, nel corso del 2023, si è avuto il seguente andamento:

INDICE I TRIMESTRE 2023: - 21,83

INDICE II TRIMESTRE 2023: -26,71

INDICE III TRIMESTRE 2023: -20,62

INDICE IV TRIMESTRE 2023: -25,45

Infine, è utile rilevare come, a far data dal 1 gennaio 2019, in applicazione dell'art.1 c. 861 della L.30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'indice viene calcolato dai dati rilevati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (cd. Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali – Area RGS).

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Come già per lo scorso esercizio, tuttavia, il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, hanno indotto il MEF, con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, a confermare l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019,

degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti ecc..

Inoltre, con la medesima circolare, per ragioni di uniformità e per evitare inique penalizzazioni, fra gli Enti in contabilità civilistica e quelli in contabilità finanziaria, è stata disposta l'esclusione, dai limiti di spesa, anche degli oneri relativi all'acquisto dei buoni pasto.

Infine, con la L. 25.02.2022, n. 15, di conversione del D.L. 30.12.2021, n. 228, è stato abrogato il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge n. 580 del 1993, che prevedeva la gratuità degli incarichi di tutti gli organi camerale, ed è stato, altresì, stabilito che, gli oneri relativi non fossero soggetti, entro il limite fissato da un apposito decreto, determinato, per la Camera di Commercio di Verona, nell'importo lordo di € 280.000,00, all'applicazione della L. 160/2019, cosicché, dalla media del triennio, sono state eliminate le somme (presenti solo nell'anno 2016) relative al pagamento degli emolumenti degli organi camerale.

Si è reso, pertanto, necessario ricalcolare, in € 1.353.442,02, il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (segnatamente, solo oneri di missione) le quali assommano, a consuntivo, ad € 1.308.682,32. In particolare, per quanto attiene alle spese per gli organi, sono stati considerati, all'interno delle somme a consuntivo, non solo gli organi di missione ma anche quella parte di oneri previdenziali che hanno determinato lo sforamento rispetto all'importo massimo di € 280.000,00.

Per quanto riguarda, invece, il versamento, allo Stato, delle somme rivenienti dall'applicazione della norma di cui sopra, pari a circa 594.492,00 euro, com'è noto, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.

Come stabilito dall'art. 136 della Costituzione, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale. Per questo motivo, poiché dalla lettura della legge di bilancio 2020 appare chiaro

che le stesse motivazioni che la Corte costituzionale ha ritenuto sussistenti per dichiarare l'incostituzionalità delle norme, precedenti al 2020, che presupponevano un versamento, da parte delle Camere di Comercio, al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti in ottemperanza alle norme medesime, possono essere ritenute valide anche per la citata L. 160/2019, la Giunta, con deliberazione n. 114 del 26 giugno, ha accolto il suggerimento di Unioncamere nazionale e, nelle more di una definitiva soluzione della questione, ha deciso di non procedere con il versamento 2023 e di accantonare il relativo importo ad un apposito conto del Passivo del bilancio; nel frattempo, le Camere di Comercio, coadiuvate dalla stessa Unioncamere, hanno presentato, congiuntamente, un ricorso avanti il Tribunale di Roma, affinché possa, da quest'ultimo, essere sollevata la questione di legittimità costituzionale della L. 160/2019, là ove, anch'essa, dispone il versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi ottenuti dalle Camere di Comercio in applicazione della norma medesima.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2023, sono stati eseguiti n. 2.565 mandati di pagamento, contro i 2.660 del 2022, a fronte di n. 1.576 documenti passivi registrati, e n. 1.041 reversali di incasso, rispetto alle 1.021 del 2022, a fronte di n. 6.466 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Sono stati elaborati ed inseriti, sul portale IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le scadenze previste, i dati relativi all'aggiornamento del Preventivo annuale 2022 (entro il 31 gennaio 2023); al Preventivo annuale 2023 (entro il 30 aprile); al Bilancio d'esercizio 2022 (entro il 30 giugno).

Per ciò che attiene alla gestione economica del personale, l'Ufficio ha elaborato ed inoltrato, mensilmente, alla dirigenza, i dati relativi all'utilizzo del budget dello straordinario; ha fornito supporto all'Ufficio Gestione risorse umane, fornendo i dati necessari ad alcuni adempimenti legislativi dello stesso; ha

proceduto alla predisposizione dei provvedimenti per la costituzione, provvisoria e definitiva, del Fondo per l'indennità di posizione e di risultato della dirigenza e per la contrattazione integrativa del personale non dirigente; ai sensi dell'art. 4 c. 6-ter. e 6 quater del D.P.R. 22/07/1998, n. 322, ha emesso n. 664 certificazioni per ritenute operate su altrettanti contributi concessi alle imprese nell'anno 2022; ha inviato, all'Agenzia delle Entrate, n. 116 certificazioni uniche 2022 per reddito di lavoro dipendente; n.22 per redditi di lavoro assimilato; n. 23 certificazioni per lavoro autonomo e n. 3 per lavoro autonomo occasionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Provveditorato, preposto all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente nonché alla gestione di tutto ciò che attiene agli immobili camerali, ivi inclusi i rapporti con i fornitori, nel corso del 2023 sono state esperite n. 39 gare di cui n. 3 ODA (ordini diretti di acquisto) collegati all'attivazione della relativa Convenzione Consip, n. 11 RDO (richieste di offerta), n. 23 Trattative Dirette, n. 122 Affidamenti Diretti. Sempre relativamente agli acquisti di beni e servizi, nel corso del 2023 sono stati emessi n. 237 Buoni d'ordine.

Tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite gare e emissioni di buoni d'ordine, sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito camerale in amministrazione trasparente attraverso il portale "Pubblicamera". Sempre nell'ambito della gestione delle pubblicazioni istituzionali, ai fini degli adempimenti derivanti dagli obblighi di trasparenza della P.A., sono state effettuate le pubblicazioni sul sito istituzionale relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 D.Lgs. 50/2016 e al Piano triennale degli investimenti 2023÷2025, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante "Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111", nonché il censimento degli automezzi camerali.

Sono state, altresì, pubblicate sempre sul sito istituzionale, le informazioni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relative al patrimonio immobiliare nonché ai canoni di locazione e di affitto.

Su richiesta dell'ufficio contributi, è stato, inoltre, verificato, come previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135, che non risultassero beneficiari di contributi enti di diritto privato, di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che fossero nel contempo fornitori, anche a titolo gratuito, di servizi a favore dell'Ente. Nel corso del 2023 sono state controllate 682 posizioni.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente, che sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. A causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in comando presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla sua responsabilità, ad interim, e dell'altro dirigente presente in servizio.

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 10 del 31.01.2023 e modificata con deliberazione n. 202 del 30.10.2023, prevede 105,66 unità, suddivise, secondo il nuovo **sistema di classificazione** previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) del 16.11.2022, in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, così denominate:

- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- Area degli Istruttori

- Area degli Operatori Esperti;
- Area degli Operatori.

La tabella che segue illustra il confronto tra la dotazione organica approvata e il personale in servizio al 31.12.2023, calcolato secondo i criteri indicati nelle *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione l’8.5.2018 e pubblicate sulla G.U. n. 173 del 27.07.2018:

<i>Area di inquadramento</i>	<i>Dotazione organica DG n. 202 del 30/10/2023</i>	<i>Personale al 31/12/2023</i>	<i>Posti vacanti</i>	<i>Unità di Personale a part-time</i>	<i>Unità lavorative fte</i>
Dirigenti	4	3 ¹	1	0	3 ¹
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	29	27	2	3	26,33
Area degli Istruttori	65,66	53,92	11,74	17	49,94
Area Operatori Esperti	6	5	1	0	5
Area degli Operatori	1	1	0	0	1
TOTALE	105,66	89,92	15,74	20	85,27

Come si evince dalla tabella, il personale in servizio al 31 dicembre 2023 risulta sottodimensionato rispetto alla dotazione organica approvata, con uno scostamento di 15,74 unità, anche a seguito di cessazioni intervenute nel corso dell’anno e non preventivate. Il confronto tra la dotazione organica e il numero delle unità *full-time equivalent* rende il divario ancora più pesante portando ad una diminuzione pari a 20,39 unità.

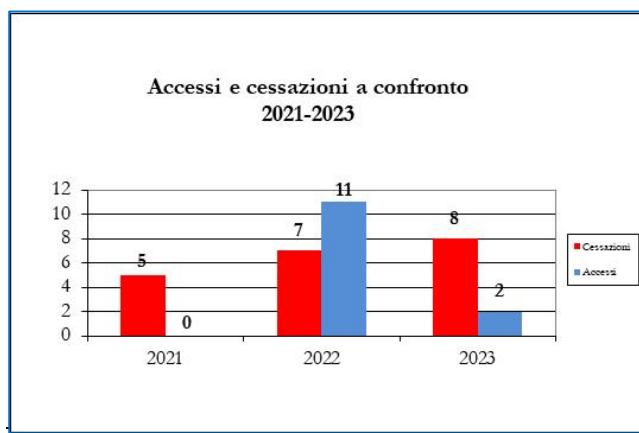
La Giunta, con la delibera del 31.01.2023, ha verificato, pertanto, l’assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell’art. 33 del D.lgs. 165/2001.

La dinamica occupazionale del triennio 2021-2023 fotografà l’incremento del personale in uscita rispetto a quello in entrata: la maggior

¹ Di cui 1 unità in comando presso altra Camera di Commercio

parte delle uscite (11 unità) riguarda dipendenti che sono cessati a seguito di pensionamento, il resto (9 unità) riguarda personale che è transitato presso altre pubbliche amministrazioni in quanto risultato vincitore/idoneo in concorsi pubblici in categorie di inquadramento superiori, oppure cessato per dimissioni per motivazioni diverse dal pensionamento. Nel corso dell'anno 2023, in particolare, si sono verificate 8 cessazioni a fronte di 2 assunzioni.

Area di inquadramento	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Totale	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Dirigenti				1				1
Funzionari e EQ						1		1
Istruttori		4	11	4	2	7	13	15
Operatori Esperti				2				2
Operatori		1						1
TOTALE	0	5	11	7	2	8	13	20



Il Piano di reclutamento per l'anno 2023 approvato dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 10 del 31.01.2023 ha previsto la copertura di:

- 4 posti vacanti nell'area degli Istruttori (ex categoria C), attraverso l'utilizzo, per n. 3 posti, della graduatoria concorsuale approvata con determinazione del Segretario Generale n. 523 del 29.11.2021 e l'avvio per n. 1 posto, di una procedura concorsuale pubblica, senza il previo svolgimento di procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. 165/2001;

- 4 posti vacanti nell'area Istruttori (ex categoria C), attraverso l'avvio di procedure concorsuali pubbliche, di cui 3 posti riservati ai disabili di cui all'art. 1 della Legge 68/1999, e un 1 riservato ai soggetti appartenenti alle categorie protette ai sensi dell'art. 18, co. 2 della Legge 68/1999, al fine del rispetto delle quote d'obbligo previste dalla normativa vigente.

Tramite lo scorrimento della graduatoria sopra indicata è stato possibile coprire solo n. 2 posti vacanti anziché tre e le nuove unità di personale sono state assunte dal 01.05.2023.

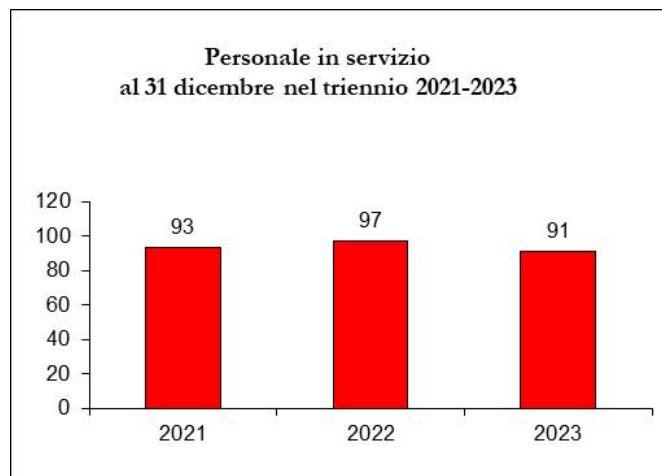
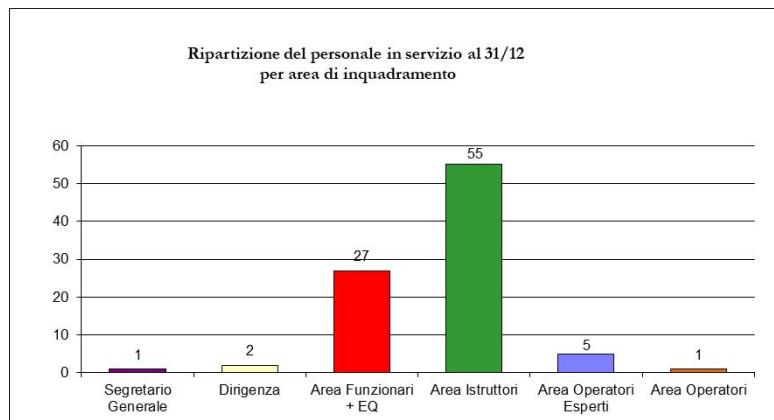
Nel corso del primo semestre dall'anno 2023, a completamento del Piano di reclutamento dell'anno 2022, con determina del Segretario Generale n. 130 del 20.02.2023, è stato approvato l'avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di 2 posti a tempo indeterminato e pieno nell'ex categoria C, riservati ai disabili di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999, n. 68, ma tale procedura si è conclusa negativamente, senza alcuna assunzione, in quanto l'unica candidata che ha presentato regolare domanda non si è presentata al colloquio previsto dall'avviso di selezione.

Pertanto, a seguito della modifica del Piano di reclutamento approvata con deliberazione n. 202 del 30.10.2023, sono state avviate, per la copertura dei posti vacanti, le seguenti procedure:

- a) selezione pubblica, indetta con la determinazione del Segretario Generale n. 583 del 22.12.2023, per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e pieno nell'area degli Istruttori, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”, riservato esclusivamente a persone con disabilità ai sensi dell'art. 1 della L. 68/1999;
- b) selezione pubblica, indetta con la determinazione del Segretario Generale n. 584 del 22.12.2023, per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e pieno nell'area degli Istruttori, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”, di cui n. 1 posto riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, co. 2, della L. 68/1999.

Il personale in servizio

Al 31.12.2023 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 91 unità, compreso il Segretario Generale e il dirigente in comando presso altra Camera di Commercio, ripartite tra le varie aree di inquadramento:



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	Nº totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2023/2021
2021	93		
2022	97	4,30%	
2023	91	-6,19%	-2,15%

La ripartizione del personale per genere e area di inquadramento è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per area di inquadramento e genere						
Area di inquadramento	Dotazione organica	In servizio al 31/12	Uomini	%	Donne	%
Dirigenti			3	100,00%		
Totale Area Dirigenti	4	3				
Funzionari ed Elevate Qualificazioni			7	25,93%	20	74,07%
Totale Area Funzionari + EQ	29	27				
Istruttori			11	20,00%	44	80,00%
Totale Area Istruttori	65,66	55				
Operatori Esperti			2	40,00%	3	60,00%
Totale Area Operatori Esperti	6	5				
Operatori			1	100,00%		
Totale Area Operatori	1	1				
Totale generale	105,66	91	24	26,37%	67	73,63%

La variazione più significativa rispetto all'annualità precedente si riscontra nell'area degli Istruttori, nella quale cresce al 20% la percentuale degli uomini (16,67% nel 2022 e 18,87% nel 2021) a seguito dell'assunzione di n. 2 dipendenti; ciò porta, conseguentemente, ad un incremento della percentuale complessiva degli uomini (26,37%, nel 2022 era 23,71% e nel 2021 era 27,96%). Rimane comunque prevalente la percentuale complessiva delle donne (73,63%, nel 2022 era 76,29%, nel 2021 era 72,04%). Le donne sono assenti nell'area di inquadramento dirigenziale e nell'area degli Operatori, mentre continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'80,00% del personale inquadrato nell'area degli Istruttori e il 74,07% di quello inquadrato nell'area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni).

L'età anagrafica media del personale camerale in servizio al 31.12 risulta pari a 53,87 anni (nel 2022 era di 53,12 anni, a fronte dei 52,85 anni del 2020). Tale valore medio calcolato per genere risulta pari a 54,22 per le donne e a 52,88 per gli uomini.

Nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni si concentra la maggioranza del personale (70,33%, nel 2022 era 67,01% e nel 2021 era

73,12%); a fronte di un lieve incremento nella fascia di personale con un'età inferiore ai 30 anni (2,20%; nel 2022 era 2,06%), si riduce la percentuale del personale sia nella fascia di età compresa tra i 40 e i 49 anni (12,09%; nel 2022 era il 15,46%, nel 2021 era il 16,13%), mentre si incrementa la fascia dai 30 ai 39 anni (2,20%; nel 2022 era 2,06% e nel 2021 era 1,08%). Rimane pressoché costante rispetto all'anno 2022 la percentuale di personale con 60 anni e più (13,19%, nel 2022 era 13,47%, nel 2021 era 9,68%).

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	1	4,17%	1	1,49%	2	2,20%
30 - 39 anni	1	4,17%	1	1,49%	2	2,20%
40 - 49 anni	4	16,67%	7	10,45%	11	12,09%
50 - 59 anni	15	62,50%	49	73,13%	64	70,33%
60 - 64 anni	3	12,50%	7	10,45%	10	10,99%
≥ 65 anni	0	0,00%	2	2,99%	2	2,20%
Totale	24	100,00%	67	100,00%	91	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, il personale si concentra maggiormente nella fascia tra i 26 e 35 anni (51,65%, nel 2022 era 45,36%, nel 2021 era 36,56%), seguita dalla fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (24,18%, nel 2022 era 28,87% e nel 2021 era il 43,01%). A causa delle dimissioni (per motivazioni diverse dal pensionamento) diminuisce, nonostante le recenti assunzioni, la percentuale del personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (16,48%, nel 2022 era 17,53% e nel 2021 9,68%), mentre rimane costante la percentuale del personale con un'anzianità tra i 36 e 40 anni. Non vi è in servizio personale con più di 40 anni di anzianità.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	3	12,50%	12	17,91%	15	16,48%
Tra 16 e 25 anni	9	37,50%	13	19,40%	22	24,18%
Tra 26 e 35 anni	12	50,00%	35	52,24%	47	51,65%
Tra 36 e 40 anni	0	0,00%	7	10,45%	7	7,69%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	24	100,00%	67	100,00%	91	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale rimane più che buono: la maggioranza del personale (pari al 57,15%, nel 2022 era 55,67% e nel 2021 era 51,61%) risulta laureato (comprese le lauree triennali), il 37,36% (nel 2022 era 37,41% e nel 2021 era 41%) è in possesso del diploma di scuola media superiore, mentre solo il 5,49% (nel 2022 era il 7,22% e nel 2021 era l'8%) ha frequentato unicamente la scuola dell'obbligo.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	2	8,33%	3	4,48%	5	5,49%
Licenza media superiore	7	29,17%	27	40,30%	34	37,36%
Laurea triennale	2	8,33%	1	1,49%	3	3,30%
Diploma di Laurea/Laurea Magistrale/Specialistica	13	54,17%	36	53,73%	49	53,85%
Totale	24	100,00%	67	100,00%	91	100,00%

Per quanto riguarda la distribuzione del personale nelle diverse Aree organizzative, la maggioranza è concentrata nell'area Anagrafe e Registri (37,50%), seguita dall'Area Affari Amministrativi (34,09%) e dall'Area Affari Economici (21,59%). I dipendenti assegnati all'Area di staff del Segretario Generale incidono per il 6,82% del totale.

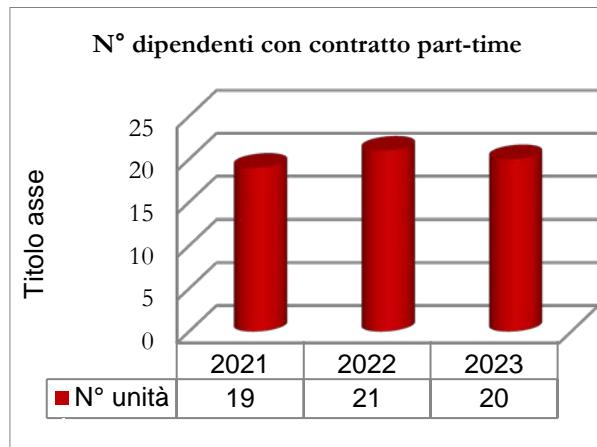
Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree al 31/12/2023 ²			
Area	2021	2022	2023
Segretario Generale	7	7	6
Affari Amministrativi	30	30	30
Anagrafe e Registri	32	36	33
Affari Economici	20	21	19
TOTALE	89	94	88

Forme flessibili di lavoro

Il lavoro a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2023 diminuisce di 1 unità rispetto all'anno precedente e consta di 20 unità, che rappresentano il 22% del totale del personale. La totalità è rappresentata da donne (100%).

² La tabella non comprende il personale di qualifica dirigenziale



Il lavoro a distanza

Il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, ha introdotto una nuova disciplina del lavoro agile, distinguendo tra l’altro, nell’ambito della più generica definizione di “**lavoro a distanza**”, il “lavoro agile” ed il “lavoro da remoto”:

- il “**Lavoro agile**” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata mediante un Regolamento aziendale e accordo tra le parti, anche con forme di **organizzazione per fasi, cicli e obiettivi** e **senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro**. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all’interno delle sedi dell’Amministrazione e in parte all’esterno senza una postazione fissa, entro i soli **limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale**;
- il “**Lavoro da remoto**”, che comprende il “**telelavoro domiciliare**” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, da prestare **con vincoli di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza** derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una **modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa idoneo** e diverso dalla sede dell’ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Superato il periodo di gestione “emergenziale” del lavoro agile, la Camera di Commercio ha adottato, con ordine di servizio n. 26 del

10.12.2021, una “Disciplina per lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile”, che ha sostituito i provvedimenti adottati nel periodo dell’emergenza.

Il confronto con le parti sindacali sulle “modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro nonché criteri di priorità per l’accesso agli stessi”, ai sensi dell’art. 5 del CCNL 16.11.2022, si è concluso il 1° marzo 2023. A seguito di tale confronto, l’amministrazione ha deciso di rinnovare gli accordi di lavoro agile fino alla data del 31.3.2024, mentre la definizione delle modalità attuative del lavoro da remoto è stata rinviata ad un momento successivo.

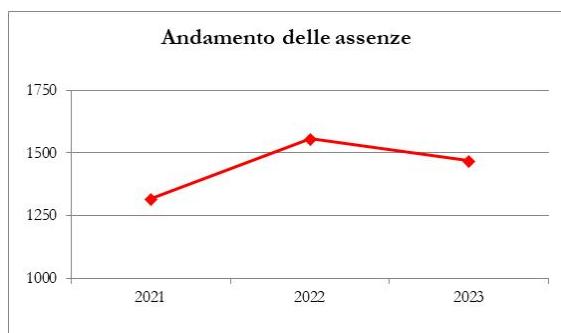
Al 31.12.2023 l’87% del personale ha fruito del lavoro agile, con una media pari a 3 giorni al mese per dipendente.

Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa

Nel corso del 2023 non si è fatto alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

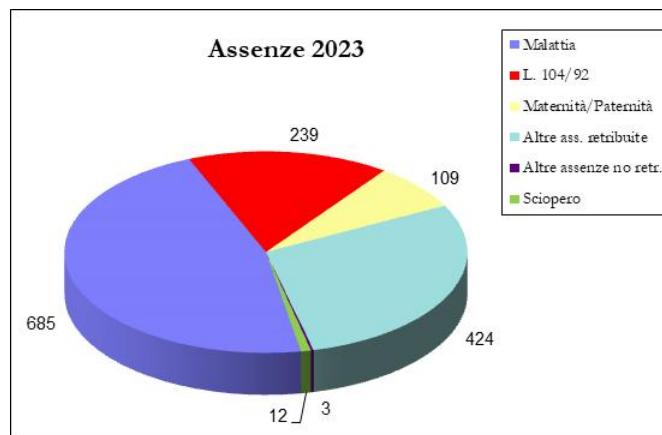
ASSENZE DEL PERSONALE

Nel 2023 i giorni totali di assenza del personale, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 2.781 giorni), sono stati 1.472, con una riduzione del 5,6% rispetto all’anno 2022.



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per altro incarico dirigenziale).

TIPOLOGIA	Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023			Var % 2023/2022
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Malattia	139	391	530	198	614	812	327	358	685	-15,64%
L. 104/92	13	141	154	2	169	171	13	226	239	39,77%
Assenze retribuite maternità/paternità	0	202	202	0	129	129	10	99	109	-15,50%
Altre assenze retribuite	73	159	232	76	223	299	102	322	424	41,81%
Scioperi	2	13	15	2	5	7	3	9	12	71,43%
Assenze non retribuite	1	185	186	20	121	141	0	3	3	-97,87%
Totale giorni di Assenza	228	1.091	1.319	298	1.261	1.559	455	1.017	1.472	-5,58%
n° dipendenti al 31/12	25	67	92	22	74	96	23	67	90	-6,25%
Media assenze malattia	5,56	5,84	5,76	9,00	8,30	8,46	14,22	5,34	7,61	-10,05%
Media altre assenze retribuite	2,92	2,37	2,52	3,45	3,01	3,11	4,43	4,81	4,71	51,45%
Media totale assenze	9,12	16,28	14,34	13,55	17,04	16,24	19,78	15,18	16,36	0,74%



Si riducono in maniera significativa rispetto all'anno 2022 le seguenti tipologie di assenza:

- ✓ malattia: si registra una riduzione del 15,64%, anche in considerazione della conclusione dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19;
- ✓ assenze per maternità e paternità, che comprendono le assenze per congedi parentali, malattia dei figli retribuite e allattamento: registrano una riduzione del 15,50%;
- ✓ assenze non retribuite, che comprendono le assenze per congedi parentali e malattia figli non retribuiti, le aspettative per motivi personali/familiari: si riducono del 97,87%;

Registrano invece un incremento le seguenti tipologie di assenza:

- ✓ permessi per L. 104/1992: aumentano del 39,77%;
- ✓ assenze retribuite, che comprendono le assenze per la partecipazione e concorsi o esami, lutti per coniuge o parenti entro il secondo grado o affini di primo grado, infortuni, donazione sangue, svolgimento di funzioni elettorali, permessi per visite, per motivi personali e familiari, diritto allo studio, permessi previsti dalla Legge 53/2000: si incrementano del 41,81%;
- ✓ scioperi: si incrementano del 71,43%.

Permessi sindacali e per assemblea

Il D.lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 120 del 14.02.2023, sulla base del Contratto Collettivo Nazionale Quadro (CCNQ) sottoscritto il 4.12.2017, come modificato dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro sottoscritto il 19.11.2019, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2023 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	12:26:00	6:15:00
CISL FP	5:06:00	0:00:00
UIL FPL	11:18:00	5:00:00
RSU	46:30:00	33:54:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ.

L'ammontare complessivo di ore fruite per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statutari) è pari a 45,09 ore, con un incremento del 64% rispetto al 2022 (27,50 ore).

La gestione dei permessi sindacali prevede l'inserimento di ciascun permesso sindacale fruito, nell'apposita piattaforma telematica “Gedap” predisposta dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, non oltre le 48 ore dalla data di concessione, alimentando così la banca dati istituita con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il contenimento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego.

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali hanno organizzato 6 assemblee per il personale non dirigenziale, che si sono svolte 4 in presenza all'interno della struttura camerale, con possibilità di collegamento da remoto, 1 in presenza presso altra struttura esterna e 1 esclusivamente in modalità telematica. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stato pari a 185 ore, quasi il doppio dell'anno precedente (93,01 ore). La media pro capite delle ore utilizzate è pari a circa 2 ore (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

IL WELFARE AZIENDALE

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 è stato disapplicato e sostituito dall'art. 82 del CCNL 16.11.2022, il quale ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, mediante l'utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79, nel limite definito in sede di contrattazione integrativa.

Per l'anno 2023 il welfare aziendale rimane disciplinato dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2019-2021, sottoscritto il 20.12.2019, e successivamente integrato con l'Accordo sulla destinazione delle risorse per l'anno 2022, sottoscritto in data 3.11.2022, attraverso l'erogazione di un contributo per il rimborso di spese sostenute dai dipendenti per se stessi o per familiari a carico. La tipologia di spese rimborsabili è costituita, in generale, da spese per l'assistenza sanitaria, per iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole e istituti di ogni ordine e grado, e per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quest'ultima tipologia solo a favore dei dipendenti.

L'importo complessivo destinato a tale finalità, nei limiti delle risorse già stanziate nel 2017, è calcolato secondo i criteri e con le modalità previste nella deliberazione di Giunta n. 163 del 26.6.2014. Per l'anno 2023 l'importo disponibile per i rimborsi è pari a € 30.848,32, comprensivo della quota residua dell'anno 2022.

PARI OPPORTUNITÀ

Presso la Camera di Commercio di Verona, come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, risulta regolarmente costituito il **Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi**

lavora e contro le discriminazioni (CUG), che ha unificato, a partire dal 2010, le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il comitato, rinnovato nel 2020, è composto da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, effettivamente presenti all'interno dell'ente (3) e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. Ha funzioni propositive, consultive e compiti di verifica che sono disciplinati dalla Direttiva ministeriale del 4.3.2011, integrata e modificata dalla Direttiva 2 del 26.6.2019, la quale ha predisposto appositi Format per supportare operativamente le amministrazioni nell'attuare la direttiva stessa:

- Format - Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell'Amministrazione al Comitato di Garanzia;
- Format Relazione del Comitato di Garanzia.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato con la deliberazione di Giunta n. 10 del 30.01.2023, contiene un'apposita sezione dedicata alle pari opportunità, in sostituzione del precedente Piano delle Azioni positive, nella quale vengono illustrate, in un arco temporale di durata triennale, le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, di valorizzazione delle differenze e di conciliazione vita-lavoro previste dalla Camera di Commercio, anche sulla base delle esigenze rilevate dal Cug o da eventuali indagini interne sul benessere organizzativo.

L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI NAZIONALI E DECENTRATI

Organismo paritetico per l'innovazione

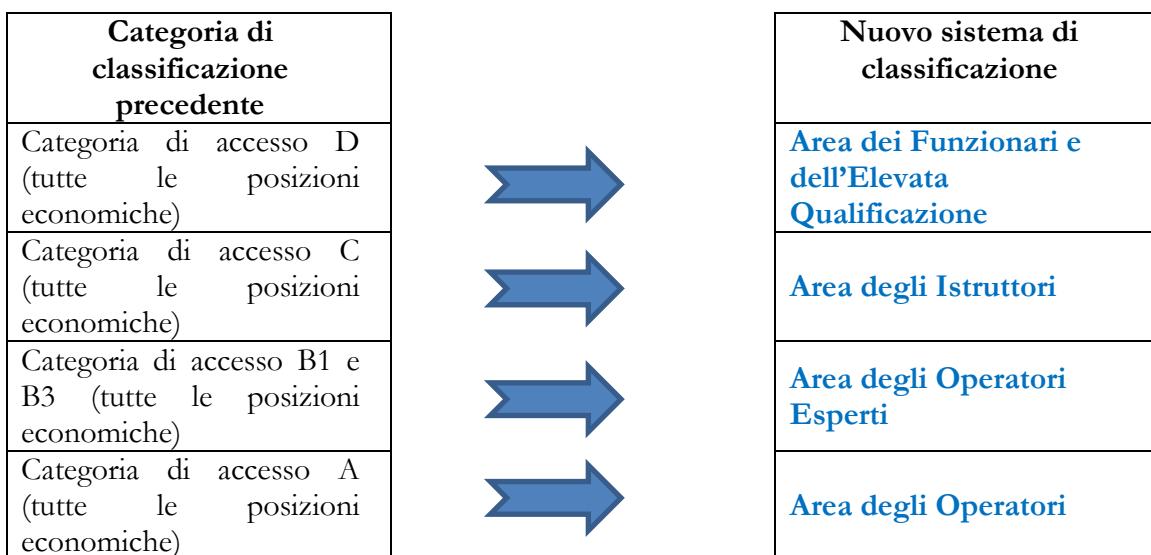
Il CCNL 16.11.2022 ha previsto l'istituzione, presso tutte le pubbliche amministrazioni con più di 70 dipendenti, di un **Organismo**

paritetico per l'innovazione con funzioni propositive su attività aventi un impatto sull'organizzazione e di innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo, attraverso attività di analisi, indagini e studi. L'organismo può esprimere pareri, non vincolanti, in tema di dati sulle assenze del personale. Il Comitato è stato istituito presso la Camera di Commercio con la determinazione del Segretario Generale n. 70 del 27.01.2023.

Nuovo sistema di classificazione del personale

Come già anticipato gli artt. 12 e seguenti del CCNL 16.11.2022 hanno introdotto un **nuovo sistema di classificazione del personale** e disciplinato le modalità di inquadramento del personale nel nuovo sistema.

In conformità a quanto disciplinato dall'art. 13 la Camera di Commercio ha proceduto alla trasposizione del personale, a far data dal 1° aprile 2023, nella nuova area di classificazione, secondo la tabella B allegata al CCNL, così riassunta:



Il valore delle posizioni economiche in godimento derivanti dal precedente istituto delle “progressioni economiche”, a norma dell'art. 78 del CCNL è stato mantenuto a titolo di “differenziale stipendiale”.

Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione

Presso la Camera di Commercio di Verona, in base alla disciplina prevista dall'art. 13 CCNL 21.05.2018, risultavano presenti n. 5 Posizioni Organizzative, istituite con la deliberazione di Giunta n. 95 del 02.05.2019, successivamente modificate con la deliberazione n. 133 del 20.07.2021.

L'art. 21 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 16.11.2022 ha però disapplicato gli artt. 13-14-15-16-17 e 18 del CCNL 21.05.2018 e ha disciplinato le posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, denominate *Elevate Qualificazioni*, negli artt. 16-17-18-19 e 20. L'art. 13, comma 3, del CCNL 16.11.2022 ha disposto che *“Gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza”*.

Gli incarichi di Posizione Organizzativa in essere sono quindi proseguiti fino alla naturale scadenza del 31.12.2023.

L'art. 5 del CCNL 16.11.2022 ha previsto che sono oggetto di confronto con la delegazione trattante di parte sindacale *“i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione”* e *“i criteri per la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione”*, mentre, ai sensi dell'art. 7, sono oggetto di contrattazione *“La correlazione tra i compensi di cui all'art. 20, co. 1, lett. b) – Compensi aggiuntivi i titolari di incarichi di EQ – e la retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ”* e *“i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ”*.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali per disciplinare i criteri generali per gli incarichi di Elevata Qualificazione è terminato in data 12.12.2023 e con la deliberazione di Giunta n. 248 del 20.12.2023 sono state istituite, a decorrere dal **1º gennaio 2024**, le seguenti **posizioni di**

responsabilità di unità organizzative complesse, con incarico di Elevata

Qualificazione:

- Servizio Artigianato e Certificazioni;
- Servizio Promozione e Sviluppo;
- Servizio Pubblicità Legale e supporto amministrativo alle imprese;
- Servizio Ragioneria e Provveditorato;
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane.

La Giunta camerale ha approvato anche la metodologia di valutazione delle posizioni, che misura le responsabilità effettivamente attribuite in un dato momento ad una posizione presente nell'organizzazione, al fine di determinare, in rapporto al ruolo, alle responsabilità e alle finalità individuati per la specifica posizione, un peso, espresso in termini relativi, confrontabile con quello delle altre posizioni della Camera di Commercio. L'importo annuo lordo complessivo destinato a remunerare l'indennità di posizione degli incarichi di EQ è pari a € 57.733,67.

Infine l'Accordo integrativo decentrato siglato in data 27.12.2023 ha individuato i criteri generali per la determinazione dell'indennità di risultato dei titolari di incarico di EQ che saranno recepiti dalla Giunta camerale con un successivo provvedimento che determinerà l'ammontare di tale indennità per ciascun posizione con incarico di Elevata Qualificazione.

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Personale dirigente

Con la deliberazione di Giunta n. 245 del 20.12.2023 e la successiva determinazione del Segretario Generale n. 579 del 20.12.2023, in conformità all'art. 57 del CCNL 17.12.2020, è stato costituito definitivamente il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2023. Poiché il Fondo così costituito risultava

più che capiente per il pagamento delle indennità di posizione e di risultato dei due dirigenti in servizio, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere ad una riduzione, per il solo anno 2023, di € 25.000,00 del Fondo per la dirigenza, a favore di un incremento nell'alimentazione del Fondo per il personale del comparto, pur nel rispetto del vincolo complessivo previsto dall'art. 23 del D.lgs. 75/2017. Nel tempo varie sezioni di controllo della Corte dei conti hanno espresso pareri che evidenziano come il limite imposto dall'art. 23, co. 2 del D.lgs. 75/2017 deve essere applicato alle risorse destinate al trattamento accessorio del personale nel suo ammontare complessivo e non con riferimento ai fondi riferiti alle singole categorie di comparto. Tale interpretazione emerge anche dalle circolari per la compilazione del Conto Annuale emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Costituzione Fondo Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale	
Anno	Risorse
2021 ³	€ 295.125,83
2022	€ 278.531,25
2023	€ 253.587,21

Personale non dirigente

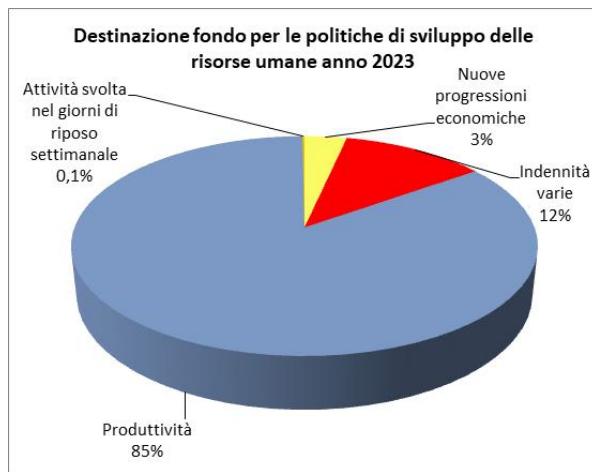
In data 20.12.2023, con la determinazione del Segretario Generale n. 578, sono state determinate in modo definitivo le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2023 per il personale del Comparto, incrementate, una tantum, di € 25.000,00, attraverso una corrispondente decurtazione dal Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, come illustrato in precedenza. Tale decurtazione ha consentito una riduzione della decurtazione operata ai sensi dell'art. 23, co. 2 del D.lgs. 75/2017.

³ L'importo del fondo è comprensivo delle somme *una tantum* 2018-2020 derivanti dall'applicazione del CCNL sottoscritto il 17/12/2020.

Le delegazioni trattanti hanno regolarmente avviato la contrattazione per la definizione del Contratto decentrato normativo triennale, tuttavia non essendosi conclusa la fase negoziale all'approssimarsi della fine dell'anno, le parti hanno ritenuto opportuno procedere ad una revisione del CCDI normativo vigente nelle sole parti relative alla disciplina delle progressioni economiche interne alle aree e ai criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione, ossia alle materie da definire entro l'anno, rinviando ad un successivo contratto triennale la disciplina delle restanti materie previste dall'art. 7, comma 4 del CCNL 16.11.2022. In data 27.12.2023 è stato quindi sottoscritto definitivamente **l'Accordo sulla destinazione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente della CCIAA di Verona per l'anno 2023**, il quale ha regolato risorse disponibili per la contrattazione, pari a € 335.241,00, che risultano così destinate:

ARTICOLO 80 CCNL 16.11.2022		
COMMA 2 LETT. A)	premi correlati alla performance organizzativa (50%)	141.945,50
COMMA 2 LETT. B)	premi correlati alla performance individuale (50%)	141.945,50
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 21.5.2018)	1.300,00
COMMA 2 LETT.D)	compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	500,00
COMMA 2 LETT. E)	indennità per specifiche responsabilità (art. 84 CCNL 16.11.2022)	38.000,00
COMMA 2 LETT. J)	differenziali stipendiali aventi decorrenza nell'anno (finanziate con risorse stabili disponibili)	11.550,00

Ai premi correlati alla performance viene destinato complessivamente l'85% delle risorse disponibili, il 12% è destinato alle indennità, il 3% a nuove progressioni economiche nella categoria e lo 0,1% ai compensi per attività svolte nel giorno di riposo settimanale.



L'accordo prevede che le ulteriori risorse rese disponibili a seguito della quantificazione definitiva del Fondo risorse decentrate siano destinate al finanziamento delle voci correlate ai Premi di performance organizzativa e individuale.

L'ammontare definitivo delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel triennio 2021÷2023 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Variazione % su anno precedente
2021	€ 394.835,24	58,83%	€ 276.268,18	41,17%	€ 671.103,42	
2022	€ 396.547,34	58,57%	€ 280.446,58	41,43%	€ 676.993,92	3,24%
2023 ⁴	€ 448.182,58	58,38%	€ 319.468,46	41,62%	€ 767.651,04	13,39%

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito SMVP), previsto dall'art. 7 del D.lgs. 150/2009, rappresenta l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti di cui si dota la Camera di Commercio di Verona per misurare e valutare la performance dell'Ente e del suo personale.

La Giunta della Camera di Commercio di Verona, con la deliberazione n. 260 del 19.12.2019, ha approvato un nuovo Sistema di

⁴ Importi definitivi individuati con determina del Segretario Generale n. 578 del 20/12/2023.

Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020, il quale prevede la misurazione e valutazione per ciascun dipendente della **performance organizzativa** e della **performance individuale**, tramite l'utilizzo di un'apposita scheda.

LA PREMIALITÀ

Nel triennio 2021 ÷ 2023 le risorse destinate alla voce premi di performance, sia organizzativa che individuale, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate ai premi di performance				
Anno	Totale fondo	Ammontare premi erogati ⁵	% su tot. Fondo	% var. anno precedente
2021	€ 655.741,28	€ 234.675,49	35,79%	
2022	€ 676.993,92	€ 240.090,59	35,46%	2,3%
2023	€ 767.651,04	€ 327.641,04	42,68%	36,5%

Alla data di redazione del presente documento il procedimento di misurazione e valutazione della performance dell'anno 2023 non è ancora stato avviato, ma sono disponibili i valori relativi all'anno 2022.

La media degli importi complessivi dei premi erogati per categoria e genere è illustrata dalla tabella che segue:

Media compensi dei premi erogati 2022 per genere					
Categoria	Media	Uomini	Donne	% scostamento uomini	% scostamento donne
Categoria D	€ 3.459,32	€ 3.499,02	€ 3.441,10	1,15%	-0,53%
Categoria C	€ 2.785,36	€ 2.766,41	€ 2.789,77	-0,68%	0,16%
Categorie A-B	€ 2.151,06	€ 1.997,86	€ 2.339,50	-7,12%	8,76%

Tutti i report tengono conto del personale cessato in corso d'anno.

Ad un numero limitato di dipendenti (5) che ha conseguito le valutazioni più elevate, come disposto dall'art. 69 del CCNL 21.5.2018 e

⁵ Per l'anno 2023, l'importo destinato a remunerare i premi di performance, è così determinato a seguito dell'individuazione definitiva del Fondo operata con determinazione del Segretario Generale n. 578 del 20/12/2023; alla data di redazione del presente documento i premi non sono ancora stati erogati.

secondo le modalità individuate nel CCDI 2019-2021, è stata riconosciuta la maggiorazione del premio individuale.

LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

In tema di progressioni economiche all'interno delle aree il CCNL 16.11.2022 ha confermato la possibilità di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisto dai dipendenti attraverso il riconoscimento di uno o più **“differenziali economici”** di pari importo, quali incrementi stabili dello stipendio. Rispetto alla disciplina contrattuale del 2018 sono state introdotte delle novità, quali:

- ✓ la determinazione di una misura annua lorda fissa per ciascun differenziale stipendale in relazione a ciascuna area di inquadramento;
- ✓ la determinazione di un numero massimo di differenziali attribuibili nel corso della vita lavorativa;
- ✓ la definizione di due criteri specifici, non derogabili dalla contrattazione decentrata, per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (media delle ultime tre valutazioni ed esperienza professionale acquisita nella medesima categoria/area di inquadramento).

I criteri generali per partecipare alla procedura selettiva per il riconoscimento del differenziale stipendale, definiti dall'art. 14 del CCNL, sono:

- a) non aver beneficiato negli ultimi 3 anni di alcuna progressione economica. In sede di contrattazione decentrata tale termine può essere ridotto a 2 anni o elevato a 4;
- b) l'assenza, negli ultimi 2 anni, di provvedimenti disciplinari superiori alla multa.

Con l'Accordo sulla destinazione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente della CCIAA di Verona per l'anno 2023, sottoscritto il 27.12.2023, sono state definite procedure e modalità della selezione per il riconoscimento del differenziale economico a decorrere dal 1.1.2023; la selezione si svolgerà nei primi mesi del 2024.

L'accordo decentrato ha individuato in 11 il numero complessivo di progressioni economiche da riconoscere nell'anno 2023 e ha previsto che la ripartizione per ciascuna area di inquadramento sia effettuata sulla base delle percentuali indicate nella successiva tabella:

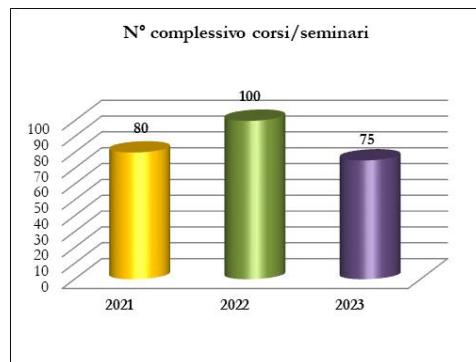
Area di inquadramento	% di ripartizione delle progressioni economiche per area di inquadramento	Numero progressioni attribuibili per area di inquadramento
Funzionari ed EQ	35%	4
Istruttori	55%	6
Operatori esperti ed Operatori	10%	1

LA FORMAZIONE

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente. Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva, nella cornice del Piano triennale della formazione inserito nel PIAO, il Programma annuale di dettaglio della Formazione.

Nel corso del 2023 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 75 corsi/seminari, organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 2.403 ore effettive di formazione, di cui 348 fruite dagli uomini (14% del

totale) e 2.055 fruite dalle donne (86% del totale) con un incremento rispetto all'anno 2022 dell'8%.



Le ore di formazione risultano distribuite tra le seguenti tematiche:

FORMAZIONE 2023 PER MATERIA			
	Totale ore previste	Totale ore erogate	% erogate su previste
Giuridico-normativa	679	649	95,58%
Organizzazione e personale	0	111,5	
Comunicazione	16	500,5	3128.13%
Economico-finanziaria	68	41	60,29%
Informatica e telematica	148	498,5	336,82%
Tecnico-specialistica	678	508,5	75,00%
Linguistica	200	0	0,00%
Pianificazione direzionale	19	94	494,74%
Totale	1808	2403	132,91%

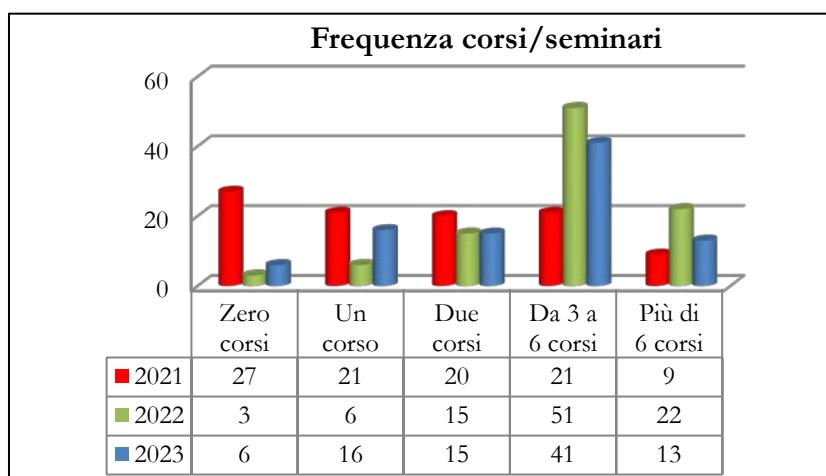
Ore di formazione pro-capite			
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti 1/1	74	23	97
Dipendenti 31/12	67	24	91
Media dipendenti nell'anno	70,5	23,5	94
Ore formazione	2055	348	2403
n. ore formazione pro-capite	29	15	25,56

Rimane sempre elevato il numero di dipendenti che ha partecipato ad almeno un corso/seminario: 85 dipendenti (94 nel 2022 e 71 nel 2021), di cui 67 donne (100% del personale di genere femminile), e 18 uomini (75% del personale di genere maschile).

Frequenza corsi 2023				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	6	0	6	6,59%
1 corso	6	10	16	17,58%

2 corsi	4	11	15	16,48%
Da 3 a 6 corsi	6	35	41	45,05%
Più di 6 corsi	2	11	13	14,29%
Totale	24	67	91	100,00%

Si incrementa, rispetto all'annualità precedente, il numero dei dipendenti che ha partecipato ad almeno 1 corso di formazione, stabile rimane il numero dei dipendenti che hanno seguito due corsi, mentre si riduce il numero di coloro che hanno frequentato più di 3 corsi.



Le attività formative si sono svolte prevalentemente in modalità da remoto (93% del totale dei corsi), presso la sede camerale o presso il domicilio del dipendente in lavoro agile.

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
	2023
Aula	4
E-learning	4
Web-conference	66
Web – conference + aula	1

Nel 2023 il budget complessivo destinato alla formazione, compresa la dirigenza, era pari a € 39.400,00, con un incremento del 78% rispetto all'anno 2022 (€ 22.100,00) e di cui utilizzati € 17.818,00 (45%).

Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione

viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

TIROCINI FORMATIVI A ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata a favorire l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di **tirocinio formativo curriculare ed extracurriculare, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (PCTO, già alternanza scuola-lavoro), offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

Nel 2023 la Camera di Commercio ha ospitato n. 5 giovani studenti delle scuole di istruzione superiore per esperienze di PCTO e n. 9 giovani, di cui 2 per un tirocinio nell'ambito del percorso universitario di studio e n. 7 laureati che hanno svolto un tirocinio extracurriculare, per i quali è previsto il riconoscimento di una indennità pari a € 700,00 al mese. Per ciascun/a tirocinante, seguito/a da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e di una scheda di valutazione finale.

Il budget stanziato per i tirocini formativi extracurriculari è stato di € 32.000,00, utilizzato per € 22.508,83, pari al 70%.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2023 dai dati estratti da Movimprese risultano:

❑ iscrizioni di nuove imprese	5287
❑ cancellazioni	4619

L'anno che si è concluso ha registrato un saldo positivo di 668 posizioni. Il medesimo andamento si riscontra per il numero della pratiche ricevute. Il 2023 registra, infatti, un significativo incremento delle istanze ricevute dovuto anche al nuovo adempimento, introdotto a fine anno, di comunicazione del titolare effettivo (88.210 nel 2021, 100.621 nel 2022 e 123.145 nel 2023 – banca dati PRIAMO).

E' stato confermato, anche per il 2023, il buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

- ✓ sono state costituite n. 39 nuove start up (nel 2022 erano 51 le nuove start up) per complessive n. 193 start up iscritte nel registro delle imprese;
- ✓ sono state iscritte n. 546 (nel 2022 erano 528 le nuove s.r.l.s) s.r.l. semplificate per complessive 4.213 srls iscritte nel registro delle imprese.

L'utilizzo del lavoro agile anche post pandemia ha consentito all'ufficio di creare un'organizzazione flessibile orientata alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori. In quest'ottica, nel rispetto della normativa, l'ufficio ha consolidato una struttura organizzativa che prevede attività

lavorative svolte anche in lavoro agile, riunioni realizzate da remoto e la gestione degli sportelli con modalità che consentono l'erogazione del servizio anche a distanza.

Con riferimento ai tempi di evasione delle pratiche ricevute, l'anno concluso registra una conferma del tempo medio di evasione registrato nel 2022 che si attesta in 0,8 giorni. Ciò è stato possibile grazie alla continua attività di riorganizzazione, all'impegno dimostrato dall'ufficio, ad un incremento dell'informatizzazione e dell'inserimento di alcuni controlli automatici delle attività di istruttoria e di evasione delle pratiche, nonché alla possibilità di avvalersi dell'attività svolta da IC Outsourcing srl a cui è stata affidata la gestione di alcune tipologie di pratiche semplici. Quest'ultima iniziativa è stata adottata da parte di tutte le Camera di commercio del Veneto in un'ottica volta ad omogeneizzare le procedure di accoglimento delle istanze telematiche del Registro delle imprese. Ciò ha parzialmente consentito di sopperire alla costante riduzione del personale assegnato all'ufficio.

Il 2023 registra l'introduzione del nuovo adempimento pubblicitario avente ad oggetto la comunicazione del titolare effettivo. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023, intitolato "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" anche l'Italia, come il resto dei Paesi europei, ha dato piena attuazione al Registro dei titolari effettivi, attribuendone la competenza al Registro delle imprese. Il provvedimento consente di dare definitiva attuazione alle disposizioni della direttiva europea antiriciclaggio ed è l'ultimo di una serie di Decreti emanati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. del 21 novembre 2007, n. 231 (testo che contiene la c.d. normativa antiriciclaggio) il quale prevede che "*le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile e le persone giuridiche private tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto dpr 10 febbraio 2000 n. 361*" comunichino, entro il

giorno 11 dicembre 2023, ad autonoma sezione del Registro delle imprese le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Allo stesso modo “*i trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali ... nonché gli istituti giuridici affini stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana*” sono tenuti all’iscrizione in apposita sezione speciale.

Per la provincia di Verona si stima che i soggetti tenuti all’adempimento siano indicativamente 25.000. Al 31/12/2023 l’ufficio ha ricevuto 19.600 denunce evadendone circa 19.000.

Al momento, tuttavia, il Registro dei titolari effettivi non è ancora consultabile per effetto dell’ordinanza del Tar del Lazio n. 08083/2023 del 7 dicembre 2023 che ha disposto la sospensione cautelare dell’efficacia del citato decreto Ministero delle imprese e del Made in Italy recante “*Attestazione dell’operatività del sistema di comunicazione dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*”, di fatto bloccando l’operatività del Registro.

L’Ufficio, tuttavia, in linea con le indicazioni fornite da Unioncamere nazionale, continua ad accogliere le istanze che gli interessati facoltativamente intendono presentare, in attesa della decisione del giudizio di merito, per il quale la prima udienza è stata fissata il 27 marzo 2024.

Nel 2023 l’ufficio ha continuato le attività finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel Registro delle imprese. A seguito dell’emanazione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazione) convertito in L. 120/2020 il Registro imprese ha rivisto le procedure di cancellazione delle imprese da tempo non più operative alla luce delle nuove disposizioni che impongono, in capo all’ufficio, ulteriori controlli (quali l’assenza della titolarità di beni iscritti in pubblici registri) prima di poter procedere alla cancellazione (senza liquidazione) delle società interessate dal procedimento.

Il Decreto Semplificazione introduce, inoltre, al comma 2 dell'art. 40, con riguardo alle società di capitali, due ulteriori ipotesi di cancellazione d'ufficio che operano nei seguenti casi:

- 1) omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi;
- 2) mancato compimento di atti di gestione.

Per queste fattispecie è necessario verificare la concorrenza di almeno una delle seguenti ulteriori circostanze:

- il permanere dell'iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire;
- l'omessa presentazione dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese e quelle del libro soci (adempimento previsto solo per le società a responsabilità limitata e le società consortili a responsabilità limitata).

Il legislatore, nel citato D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i., ha inoltre semplificato le procedure avviate d'ufficio attribuendo al Conservatore, in luogo del Giudice del Registro, la competenza all'emanazione del provvedimento conclusivo dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione.

L'obiettivo normativo è quello di rendere tempestivo l'aggiornamento nell'ottica di assicurare che il Registro delle imprese rappresenti fedelmente la realtà imprenditoriale operante sul territorio.

Nel corso del 2023, il registro imprese ha avviato numerose procedure di cancellazione previste dal D.P.R. 247/2004, dall'art. 2490 c.c. e dal D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i..

In particolare, sono state cancellate ai sensi del D.P.R. 247/2004, n. 357 imprese individuali e n. 285 società di persone.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il

bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2023 sono state cancellate n. 334 società di capitali

Con riferimento ai citati due ulteriori casi di cancellazione (di cui al comma 2 dell'art. 40 del D.L 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.) sono state cancellate n. 591 società.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato, già da diversi anni, un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che sono numerose le società che non depositano il bilancio di esercizio. Tuttavia molte delle società inadempimenti che risultano ancora iscritte nel Registro delle imprese non esistono più. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che, nonostante le nuove disposizioni del D.L. 76/2020 (che semplificano le procedure di cancellazione d'ufficio), non è possibile correggere integralmente e tempestivamente a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente e con procedure automatiche le società di capitali che da tempo risultano non più operative. Tuttavia l'ufficio, negli anni scorsi, ha avviato un progetto di sensibilizzazione delle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato anche nel 2023 e ha interessato 103 società

che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio, che sono state invitate a provvedere ad assolvere l'adempimento pubblicitario previsto per legge.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimenti del Conservatore di n. 2.139 indirizzi Pec invalidi o revocati o assegnati ad un professionista quali risultanti dalla banca dati INIPEC.

L'attività di miglioramento delle informazioni del registro delle imprese continuerà anche nel corso del 2024 quale attività preliminare per la successiva eventuale attribuzione d'ufficio del “domicilio digitale” (di cui la pec rappresenta una fattispecie) alle imprese che ne risulteranno prive. L'art. 37 del D.L. 76/2020 ha sostituito, infatti, nelle disposizioni del CAD (Dlgs 82/2005), il riferimento all'indirizzo PEC con quello relativo al “domicilio digitale” e ha introdotto un termine espresso, la data del 1° ottobre 2020, entro la quale imprese erano tenute a comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Il Decreto Semplificazione regola inoltre la nuova procedura d'ufficio, attribuendo al Conservatore il compito di provvedere, in caso di accertata inottemperanza da parte dell'impresa, all'assegnazione del domicilio digitale con contestuale irrogazione della relativa sanzione. La nuova procedura avviata nel secondo semestre del 2022, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio camerale dell'apposito *Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e alle società e per la loro iscrizione nel Registro delle imprese* nella seduta del 18 luglio 2022, ha portato, nel corso del 2023,

all'attribuzione d'ufficio di n. 3.636 domicili digitali ad altrettante imprese ed alla contestuale irrogazione della relativa sanzione.

L'ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.), ha continuato comunque a garantire un'adeguata assistenza e supporto alle imprese innovative che intendono verificare il possesso dei requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale delle start up e delle pmi innovative. L'attività è stata riorganizzata gestendo a distanza tutti i contatti ed estendendo l'assistenza anche ai contratti di rete.

Nel corso del 2023 l'ufficio, avvalendosi dei fondi del PNRR e del supporto di Infocamere S.c.p.a., ha messo a punto una nuova piattaforma web per la trasmissione delle istanze di iscrizione, modifica e cancellazione del Ruolo Periti ed Esperti. La piattaforma consente l'autenticazione, nel rispetto della normativa vigente, attraverso SPID/CNE/CIE e la sottoscrizione digitale dei documenti. Ciò consentirà, nel 2024, di attivare il nuovo servizio on line e di informatizzare integralmente il Ruolo Periti ed Esperti.

Nel 2023 è stata garantita la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale. In particolare l'ufficio oltre ad aver messo a disposizione dell'utenza lo strumento on line SARI di consultazione delle istruzioni del registro delle imprese, ha sempre provveduto ad implementare la home page del Registro Imprese e del comparto Abilitazioni e Scia, arricchendola di nuovi contenuti ed aggiornamenti per l'utenza. Inoltre, la sezione del sito, denominata Supporto Specialistico Registro Imprese, consente ai professionisti e agli utenti del Registro Imprese di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche e di interagire con il Registro Imprese, inviando quesiti scritti attraverso un web form guidato. Tutte le informazioni sono fruibili attraverso comodi sistemi di ricerca ad alberatura logico-funzionale o semantica tramite casella di ricerca.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi on line con cadenza periodica.

Con riferimento all'attività sanzionatoria, nel 2023 sono stati emessi n. 5.885 verbali sanzionatori, incrementando di 2.686 unità il numero di verbali emessi nell'anno 2022. La crescita è dovuta alle sanzioni conseguenti all'attribuzione d'ufficio del domicilio digitale alle imprese che ne sono risultate prive.

Nel corso del 2023, l'ufficio ha proseguito l'impegno nell'attività di organizzazione e realizzazione delle sessioni di esame per agenti d'affari in mediazione, garantendo l'effettuazione di due sessioni, che ha visto il coinvolgimento complessivamente di n. 199 candidati iscritti (n. 99 alla sessione primaverile e 100 a quella autunnale).

Per entrambe le sessioni, le prove scritte, svoltesi rispettivamente in data 23 marzo e 26 ottobre 2023, hanno comportato l'utilizzo della vasta sala Piazza dell'Economia e dell'annesso, ma distinto locale, Spazio Verona. Per gli orali della due sessioni, a fronte dell'allentamento delle misure di prevenzione decise dal Governo, si è garantita la presenza del candidato nell'aula in cui era convocata la commissione, sempre nel rispetto delle misure di distanziamento previste e la possibilità di assistere dall'esterno tramite collegamento audio/video telematico.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) del territorio, nel corso dell'anno sono state costanti le attività formative svolte dalla Camera di commercio di Verona.

Nel periodo giugno-novembre 2023 sono stati organizzati due percorsi di formazione rivolti agli addetti dello Sportello Unico per le Attività Produttive e ad imprese e operatori del settore. L'oggetto dei corsi è stato

individuato partendo da un'analisi dei fabbisogni formativi espressi dai funzionari SUAP. Grazie a tale attività sono state individuate le problematiche più frequenti e le esigenze formative richieste in un'ottica volta a promuovere l'utilizzo da parte degli operatori economici, dei Comuni e degli Enti Terzi dei servizi digitali e degli strumenti messi a disposizione nel portale impresainungiorno.gov.it. In base alle evidenze emerse sono stati realizzati complessivamente tredici webinar. In particolare 11 webinar sono stati dedicati alla formazione degli operatori SUAP e dei funzionari degli Enti Competenti. I corsi hanno permesso di approfondire i diversi aspetti tecnici delle scrivanie Impresainungiorno, della normativa degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, nonché il rapporto che lega i SUAP ai Comuni e alle altre PA. Ulteriori 2 webinar sono stati dedicati ad imprese, professionisti e Associazioni di categoria del settore edilizia che utilizzano lo strumento di compilazione pratiche Impresainungiorno. I corsi hanno consentito di approfondire il funzionamento del Front-Office Impresainungiorno e presentare le best-practice di compilazione delle istanze.

Gli incontri, che hanno registrato un forte interesse dimostrato dall'elevata partecipazione (296 iscritti di cui 117 della provincia di Verona), si sono svolti on line e sono stati coordinati da Unioncamere Veneto e finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito della Convenzione 2023 stipulata tra Unioncamere e Regione del Veneto per le piccole e medie imprese (Dgr 528/21).

Durante il 2023, come di consueto, l'ufficio ha assicurato un accurato supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alle procedure informatiche e ha costantemente monitorato la “scrivania” dei Comuni in delega attraverso incontri di formazione personalizzata (on line ed in presenza) su specifiche tematiche e/o problematiche. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione

proposta dall'ufficio ha portato a gestire n. 88.681 pratiche tramite la piattaforma Suap camerale (a fronte delle n. 86.630 pratiche del 2022).

IL SERVIZIO ARTIGIANATO E CERTIFICAZIONI

Per effetto della riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi dell'Ente camerale, da settembre 2021 il Servizio Artigianato e Certificazioni ha mutato la struttura organizzativa, le competenze e la dotazione di personale. L'Ufficio Certificazioni Estero è stato incardinato in altro Servizio.

Sono stati assegnati al Servizio Artigianato e Certificazioni nuovi compiti e funzioni, che riguardano principalmente la prevenzione della crisi d'impresa e la composizione negoziata della crisi di impresa, di competenza del nuovo Ufficio OCRI inserito nel Servizio. Il Servizio Artigianato e Certificazioni è oggi composto dagli Uffici Albo Imprese Artigiane, Certificati e Vidimazioni, OCRI e Antiriciclaggio.

UFFICIO CERTIFICATI E VIDIMAZIONI

L'Ufficio svolge diverse funzioni di front-office dell'Area Anagrafica, emettendo i certificati e le visure del Registro Imprese, Albo Imprese Artigiane e di Albi e Ruoli e la vidimazione dei registri e dei libri sociali. Alle funzioni di front-office si affiancano numerose altre attività svolte in back-office, quali il rilascio da remoto di elenchi, di copie atti e le verifiche per le Pubbliche Amministrazioni.

I certificati possono essere emessi da remoto, qualora sia stata stipulata l'apposita convenzione Telemaco e siano stati acquistati presso l'Ufficio la carta filigranata ed i bollini, come previsto dalla normativa.

Certificati e visure in inglese: l'Ufficio rilascia anche visure e certificati in lingua inglese che, esclusivamente per l'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto nella L. 21 febbraio 2014, n.43. Oltre alle visure, anche i certificati in inglese, in quanto esenti dal bollo, sono

emessi anche dalla piattaforma on-line del registro imprese www регистраoimprese.it.

Copie di atti: in base al Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, intitolato *“Modalità per il rilascio di copie e degli estratti di documenti e informazioni detenuti dagli uffici del registro imprese in formato elettronico”*, dal 2022 l’Ufficio rilascia in modalità esclusivamente telematica copia semplice o conforme degli atti iscritti o depositati presso il Registro delle Imprese. Tali atti, a partire dal 1996, sono archiviati otticamente ed oggi possono essere richiesti in autonomia anche dal sito www регистраoimprese.it.

Rapporti con le PP:AA.: anche nel 2023 il reparto ha seguito le abilitazioni degli organi inquirenti a Telemaco e a Rex - Regional Explorer, oltre alle verifiche per le PP.AA., che nel 2023 sono cresciute sensibilmente, per effetto delle richieste di atti da parte dei Tribunali relative alle nuove procedure concorsuali disciplinate dal Codice della Crisi.

Accesso documentale: l’Ufficio gestisce, sempre in modalità telematica, anche l’accesso documentale agli atti del Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, Albi e Ruoli e altro ancora, previo pagamento dei diritti di segretaria con PagoPA.

Elenchi di imprese: l'estrazione può essere fatta per qualsiasi provincia, con la possibilità di indicare sia parametri relativi alle imprese, sia alla loro localizzazione. L'elenco è elaborato in back-office e rilasciato in formato elettronico, previo pagamento dei diritti con PagoPA. Anche gli elenchi possono essere richiesti in autonomia dal sito www регистраoimprese.it.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: l’Ufficio effettua la bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale è stabilita dal D.P.R. 581/95. L’ufficio si occupa anche della vidimazione dei Registri di carico e scarico e dei Formulari di identificazione rifiuti, che rappresentano una grossa

mole dell'attività, in parte gratuita, dato che per i Formulari non sono previsti diritti di segreteria.

Nel 2023, proseguendo un'attività già iniziata nel 2021 e 2022, è stata promossa la digitalizzazione anche di questi servizi, mediante il portale Vi.Vi.Fir (vidimazione virtuale del formulario) realizzato da Ecocerved. Il sistema permette di produrre e vidimare autonomamente il formulario di identificazione del rifiuto, avvalendosi di un servizio on-line reso disponibile dalle Camere di Commercio, previa registrazione e senza alcun costo, collegandosi al portale <https://vivifir.ecocamere.it>, [Scrivania telematica Vidimazione Virtuale Formulario - \(ecocamere.it\)](#) evitando alle imprese la vidimazione cartacea presso la Camera di commercio.

Altrettanto interessante, nella prospettiva della digitalizzazione delle bollature e, come il precedente, ancora poco diffuso tra le aziende veronesi, è il servizio “Libri digitali”. Il portale, realizzato da Infocamere per le Camere di Commercio, permette di archiviare in formato digitale i libri sociali e contabili, di consultarli, conservarli a norma ed esibirli. Collegandosi al portale <https://libridigitali.camcom.it/deli>, si accede al servizio per la tenuta digitale dei libri, che sostituisce l'obbligo della vidimazione cartacea presso la Camera di Commercio.

Al caricamento di ogni documento, in automatico, viene apposta una marca temporale che sostituisce la vidimazione. La Camera di Commercio garantisce la conservazione a norma, l'immodificabilità nel tempo delle scritture, il rispetto della privacy e l'accesso solo al rappresentante dell'impresa e ai suoi delegati. Il 9 giugno 2023 è stato realizzato un webinar rivolto alle imprese ed ai professionisti, per favorire la diffusione del servizio.

L'Ufficio, inoltre, favorisce da anni, con ottimi risultati, la diffusione dei servizi on-line offerti dal portale [www.registroimprese.it](http://www регистрация предпринимателя) per l'accesso agli output camerali. In linea con gli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente camerale, nel 2024 proseguirà, anche attraverso l'informazione diretta alla

sportello, la promozione dei servizi dell’Ufficio che possono essere resi con strumenti digitali.

L’Ufficio sarà coinvolto nel 2024 nelle attività di attuazione del Decreto n. 55/ 2022 sul Titolare Effettivo di persone giuridiche private, società di capitali, trust e affini, in applicazione della normativa di contrasto ai fenomeni di riciclaggio nell’ambito di operazioni giuridicamente rilevanti. Oltre a coinvolgere l’Ufficio Antiriciclaggio per l’accreditamento dei soggetti obbligati all’adeguata verifica della clientela e per i necessari controlli, l’attuazione della normativa sul Titolare Effettivo, prevista per marzo 2024, comporterà il rilascio delle certificazioni sulla titolarità effettiva ad una vastissima platea di soggetti, sia allo sportello che da remoto. Ciò determinerà un ulteriore incremento dell’output.

L’ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Nel 2023 è proseguita l’azione di miglioramento pluriennale consistente nella pulizia dell’archivio delle imprese di autoriparazione. L’azione ha riguardato le imprese tenute alla regolarizzazione in quanto non ancora in possesso di una delle due sezioni meccanica o elettronica, entrambe necessarie per lo svolgimento dell’attività di meccatronica. Nel 2024 proseguirà l’attività di regolarizzazione.

Nel 2023 è continuata anche l’azione di miglioramento pluriennale di pulizia dell’archivio dell’Albo Imprese Artigiane per le imprese di manutenzione del verde che abbiano iniziato l’attività dopo l’entrata in vigore della legge n.154/2016, in coordinamento con le altre CCIAA del Triveneto.

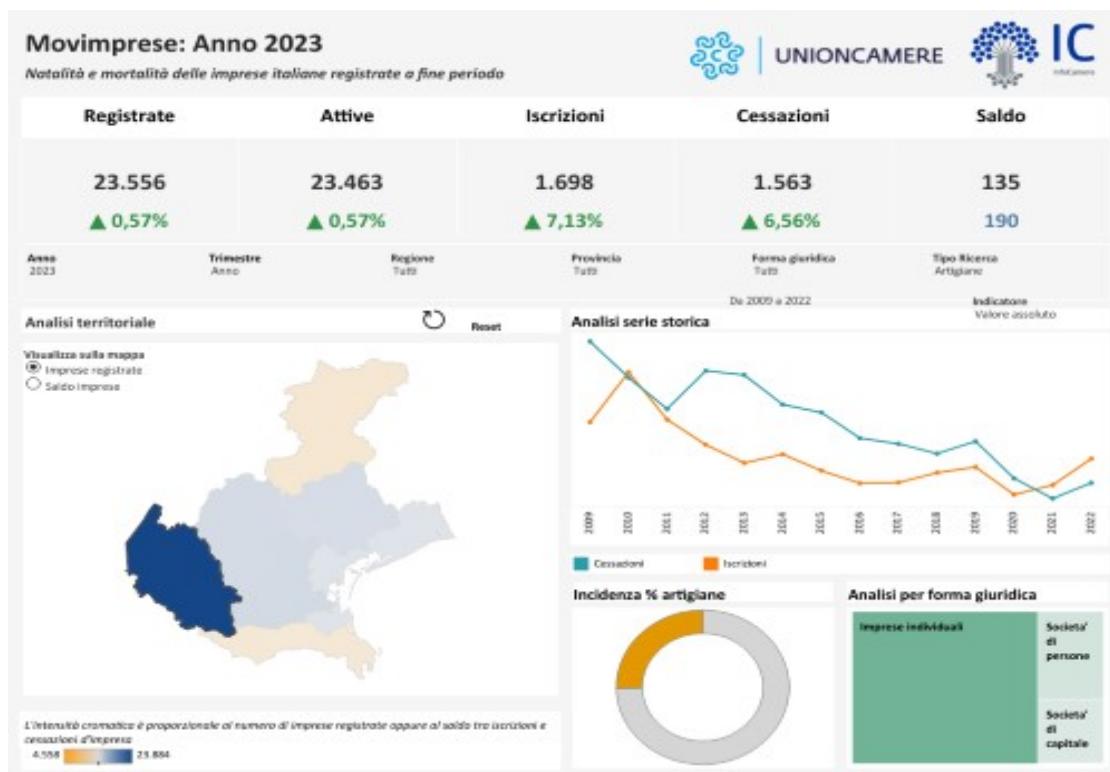
Di rilievo anche la regolarizzazione delle imprese artigiane che abbiano perso, nel tempo, i requisiti di artigianalità, ad esempio per trasformazione della forma giuridica, per superamento del numero di dipendenti previsti dalla legge, per l’uscita di soci partecipanti all’attività artigianale o per il venir meno della maggioranza di soci partecipanti negli organi deliberanti.

Nell'ambito dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è proseguito nel 2023 il controllo a campione, nella misura del 5% estratto casualmente, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività dell'Albo Imprese Artigiane, che sono risultate tutte regolari.

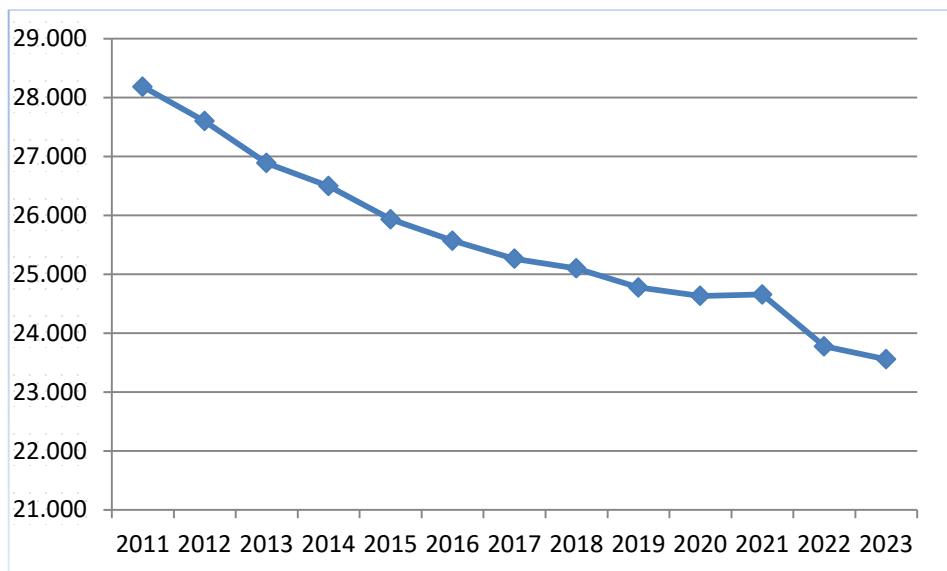
Anche nel 2023 l'Ufficio ha svolto la propria funzione di assistenza alle imprese, rispondendo anche da remoto, a numerose richieste di parere sui requisiti di artigianalità e sulle modalità tecniche di invio delle istanze telematiche.

Nell'anno appena trascorso, l'Albo Imprese Artigiane ha migliorato ulteriormente la propria performance, diminuendo ancora i tempi medi di evasione delle pratiche telematiche con una media di 1,7 giorni rispetto ai 2,0 giorni del 2022 ed ai 2,9 giorni del 2021 (fonte dati: Priamo).

Per quanto concerne il volume di attività del 2023, l'infografica che segue (fonte: banca-dati Movimprese Infocamere), include le nuove iscrizioni, le cessazioni e il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte con sede legale nella provincia di Verona al 31.12.2023 e permette un confronto con gli anni precedenti.



Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2023 è di 23.556, pari al 25,2% del totale delle imprese iscritte. Il trend delle imprese artigiane nel 2023 è ancora leggermente in discesa, ma il saldo tra iscrizioni e cessazioni non di ufficio è comunque positivo (+ 135).



Il grafico sopra riportato evidenzia l'andamento del numero complessivo di

imprese iscritte all'Albo Imprese Artigiane a Verona e provincia a partire dal 2011.

LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

Il d.lgs. 14/2019, relativo al nuovo Codice della crisi d'impresa, ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e la gestione delle varie fasi della crisi d'impresa introducendo anche la Composizione Negoziate della Crisi. L'introduzione della Composizione Negoziate della Crisi, in vigore dal 15 novembre 2021, ha anticipato l'avvio del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza che era fissato per il 16 maggio 2022. Con il D. Lgs. 17/06/2022, n. 83, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1 luglio 2022, ed entrato in vigore il 15 luglio 2022, sono infine state apportate ulteriori significative modifiche al Codice della Crisi e dell'Insolvenza, in attuazione della direttiva Insolvency (direttiva 2019/1023/UE).

La nuova procedura, volta a risolvere le difficoltà finanziarie in ambito stragiudiziale, vede chiamate in causa le Camere di Commercio, alle quali è affidata la piattaforma telematica predisposta da Infocamere per la gestione dell'istanza dell'imprenditore e degli atti conseguenti. Il contenuto e il funzionamento della piattaforma è stato stabilito con decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021 e modificato con il decreto del 21 marzo 2023. La nuova procedura è aperta a tutti gli imprenditori in difficoltà, con il suo carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale, rappresenta un'opportunità per il sistema imprenditoriale per anticipare e risolvere le situazioni di crisi.

Tramite la piattaforma, l'imprenditore può chiedere alla Camera di Commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa, la

nomina di un esperto indipendente, che faciliti le trattative tra l'imprenditore, i creditori e gli altri possibili soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione per rispristinare l'equilibrio economico dell'impresa.

Con Decreto interministeriale 10 marzo 2022, in vigore dal 16/06/2022 è stato definito l'importo del diritto di segreteria, pari a € 252,00 per singola istanza.

I dati evidenziano numeri ancora ridotti anche se in crescita, il dato maggiormente positivo è offerto dalle soluzioni favorevoli in aumento (circa il 25% nel 2023) e dal miglioramento della qualità delle pratiche presentate.

Il carattere fortemente innovativo non ha permesso una rapida diffusione; trattandosi di una materia del tutto nuova per il nostro Paese e per l'universo delle imprese italiane, è necessario che il sistema camerale continui l'attività di diffusione per contribuire a sviluppare una cultura della prevenzione, affinché gli imprenditori si attivino nel risanamento prima che sia troppo tardi e che la crisi evolva in insolvenza.

L'ufficio sin dall'entrata in vigore della Composizione negoziata, ha avviato un'importante attività, sviluppata nel 2022 e continuata nel 2023, di organizzazione e realizzazione di un servizio di supporto informativo e formativo alle imprese e ai professionisti del territorio, per promuovere l'accesso alla composizione negoziata al fine del risanamento dell'impresa.

Data la complessità della materia, è emersa da subito la necessità di dare supporto alle imprese mediante strumenti specialistici, anche mediante la scelta di creare una collaborazione con Innextra Scrl, società del Sistema camerale, per la realizzazione di attività di formazione ed informazione rivolte alle imprese, ma anche ai professionisti, alle Associazioni di categoria ed ai Confidi.

E' stato fondamentale il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, dei Confidi e degli Ordini degli Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e Consulenti del Lavoro, sia per la parte formativa che

operativa, attraverso la costituzione nel 2022 di un Tavolo tecnico per la gestione del progetto di promozione e sviluppo di attività per la prevenzione della crisi d'impresa. Il Tavolo ha continuato la sua attività nel 2023 con vari incontri organizzati dall'ufficio. La collaborazione è continuata con le Associazioni di categoria, Confidi e gli Ordini degli Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e Consulenti del Lavoro, sia per la scelta degli argomenti da trattare nei webinar alle imprese, sia per l'apporto diretto da parte degli Ordini professionali di propri relatori. A seguito di accordo con gli Ordini, è stato previsto il riconoscimento di crediti formativi ai professionisti partecipanti anche per il 2023.

Nel 2023 sono stati realizzati otto incontri formativi ed informativi rivolti alle imprese, ma aperti anche ai professionisti ed alle Associazioni, nell'ambito del ciclo di webinar denominato “Strumenti per la prevenzione della crisi e la valutazione finanziaria”:

- 05/04/2023 - Gli incentivi fiscali. Le novità della legge di bilancio 2023 (151 partecipanti).
- 17/05/2023 - Il Turnaround come fattore di successo. Dal rilancio di un'impresa poco profittevole alla soluzione di una situazione di crisi (evento organizzato anche in presenza - 76 partecipanti in presenza e 22 via web).
- 31/05/2023 - Le nuove regole per la prevenzione della crisi: sostenibilità finanziaria e governance aziendale (131 partecipanti).
- 14/06/2023 – Nuove regole e strumenti per il superamento della crisi d'impresa (114 partecipanti).
- 27/09/2023 – Sostenibilità ambientale, sociale e governance: nuove sfide (e opportunità) per le PMI (99 partecipanti).
- 11/10/2023 – L'importanza dei dati per l'accesso al credito (110 partecipanti).
- 25/10/2023 – Flussi di cassa e sostenibilità dei debiti: dalla teoria alla pratica (182 partecipanti)

- 15/11/2023 – Le monete complementari e la loro evoluzione (52 partecipanti).

E' stato organizzato, su impulso dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, un incontro in presenza il 29/11/2023 per gli esperti per la Composizione Negoziaata dell'Ordine di Verona iscritti all'elenco nazionale. L'incontro dal titolo "Gli esperti incontrano la camera di commercio" ha visto anche la partecipazione del dott. Sandro Pettinato Vice Segretario di Unioncamere Nazionale.

Il rapporto con Innexta ha previsto anche la promozione di una suite digitale ("Suite Finanziaria"), ossia una piattaforma online che integra i servizi di auto valutazione economico-finanziaria e funzionalità evolute di monitoraggio.

L'ufficio, allo scopo di promuovere l'accesso gratuito delle imprese alla Suite ha predisposto anche nel corso del 2023 varie attività promozionali anche attraverso l'home page del sito. Al 31/12/2023 sono state assegnate 386 suite.

L'avvio della nuova procedura e le continue novità normative hanno comportato la necessità di una continua formazione del personale coinvolto anche per tutto il 2023 e di un coordinamento con le altre Camere di commercio del triveneto.

L'ANTIRICICLAGGIO

Per effetto della emanazione, nel corso del 2023, dei decreti di attuazione del decreto n. 55/2022, di applicazione del D. Lgs. n. 231/2007 per quanto concerne il Titolare Effettivo, a fine del 2023 era prevista l'operatività delle norme sull'accreditamento della vastissima platea dei soggetti obbligati all'adeguata verifica della clientela. L'accreditamento è necessario per l'esercizio del diritto di accesso ai dati, da esercitarsi presso l'Ufficio Certificazioni e Vidimazioni, incardinato nello stesso Servizio. L'operatività

della citata normativa è stata sospesa con Ordinanza del 07/12/2023 del Tar del Lazio, che ha sospeso l'efficacia del decreto del 29/09/2023 del MIMIT di avvio dell'operatività del Registro dei Titolari Effettivi. Per effetto dell'Ordinanza, l'applicazione di tutte le norme relative all'accreditamento e all'accesso ai dati relativi al titolare effettivo è quindi sospesa fino al giudizio di merito, previsto entro marzo 2024.

Il diritto Annuale

Il diritto annuale è un tributo che tutte le imprese, iscritte o annotate nel Registro Imprese, versano annualmente a favore della Camera di Commercio competente territorialmente (L. 580/93 Art. 18) ed il cui importo viene stabilito con decreto interministeriale.

L’Ufficio del diritto annuale si occupa principalmente della riscossione di tale tributo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, svolgendo una serie di attività connesse e finalizzate all’incasso mediante invio, nei confronti delle imprese, di comunicazioni bonarie di irregolarità, di informative su termini e modalità di pagamento, di atti di accertamento ed irrogazione sanzioni, fino al recupero coattivo mediante l’iscrizione a ruolo esattoriale.

Nel corso del 2023, l’Ufficio ha gestito l’emissione del ruolo esattoriale per le posizioni irregolari, in stato OMESSO/INCOMPLETO/TARDATO pagamento, dell’annualità 2020 (data emissione ruolo 25/10/2023).

La messa a ruolo della suddetta annualità è stata preceduta dallo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche all’invio e alla validazione dei ruoli stessi, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l’esistenza di importi inferiori ad € 2,00, per i quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l’esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal Registro delle Imprese, per valutare il prosieguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell’art. 2495 c.c.;

- l'esistenza di pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;
- la verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il carico originario andato ruolo per l'annualità 2020 è stato pari € 2.307.451,57, di cui € 197.649,35 risulta ad oggi incassato.

Un valore di incasso così esiguo è sostanzialmente dovuto al fatto che il ruolo anzidetto è stato reso esecutivo a fine anno.

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 c.c. in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine, sancito dall'articolo del c.c. summenzionato, di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale, sono state nel corso dell'anno n. 236, e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento richiesto, si è provveduto, o si provvederà, ad emettere ruolo esattoriale dopo il controllo del piano di riparto.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento, sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2023 sono stati complessivamente n. 723.

Di questi 723 atti emessi, 174 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura. Esclusi i fallimenti, dei rimanenti 549 atti, n. 239 (circa il 44%) sono stati pagati integralmente, mentre per i restanti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2020 e precedenti, si evidenzia che sono state prese in carico n. 410 istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione, per le quali i provvedimenti di rigetto sono stati n. 168.

I provvedimenti di rigetto sono stati emessi con una media di circa 24 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte, consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni. Il tutto, in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2023 non sono stati presentati ricorsi.

Nel corso del primo semestre, poi, l'Ufficio si è occupato del ravvedimento operoso per il recupero del diritto annuale 2022, scaduto in data 30/06/2022, mediante l'invio, a tutte le imprese irregolari, di una richiesta di pagamento nel termine di un anno dalla scadenza ordinaria. Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza, attraverso l'istituto, riconosciuto ex lege, del "ravvedimento operoso", con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta al 6%.

L'Ufficio si è occupato di verificare tutte le posizioni risultanti irregolari, comprese le prime iscrizioni, secondo una prima estrazione effettuata da Infocamere, provvedendo a numerosi controlli e calcoli propedeutici alla elaborazione degli importi residui e dovuti a titolo di tributo, interessi e sanzione agevolata.

L'invio della richiesta di regolarizzazione con ravvedimento operoso, è stato effettuato direttamente dall'Ufficio con l'invio massivo di mailing PEC.

Il numero di imprese contattate è stato pari a 6.812 (PEC consegnate) con un incasso **di € 168.293,18** dopo l'avvenuta consegna della PEC di avviso bonario.

Sempre nel corso del primo semestre l'Ufficio ha inviato, alle imprese con prima iscrizione di sede e/o unità locale, che avevano pagato il diritto annuale senza la maggiorazione del 20%, in attesa della relativa approvazione ministeriale, l'invito a provvedere all'integrazione entro il termine del 30/11/2023 (decreto MIMIT del 23/02/2023 entrato in vigore il 17/04/2023). L'invio ha riguardato numero 1.022 imprese.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente con la data di versamento dell'acconto delle imposte.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web e una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2023, la Camera di Commercio di Verona ha incassato, a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi, di competenza dell'esercizio, € 9.305.528,69, di cui € 8.922.205,71 pagati dalle imprese mediante Mod.F24 e riversati giornalmente da Agenzia delle Entrate, € 357.924,52 per prime iscrizioni via telemaco/remoto, riversati mensilmente da Infocamere, € 25.092,46 versati mediante la piattaforma pagoPa, e, infine, € 306,00 ricevuti

dalle altre CCIAA. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari ad € 1.377,93, l'importo netto incassato è pari ad € 9.304.150,76.

Gli incassi non di competenza, relativi ad annualità pregresse, per effetto dell'attività di riscossione di ruoli, accertamenti e ravvedimenti operosi, ammontano complessivamente ad € 1.359.745,23.

Gli incassi complessivi da diritto annuale/sanzioni e interessi risultano quindi pari ad € 10.665.273,92 e rappresentano il 33,42% delle entrate di cassa dell'esercizio.

Durante tutto il 2023, infine, l'ufficio è stato coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. Di seguito i controlli effettuati in favore degli uffici camerali:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA	
UFFICIO CONTRIBUTI	94
UFFICIO PUNTO IMPRESA DIGITALE	11
UFFICIO ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA	8
UFFICIO VIGILANZA PRODOTTI / BORSA MERCI / PREZZI E TARIFFE	7
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	24
TOTALE	144

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona è Certificata ISO 9001 con certificato rilasciato in prima emissione il 14.12.1999 da organismo accreditato con ACCREDIA. Nel 2017 è stata ottenuta la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking).

Nei giorni 15, 16 e 20 novembre 2023 l'Ente di Certificazione IMQ Spa ha compiuto la Verifica Ispettiva di Rinnovo per l'anno 2023, al fine di attestare la conformità alla norma ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione dell'ente camerale.

Scopo dell'Audit di rinnovo, oltre alla verifica delle condizioni per mantenere la certificazione rispetto alla norma di riferimento, è stato anche quello di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

La durata complessiva della verifica è stata di 2,5 giornate, durante le quali l'auditor esterno ha avuto modo di esaminare i processi e uffici di seguito elencati:

- Contesto dell'Organizzazione/Parti Interessate/
Campo applicazione/Leadership; Politica; Ruoli e Responsabilità/Riesame di Direzione; Obiettivi/Pianificazione;
- Registro Imprese;

- Albo Imprese Artigiane;
- Servizi Finanziari/Contributi;
- Centro Congressi;
- Gestione Regolamento IMQ e utilizzo del marchio;
- Comunicazione/Azioni per affrontare rischi e opportunità;
- Ambiente di lavoro e infrastrutture;
- Controllo dei processi, prodotti e servizi forniti dall'estero (ufficio Provveditorato - Gestione acquisti e fornitori);
- Gestione Sistema/Informazioni documentate/Valutazione Prestazioni; Monitoraggio, Misurazione, analisi e valutazione; Audit Interno/Non conformità/Azioni correttive;
- Risorse per il monitoraggio e la misurazione (ivi compresa la gestione strumenti di misura – Ufficio Metrologia legale);
- Gestione Risorse Umane (Competenza e Consapevolezza).

Anche nel 2023 il risultato è stato positivo e non è stata riscontrata alcuna “non-conformità”. Tale risultato conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l’obiettivo principale dell’attività della Camera di Commercio di Verona per erogare servizi sempre all’altezza delle aspettative dell’utenza, nel rispetto della normativa, ma anche competitivi e affidabili, che tengono conto dei cambiamenti del contesto avvenuti nell’ultimo triennio.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le “Verifiche Ispettive Interne”, anche per l’anno 2023 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte nei mesi di settembre e ottobre.

Per continuare nel percorso virtuoso di contenimento dei costi, in attuazione delle disposizioni in materia di spending review, l’indagine di Customer Satisfaction Esterna (di seguito CSE) è stata svolta internamente

grazie alla collaborazione tra lo staff del Sistema Qualità ed il Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona.

Obiettivo del progetto è stato quello di analizzare il punto di vista degli utenti camerali sull'immagine percepita della Camera di Commercio, il grado di soddisfazione sui servizi erogati, l'efficacia degli strumenti di comunicazione, le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

Dall'annualità 2018, si è deciso di semplificare e razionalizzare le domande poste agli utenti camerali e di inviare il questionario attraverso il sistema di mailing massivo pec, che consente di raggiungere, in maniera certa, un numero maggiore di soggetti.

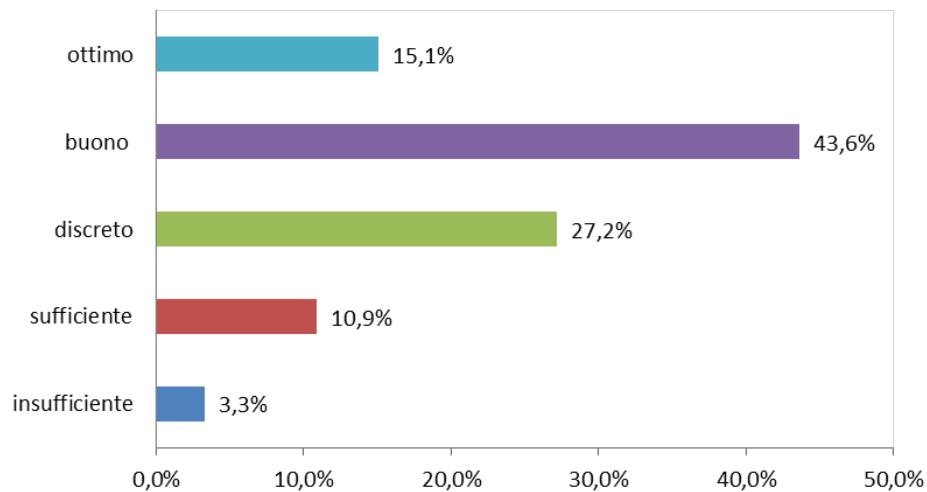
L'indagine relativa all'annualità 2022 è stata svolta dal 27 marzo al 28 aprile 2023. A fronte di **30.312** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine ed elaborate sono state **1.662 (il 5,5%)**.

In linea con quanto previsto in materia di trasparenza amministrativa i risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione *Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti/tipologie di procedimento* e nella intranet camerale.

Si evidenziano sinteticamente i principali contenuti:

- come nelle precedenti indagini, tutti i servizi camerali hanno ottenuto un giudizio ampiamente positivo;
- il **76,8%** degli utenti concepisce la Camera di Commercio come un ente dinamico, al passo con i tempi;
- in una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona è pari a **3,56**.

VALORE MEDIO GIUDIZIO



Base: 1.248 casi

GIUDIZIO PREVALENTE



L'indagine di Customer Satisfaction Interna, realizzata nel 2023, è stata riferita sia al lavoro agile (smart working) sia al benessere organizzativo. La compilazione del questionario si è svolta in modo anonimo.

La redazione del questionario è stata curata dallo Staff Qualità della Camera di Commercio di Verona, mentre l'elaborazione dei dati è stata realizzata dal Servizio Studi e Ricerca dell'ente camerale.

La rilevazione, realizzata con piattaforma LimeSurvey, è stata attiva nel periodo 3 febbraio - 3 marzo 2023. I questionari sono stati raccolti ed elaborati in forma anonima e aggregata.

Su 95 dipendenti, i questionari compilati sono stati 77, con una quota di rispondenti pari all'**81,1%**. Il questionario è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

- 1) il lavoro agile nel 2022;
- 2) il benessere organizzativo:

- a. l'equità della mia amministrazione
- b. il contesto del mio lavoro e il funzionamento del sistema
- c. le discriminazioni
- d. la valutazione del superiore gerarchico.

Il giudizio complessivo di soddisfazione dei dipendenti della Camera di Commercio è positivo. In una scala che va da 1 (minima soddisfazione) a 5 (massima soddisfazione), il voto medio è pari a **3,39**. I punteggi massimi (4 e 5) sono stati indicati dal 48,1% dei rispondenti, quello medio (3) dal 33,8%, mentre i punteggi minimi (1 e 2) sono stati attribuiti nel 18,2% casi.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (egualianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

Attività promozionali, di studio e ricerca

La particolare situazione economica che il Paese sta attraversando ha imposto all’Ente di orientare i propri interventi sia verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, sia individuando modalità ed azioni che, concretamente ed efficacemente, sappiano sostenere al meglio le imprese del territorio in questo difficile momento congiunturale. Al fine di ottimizzare le sinergie derivanti dalle attività messe in essere, la strategia operativa è stata definita in coerenza con la programmazione regionale.

Qui hanno trovato spazio i progetti finanziati con l’aumento delle risorse destinate ai cosiddetti “progetti 20%”.

A febbraio 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato le Camere di commercio interessate, tra cui anche la Camera di Verona, ad incrementare per gli anni 2023, 2024 e 2025 le misure del diritto annuale per il finanziamento dei progetti come approvati dagli enti camerali.

Nella seguente tabella sono elencati i quattro progetti approvati dalla Camera di Commercio di Verona:

PROGETTO	IMPORTO
Progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”	€ 2.028.277,80
Progetto “Turismo”	€ 1.577.549,40
Progetto “Formazione Lavoro”	€ 450.728,40
Progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI”	€ 450.728,40
TOTALE	€ 4.507.284,00

Nei prossimi paragrafi verranno esaminate nel dettaglio le attività ad essi riferibili realizzate nell’annualità 2023.

Progetto

“La doppia transizione: digitale ed ecologica”

➤ *Punto Impresa Digitale - PID*

Le attività del Punto Impresa Digitale (PID) nel 2023 si sono dovute confrontare con una nuova sfida: il forte incremento di richieste dei dispositivi di firma digitale dovuti all’entrata in vigore della normativa sul cd. “*titolare effettivo*”, sospesa poco prima della scadenza dei termini.

L’ufficio è riuscito a mantenere 2 sportelli sempre aperti al pubblico più 1 sportello aperto per oltre 10 mesi nel corso dell’anno.

Si sono confermati e implementati i principali servizi di riconoscimento a distanza ai quali è stato aggiunto un ulteriore servizio: il rilascio anche della Smart Card attraverso il riconoscimento da remoto.

L’offerta di servizi a distanza è divenuta pertanto completa e si realizza dal 2023 attraverso le 3 modalità:

- **web id** ovvero riconoscimento a distanza dei richiedenti il dispositivo di firma digitale, tramite appuntamento online con un operatore di Infocamere – la produzione e invio del dispositivo è a cura della Camera di Commercio;
- **riconoscimento a distanza attraverso un dispositivo di CNS** ancora in corso di validità – la produzione e invio del dispositivo è a cura della Camera di Commercio;
- **riconoscimento a distanza degli utenti via SPID** – la produzione e invio del dispositivo è a cura della Camera di Commercio. Tale modalità è risultata la preferita dagli utenti, rispetto alle prime due.

Nel corso del 2023 l'ufficio PID ha offerto pertanto i seguenti servizi per un totale complessivo di n. **7.893** dispositivi (nel 2022 erano stati 7.156) facendo registrare un **+10,30%**.

- rilasci di firma digitale su supporto Digital DNA previo riconoscimento dell'utente tot. **2.917** (nel 2022 erano stati 2.771);
- rilasci di firma digitale su supporto SMART CARD previo riconoscimento dell'utente tot. **2. 089** (nel 2022 erano stati 2. 001);
- rinnovi di dispositivi per scadenza del primo triennio tot. **2.887** (nel 2022 erano stati 2.384).

In particolare i dispositivi rilasciati attraverso il riconoscimento da remoto sono stati **1.528**, dei quali ben 981 via SPID (nel 2022 erano stati 484) e 470 i riconoscimenti da remoto vis CNS (nel 2022 erano stati 531), mentre solo 77 sono gli utenti – senza SPID né CNS - che hanno preferito il riconoscimento da remoto via web id, collegandosi con un operatore (nel 2022 erano stati 185).

Il rilascio delle carte tachigrafiche ha segnato un lieve calo rispetto al 2022 con un totale di **3.640** carte tachigrafiche rilasciate (nel 2022 erano state 4.025).

L'ufficio si è occupato anche di accompagnare gli utenti per il rilascio dello SPID di ARUBA che, nel dicembre 2023, è stato sostituito dall'accompagnamento per lo SPID di INFOCAMERE.

Nel 2023, inoltre, sono giunte alla loro prima scadenza alcune delle 162 convenzioni stipulate con i professionisti a partire dal 2020, che consentivano agli stessi di effettuare il riconoscimento dell'utente presso il proprio studio. Di questi solo 120 professionisti avevano effettuato il corso abilitante almeno una

volta negli ultimi 3 anni e solo 84 avevano il corso attivo nel 2023. Si è provveduto pertanto a proporre il rinnovo dei mandati scaduti accettato da n. **60 professionisti**.

Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione del PID, nel 2023 sono stati realizzati in totale n. **23 webinar/incontri formativi**, come segue:

- **15 webinar** realizzati nell'ambito del progetto nazionale Eccellenze in Digitale (Eid), cui hanno collaborato tutte le Camere di Commercio del Veneto. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Unioncamere, Google e Camere di Commercio, per supportare il sistema imprenditoriale e lavorativo nell'approfondire i vantaggi dell'uso degli strumenti online. l'iniziativa mira a sostenere lo sviluppo delle competenze digitali ed accrescere la competitività delle imprese sul mercato e degli individui nel mondo del lavoro, in questo periodo di crisi economica, energetica ed inflazionistica. Il progetto è aperto a tutti i lavoratori e a coloro che sono in cerca di un primo impiego e di reinserimento lavorativo;
- **2 webinar** sulla tecnologia blockchain, svolti con la collaborazione di un mentor della rete nazionale dei PID e di ICE;
- **3 incontri** in co-organizzazione con Unioncamere Veneto, nell'ambito della Convenzione tra Unioncamere Veneto e Regione “PMI 2023 Azione 2”, con un incontro in presenza a Verona sulla tecnologia blockchain, un laboratorio a Venezia e un incontro di coaching presso lo SMACT di Padova in collaborazione con le Università di Venezia, Padova e Verona;
- **3 webinar** propedeutici alle attività di affiancamento e supporto proprie dell'ufficio PID, di cui:
 - 2 webinar realizzati in collaborazione con il consorzio I –Nest: uno sulla tecnologia LoRa per agricoltura e allevamento, fra wireless,

sensori e IoT e uno su come difendersi dai Cyber-attacchi per prevenire e gestire i Ransomware;

- 1 webinar sui Libri digitali realizzato dagli addetti alla firma digitale della Camera di Commercio di Verona.

In totale i webinar realizzati nel 2023 hanno visto la partecipazione di **760** partecipanti (conteggio totale sulla base dei log).

Per quanto riguarda le attività di assessment, quest'anno ben **733** imprese veronesi hanno effettuato il Self Assessment (il cd. **Selfi4.0**) della propria maturità digitale. I **Selfi4.0** sono saliti, nel 2023, da 2.077 a **2.814**.

Successivamente alle autovalutazioni di primo livello sono stati organizzati e strutturati n. **19** incontri one-to-one di ca. 1 ora l'uno, tra imprese e Digital promoter della Camera di Commercio (i cd. **Zoom4.0**).

Da segnalare che nel 2023 sono stati avviati, in via sperimentale, gli incontri operativi one-to-one sugli strumenti digitali di base. Si tratta di incontri individuali, della durata massima di 1 h 30 min l'uno, tenuti nei pomeriggi di lunedì e giovedì, nel corso dei quali le singole micro/piccole imprese sono state affiancate nell'utilizzo di alcuni dei principali strumenti digitali come ad esempio:

- Google My Business,
- firma digitale della Camera di Commercio,
- principali applicativi Google (drive, fogli, moduli, ecc....),
- strumenti freemium per creare contenuti grafici (es: Canva)

Hanno partecipato all'iniziativa **18 imprese**, 6 delle quali hanno chiesto e ottenuto anche un secondo incontro.

Infine, le **attività di mentoring** proposte in relazione alla reale esigenza tecnologica dell'impresa sono state **25** suddivise tra incontri individuali e focus

group (affiancamenti tra imprese e digital Mentor della rete nazionale Pid fino a 20 ore l'uno).

Tra le imprese partecipanti alle attività del PID, n. **11** hanno presentato la candidatura al premio nazionale **Top of the PID**.

Nel 2023 è stata realizzata anche la terza edizione locale del premio **Top of the PID Veneto** e la Camera di Commercio di Verona, in coordinamento con le altre camere del Veneto e Unioncamere Veneto, ha selezionato n.1 vincitore del premio di € 2.000,00 a carico di Unioncamere Veneto (Infogestweb Srl), e n.1 menzione speciale (Plumake Srl).



A fine 2023 è stato avviato il percorso formativo degli addetti PID sull'Assessment ESG. Si tratta di un nuovo strumento di self assessment, predisposto da DINTEC, per supportare le imprese nella valutazione del proprio posizionamento rispetto ai principali standard internazionali di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (i cosiddetti criteri ESG). Si tratta di un percorso di assistenza di primo livello (denominato SUSTAINability), on-line e gratuito, che misura anche la capacità dell'impresa

di sfruttare le tecnologie digitali per garantire “approcci sostenibili” e restituisce alcuni suggerimenti operativi concreti.

Nell’anno in corso il PID della Camera di Commercio di Verona si conferma **3º a livello nazionale e 1º del Veneto** per il numero di Selfi4.0.

RIEPILOGO DATI ANNO 2023

NUMERO SELF14.0	733
NUMERO ZOOM4.0	19
MENTORING AVVIATI	25
POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE SELF14.0	3º posto
POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE ZOOM4.0	17º posto
POSIZIONE A LIVELLO REGIONALE SELF14.0	1º posto
POSIZIONE A LIVELLO REGIONALE ZOOM4.0	2º posto
NUMERO SEMINARI PID	23
PARTECIPANTI AGLI EVENTI FORMATIVI del PID	760
CARTE TACHIGRAFICHE	3.640
DISPOSITIVI DI FIRMA DIGITALE	7.893

➤ *Incentivi per la doppia transizione: digitale ed ecologica*

La Camera di commercio di Verona, nell’ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, grazie all’approvazione ministeriale del progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, ha stanziato, per l’anno 2023, **€ 1.900.000,00** per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo, nonché l’incentivazione di percorsi volti a favorire la transizione energetica.

Gli obiettivi dell’iniziativa erano i seguenti:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all’introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;

- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI veronesi, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

Gli interventi ammessi a voucher dovevano essere riconducibili a percorsi formativi e/o a servizi di consulenza e/o all'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0, realizzati dall'1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.

Le domande potevano essere presentate dal 31 agosto al 5 settembre 2023.

Entro la metà del mese di dicembre 2023 si è conclusa l'istruttoria delle **806** domande pervenute. Sono state ammesse **551 domande (n. 452 domande nella Misura A e n. 99 domande nella Misura B)**, mentre **222** risultano sospese per esaurimento dei fondi (n. 127 nella Misura A e n. 95 nella Misura B) e **30** sono state escluse.

Gli incentivi per il sostegno alla digitalizzazione sono stati introdotti a partire dal 2017, registrando stanziamenti per **oltre 7 milioni di Euro** e un numero complessivo di domande presentate pari a **2.877**.

Progetto “Turismo”

➤ *DMO e Destination Verona & Garda Foundation*

La Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato, nel 2021, un proficuo lavoro di consultazione e confronto con gli enti ed organismi del territorio, nella comune consapevolezza che i mercati globali privilegiano offerte di ambiti territoriali estesi e con pluralità di proposte.

L'obiettivo prefissato era quello di adottare un metodo aperto e partecipativo per rilanciare ed innovare le 2 destinazioni mature (Lago di Garda e Verona città d'arte) ed i 4 marchi d'area (Lessinia, Pianura dei Dogi, Soave ed Est Veronese, Valpolicella).

Per favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale, la Camera di Commercio di Verona, in qualità di socio fondatore unico, ha costituito, in data 17 marzo 2022, la fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation. Con decreto n. 128 del 15 giugno 2022 la Regione Veneto ha riconosciuto la personalità giuridica della Fondazione.

La Fondazione ha sede legale presso la Camera di Commercio di Verona, non ha fine di lucro, è dotata di piena capacità giuridica e di autonomia statutaria, finanziaria e gestionale ed è gestita secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

La Fondazione si propone di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica sul territorio della provincia di Verona, di valorizzare il ruolo delle

comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di uno sviluppo turistico sostenibile e, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva, di organizzare una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, il marketing, la promozione on line, l'informazione e l'accoglienza turistica, valorizzando l'immagine turistica della provincia a livello nazionale e internazionale.

Per attuare pienamente strategie ed obiettivi della Fondazione è stato predisposto anche un Accordo, della durata di 5 anni, sottoscritto con i Comuni della provincia aderenti alla Fondazione stessa, nel quale è stata definita la programmazione delle risorse.

Alla Fondazione possono partecipare esclusivamente persone giuridiche pubbliche.

I partecipanti si distinguono in:

- socio fondatore (Camera di Commercio di Verona);
- soci di partecipazione (Comuni della provincia di Verona qualificabili come Comuni ad alta intensità turistica, in quanto abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019);
- soci sostenitori (Comuni della provincia di Verona che non abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019).

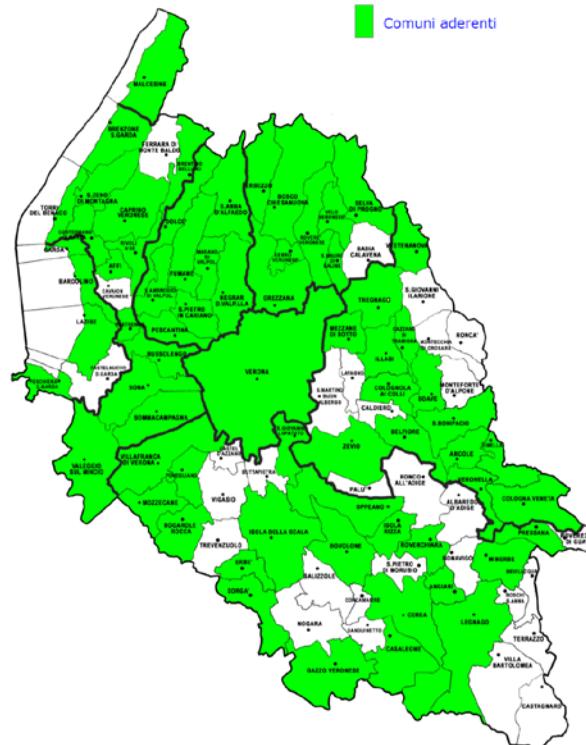
Nel 2023 hanno aderito alla Fondazione **4 nuovi Comuni**. In totale i soci al 31 dicembre 2023 erano **68** (su 98 Comuni), corrispondenti al **91,71% delle presenze turistiche del 2019** della provincia di Verona.

Nel corso del 2023 il Servizio Promozione e Sviluppo ha collaborato con la Fondazione che, nel frattempo, si è strutturata, aggiungendo alle assunzioni del 2022 di un'esperta di comunicazione e di un'esperta di promozione, l'assunzione di un direttore, di 2 addette junior product manager e di 1 addetta junior alla comunicazione.

DESTINATION VERONA & GARDA Foundation

Aggiornamento al 20/11/2023

Comuni che hanno deliberato l'adesione: 66



Il consiglio di amministrazione è composto da otto membri, tra cui il Presidente e due vicepresidenti, come di seguito descritto:

- 4 componenti del consiglio nominati dalla Camera di Commercio di Verona, di cui uno nominato Presidente;
- 1 Vice Presidente nominato dal Comune di Verona;
- 1 Vice Presidente designato dagli altri soci di partecipazione;
- 1 componente è designato dai soci sostenitori aderenti alla DMO Garda;
- 1 componente è designato dai soci sostenitori non aderenti alla DMO Garda

Ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione è così costituito:

- Paolo Artelio (Presidente)
- Silvia Nicolis
- Daniele Salvagno

- Paolo Tosi
- Francesca Simeoni (Vice Presidente)
- Luca Sebastiano (Vice Presidente)
- Davide Furlani
- Luca Faustini

Nel Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2023 è stato approvato il Piano Strategico Turistico 2023-2026.

Il Piano è stato illustrato, durante un importante evento organizzato dalla Fondazione a Lazise in data 18 aprile 2023. All'evento, oltre ai soci della Fondazione, sono stati invitati gli stakeholders, operatori turistici stranieri nonché giornalisti italiani ed esteri.

Nel 2023 è proseguita l'attività di coordinamento da parte della Camera di Commercio di Verona della DMO Lago di Garda e della DMO Verona, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto.

In particolare, in data 26 e 27 ottobre 2023 sono stati riuniti il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda, il Consiglio Direttivo della DMO Verona ed entrambe le Assemblee per l'approvazione del Piano Strategico predisposto da Destination Verona & Garda Foundation.

A seguito dell'approvazione il Piano Strategico è stato trasmesso alla Regione Veneto per la formale pubblicazione.

➤ *Incontri sul territorio: presentazione dell'indagine sul turismo veronese e della Destination Verona & Garda Foundation*

Nell'ambito del progetto “Il turismo veronese nel 2021: un’indagine sui territori di Destinazioni Turistiche e marchi d’area”, presentato da Fondazione Giuseppe Toniolo, ammesso al contributo camerale a sostegno di

progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, sono stati realizzati 6 incontri di presentazione dell'indagine, sul territorio provinciale.

La Fondazione Giuseppe Toniolo ha chiesto la collaborazione della Camera di Commercio di Verona per la presentazione, nell'ambito degli incontri programmati, del progetto di costituzione di "Destination Verona & Garda Foundation", quale modello di fondazione a partecipazione pubblica per la promozione coordinata del territorio.



Dopo la conferenza stampa del 4 gennaio 2023 in Camera di Commercio, si sono svolti 6 incontri di presentazione (5 incontri sul territorio: Soave - est veronese, Lago di Garda, Pianura dei Dogi, Valpolicella, Lessinia e un incontro in Camera di Commercio per Verona città)

➤ *BORSA DEI LAGHI – Baveno/Stresa, 22-26 marzo 2023*

La 22a edizione della **Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia** si è svolta dal 22 al 26 marzo 2023 e ha avuto come destinazione ospitante il territorio dell'Alto Piemonte, in particolare la sponda piemontese del lago Maggiore.



Per l'organizzazione dell'iniziativa è stata sottoscritta apposita Convenzione tra le Camere di Commercio di Verona, Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Brescia, Bergamo, Como-Lecco e Varese e le società Visit Brescia scarl e Trentino Marketing.

L'iniziativa è stata patrocinata da ENIT, Regione Piemonte, Comune di Baveno e Comune di Verbania ed è stata organizzata con la collaborazione della Gestione Governativa Navigazione Laghi.

In data 16 marzo 2023, presso la sede camerale di Baveno (VB), si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell'evento cui hanno preso parte:

- Fabio Ravanelli - Presidente Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte;
- Camilla Nardelotto - Project Assistant Maggioni Gretz GmbH;
- Silvia Marchionini - Sindaco di Verbania;
- Massimo Ziletti - segretario generale Camera Commercio Brescia;
- Marco Galimberti - presidente Camera Commercio Como-Lecco;
- Giovanni Battaiola - presidente Trentino Marketing;
- Silvia Nicolis - componente Giunta Camera di Commercio Verona;
- Raffaella Castagnini - responsabile Servizio Promozione Camera Commercio Bergamo;
- Giuseppe Mauro Vitiello - presidente Camera Commercio Varese;
- Alessia Fragassi - direttore Comunicazione Gestione Governativa Navigazione Laghi;
- Vittoria Poggio - Assessore Turismo Regione Piemonte.

Giovedì 23 marzo, a bordo della motonave “Verbania”, ormeggiata presso l'imbarcadero di Verbania-Intra, si è tenuto per l'intera giornata il

workshop tra buyer esteri e gli operatori italiani aventi sede nei territori partner della BILNI.

Hanno aderito alla sessione di appuntamenti one-to-one n. 74 buyers esteri (provenienti prevalentemente da Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Cina, Corea del Sud, E.A.U., Francia, Germania, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Olanda, Norvegia, Filippine, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria e U.S.A.) e n. 106 seller.

Sono stati organizzati complessivamente n. **1.877 appuntamenti b2b** durante le due sessioni di workshop.

A completamento dell'attività, dal 27 marzo al 7 aprile è stata messa a disposizione una sessione di appuntamenti a distanza, tramite la piattaforma B2Match, che ha portato alla realizzazione di **ulteriori 73 appuntamenti da remoto**.

Gli operatori esteri, a seguito del workshop, hanno potuto prendere parte a due educational tour tra quelli che sono stati organizzati per conoscere la destinazione ospitante, nonché i territori partner dell'evento e la relativa offerta turistica.

Di seguito i dati relativi ai tour organizzati:

DESTINAZIONE	NUMERO PARTECIPANTI
Lago Maggiore e Lago d'Orta	19
Alto lago Maggiore	24
Lago di Mergozzo e valli Ossolane	10
Novara: arte, delizie culinarie, tradizioni e storia	12
Biella, ricetto di Candelo, lago di Viverone: arte e storia	9

DESTINAZIONE	NUMERO PARTECIPANTI
Lago Maggiore, sponda di Varese: vacanza attiva, green&outdoor	11
Lago di Como: cibo, vino e golf	17
Lago di Iseo, sponda Bergamo	13
Lago di Iseo, Brescia, Garda Lombardo: Wellness, paesaggi, lifestyle, arte&cultura, cibo	9
Lago di Garda, sponda di Verona	12
Lago di Garda Trentino: outdoor con un gusto italiano	12

➤ *Network Great Wine Capitals – Concorso Best Of Wine Tourism*

Anche nell'anno 2023 si è confermato l'impegno della Camera di Commercio di Verona sul versante della promozione e dello sviluppo territoriale legati al mondo dell'enoturismo. Verona è l'unica città italiana, grazie alla Camera di Commercio di Verona che la rappresenta, ad essere presente nella rete delle Grandi Capitali del Vino **Great Wine Capitals** assieme a Adelaide (South Australia), Bilbao e Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Losanna (Svizzera), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina), Porto (Portogallo), San Francisco - Napa Valley (Usa), Valparaíso - Casablanca Valley (Cile), Capetown (Sudafrica) e Hawke's Bay (Nuova Zelanda).

Le 12 aree contano 34,5 milioni di turisti annui, 49 ml di ettolitri di vino prodotti, 644 mila ettari vitati, 88mila coltivatori e 13 mila cantine.

L'interesse dell'enoturismo scaligero verso strumenti volti a favorire la conoscenza e la penetrazione dei mercati internazionali è stato confermato dal crescente numero di imprese veronesi che hanno aderito al Concorso **Best Of Wine Tourism** nel 2023: **103 partecipanti**.

Nel corso del primo semestre 2023 sono state effettuate le visite alle nuove imprese partecipanti da parte dei membri della Giuria locale e sono stati individuati i vincitori per ciascuna categoria concorsuale.

Prima provincia esportatrice di vino, quarta provincia per il turismo straniero e quinta per quello italiano, una variegata presenza di vini Doc e Docg, ben 19, Verona ha presentato, nel corso della cerimonia di premiazione del concorso, in data 7 giugno 2023, la mappa dell'offerta eno e oleoturistica del territorio.

Per l'occasione, la Camera di Commercio di Verona ha anche riunito **21 buyers internazionali** organizzando incontri B2B con **66 sellers (cantine e frantoi veronesi)**.



Durante la cerimonia di premiazione il M° Patrizia Quarta al pianoforte e il soprano Monica Conesa della Fondazione Arena di Verona, a pochi giorni dalla Première in Arena, hanno fatto respirare “arie d’opera” a tutti i presenti. Sono stati eseguiti Ritorna vincitor, dall’Aida di Giuseppe Verdi e Vissi d’arte, tratta dalla Tosca di Giacomo Puccini.

Di seguito è riportato l'elenco dei vincitori di Best Of Wine Tourism 2023 con relative motivazioni:

1) Categoria Architettura e Paesaggio - Casa Sartori 1898

“Per aver restaurato con maestria una villa ed un parco storico, trasformandoli in un’esperienza unica che unisce vino, arte e cultura creando un’armonia perfetta tra l’arte umana e la bellezza naturale del luogo”

2) Categoria Arte e Cultura - Farina Winery

“Per aver sostenuto il dialogo fra Arte e cultura enologica realizzando esposizioni di opere di artisti contemporanei di rilievo internazionale, all’interno degli ambienti della cantina, il cui design si presta perfettamente ad esporre le opere d’arte selezionate nell’ambito del progetto “Art Ferment”

3) Categoria Esperienze innovative nell’Enoturismo - Cantine Giacomo Montresor

“Per aver realizzato un museo che offre un’esperienza immersiva raccontando storia, cultura e territorio, in un percorso che coinvolge tutti i sensi offrendo al visitatore la cornice ideale per comprendere il contesto in cui nascono i grandi vini veronesi”

4) Categoria Pratiche Sostenibili - Cantina Le Carezze

“Per l’impegno profuso nel creare un’oasi nella natura, prendendosi cura della flora e della fauna oltre che delle viti, coniugando la passione per il vino con la tutela dell’ecosistema”

5) Categoria Ricettività - Valentina Cubi

“Per aver realizzato un ambiente esclusivo all’interno di un’antica corte rurale, ispirato alle materie prime tradizionali del territorio che invita a riscoprire il piacere della vita all’aria aperta e i ritmi di una cantina della Valpolicella”;

6) Categoria Ristorazione - Osteria Domini Veneti

“Per avere realizzato tra Valpolicella e Lago di Garda, in un antico casale circondato da vigneti e uliveti, un luogo dove piatti e prodotti tipici trovano la giusta alchimia con l'eccellenza della produzione vinicola del territorio”

7) Categoria Servizi per l'enoturismo: Strada del vino Valpolicella

“Per l'attività di promozione del territorio attraverso iniziative di valorizzazione dei vini, dei prodotti tipici, dei percorsi turistici e di tutte le realtà economiche sociali e culturali”



Per promuovere l'intero sistema dell'enoturismo veronese al concorso, l'ente ha creato la guida “**Verona Wine and Olive Oil Tourism**” che raccoglie, oltre alle **103 cantine** che hanno partecipato al concorso Best Of Wine Tourism, **16 frantoi**.

All'interno della guida sono riportate le numerose esperienze che si possono vivere nelle cantine e nei frantoi veronesi per un turismo slow, immerso nella natura, aumentando la visibilità di tutte le imprese aderenti all'iniziativa e garantendo un percorso di valorizzazione reciproca.

Oltre ad essere distribuita presso tutte le imprese partecipanti, la guida è stata diffusa, per un totale di 28.000 copie, in allegato al **mensile Dove** a ottobre.

La cantina Farina Wines ha vinto il Great Wine Capitals International Awards 2024. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato a 75 cantine votate all'enoturismo tra 551 candidature pervenute dai territori delle 12 capitali dell'enoturismo di tutto il mondo.



La prestigiosa cerimonia si è svolta a Losanna durante la Conferenza Annuale della rete, un evento in cui le destinazioni vinicole più rinomate del mondo si riuniscono per celebrare l'innovazione e l'eccellenza nel turismo del vino.

Farina Wines, ha ricevuto l'ambito riconoscimento dall'ambasciatore italiano in Svizzera, Gian Lorenzo Cornado.

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i Vincitori Globali del 2023:

- Adelaide, Australia del Sud – Alkina Wine Estate
- Bilbao-Rioja, Spagna – La Casa Cosme Palacio
- Bordeaux, Francia – Château Giscours
- Cape Winelands, Sudafrica – Benguela Cove
- Losanna, Svizzera – BAM La Voie des Sens – Train du Vigneron
- Mainz-Rheinhessen, Germania – Steins Traube
- Mendoza, Argentina – Alpamanta Winery
- Porto, Portogallo – Quinta do Bomfim, Merenda na Vinha
- San Francisco – Napa Valley, USA – Napa Valley Vine Trail
- Valparaíso – Valle de Casablanca, Cile – Casas del Bosque Winery
- Verona, Italia – Farina Wines

Durante la Conferenza annuale della rete il componente del consiglio camerale, Paolo Arena, è stato eletto nuovo presidente della rete internazionale delle Great Wine Capitals.

➤ **MIRABILIA – European Network of Unesco Sites**

Il progetto **Mirabilia – European Network of Unesco Sites** è nato nel 2012 su iniziativa della Camera di Commercio di Matera: a dicembre 2017, le Camere partner hanno costituito l'Associazione Mirabilia Network senza scopo di lucro: un sodalizio, nato per creare un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio. Giunto alla sua XI edizione, è realizzato attualmente in partenariato tra Unioncamere Nazionale e 21 Enti camerali (Camere di Commercio di Bari, Basilicata, Caserta, Catanzaro Crotone Vibo Valentia, Chieti-Pescara, Foggia, Genova, Irpinia Sannio, Marche, Messina, Molise, Pavia, Padova, Pordenone-Udine, Riviere di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Umbria, Venezia Giulia e Verona).



Obiettivi del progetto sono:

- mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO, attraverso un'offerta turistica integrata;

- promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati;
- arricchire il ventaglio delle esperienze culturali e integrare tradizione e innovazione;
- realizzare attività e iniziative di internazionalizzazione in linea con quanto disposto nel Protocollo di intesa sottoscritto da Unioncamere nazionale con il Ministero dello Sviluppo;
- realizzare iniziative legate a progetti nazionali e comunitari;
- creare occasioni d'affari tra domanda e offerta nel settore turismo/agroalimentare;
- sviluppare accordi con altri enti camerali a livello europeo.

Il settore di riferimento della rete è il Turismo Culturale con le sue numerose declinazioni (Cultura – Turismo – Prodotti tipici e Dieta Mediterranea – Artigianato Artistico locale) , ed il target è consumer (il grande pubblico, i turisti italiani e internazionali alla ricerca di nuovi luoghi da scoprire e da amare) e trade.

Mirabilia Network annovera ben **23 siti UNESCO** dei **58** del patrimonio mondiale (di cui 17 Culturali, 4 Naturali e 2 Misti). A questi si aggiungono 2 iscrizioni nella Lista del patrimonio Immateriale, 1 nella lista dei Geoparchi, 5 nella lista delle Riserve Biosfere, e 3 candidature alla lista mondiale.

Nel 2023 il network ha realizzato una serie di iniziative di seguito descritte:

➤ **TTG di Rimini**

Mirabilia ha partecipato con proprio stand alla 60esima edizione del TTG Travel Experience, organizzata da Italian Exhibition Group, la “fiera del

turismo più importante d'Italia”, che si è svolta a Rimini dall’11 al 13 ottobre 2023.

Con l’occasione Mirabilia ha presentato i vari progetti e attività a sostegno dei siti Patrimonio Unesco e del turismo sostenibile e di qualità.

➤ **XI edizione della Borsa Internazionale del Turismo Culturale e VII edizione di “Mirabilia Food & Drink”**

Realizzato a Lipari dal 14 al 17 ottobre 2023, l’evento ha visto la partecipazione di 200 imprese del settore (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) provenienti dai territori che vantano la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto patrimonio dell’umanità dall’UNESCO e 103 buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti da 15 Paesi di tutto il mondo, con un totale di circa 3000 appuntamenti in agenda.

La tre giorni di eventi ha visto protagoniste le imprese, ma anche autorità, rappresentanti istituzionali europei, nazionali, regionali e locali, il vertice di Unioncamere, autorevoli rappresentanti delle associazioni di categoria ed esperti di settore turistico, agroalimentare, gastronomico, manager, giornalisti e specialisti, per parlare di turismo, sostenibilità e delle peculiarità enogastronomiche e culturali dei vari territori.

Nell’ambito del programma sono state organizzate due tavole rotonde dal titolo “*Turismo, Cultura e Innovazione in ottica di Sostenibilità: La Cucina Italiana verso il riconoscimento Unesco*” e “*Turismo sostenibile e mobilità intelligente come driver per rilanciare la crescita economica*”, moderate dalla giornalista Rai, Laura Chimenti.

Le tavole rotonde hanno offerto l’occasione per parlare di turismo enogastronomico, sostenibilità, innovazione e mobilità intelligente, ma anche della recente candidatura della cucina italiana a patrimonio culturale immateriale Unesco.

Tantissime le personalità di rilievo che hanno preso parte ai lavori. Tra gli interventi di spicco anche quello del ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida.

Durante l'evento è stato assegnato il “Premio Mirabilia PID”, un prestigioso riconoscimento destinato alle imprese tecnologiche, che si sono distinte per l'eccellenza e leadership nell'ambito della trasformazione digitale e che hanno avuto rapporti con i PID (Punti Impresa Digitale) delle Camere di Commercio, che quotidianamente forniscono servizi di formazione, informazione, mentoring e orientamento.

➤ **II edizione del Master di primo livello in Management del Patrimonio culturale**

Nel 2023 è stata avviata la seconda edizione del Master di primo livello in Management del Patrimonio culturale per lo sviluppo turistico per l'anno accademico 2023/2024 per un numero massimo di 30 partecipanti.

Lo scopo è quello di formare una nuova figura professionale che, insieme a conoscenze di carattere manageriale e di marketing, sia in grado di costruire strategie di gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

La preparazione multidisciplinare del Master consente di acquisire strumenti utili per tutte le diverse occupazioni coinvolte nel processo di valorizzazione turistica dei beni culturali sia nell'ambito pubblico (musei, aree espositive, siti archeologici) sia in quello privato (strutture ricettive, cantine e produttori agricoli, organizzatori di eventi). Sono state previste 4 borse di studio messe a disposizione, 2 finanziate dal network Mirabilia e 2 dall'Università di Perugia, oltre ad ulteriori borse collegate ai tirocini.

➤ **FONDO PEREQUATIVO – PROGRAMMA REGIONALE
“SOSTEGNO DEL TURISMO”**

La Camera di Commercio di Verona ha aderito al programma regionale del Fondo Perequativo rivolto al “Sostegno del turismo”.

Obiettivo del programma è dare attuazione alle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica. Sono linee progettuali rafforzate dal Protocollo d'intesa sottoscritto con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano che è stato condiviso con le Camere di Commercio per stimolarne l'attuazione anche a livello locale.

Sono previste 3 linee di attività:

1. consolidare il ruolo delle Camere di commercio nel presidio dell'informazione economica attraverso l'implementazione di strumentazioni tecniche e metodologiche che favoriscano una osservazione economica di livello nazionale integrata dal monitoraggio territoriale così da fornire, da un lato, uniformità metodologica all'impianto e, dall'altro lato, un approccio “federato” alle analisi dei fenomeni. Si tratta di un percorso di continua assistenza alle Camere di Commercio e alle loro Unioni regionali, perché con sempre maggiore autonomia padroneggino le strumentazioni di sistema e, parallelamente, avviiino un percorso di implementazione delle sezioni regionali dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio;
2. diffondere format di sperimentazione per monitorare e intervenire sul potenziale delle destinazioni turistiche e supportare lo sviluppo e la valorizzazione degli asset (punti di forza) della destinazione, ivi compresa la selezione degli strumenti necessari per favorire la nascita o la messa in efficienza di strumenti di governance (DMO), così da poter sviluppare progetti, anche pluriennali, di animazione territoriale e/o di filiera (turismo-artigianato di qualità-agroalimentare-cultura);

3. monitorare le esigenze delle micro e piccole imprese per fornire loro assistenza, con attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita e l'efficientamento di impresa, concentrando gli interventi sulle strategie per il miglioramento della gestione d'impresa, dal controllo di gestione e di qualità ai servizi di commercializzazione del prodotto turistico, dalla sostenibilità alla maggiore consapevolezza dell'operare in una destinazione turistica.

Nell'ambito del progetto è stata organizzata, nel 2023, la terza edizione de **"Il turismo è cambiato. Cambia anche tu!"**.



Si è trattato di un “percorso di business coaching” gratuito, rivolto alle imprese della filiera turistica veneta, finalizzato a dotarle di strumenti pratici per renderle più competitive, attraverso laboratori operativi di coaching e incontri online di business coaching personali. Al percorso hanno aderito **17** imprese veronesi.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI

➤ *Incentivi per l'Internazionalizzazione*

Nel 2023 è stato stanziato **1 milione di euro** per incentivi all'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco.

La Camera di Commercio di Verona si è proposta, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

Gli obiettivi perseguiti dal Regolamento approvato dal Consiglio Camerale sono stati i seguenti:

- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI veronesi, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l'export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l'altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;

- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) in forma singola o associata (almeno 6 imprese), nonché i consorzi d'imprese con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica dal 28 agosto all'11 settembre 2023.

Sono ammissibili le spese fatturate a partire dall'1 luglio 2023 fino al 30 giugno 2024 per:

- servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento;
- acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento;
- realizzazione di spazi espositivi (virtuali o fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

Entro il mese di novembre 2023 si è conclusa l'istruttoria delle **331** domande pervenute. Sono state ammesse **157 domande**, mentre **152** risultano sospese per esaurimento dei fondi e **22** sono state escluse.

➤ *Progetto S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia*

Nel 2023, la Camera di Commercio di Verona ha aderito alla nuova edizione del **Progetto S.E.I. Sostegno all'Export dell'Italia**, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Obiettivo del progetto, finanziato dal Fondo Perequativo di Unioncamere, è quello di aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, sulla base di un elenco iniziale messo a disposizione da Unioncamere nazionale.

Ai fini del progetto, vengono classificate imprese **esportatrici potenziali** quelle che non hanno mai esportato ed imprese **esportatrici occasionali** quelle che negli ultimi tre anni hanno esportato solo per un anno, quelle che hanno esportato solo in uno/due mercati e quelle che hanno esportato per meno del 50% del fatturato.

Nell'ambito del progetto, iniziato nel 2023 che si concluderà nel marzo 2024, sono state realizzate le seguenti attività:

- **scouting, assessment, orientamento e prima assistenza** a nuovi target di imprese potenziali e occasionali esportatrici;
- **organizzazione di servizi di accompagnamento all'estero e assistenza** alle imprese per l'utilizzo dei servizi promozionali all'estero;
- **helpDesk** (sportello permanente di assistenza alle CCIAA sia sui problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero.
- **sviluppo della Community del Progetto SEI** (realizzazione, nell'ambito del portale del Progetto SEI, di una piattaforma intranet anche per le aziende, così da creare una community e permettere la

- conseguente condivisione di informazioni e documenti tra le aziende e l'export promoter camerale della CCIAA di riferimento);
- **servizio di Mentoring - Stay Export** (professionalità interne od esterne rese disponibili dalle Camere di Commercio Italiane all'estero per offrire alle imprese interessate un primo servizio di orientamento e accompagnamento per i loro programmi di sviluppo internazionale nei diversi paesi di interesse).

Nell'ambito del Progetto Stay Export, cui hanno aderito 3 imprese veronesi, le attività progettuali sono state articolate in due fasi:

- a) consultazione sulla piattaforma Sostegno export di Report Paese redatti dalle Camere di Commercio Italiane all'Esterò e costantemente aggiornati sulla regolamentazione degli scambi e le principali opportunità sul mercato;
- b) partecipazione ad un percorso di orientamento al mercato (web-mentoring) della durata di 90 minuti, tenuto dalla CCIE con personale interno o tramite ricorso a consulenti esterni, che includeva informazioni su approccio culturale al paese di riferimento, livello di barriere d'ingresso, macro-tendenze del settore, aspetti operativi legati all'export, strategie commerciali e opportunità d'investimento.

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con Promos Italia, ha attivato, dal 18 settembre 2023, il nuovo servizio **INFOEXPORT**, che consente di ricevere, gratuitamente, entro tre giorni, pareri professionali scritti sulle principali tematiche legate alle attività di import-export.

Il servizio è stato attivato per le seguenti tematiche:

- dogane e intrastat
- fiscalità internazionale
- pagamenti e trasporti

- contrattualistica internazionale
- proprietà industriale

I destinatari del servizio sono imprese con sede legale e/o operativa iscritte alla Camera di Commercio di Verona. Sono esclusi dal servizio i soggetti (imprese o liberi professionisti) che svolgono attività di formazione e/o consulenza di impresa. Nei mesi di sperimentazione sono stati forniti **20 pareri qualificati**.

Con il supporto di Promos Italia S.c.r.l., sono stati organizzati ulteriori 7 **incontri individuali** online di export check up di 1 ora l'uno e sono stati consegnati successivamente i piani export personalizzati contenenti ciascuno una puntuale analisi aziendale, l'identificazione di un mercato target potenziale, la strategia di ingresso nel mercato target e gli eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.

In collaborazione con Unioncamere del Veneto, VenicePromex e tutte le Camere di Commercio del Veneto e Made in Vicenza sono stati organizzati i seguenti webinar:

- 07/11/23 - Marketing internazionale
- 16/11/23 - Aspetti doganali e fiscali
- 22/11/23 - Aspetti di contrattualistica internazionale
- 30/11/23 - Logistica e trasporti internazionali
- 06/12/23 - Pagamenti internazionali

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con NIBI, la Business School di Promos Italia, ha proposto anche un ciclo di **6 incontri formativi**, erogati in modalità on line, sulle principali tematiche dell'internazionalizzazione d'impresa, con l'obiettivo di approfondire gli argomenti chiave per approcciare in maniera consapevole e strutturata i mercati esteri e competere nel panorama internazionale. Gli incontri hanno fatto

registrare un totale di **368 imprese partecipanti**, con un gradi di soddisfazione complessivo rilevato pari a 3,7/4.

Di seguito le date con gli argomenti trattati e il numero di partecipanti:

TIPOLOGIA ED ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
WEBINAR “Brand management: come presentare l’azienda nei mercati internazionali e costruire un brand internazionale di successo”	20/09	36
WEBINAR “Gli strumenti finanziari per l’export e l’assicurazione dei crediti esteri”	27/09	30
WEBINAR “I big data e la tutela legale delle banche dati”	3/10	25
WEBINAR “Come leggere la bolletta doganale e novità 2023”	10/10	83
WEBINAR “Dual use: export control e nuove restrizioni verso russa e bielorussia”	18/10	76
WEBINAR “Origine della merce: novità 2023”	26/10	117
TOTALE		367

➤ *Country presentation “Emirati Arabi e Arabia Saudita: opportunità e criticità per le imprese del veronese”*

In data 22 giugno 2023, la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana negli U.A.E., ha organizzato un incontro informativo per le imprese veronesi interessate a conoscere le opportunità, ma anche le possibili criticità, nell’approccio ad un mercato ricco ma altamente competitivo come quello gli Emirati Arabi Uniti, anche in funzione di trampolino di lancio verso altri Paesi del Golfo, in particolare verso l’Arabia Saudita.

L’incontro si è tenuto in presenza presso il Centro Congressi della Camera di Commercio.

Ai saluti istituzionali del Segretario Generale, dott. Riccardo Borghero, sono seguite le relazioni del Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana per l'UAE, Mauro Marzocchi e del Representative, Leonardo Rizzotto.

Gli Emirati Arabi Uniti, che ospitano una popolazione espatriata del 90% eterogenea e offrono da tempo stili di vita paragonabili a quelli del mondo occidentale, sono uno snodo distributivo strategico verso Medio Oriente, Africa orientale e Asia meridionale. Il Paese ha sviluppato un sistema infrastrutturale efficiente, piattaforme di stoccaggio innovative, una rete viaria ramificata e hub logistici imponenti, tra i quali il Dubai International Airport (1° scalo per passeggeri e 3° per traffico totale) e Jebel Ali Port (10° porto più grande del mondo e 1° del Medio Oriente).

A trainarne la straordinaria crescita economica negli ultimi decenni sono state principalmente le ingenti riserve di petrolio e gas naturale, ma anche la capacità di saper sfruttare in modo ottimale - per fini commerciali e turistici - la posizione geografica particolarmente favorevole collocata fra Asia, Europa ed Africa, che rende gli Emirati il principale snodo logistico e commerciale della regione, nonché una destinazione turistica di primaria importanza.

Per incentivare gli investimenti dall'estero gli Emirati Arabi Uniti hanno investito tantissimo anche nelle Free Trade Zone (FTZ). In queste zone non vi è alcuna restrizione al trasferimento dei profitti o al rimpatrio del capitale. Le imprese costituite possono essere detenute interamente da investitori stranieri. All'interno di queste aree non vi è esposizione ad alcuna pressione fiscale sui dividendi distribuiti ai soci, persone fisiche o giuridiche. Nelle free zone non sono, inoltre, previste tasse sulle società per non meno di 15 anni, rinnovabili per uguale periodo, né restrizioni di carattere valutario e dazi doganali.

Gli Emirati, inoltre, sono tradizionalmente terra di attrazione di Investimenti Diretti Esteri (IDE): secondo il World Investment Report 2022

pubblicato dall'UNCTAD, nel 2021 gli EAU si sono classificati al 1° posto nel mondo arabo e al 19° posto a livello globale per la quantità di flussi in entrata, pari a 21 miliardi di dollari. Su questi risultati ha certamente influito la recente riforma che concede la possibilità, agli investitori stranieri, di detenere fino al 100% della proprietà delle imprese locali (prima potevano possedere solo fino al 49% del capitale e almeno il 51% doveva essere di proprietà di uno o più cittadini emiratini). La nuova legge permette inoltre un iter burocratico molto più snello per la costituzione delle società straniere ed elimina il vincolo per le SpA di avere un presidente e la maggioranza del Consiglio di Amministrazione di nazionalità emiratina. Da questa riforma rimangono comunque escluse le società ad elevato impatto strategico, come ad esempio quelle che operano nel settore dell'Oil & Gas.

All'incontro hanno partecipato **39** imprese.

➤ *Delegazione Polonia – 6 aprile 2023*

In data 6 aprile 2023. Nicola Baldo, componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, ha fatto gli onori di casa ai rappresentanti delle imprese vitivinicole polacche Winnica Katarzyna e Niewinne Pole e di Meraklis, specializzata nell'import e distribuzione di olio extravergine di oliva via internet e nella Bassa Slesia.

La delegazione era accompagnata da Jakub Romaniuk e Igor Dracz della Fondazione Istituto degli Studi Orientali di Varsavia, organizzatore del Forum Economico, la più grande e importante conferenza politica ed economica dell'Europa centrale e orientale.



➤ *14 e 15 marzo 2023: tappa veronese di Tender Lab il percorso di formazione per le PMI sulle gare d'appalto internazionali*

Tender Lab è un progetto promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE. Nelle giornate del 14 e 15 marzo 2023 ha fatto tappa a Verona, presso il Centro Congressi della Camera di Commercio.



L'iniziativa, è un percorso di formazione gratuito e integrato rivolto a tutte le PMI italiane per offrire loro un accompagnamento verso la partecipazione alle gare d'appalto internazionali (tender).

La tappa veronese rientrava nel Modulo 2- Tender Lab, con corso in presenza sullo scenario dei tender europei ed internazionali, focalizzato sulla parte riguardante i servizi.

➤ *ARTIGIANO IN FIERA, Milano 2-10 dicembre 2023*

La Camera di Verona ha partecipato alla manifestazione fieristica “Artigiano in Fiera”, a Fieramilano - Rho dal 2 al 10 dicembre 2023.

L’Artigiano in Fiera è una manifestazione internazionale che da oltre vent’anni valorizza l’artigiano e i prodotti del suo lavoro, un evento business to consumer che rappresenta uno dei più importanti eventi al mondo dedicati alla produzione artigiana e all’enogastronomia di qualità. La manifestazione è il luogo ideale in cui gli artigiani di tutto il mondo possono presentare i propri prodotti, raccontare la loro storia e il loro lavoro, valorizzando la cultura e le tipicità del proprio territorio.

Con un totale di 2.550 espositori, distribuiti su 8 padiglioni, provenienti da 86 Paesi, l’edizione 2023 di Artigiano in Fiera ha sfiorato il milione di visitatori.

Con la Camera di Commercio di Verona hanno partecipato alla manifestazione n. **10 imprese** della provincia di Verona.

➤ *LA CERTIFICAZIONE PER L'ESTERO*

Anche nel corso del 2023, l'unità operativa Certificazione Estero e Preparazione ai Mercati Internazionali ha dovuto interfacciarsi con i vari provvedimenti sanzionatori che l'Unione Europea ha adottato nei confronti della Federazione Russa, principalmente, ma anche della Bielorussia, nonché con altri provvedimenti messi in atto dai paesi extra UE che hanno reso difficoltose o comunque burocraticamente più complesse le esportazioni verso questi paesi (si citano, ad esempio, Egitto, Tunisia, Algeria, Brasile) nel corso dell'anno. Anche la crisi medio orientale, creatasi da ottobre in poi, ha pesantemente condizionato i flussi in export destinati o, comunque, che transitavano per quei paesi, con a volte la necessità di riprogrammare le spedizioni e, di conseguenza, riemettere i documenti.

Per quanto riguarda il panorama delle sanzioni verso la Federazione Russa, in una prima fase, riguardava prevalentemente alcune categorie merceologiche, già ricomprese nel Regolamento UE 833/2014 (beni a duplice uso e beni declinati nell'allegato II del regolamento), che poi con successive disposizioni dell'UE sono state ulteriormente implementate, tenendo presente che era comunque già vigente il Regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Come previsto dalla normativa dell'Unione, le sanzioni riguardano specifiche categorie merceologiche, il settore finanziario e restrizioni destinate a specifiche persone fisiche e giuridiche e per alcune categorie di beni l'export deve essere autorizzato con specifica autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente (MAECI per l'Italia).

Per quanto di competenza, non vi è stato un divieto generale sull'esportazione, né quindi di rilasciare certificati di origine, ma è stato necessario informare le imprese eventualmente interessate ad esportare verso i territori soggetti al regime sanzionatorio che avrebbero dovuto, a monte,

verificare se i loro beni rientrassero nelle categorie soggette a restrizione da parte dell'UE, ma anche da parte della stessa Federazione russa, con particolare riferimento ai beni cosiddetti "a duplice uso", nonché verificare che i beni non fossero, direttamente o indirettamente, destinati alle persone fisiche e giuridiche coinvolte dalle sanzioni, tenendo in considerazione che le misure restrittive a livello finanziario, via via sempre più rigide, avrebbero potuto generare il blocco dei pagamenti bancari e quindi mettere a rischio il ricevimento dei pagamenti dai clienti.

In merito a quanto sopra, premesso che i documenti richiesti alla Camera di Commeercio e da questa rilasciati ai fini dell'esportazione non costituiscono in nessun caso autorizzazione all'export, alla luce delle misure restrittive nei confronti della Federazione russa dalla UE, Unioncamere ha invitato le singole CCIAA ad acquisire contestualmente alla domanda di documenti destinati all'export verso la Federazione russa una dichiarazione da parte dell'impresa richiedente, che evidenzi come i beni e i destinatari di questi non sono assoggettati alle sanzioni disposte dalla normativa dell'Unione, sollevando contestualmente la Camera da ogni responsabilità conseguente alle operazioni di esportazione in questione.

Per facilitare le imprese veronesi è stato predisposto un fac-simile di dichiarazione che, una volta completata e sottoscritta dall'impresa, deve essere allegato alla pratica di richiesta di certificato di origine, in aggiunta agli altri documenti che normalmente si allegano, consentendo il rilascio dei documenti richiesti anche in caso di esportazioni che vedano coinvolti, a vario titolo, soggetti dei paesi oggetto delle sanzioni europee.

Per quanto riguarda invece i Carnet ATA per la temporanea esportazione, Unioncamere, ente garante in Italia per la Convenzione internazionale ATA, ha confermato la decisione di sospensione del rilascio dei Carnet verso la Federazione Russa e l'Ucraina a seguito dell'insorgere del

conflitto, in quanto in caso di eventi bellici vengono meno le garanzie cauzionali che sono alla base dell'operatività del sistema ATA.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, con ulteriori processi di micro-riorganizzazione e digitalizzazione delle procedure interne si è riusciti a garantire l'erogazione di tutti i servizi con tempi di evasione/risposta ampiamente in linea con gli standard previsti, razionalizzando le fasce di accesso allo sportello, ampliando le tipologie di documenti che si possono richiedere in via telematica e facilitando le procedure di ritiro della documentazione presso la sede camerale.

In particolare, sono state quasi integralmente spostate sulla piattaforma Telemaco/Cert'ò le richieste di visto su documenti per l'estero diversi dai certificati di origine; in particolare è stata standardizzata e resa telematica la procedura relativa alla richiesta ed emissione dell'Anexo IX per l'esportazione in Brasile di bevande, alcoliche e non, che aveva un forte impatto sull'attività di sportello.

Riguardo la parte di informazione e consulenza, questa avviene ormai quasi esclusivamente tramite e-mail, fatto che garantisce sia uniformità di risposta per casi analoghi, sia una più puntuale disamina delle problematiche da parte dell'ufficio, considerato che ogni situazione, relativa alle operazioni con l'estero, presenta le proprie peculiarità, a seconda della tipologia di merce, della destinazione, dell'origine, del trasporto, etc.

Nel corso dell'anno 2023 sono state oltre **3.300 le risposte fornite all'utente via email**, solitamente con riscontro già in giornata, in linea con le esigenze delle imprese esportatrici che, solitamente, hanno bisogno di risposte rapide in caso di problemi, visto che le merci potrebbero essere bloccate a destino, potrebbero essere previste penali per difformità documentali, il cliente o le autorità straniere potrebbero aver sollevato eccezioni pretestuose, etc. Si è quindi cercato di incanalare le richieste degli utenti sulla casella di

posta elettronica generale dell'ufficio, in maniera che ci sia sempre la possibilità di presa in carico da parte di chi è in servizio, anche da remoto.

L'aver razionalizzato gli accessi agli sportelli fisici, il sistema di ritiro dei documenti e l'attività di consulenza consente agli operatori di dedicarsi con maggiore sistematicità all'attività di istruttoria ed evasione delle pratiche telematiche che arrivano tramite la piattaforma Telemaco/Cert'ò, garantendo sostanzialmente l'evasione delle richieste entro 1/2 giorni lavorativi, salvo richieste di integrazione in corso di istruttoria.

Anche alla luce di quanto sopra esposto, la maggior parte delle normali attività dell'ufficio risultano essere organizzate per poter essere svolte anche da remoto, quindi ancora più compatibili con l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, che ad oggi interessa in maniera strutturale per 1-2 giorni/settimana tutti gli addetti del reparto, andando al contempo ad ampliare, di fatto, la fascia di operatività dell'ufficio anche alle ore pomeridiane di tutti i giorni lavorativi della settimana, venerdì compreso.

Nel 2023 sono state fortemente sensibilizzate le imprese all'adesione alla "stampa in azienda", anche alla luce dell'accreditamento, perfezionato nei primi mesi dell'anno, della Camera di Commercio di Verona, per il tramite di Unioncamere, al Network internazionale ICC/WCF per la certificazione d'origine, che consentirà a tutte le imprese del territorio di ottenere certificazioni munite del marchio di qualità internazionale ICC/WCF, che gode di ottima reputazione presso le amministrazioni estere.

Nel corso del 2024 verrà dato ulteriore impulso, anche con appositi momenti formativi, all'adesione al servizio di "stampa in azienda" dei certificati di origine, modalità che diventerà lo standard a livello nazionale per l'emissione di questi documenti.

Anche nel 2023 è stato garantito il servizio di consegna dei documenti emessi per l'estero presso qualsiasi sede indicata dall'impresa in provincia di Verona. La convenzione per tale servizio, offerto gratuitamente fino a marzo

2019, era stata rinnovata a marzo 2022, passando ad una gestione più semplice, non più con la necessità di una preventiva adesione al servizio da parte delle imprese, ma con una richiesta che viene fatta, di volta in volta, a seconda delle necessità; come in precedenza, i costi del servizio vengono anticipati dalla Camera e poi successivamente rimborsati dalle imprese, su richiesta della Camera di Commercio di Verona. Il servizio non verrà ulteriormente rinnovato e quindi cesserà a fine marzo 2024, anche in relazione all'ulteriore spinta all'adozione della “stampa in azienda” dei certificati di origine da parte delle imprese.

Per quanto riguarda i tempi di evasione delle richieste telematiche, su un totale di 21.790 pratiche di certificati di origine, visti per l'estero, denunce di smarrimento, distruzione, richieste di annullamento, gestione deleghe, etc., pervenute mediante il portale Telemaco/Cert’ò nel 2023, il tempo medio di evasione telematica si è attestato costantemente al di sotto dei 5 giorni previsti negli obiettivi dell’anno, con una media di 1,26 giorni lavorativi.

Rispetto all’anno precedente sono lievemente diminuite sia le richieste telematiche in generale, passate da 23.213 a **21.790**, che quelle specifiche di certificati di origine, passati da 21.545 a **19.451**, con una media, calcolata sui 249 giorni lavorativi del 2022, di **87,51 pratiche telematiche al giorno** ricevute e da istruire a carico dell’ufficio.

Per quanto riguarda i Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, anche in ragione degli effetti dei conflitti e delle tensioni in atto e delle relative limitazioni ai viaggi, nel 2023 sono stati rilasciati in numero inferiore all’anno precedente, attestandosi su un totale di **44**, di cui uno per China Taiwan.

Anche nel 2023, come previsto negli obiettivi del servizio, è proseguita l’attività di controllo a posteriori sulle dichiarazioni rese dalle imprese per ottenere le certificazioni di origine delle merci: a fronte di 19.451 richieste pervenute e di 17.813 certificati di origine effettivamente rilasciati, sono stati

effettuati 1.072 controlli a campione, ovvero sul **6,02%** dei documenti emessi (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Sono state gestite, nell'anno 2023, attraverso la piattaforma Cert'ò, anche **45** richieste inerenti “Furto/Distruzione/Smarrimento” di documenti e **71** richieste di conferimento di delega per la presentazione delle richieste telematiche.

ATTIVITÀ	ANNO 2022	ANNO 2023
CERTIFICAZIONI ESTERO:		
Richieste Certificati Comunitari di Origine	21.545	19.451
Richieste Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	2.158	2.223
Controlli a campione sulle DSAN	1.197	1.072
CARNET ATA: Emissioni, appuramenti, contestazioni		
Carnets ATA emessi	53	43
Carnets CPD emessi	0	1
Appuramenti Carnets ATA	45	42
Contestazioni Gestite	4	4

(Fonti: Banche dati Infocamere Cert'O)

➤ *I portali e i social del Sistema Verona*

Nel corso del 2023 sono stati aggiornati i portali dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

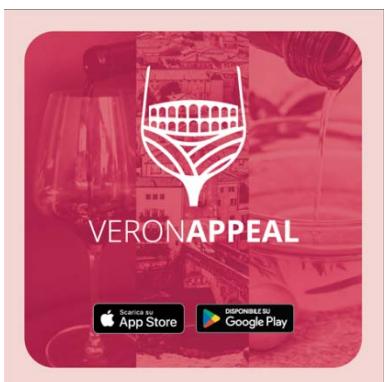
- abbigliamento (www.veronaclothingandshoes.it)
- agroalimentare (www.veronawineandfood.it)
- arredo (www.veronamarbleandfurniture.it)
- automazione (www.veronatechnology.it)

Sono state inviate a tutte le imprese iscritte nei portali una richiesta di aggiornamento delle informazioni pubblicate. Le imprese presenti sui portali dispongono infatti di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sotto-settore, i paesi di import/export ed un contatto personale.



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

➤ *VeronAppeal, l'app della Camera di Commercio per promuovere vini, olio e turismo enogastronomico.*



Nel 2023 è stata pubblicata negli store l'applicazione ufficiale della Camera di Commercio di Verona per la promozione del settore vitivinicolo, dell'olio e del turismo enogastronomico veronese: VeronAppeal.

Disponibile su Android e iOS, scaricando VeronAppeal gli utenti possono iniziare un viaggio tra le eccellenze della provincia di Verona già a partire dal proprio smartphone.

All'interno dell'App è ora possibile:

- trovare cantine, frantoi e imprese che forniscono servizi turistici;
- scoprire i prodotti delle imprese aderenti;
- ricercare punti d'interesse e itinerari per pianificare al meglio il prossimo viaggio alla scoperta del territorio veronese restando aggiornati sugli eventi, le escursioni, le degustazioni e i tour in programma e trovare tutte le informazioni utili di cui si ha bisogno per raggiungere il territorio veronese e muoversi tra le diverse aree;
- navigare nella mappa o approfittare della sezione curiosità per scoprire luoghi d'interesse storico-artistico-culturale e conoscere le imprese veronesi;
- interagire con gli altri utenti seguendo i loro consigli o condividendo con loro la propria esperienza e le proprie proposte di itinerario;
- approfondire i contenuti scaricando le guide della Camera di Commercio di Verona e i materiali informativi dei produttori.

Nei prossimi anni sono previste integrazioni e modifiche evolutive per l'inserimento di nuove funzionalità.

Progetto "Formazione e Lavoro"

➤ *Contributi in tema di formazione e lavoro*

Alla luce della riforma del 2016, la Camera di Commercio di Verona intende assumere un ruolo attivo nelle attività in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro e università-lavoro oltre che di formazione e di certificazione delle competenze.

Nell'ambito del progetto “Formazione e Lavoro” finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, il Consiglio camerale ha approvato il Regolamento anno 2023 “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro”, con uno stanziamento **pari a euro 350.000,00**.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

I termini previsti dal Regolamento per la presentazione, esclusivamente in modalità telematica, delle domande erano dal 16 novembre al 14 dicembre 2023. Considerato, tuttavia, il considerevole numero di domande trasmesse, è stato deciso di chiudere anticipatamente i termini di partecipazione all'1 dicembre 2023.

Erano ammissibili le spese fatturate/contratti stipulati e assunzioni a partire dall'1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023 per:

- progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro (tirocini extracurriculari della durata di almeno 3 mesi, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo

determinato/indeterminato con l’obiettivo di innovare la gestione del lavoro e gli stessi processi aziendali);

• Formazione delle competenze per favorire e aumentare la competitività delle imprese:

- ✓ azioni di formazione con modalità in presenza, a distanza, e-learning, etc. finalizzate alla crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ azioni di formazione professionale attinenti esclusivamente all’attività e all’oggetto sociale dell’impresa.

Alla data dell’1 dicembre 2023 (chiusura anticipata termini di partecipazione), risultavano presentate n. **543 domande** per un importo complessivo di voucher richiesti pari a € 1.462.702,00.

➤ *Promozione azioni di orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il Comitato provinciale per l’orientamento scolastico e professionale – COSP Verona*

Nel 2022 è stata stipulata, per il biennio 2022/2024, apposita Convenzione con il Comitato provinciale per l’orientamento scolastico e professionale – COSP Verona al fine di soddisfare al meglio i fabbisogni emersi dagli studenti, dalle famiglie e dalle scuole, ma anche dal tessuto imprenditoriale stesso, fornendo la possibilità agli studenti e alle studentesse di comprendere al meglio il mercato del lavoro conoscendone le opportunità e le dinamiche in essere.

Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell’orientamento, dell’alternanza scuola-lavoro e dell’incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema Camerale, attuata con il decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art.2 lettera e), ha assegnato ufficialmente alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

La nuova convenzione permette di erogare nuove azioni di orientamento ed educazione alla scelta svolte all'interno delle scuole secondarie di II grado volte a far conoscere ed approfondire tematiche relative a:

- ✓ il mercato del lavoro e i cambiamenti complessi avvenuti anche a seguito del periodo pandemico;
- ✓ la formazione continua verso nuove competenze in ambiti STEM (scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici);
- ✓ il mercato del lavoro e i cambiamenti complessi avvenuti anche a seguito del periodo pandemico;
- ✓ le competenze trasversali necessarie per affrontare contesti di lavoro “fluidi” volti in particolare alla transizione ecologica, alla sostenibilità, all'innovazione digitale e la trasformazione verso l'industria 4.0, che la Commissione Europea incoraggia ,attraverso le linee guida di previsione sociale;
- ✓ le capacità e lo sviluppo imprenditoriale del territorio conosciuto in particolare attraverso i numerosi testimoni d'impresa, che rappresentano le eccellenze del territorio veronese.

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Il 2023 ha registrato, come i precedenti anni, un costante impegno dell'Ufficio Orientamento al lavoro e alle professioni nelle numerose iniziative intraprese in materia di promozione e coordinamento di PCTO (“Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) ad elevato valore orientativo, di recruiting e di orientamento.

Si è conclusa la prima edizione del **progetto sperimentale PCTO BUSTE PAGA** avviato in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro di Verona, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona, l'Ufficio scolastico provinciale e l'Istituto tecnico-commerciale Lorgna-Pindemonte e finalizzato a consentire agli studenti di acquisire le competenze per predisporre e redigere la busta paga di un lavoratore dipendente nonché di ottemperare agli adempimenti conseguenti.

A gennaio 2023 è stato nominato a cura della Camera di commercio l'Organismo di valutazione esterna che ha provveduto a somministrare agli studenti/esse interessati/e la prova di accertamento delle competenze acquisite durante il percorso PCTO. Dei 18 ragazzi/e che hanno avviato il percorso PCTO, 13 hanno partecipato alla prova di verifica e 8 hanno ottenuto l'attestazione di certificazione. Ciò ha consentito loro di arricchire il proprio curriculum professionale e di essere più competitivi sul mercato del lavoro. Il progetto rappresenta uno dei primi casi, a livello nazionale, di attestazione delle competenze, acquisite nell'ambito delle attività svolte durante il PCTO.

L'iniziativa è stata riproposta agli studenti degli anni scolastici successivi al fine di fornire loro competenze più in linea con le esigenze di mercato.

In materia di certificazione di competenze, la Camera di Commercio, nel corso del 2023, ha continuato la partecipazione al progetto pilota della Regione Veneto finalizzato al rilascio di **Certificazione di competenze** attinente al profilo professionale di **Operatore dei servizi di sala**. Tale progetto, coordinato dalla Regione Veneto, vede la partecipazione, oltre che della Camera di commercio di Verona, anche dell'ITS Academy Turismo di Asiago e dell'Enaip.

La fase finale del progetto ha visto impegnata la Camera di commercio, tramite la partecipazione e il supporto di T2i srl,

nell'organizzazione e nella realizzazione della prova somministrata ai candidati interessati a ricevere la certificazione al fine di esplorare le loro esperienze e verificare il possesso delle conoscenze e abilità richieste dal profilo. Il superamento della prova consentirà di conseguire il certificato regionale della competenza *"Effettuare il servizio di sala"*.

All'interno di tale progetto generale la Camera di Verona è stata coinvolta, in collaborazione con la Direzione Turismo della Regione Veneto, ad individuare quali sono le **competenze trasversali innovative** (in particolare green, digitali e soft skills) più richieste per la figura professionale di Operatore di sala. Infatti anche la figura del cameriere sta evolvendo e sono sempre più richieste ai lavoratori alcune "nuove" competenze quali ad es. la capacità di vendita e persuasione, la capacità di relazionarsi, il public speaking, il comportamento etico, ecc.. Per individuare le nuove caratteristiche della figura professionale è stato creato un gruppo di lavoro composto, oltre che dalla Regione Veneto e dalla Camera di commercio, anche da ristoratori provenienti dai vari ambiti della ristorazione.

L'iniziativa ha consentito di far emergere le nuove competenze richieste dal mondo del lavoro al fine di poter integrare il Repertorio Regionale delle Qualifiche professionali (che nel descrivere le competenze richieste per la figura di Operatore di sala indica solo le competenze tecniche di base) in modo tale da aggiornare anche i percorsi formativi regionali e renderli più in linea con le esigenze delle imprese del settore turistico.

Numerose sono state le iniziative di incontro domanda e offerta di lavoro poste in essere nell'anno 2023 in collaborazione con altri enti istituzionali.

Nel mese di aprile 2023 è stata organizzata, in collaborazione con la rete scolastica ORIENTAVERONA, la seconda edizione del **Recruiting Turismo Verona 2023**, con l'obiettivo di venire incontro, almeno in parte, alla

forte domanda di personale richiesta dalle imprese turistico-alberghiere del territorio. L'iniziativa è stata realizzata on line, attraverso l'utilizzo della piattaforma messa a punto da Infocamere, e ha visto la partecipazione di 58 imprese e 146 candidature trasmesse.

Con riferimento alle iniziative avviate in collaborazione con l'Università di Verona, si segnalano, nei mesi di maggio e novembre 2023, due eventi di **Recruiting Day** on line tramite la piattaforma web della Camera di commercio. L'obiettivo è quello di favorire l'incontro di imprese che intendono ampliare il proprio organico con i giovani laureati/laureandi del territorio in cerca di occupazione. L'evento di novembre è stato realizzato in modalità mista, ossia in parte anche con la presenza di alcune imprese che hanno incontrato direttamente i laureandi/laureati presso gli spazi dell'Università.

Gli incontri sono stati molto apprezzati in termini di partecipazione da parte delle imprese (pari a 255) e dei candidati (pari a 1845): complessivamente sono state inviate n. 3303 candidature per 982 posizioni aperte. I laureandi/neolaureati hanno avuto la possibilità di seguire dei webinar tematici, di incontrare le imprese e sostenere colloqui di selezione.

Con riferimento alle iniziative in materia di orientamento, la Camera di commercio in collaborazione con la rete ORIENTAVERONA e le Associazioni di categoria, ha organizzato nel mese di ottobre 2023, la seconda edizione **Salone delle professioni**, un evento finalizzato a sensibilizzare ed informare i ragazzi di terza media e le famiglie riguardo ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e a far conoscere loro l'ampio spettro di mestieri e professioni presenti sul territorio. Durante le due giornate dedicate all'evento (13 e 14 ottobre 2023) negli ampi spazi camerali i rappresentati delle Associazioni hanno incontrato studenti, famiglie e docenti e sono stati organizzati laboratori dimostrativi per ragazzi, tenuti da imprenditori dei

diversi settori produttivi. Oltre all'esperienza laboratoriale, sono stati organizzati due incontri formativi ed informativi rivolti rispettivamente ai docenti e ai genitori. Il primo, intitolato *“Conoscere per costruire! Formazione e lavoro. Sviluppi e opportunità”* ha consentito ai docenti di avere una panoramica sul cambiamento del mondo del lavoro nei principali settori economici di interesse della provincia di Verona. Il secondo, invece, dal titolo *“L'importanza del mio futuro. Come comunicare efficacemente con i propri figli nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale”*, ha affrontato il tema degli stereotipi che influiscono sulla scelta della scuola superiore e dei criteri da considerare nell'individuazione del proprio percorso di studi. L'iniziativa ha riscosso molto successo, registrando la presenza di più di 400 studenti distribuiti tra gli oltre 50 laboratori attivati e una partecipazione complessiva di oltre 300 persone nei seminari realizzati.

Tra le iniziative di orientamento per le scuole superiori va segnalato, inoltre, il seminario realizzato nel mese di febbraio 2023 intitolato *“Orientiamoci Insieme”*, rivolto agli studenti del V° anno in cui sono state illustrati i possibili sbocchi post diploma (percorsi universitari, ITS, autoimprenditorialità). L'incontro ha visto la partecipazione di oltre n. 250 studenti.

Infine, nell'ultimo trimestre del 2023 l'Ufficio ha avviato 4 progetti, coordinati da Unioncamere nazionale, finalizzati alla certificazione delle competenze maturate in contesti lavorativi nell'ambito dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) nei settori produttivi del turismo, della meccatronica, della moda e dell'agro-alimentare.

Tutti i progetti PCTO proposti si collocano nell'ambito di protocolli nazionali stipulati da Unioncamere con le Reti scolastiche di riferimento (RENAIA, M2A, TAM e Re.N.Is.A) ed alcune Associazioni di categoria di settore (FIPE, Federalberghi, Federmecanica, Confindustria Moda, Coldiretti).

Nel territorio veronese la Camera di commercio, con la collaborazione con la rete scolastica ORIENTAVERONA, ha ricevuto numerose adesioni ai progetti da parte di Istituti scolastici con indirizzo di studi in linea con i percorsi PCTO proposti.

Le iniziative verranno realizzate nel corso dei prossimi due anni e consentiranno agli studenti di accedere alla prova finale di verifica finalizzata ad ottenere un attestato di certificazione di competenze.

Sostegno progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale

La Camera di Commercio di Verona, anche nel 2023, ha emanato un Regolamento per la concessione di contributi per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, con uno stanziamento complessivo di **€ 600.000,00**.

Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **71** richieste di contributo. Le domande sono state esaminate dalla Giunta Camerale che ha attribuito i punteggi sulla base dei seguenti criteri previsti dal Regolamento:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sul tessuto economico locale. Si terrà conto, in particolare, della intersettorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte, dal numero dei beneficiari dell'iniziativa (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le funzioni camerali previste dal riformato art. 2 della Legge 580/93	Da 0 a 40 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative	Da 0 a 40 punti

Collaborazione con altri organismi	Iniziative e progetti realizzati dal soggetto attuatore in sinergia con altri attori (enti, associazioni di categoria, ordini professionali, università, consorzi, reti di imprese, etc.) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste	Da 0 a 20 punti
------------------------------------	--	-----------------

Ai fini dell'ammissibilità a contributo sono stati presi in considerazione solo i progetti che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 40 (art. 9, comma 4, Regolamento) che sono risultati **61**. Nel corso del 2023 sono stati liquidati contributi relativi al sostegno di **39** progetti di enti terzi (di cui 28 riferiti all'edizione 2022 e 11 riferiti all'edizione 2023), per un totale complessivo pari a **€ 465.337,60**.

Centro Congressi

➤ *Centro Congressi*

I dati rilevati confermano che nel 2023 il centro congressi della Camera di Commercio di Verona, dopo la battuta d'arresto dovuta alla pandemia, ha registrato una buona ripresa delle attività.

Il Centro Congressi è gestito dal personale dall'unità organizzativa Eventi e Centro Congressi che si occupa della gestione delle seguenti attività:

- promuovere il Centro Congressi Camerale;
- stimolare l'organizzazione in loco di eventi;
- effettuare sopralluoghi con potenziali clienti;
- occuparsi della gestione della struttura congressuale;
- gestire l'apparato amministrativo della struttura congressuale, attraverso la predisposizione dei preventivi e delle offerte di concessione;
- monitorare il complesso dei servizi erogati;

- gestire il calendario degli eventi congressuali in programma, prendendo accordi con i committenti per poter soddisfare specifiche esigenze di tipo organizzativo;
- gestire i rapporti con i fornitori addetti alla gestione della struttura (vigilanza, pulizie, facchinaggio, elettricista, idraulico, etc...);
- predisporre ed emettere avvisi PagoPA.

L’assistenza sale viene garantita anche dal personale di altre unità organizzative della Camera di Commercio.

Nel 2023 sono stati ospitati **71 eventi esterni** con una durata complessiva di 101 giornate, al netto degli allestimenti e un numero di partecipanti in presenza superiore a **6.000**.

Le imprese hanno rappresentato i principali promotori di eventi, pari al 69% degli eventi svolti nel 2023 (49 eventi). Gli eventi delle associazioni sono stati il 16,9% del totale (12 eventi), altri soggetti 11,3 % (8 eventi) e eventi organizzati da enti sono stati il 2,8% del totale (2).

La promozione ha avuto esiti più che positivi. Nel 2023, infatti, sono stati **ben 27 i nuovi clienti** che hanno contattato il Centro Congressi per richiedere una sala o spazio polifunzionale. Sono stati complessivamente inviati **114 preventivi** e sono state stipulate **72 concessioni** (calcolando anche le concessioni per gli eventi che verranno realizzati nel 2024).

La fase di ripresa degli eventi è confermata in termini di entrate, che hanno superato i livelli di pre-pandemia. Rispetto al 2019, ultimo anno di riferimento prima dell’esplosione della pandemia, si registra un aumento del +7,8%. Rispetto al 2022 il valore è più che raddoppiato.

CENTRO CONGRESSI
Camera di Commercio di Verona - Corso Porta Nuova, 96 VERONA
COMODO, ACCOGLIENTE, CONVENIENTE

Il Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona dispone di 8 moderne sale con dotazione tecnica avanzata e 2 spazi polifunzionali. La capienza varia dai 18 ai 293 posti a sedere.

Prenota la sala ideale per il tuo evento!
Info e prenotazioni centrocongressi@vr.camcom.it
www.vr.camcom.it

Aeroporto "V. Catullo" Villafranca (11 km dal centro, navetta ogni 20 minuti)
A4-Verona Sud (10 minuti di auto dal casello)
Stazione Verona Porta Nuova (9 minuti a piedi)

10 minuti a piedi dall'Arena di Verona

8 293 WiFi Camera Handicap Accessible

COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

- *Progetto per una ricerca, una mostra ed una pubblicazione sull'imprenditorialità femminile veronese tra '800 e '900*

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona ha deliberato la realizzazione di uno studio sul tema dell'imprenditorialità femminile veronese, finalizzato alla realizzazione di una mostra, alla creazione della “Sala delle Donne” della Camera di Commercio di Verona e alla pubblicazione di un libro di carattere divulgativo con solide basi scientifiche.

Nel 2016 è stata inaugurata a Montecitorio la “Sala delle Donne” dedicata a figure femminili che, per la prima volta, hanno fatto il proprio ingresso nelle istituzioni della Repubblica italiana.



La Camera di Commercio di Verona, apprezzando lo spirito di questa iniziativa, ha accolto la proposta del Comitato Imprenditorialità Femminile di destinare uno spazio a “Sala delle Donne” e ha avvertito l’urgenza di replicare, nell’ambito del proprio territorio di competenza, questo progetto, creando stabilmente una galleria di ritratti di donne che a Verona si sono distinte come protagoniste – ma anche come silenziose artefici – di profondi cambiamenti evolutivi in diversi settori della società, dell’economia, della cultura e della scienza.

Nella sala, inaugurata nel 2022, è stata allestita una mostra permanente intitolata "*Donne visibili e donne in controluce. Mondi del fare e mondi del sapere, attraverso le protagoniste femminili nella Verona tra Otto e Novecento*".

Nell’ambito del progetto sono stati realizzati, nel 2023, i seguenti eventi:

- *28 marzo 2023 - Convegno "La Rivoluzione Gentile, spazi e voci di donne tra impresa e cultura".*

L’evento, inserito nell’ambito delle iniziative coordinate dal Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Verona per la Festa Internazionale della Donna, che nel 2023 aveva come slogan “La Rivoluzione è donna”, ha offerto una testimonianza del passato e allo stesso tempo una fotografia del momento presente rispetto al ruolo delle donne veronesi nell’economia

scaligera, grazie alla proficua collaborazione con l’Università degli Studi di Verona e al coinvolgimento di Fidapa, Fondazione Marisa Bellisario, Federmanager Verona e Soroptimist International Club Verona.

Rivolgendo, inoltre, lo sguardo anche alle future generazioni di donne, gli studenti della classe 5[^] del Liceo Classico Arti Sceniche dell’Educandato Statale “Agli Angeli”, hanno messo in scena una performance di “Architeatro” sul tema della donna nell’antichità. In chiusura è stato presentato un monologo di attualizzazione del ruolo della donna imprenditrice a cura di Giulia Cailotto, formatrice in teatro d’impresa.



- ***Presentazione del volume “Donne Visibili e Donne in Controluce” – 17 ottobre 2023***

Nato sugli sviluppi della mostra permanente inaugurata il 14 dicembre 2022, è stato presentato il volume «Donne visibili e donne in controluce, Mondi del fare e mondi del sapere attraverso le protagoniste femminili nella Verona tra Otto e Novecento», curato da Daniela Brunelli e Maria Luisa Ferrari.



Dopo i saluti da parte del Comune di Verona e della Provincia, e del Magnifico Rettore dell'Università di Verona, patrocinanti del progetto, la presentazione ha avuto protagoniste le due curatrici del progetto, in dialogo con lo scrittore e direttore artistico Andrea Kerbaker.

Il libro costituisce una raccolta di più di 80 profili femminili con un'importante e ricca bibliografia, corredata da un attento studio iconografico, frutto di un lavoro di ricerca di molti studiosi.

Sono state scelte tutte donne nate entro il 1935 per lasciare spazio ad un'attenta analisi dei profili. Un lavoro che ha permesso di analizzare anche la città di Verona sotto una nuova ottica. Donne, molto spesso, capaci di lavorare in controluce dietro alla figura degli uomini, come nel caso di donne contadine, oppure più visibili come le imprenditrici e intellettuali.



- *Partecipazione del Comitato alla Fiera Cosmodonna – 13-16 ottobre 2023 con l'evento “Impresa, tutela, sostenibilità e parità di genere dal punto di vista delle donne” – 16 ottobre 2023*

Il comitato per l’Imprenditorialità femminile della Camera di Comercio ha presentato, nel palco di Cosmodonna, uno spaccato della situazione della presenza delle donne nel mondo produttivo, individuando la necessità di fare leva sulla tutela con soluzioni che favoriscono la protezione della donna in ogni ambito.

L’intervento delle esperte sul ruolo delle donne nella sostenibilità e la misurazione dei risultati mediante lo strumento della certificazione della parità

di genere ha trovato conclusione con la testimonianza di due imprese di particolare valore sociale ed innovativo.

Oltre alla Presidente del Comitato, Roberta Girelli, erano presenti, in qualità di relatrici Michela Tinazzi, Ada Rosa Balzan, Nicoletta Ferrari, Daniela Ballarini, Vanessa Cento.



Altre attività promozionali

➤ *Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo*

Nel corso del 2023 l'URP ha curato l'istruttoria della XLIV edizione della Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo, che ha portato al conferimento di n. 44 riconoscimenti ad imprese e lavoratori in occasione della cerimonia tenutasi il 7 febbraio 2024.

➤ *Lo Sportello Ambiente*

Nel corso del 2023, in collaborazione con le camere di commercio venete e l'Unione regionale, è stato avviato il Progetto *La transizione energetica*, finanziato dal Fondo Perequativo 2021 – 2022, con l'obiettivo di aiutare le

imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, con un focus sulla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER). Di seguito le linee di intervento realizzate:

- formazione, realizzazione e diffusione di n. 14 use case sulle possibili configurazioni che possono assumere le CER a livello territoriale;
- desk di confronto con le imprese interessate ad approfondire esigenze specifiche in materia di transizione energetica e CER.

È inoltre proseguita la collaborazione con lo Sportello Unico Ambiente, istituito presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, che, in forza di una convenzione sottoscritta tra le camere di commercio venete, rappresenta il punto di riferimento per tutte le aziende della regione per la gestione degli adempimenti in materia ambientale (MUD, RAEE, Registro Pile) e le iniziative formative.

➤ ***La comunicazione***

Con la finalità di fornire agli utenti una panoramica più ampia sulle attività che l'Ente camerale gestisce attraverso lo Sportello Unico Ambiente e sui progetti in campo ambientale ai quali l'Ente camerale partecipa a livello regionale, nel corso del 2023 l'URP ha curato il restyling della sezione Ambiente del sito internet camerale.

In corso d'anno è stata data una nuova veste anche alla sezione URP, con l'obiettivo di fornire informazioni più puntuali sull'attività dell'Ufficio e sulle tipologie di accesso (documentale e civico).

Sempre nell'ottica di un maggior efficientamento della comunicazione esterna, a fine anno è stato avviato il progetto di restyling della newsletter camerale, alla cui diffusione l'URP provvede con cadenza mensile.

Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2023 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Particolare attenzione è stata posta al *costante monitoraggio di alcuni indicatori economici* (in particolare *nati-mortalità delle imprese, esportazioni e flussi turistici*), utili a fornire informazioni aggiornate e dettagliate sull'andamento dell'economia veronese.

Il ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale si è rafforzato nel tempo, stante la necessità di conoscere dinamiche e tendenze del tessuto produttivo in un momento storico caratterizzato da rapide trasformazioni e incertezze; numerose sono state le richieste di dati e di elaborazioni di natura statistica provenienti da enti pubblici (in particolare Comuni), Istituzioni, imprese, studenti, mondo accademico e media.

Il personale del Servizio ha inoltre supportato le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, attraverso l'elaborazione di dati, la stesura di relazioni e la realizzazione di presentazioni per interventi istituzionali di Rappresentanti della Camera di commercio.

Anche nel 2023 è stato realizzato l'annuale “*Rapporto sull'economia veronese*”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “*Verona nel Mondo*”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*. Le schede-prodotto e le schede relative ai principali mercati di destinazione delle esportazioni scaligere sono state successivamente aggiornate

con i dati del primo semestre 2023, rilasciati dall'Istat, e pubblicate sul sito internet nella sezione dedicata.



L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella stesura di pubblicazioni dedicati alle imprese femminili e straniere. Approfondimenti ulteriori sono stati fatti con pubblicazioni su vita media delle imprese, artigianato, imprese individuali, società cooperative e settore agroalimentare.



A supporto delle attività del Servizio Promozione e Sviluppo/PID è stato realizzato il rapporto *Il settore digitale veronese: imprese, investimenti, competenze*. In materia di turismo, le analisi sono confluite nella pubblicazione *Le Destinazioni Turistiche e i Marchi d'Area veronesi: analisi dei flussi turistici nel 2022*, che ha approfondito, per le singole destinazioni turistiche Lago di Garda e Verona, nonché per i Marchi d'Area veronesi (Valpolicella, Lessinia, Soave-est veronese e Pianura dei Dogi) i dati sulle presenze turistiche nel 2022, con un confronto con il periodo pre-Covid (2019). Sono stati inoltre elaborati i dati

che l’Ufficio di Statistica della Regione Veneto ha periodicamente messo a disposizione sull’argomento. Sempre in materia di turismo, il Servizio ha realizzato i report *Turismo straniero ed esportazioni di vino: un binomio vincente per Verona e Cultura e tempo libero: imprese ed export.*



Nel corso dell’anno sono state redatte e pubblicate sul sito internet camerale, nella sezione dedicata, le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e alle macro-aree della provincia, cui è seguito un rapporto di aggiornamento sulla demografia delle imprese a livello comunale.

Il Servizio Studi e Ricerca ha presentato, in occasione dell’incontro “Orientiamoci insieme” del 1° febbraio 2023, organizzato dall’Ufficio Orientamento al Lavoro camerale, dati e informazioni del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL, in un intervento dal titolo *“Excelsior: quali competenze e quali professioni per gli scenari futuri?”*. Ha inoltre collaborato con lo staff Qualità, elaborando i risultati dei questionari delle Customer Satisfaction Interna ed Esterna.

Nel 2023 il personale del Servizio ha costantemente aggiornato “verona.gram”, il profilo Instagram dedicato alla comunicazione statistica della Camera di Commercio di Verona, con la pubblicazione di 84 “pillole informative” su diversi aspetti dell’economia veronese (imprese, export, Excelsior, statistiche comunali, ecc.).

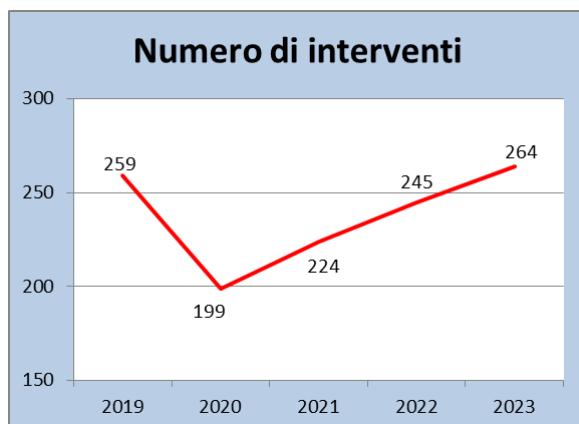
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

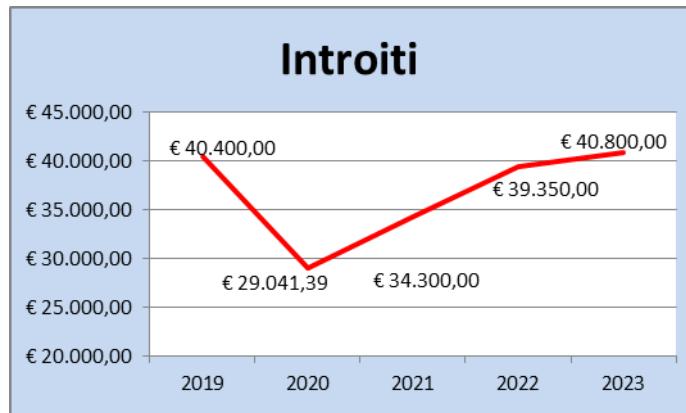
➤ Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2019	121	138	259
2020	88	111	199
2021	117	107	224
2022	141	104	245
2023	127	137	264



Introiti per richieste di intervento	
2019	€ 40.400,00
2020	€ 29.041,39
2021	€ 34.300,00
2022	€ 39.350,00
2023	€ 40.800,00



*dato aggiornato al 25.1.2024

Il 2023 è stato caratterizzato da un incremento, rispetto al 2022, del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (+7,8%). Conseguentemente anche gli introiti sono cresciuti (+3,7% rispetto al 2022).

Gli interventi possono essere gestiti, in accordo con i richiedenti, con collegamento da remoto, con sottoscrizione dei verbali stessi (di chiusura, constatazione, ratifica ed estrazione) con firma digitale, limitando conseguentemente la necessità di spostamento fisico degli interessati. Complessivamente, nel corso del 2023, sono stati eseguiti **n. 218 interventi da remoto**, su un totale di n. 264 interventi (82,6%).

➤ L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂, verificazione periodica degli strumenti metrici, con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione

di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2023 si riferiscono a verbali di accertamento (elevati sia dal Registro delle Imprese che da altri organi accertatori) relativi agli anni 2021, 2022 e 2023.

Nel 2023 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 888 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 292 residui al 1/1/2023) e n. 41 verbali da parte di organi accertatori esterni (cui vanno aggiunti n. 18 verbali residui al 1/1/2023), quali Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, altre Camere di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti, e n. 11 verbali da parte di organi accertatori interni (Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale), sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti o di metrologia.

Per l'emissione delle ordinanze ingiunzione – pagamento e per quelle di archiviazione, relative sia al Registro imprese che all'ex U.P.I.C.A., l'ufficio Attività Sanzionatoria ha utilizzato l'applicativo Infocamere PROSA (Procedura Sanzioni Amministrative) che permette, quanto meno per i verbali di accertamento provenienti dagli organi accertatori interni (Ufficio Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti) di acquisire direttamente dall'applicativo PROAC (Procedura Organo Accertatore) i dati dei verbali medesimi, agevolando la procedura di emissione delle ordinanze. Inoltre, l'utilizzo dell'applicativo PROSA consente di abbreviare la tempistica

di creazione delle liste di pratiche da trasmettere all’Agenzia delle entrate – Riscossione per l’emissione dei ruoli (nella fattispecie ordinanze ingiunzioni non pagate dai trasgressori), grazie alla possibilità di estrarre i dati richiesti dall’Agenzia direttamente dall’applicativo. Il numero di ordinanze emesse nel 2023 è cresciuto del 98% rispetto all’anno precedente, grazie anche al consolidamento delle competenze acquisite dalla nuova risorsa a tempo pieno inserita nel mese di novembre 2022.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2019	2020	2021	2022	2023
Tot. Ordinanze emesse	595	455	408	459	909
di cui: ordinanze di archiviazione	53	16	87	83	77

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d’anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l’importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all’Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all’Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
2019	476	426	50	€ 97.280,56	€ 56.235,14
2020	341	329	12	€ 74.582,11	€ 40.671,32
2021	347	263	84	€ 56.501,98	€ 33.588,64
2022	383	303	80	€ 69.193,00	€ 38.614,19
2023	828	752	76	€ 282.106,57	€ 98.631,78

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2023, sono state emesse ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2023 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedimentali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2019	44	1	€ 5.805,34	€ 5.516,81	€ 11.322,15
2020	28	2	€ 3.991,34	€ 3.505,50	€ 7.504,84
2021	17	2	€ 2.977,34	€ 2.448,69	€ 5.426,03
2022	23	0	€ 4.245,00	€ 2.852,69	€ 7.097,69
2023	37	1	€ 5.304,67	€ 4.794,41	€ 10.099,08

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio gli interessati, destinatari di un verbale di accertamento/sequestro, possono chiedere di essere sentiti in merito alla presunta violazione contestata. E' stata utilizzata, anche nel corso del 2023, la possibilità di effettuare le audizioni con collegamento da remoto: si sono tenute n. 2 audizioni in videoconferenza, con sottoscrizione digitale del relativo verbale, su un totale di 8 audizioni complessivamente svolte.

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2023 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30/6/2023 e non pagate nei termini. Sono state predisposte n. 2 minute di ruolo, costituite la prima da n. 133 posizioni irregolari riferite alle ordinanze emesse e non pagate dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un carico complessivo di € 74.459,10, mentre la seconda è costituita da n. 321 partite,

riferite ad ordinanze emesse e non pagate dal 01/01/2023 al 30/06/2023 per un carico complessivo di € 189.650,63. Tali minute sono state trasmesse al Concessionario con modalità telematica (ruolo on line), rispettivamente in data 26/06/2023 ed in data 20/12/2023. I processi di validazione di suddetti ruoli si sono conclusi positivamente in data 26/06/2023 ed in data 20/12/2023.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo (Tabella 1) e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2023 (Tabella 2). Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Tabella 1

Minute	Ordinanze
2019	362
2020	296
2021	240
2022	131
2023	454

Tabella 2:

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2018	€ 120.601,50	€ 25.891,02	€ 2.340,25	€ 92.370,23	76,6%
2019	€ 203.888,71	€ 62.688,53	€ 6.197,96	€ 135.002,22	66,2%
2020	€ 174.655,95	€ 29.141,98	€ 3.052,10	142.461,87	81,6%
2021	€ 134.730,50	€ 23.664,20	€ 2.285,04	€ 108.781,26	80,7%
2022*	€ 52.502,51	€ 8.804,86	€ 72,91	€ 43.624,74	83,1%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate – Riscossione

**I dati relativi al 2023 non sono al momento disponibili*

L’Ufficio ha istruito anche n. 2 richieste di discarico/sgravio di cartelle esattoriali, a seguito di verifica dell’effettivo pagamento delle relative ordinanze ingiunzione. A riguardo preme evidenziare che non è più possibile, ormai dal 2018, fruire del servizio “Punto Fisco” messo a disposizione dall’Agenzia delle Entrate – che permetteva in passato di verificare i pagamenti dei contribuenti. Attraverso l’applicativo PROSA è ora possibile verificare i pagamenti dei verbali di accertamento (e delle relative ordinanze ingiunzione) emessi dai seguenti organi accertatori interni (Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti), mentre restano esclusi dal controllo i pagamenti relativi a procedimenti avviati dagli organi accertatori esterni, quali, a titolo meramente esemplificativo, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato.

Le funzioni svolte in materia sanzionatoria hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell’anno 2023, i funzionari addetti hanno presenziato a n. 16 udienze davanti al Tribunale di Verona e/o al Giudice di Pace, predisponendo n. 8 atti (comparse di costituzione e risposta e/o memorie autorizzate) a difesa dell’Ente.

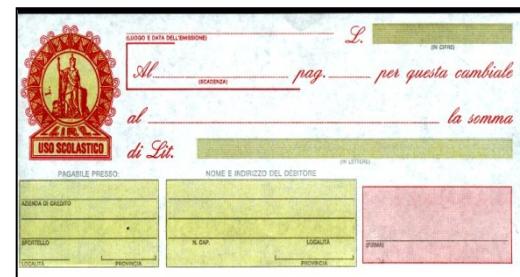
Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 7 richieste di insinuazione nei fallimenti/liquidazioni di patrimonio di alcune imprese, per le quali precedentemente era stata emessa l’ordinanza – ingiunzione di pagamento.

L’Ufficio, inoltre, ha evaso n. 37 richieste di informazioni provenienti da Organismi di Composizione della Crisi da sovra indebitamento (OCC), fornendo notizie su eventuali protesti esistenti sui soggetti richiedenti la

procedura, nonché verificando la presenza o meno di ordinanze ingiunzioni di pagamento e/o cartelle esattoriali ad esse collegate emesse nei confronti dei medesimi soggetti.

➤ Il Registro informatico dei protesti

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2019	2020	2021	2022	2023	var. 2023/2022
visure protesti	902	870	801	718	636	-11,4%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	109	86	35	24	36	+50%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	27	21	27	16	14	-12,5%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	6	2	5	0	4	+100%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 3,05 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2023 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, sia un decremento del 15,4% del numero totale degli effetti protestati sia una contrazione del 18,5% dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2019	121	€ 885.420,78	2.879	€ 2.532.034,98	72	€ 107.552,74	3.072	€ 3.525.008,50
2020	28	€ 121.204,64	1.700	€ 883.523,00	38	€ 42.549,91	1.766	€ 1.047.277,55
2021	33	€ 119.177,41	1.032	€ 743.176,29	21	€ 41.870,84	1.086	€ 904.224,54
2022	8	€ 54.158,98	1.206	€ 916.427,65	8	€ 12.269,40	1.222	€ 982.856,03
2023*	10	€ 63.059,90	1.015	€ 712.184,50	9	€ 25.390,03	1.034	€ 800.634,43
Var. 2023/2022	25%	16,4%	-15,8%	-22,3%	12,5%	107%	-15,4%	-18,5%

* dati estratti il 19.2.2024

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

➤ La Camera arbitrale

Nel 2023 la Camera Arbitrale ha gestito **5 nuovi arbitrati amministrati**, di cui 2 semplificati, oltre a **2 arbitrati depositati nel 2022**. Di questi, 4 si sono conclusi nel 2023 (3 con lodo, 1 con transazione prima della costituzione del Tribunale Arbitrale): la durata media delle procedure concluse con lodo è stata di 313 giorni.

La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute 2 richieste di nomina di arbitro.

Entrate arbitrato	
2019	€ 9.672,00
2020	€ 5.283,99
2021	€ 2.583,96
2022	€ 5.225,39
2023	€ 14.883,00

*dato aggiornato al 25.1.2024

Nel corso del 2023 sono stati iscritti 6 nuovi professionisti all'elenco degli arbitri/arbitratori/periti della Camera Arbitrale; alla data del 31.12.2023 l'elenco è composto da 124 professionisti.

INDICE ELENCO PER ORDINE PROFESSIONALE

Professione	N° professionisti
ARCHITETTO	2
AVVOCATO	81
CONSULENTE DEL LAVORO	2
DOTTORE COMMERCIALISTA	34
INGEGNERE	3
MEDICO	1
RAGIONIERE COMMERCIALISTA	1
TOTALE COMPLESSIVO	124

Camera Arbitrale di Verona - Elenco aggiornato al 3/1/2024

➤ La Mediazione

Con deliberazione n. 25 del 23.2.2023 è stata rinnovata l'adesione alla Convenzione tra l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e Unioncamere nazionale per la gestione del **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas**, con l'approvazione di un nuovo tariffario del servizio e di nuovi compensi per i conciliatori. A questo servizio si applica, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificamente alla procedura di Mediazione. Per la gestione delle relative procedure, è disponibile un elenco di 5 Conciliatori. Nel 2023 sono state gestite 9 procedure di conciliazione in materia di energia elettrica e gas.



Con deliberazione n. 111 del 26.6.2023 la Camera ha poi aderito alla Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per i Trasporti (ART) per la gestione di un **servizio di conciliazione per le controversie in materia di trasporti** a partire dal 1° luglio 2023. Nell'anno è pervenuta 1 domanda di conciliazione in materia.

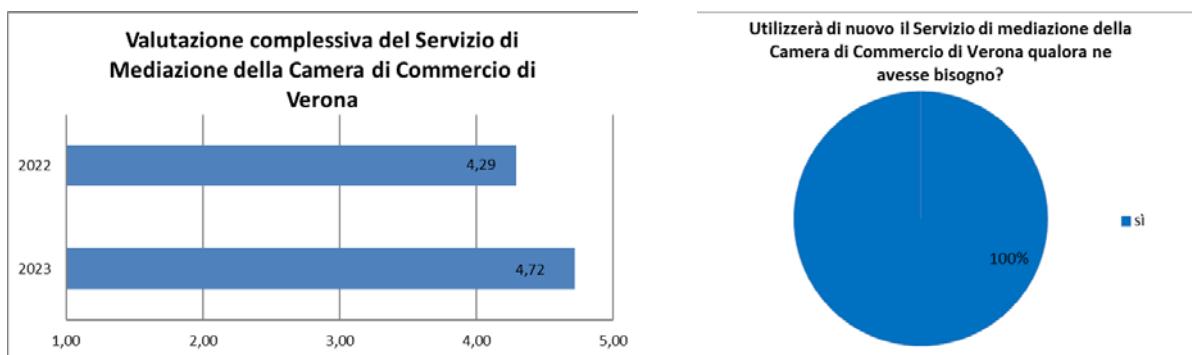
Con il Decreto del Ministro della Giustizia n.150 del 24 ottobre 2023, pubblicato poi in GU il 31 ottobre, ed entrato in vigore il 15 novembre, è stato completato il quadro normativo di riferimento della **riforma della mediazione civile e commerciale**. Va detto che nel corso dell'anno erano entrate in vigore, in tempi differenti, diverse modifiche del D.lgs. 28/2010: una prima il 28 febbraio, relativa alla sola mediazione telematica, ed una seconda il 30 giugno. Quest'ultima ha ampliato le materie oggetto di mediazione obbligatoria (aggiungendo associazione in partecipazione, consorzio, franchising, contratti d'opera, di rete, di somministrazione e di subfornitura, società di persone) e introdotto molte novità procedurali, portate a compimento con la pubblicazione in corso di diversi decreti attuativi (Decreti 1.8.2023, in materia di patrocinio a spese dello stato e credito d'imposta, e DM 24.10.2023 n. 150, che ha sostituito il DM 180/2010 in materia di tariffe di mediazione disciplinando, tra le altre, il regime delle indennità spettanti agli organismi). Le modifiche sono state recepite con la delibera n. 213 del 23 novembre 2023, di ratifica della determinazione presidenziale d'urgenza n. 33 del 14 novembre 2023 che aveva approvato, in applicazione del DM 150/2023, le **nuove tariffe di mediazione** per le domande presentate dal 15.11.2023, e con la delibera n. 221 del 23.11.2023, di approvazione dei **nuovi compensi dei mediatori**, per le domande di mediazione depositate a partire dal 15.11.2023.

Lo Sportello di Mediazione ha proseguito nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi conferiti ai mediatori camerali, così come quelli relativi alle procedure arbitrali. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, gestito il servizio di tirocinio assistito già attivo oramai da qualche anno, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione

online dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerali che a quelli iscritti presso altri Organismi di Mediazione.

Complessivamente nel corso del 2023 l'Organismo ha gestito 292 incontri (+21% rispetto al 2022), in presenza o in collegamento telematico.

La **valutazione complessiva del servizio** (registrata tramite compilazione di schede di valutazione online a chiusura di ciascuna procedura) è rappresentata dal grafico seguente con un punteggio che va da 1, qualificato come insufficiente, a 5, qualificato come ottimo. L'elaborazione si riferisce alle 39 risposte inviate nel corso del 2023, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti. Il 100% dei rispondenti utilizzerà nuovamente, in caso di bisogno, il servizio di mediazione offerto dalla Camera di Commercio di Verona.

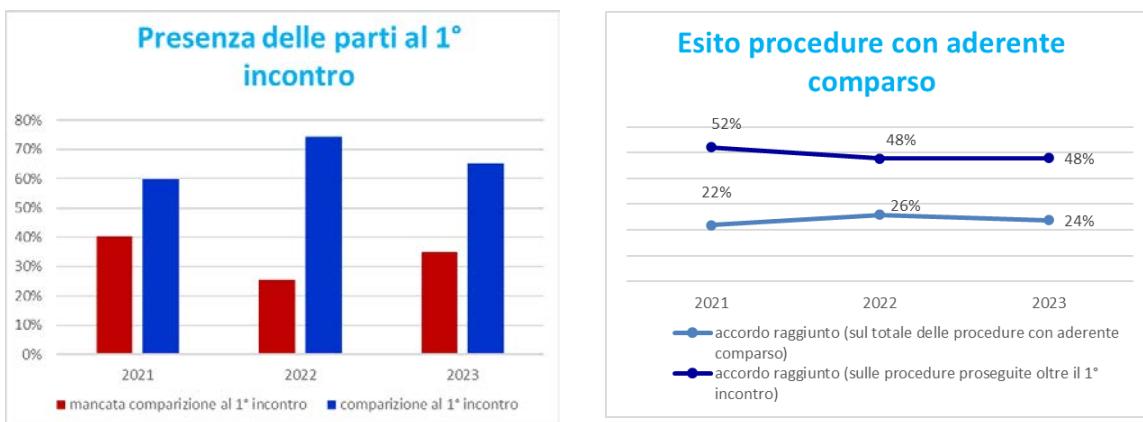


Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio e delle entrate.

	N. di domande	Entrate
2019	182	€ 69.962,33
2020	161	€ 34.359,95
2021	183	€ 72.304,99
2022	117	€ 40.400,04
2023	160	€ 57.888,96*

*dato aggiornato al 25.01.2024

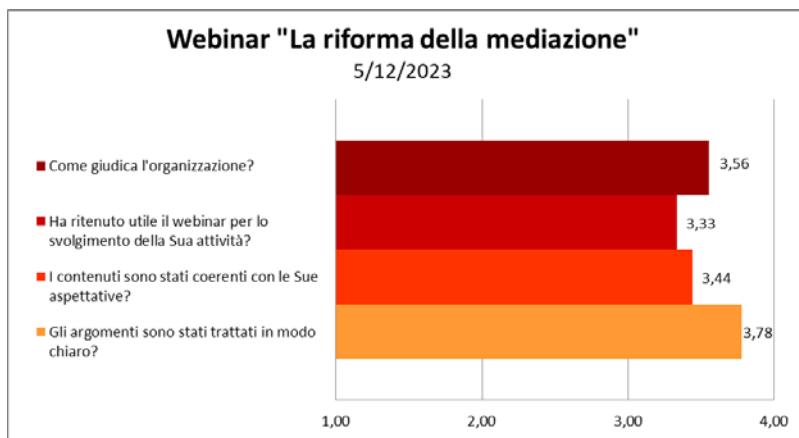
Nel 2023 c'è stato un forte aumento rispetto al 2022 (+37%) del numero di istanze, cui corrisponde un incremento ancora maggiore (+43%) delle entrate, dovuto sia all'entrata in vigore del nuovo tariffario, dal 15 novembre, sia ai risultati complessivi del servizio: a fronte di una diminuzione del tasso di partecipazione delle parti al primo incontro sono infatti sostanzialmente stabili le percentuali di accordi raggiunti sul totale delle procedure in cui è stato svolto almeno un incontro tra le parti.



L'attività di formazione e informazione



Il 5 dicembre 2023 è stato realizzato il webinar ***“La riforma della mediazione - Questioni operative”*** con l'obiettivo di illustrare a imprese e professionisti le principali novità introdotte nella materia. Al webinar, organizzato in collaborazione le Camere di Commercio di Vicenza e Bolzano e con l'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Verona, hanno partecipato 58 tra professionisti, imprenditori e privati, con giudizi positivi sia sull'organizzazione che sui contenuti.



LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Il servizio è alternativo all'utilizzo diretto, da parte dell'utenza, della piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Bevetti e Marchi) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le istanze e la relativa documentazione depositate in Camera di Commercio vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.



Domande ricevute suddivise per tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	var.% 2022/2023
invenzioni industriali	12	12	5	4	2	-50%
modelli di utilità	5	7	8	2		-100%
disegni e modelli ornamentali	3	4	2	4	1	-75%
marchi d'impresa nazionali	550	441	483	399	380	-5%
marchi internazionali	46	57	37	25	11	-56%
trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	46	42	34	37	34	-8%
TOTALE	662	563	569	471	428	-9%

Anche per questo anno si è registrata una diminuzione delle domande del 9%. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria				
2019	2020	2021	2022	2023
€ 27.152,32	€ 22.555,02	€ 23.746,01	€ 18.833,00	€ 17.298,00*

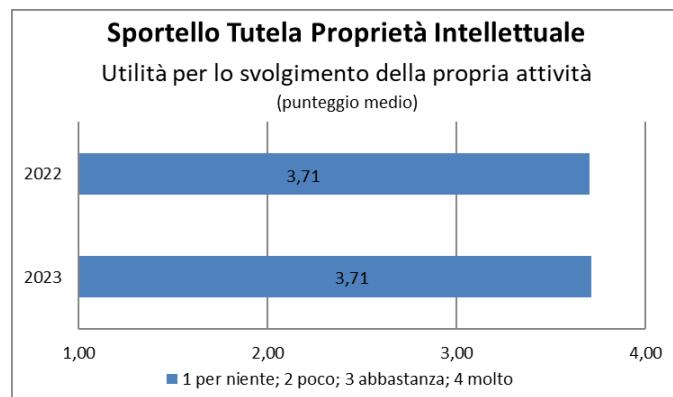
*dato aggiornato al 25.01.2024

L'attività di formazione e informazione

Anche per il 2023 ha proseguito la propria attività lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto nel febbraio 2020 una nuova Convenzione triennale.



Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel 2023 sono stati gestiti **con modalità telematica 31 incontri** (+10% rispetto al 2022). A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



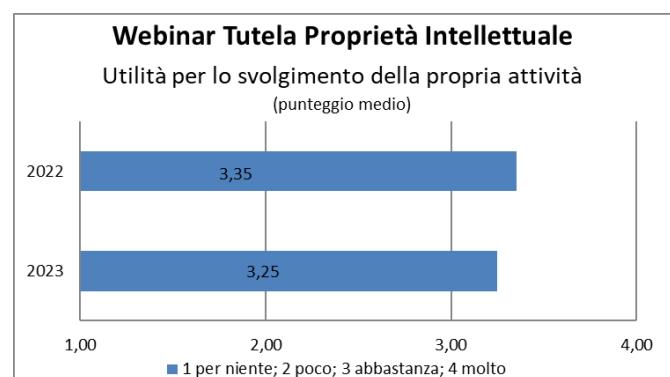
Nel corso del 2023 sono stati organizzati **8 tra convegni e webinar**, per sensibilizzare professionisti e imprese su argomenti legati alla gestione della proprietà industriale.

Webinar e convegni Sportello TPI	
9 maggio 2023	Blockchain e metaverso
18 maggio 2023	Chef's protection
6 giugno 2023	Brevetto Europeo unitario e nuovo Tribunale Unificato dei Brevetti
27 giugno 2023	Marketing & IP
19 settembre 2023	La tutela della forma dei prodotti
17 ottobre 2023	Azioni di nullità e decadenza dei marchi
28 novembre 2023	La normativa in materia di Made in Italy
19 dicembre 2023	In vino veritas

I webinar prevedono la possibilità per gli utenti di richiedere, al momento dell'iscrizione, un colloquio personalizzato con i professionisti.

Questo ha consentito di gestire un maggior numero di richieste del servizio di primo orientamento.

Complessivamente, hanno partecipato agli eventi **195 tra professionisti, imprenditori e privati**.





LA CONSULTA DELLA LEGALITÀ

La Camera di Commercio di Verona, in partnership con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, è da tempo impegnata nell'informazione sulle condotte di concorrenza sleale e nell'intervento attivo su tutte le situazioni che incidono sul libero ed etico agire del mercato, condizione imprescindibile per la competitività delle imprese.

Negli ultimi anni, a Verona e provincia, è emersa infatti la presenza, nel settore economico locale, di persone collegate a gruppi criminali di tipo mafioso. È nata, pertanto, l'esigenza di tutelare le imprese veronesi da tentativi d'infiltrazioni da parte di soggetti che, anche approfittando del difficile momento economico e della conseguente debolezza delle attività in difficoltà, sembrano offrire facili soluzioni ai problemi contingenti che, invece, si dimostrano, nella realtà, illusorie e deleterie per l'imprenditore, la sua impresa e l'intero sistema economico. Le attività illegali creano inoltre disequilibri e

indebite interferenze che danneggiano la libera concorrenza e l'attività imprenditoriale.

INTERDITTIVE ANTIMAFIA Provincia di Verona

Nel 2022, il Prefetto di Verona ha emanato 12 interdittive antimafia. Tra il 2015 e il 2021, i vari Prefetti che si sono succeduti a Verona ne hanno emesse circa cinquanta.

Fonte: Ministero dell'Interno – Prefetture

BENI CONFISCATI Provincia di Verona

**78 beni immobili confiscati (24 in gestione; 54 destinati);
5 aziende confiscate (3 in gestione; 2 destinate).**

Fonte: Open Regio ANBSC

Nel 2023, nell'ambito di una Convenzione con l'Associazione Avviso Pubblico, costituita da enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitane, Regioni, Consorzi di Comuni, Unioni di Comuni, associazioni di enti locali e territoriali e altri enti), sono stati avviati dei gruppi di lavoro tematici nei settori del turismo, logistica, agricoltura e edilizia, composti da professionisti e rappresentanti di istituzioni, di associazioni di categoria e sindacali: nel corso di 20 riunioni, in presenza e online, i componenti si sono confrontati, hanno raccolto dati e informazioni sui temi di cui si sono occupati, ed hanno ascoltato esperti dei vari settori, esaminando, secondo il modello di analisi Swot, punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità per ciascun settore. Questa mole notevole di conoscenze e di relazioni è stata utile a ciascun gruppo di lavoro per preparare un convegno sul settore trattato.

L'attività di informazione

Il 22 maggio 2023, alla vigilia della ricorrenza della strage di Capaci del 23 maggio 1992, in un luogo fortemente simbolico in quanto bene confiscato

ad un personaggio collegato alla criminalità organizzata, si è svolto un incontro in cui i quattro gruppi di lavoro, tramite loro portavoce, hanno illustrato i risultati dei loro primi cinque mesi di lavoro, alla presenza di rappresentanti delle autorità istituzionali e delle forze dell'ordine.

Successivamente sono stati organizzati quattro convegni (3 in Camera di Commercio e 1 presso Verona Mercato), focalizzati su quattro settori oggetto dei gruppi di lavoro e strutturati in due parti: una prima parte in cui sono stati illustrati i risultati raggiunti da ogni singolo gruppo di lavoro, a cura dei partecipanti ai gruppi stessi; una seconda parte, in cui esperti del settore, amministratori locali e regionali, rappresentanti delle forze di polizia e della magistratura hanno svolto un dibattito di approfondimento.

Convegni Consulta della Legalità	
16 ottobre 2023	Prevenire l'infiltrazione mafiosa nel settore della logistica. Quali politiche e strumenti?
6 novembre 2023	Prevenire l'infiltrazione mafiosa nel settore dell'edilizia. Quali politiche e strumenti?
22 novembre 2023	Prevenire l'infiltrazione mafiosa nel settore agricolo. Quali politiche e strumenti?
4 dicembre 2023	Prevenire l'infiltrazione mafiosa nel settore del turismo. Quali politiche e strumenti?



LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi “*Amarone*”, “*Amarone della Valpolicella*”, “*Recioto della Valpolicella*”, “*Recioto di Soave*”, “*Recioto*” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “*Valpolicella Ripasso*” nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI-CELLA RIPASSO
ARGENTINA	n. reg. 2084510	n. reg. 2084511	n. reg. 2084513	n. reg. 2084512	n. reg. 2084506	n. reg. 2179983
CANADA	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722054	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722055	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722032	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722030	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722057	Certification Trade Mark n. reg. TMA727027
MARCHIO COMUNITÀ-RIO		n. reg. 3774718	n. reg. 3774536	n. reg. 3774411		n. reg. 5054606
ITALIA	n. reg. 302020000111461	n. reg. 302020000111464	n. reg. 302020000111473	n. reg. 3020200001114019	n. reg. 302020000111479	n. reg. 302020000111476
INDIA						n. reg. 1479999
WO-AUSTRALIA	Certification Mark – n. reg. 1045174	Certification Mark – n. reg. 1045176	Certification Mark – n. reg. 1045177	Certification Mark – n. reg. 1045175	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 1045173	Certification Mark – n. reg. 1144380)
WO – CINA						Registrato
CINA – in caratteri latini	Certification mark – Reg. n. 11410693	Geographical indication certification mark –Reg. n. 11410692			Certification mark (a solo nome CCIAA di Verona) – Reg. n. 11410694	
CINA – in caratteri cinesi	Certification mark (阿玛罗纳) – n. reg.. 6703968				Certification mark (茉其奥多) a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 6703969	Certification mark (瓦肋迫利切拉雷帕索) – n. reg. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO-CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Certification Mark – n. reg. 3291077	Certification Mark – n. reg. 3302667	Certification Mark – n. reg. 3291078	Certification Mark – n. reg. 3196925	Certification Mark – Registrato	Certification Mark – n. reg. 3436197
WO-GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO-MONTENE-GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
BRASILE	n. reg. 901082058					
SUD AFRICA	n. reg. 2004/15754	n. reg. 2004/15755	n. reg. 2004/15756	n. reg. 2004/15758	n. reg. 2004/15757	n. reg. 2006/14672
REGNO UNITO		n. reg. UK00905054606	n. reg. UK00903774536	n. reg. UK00903774411		n. reg. UK00905054606

I marchi sono concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione. Nel 2023 sono state rinnovate 107 licenze d'uso quinquennali dei marchi collettivi vini.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2023 sono proseguiti le opposizioni contro:

- il marchio figurativo “Ripassa Zenato”, depositato in Benelux (procedura attualmente pendente avanti la Corte di Giustizia);
- i marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”;
- i marchi 阿玛罗尼 A MA LUO NI e 娜莎蒂阿玛诺尼 (La Sorte Amarone) depositati in Cina da imprese locali;
- i marchi “San Passo” e “Frapasso”, depositati in Italia da imprese italiane;
- un marchio “Policella Wine of Argentina”, depositato in Argentina da un produttore locale.

E' inoltre stata:

- presentata opposizione nei confronti dei marchi 西西阿玛罗尼 (XI XI A MA LUO NI), 西施阿玛罗尼 (XI SHI A MA LUO NI) depositati in Cina da un'impresa locale

- inviata una diffida nei confronti della stessa impresa, che ha richiesto la registrazione dei marchi 米奇阿玛罗尼 (XING QI A MA LUO NI) e 沃格阿玛罗尼 (WO GE A MA LUO NI) in Cina;

- avviata un'azione di nullità nei confronti del marchio 阿玛罗尼走廊 (A MA LUO NI corridor) depositato in Cina da un'impresa locale;

- richiesta la rimozione di un vino BARBAROSSA AMARONE STYLE, commercializzato online da un'impresa sudafricana.

LA BORSA ED I PREZZI

➤ **La Borsa Merci**

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.



Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiere nei nuovi locali presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato. Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicunicoli e uova

Nel 2023 si sono complessivamente tenute:

- n. 45 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 43 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;

- n. 88 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 3 riunioni della Deputazione di Borsa.

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il **Listino di Borsa**, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato sull'apposito Portale dedicato www.portaleprezziverona.it; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. Sono stati pubblicati sul portaleprezziverona.it 45 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' attivo il servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2023 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 352.

Dal maggio 2023, al termine delle sessioni di Borsa, sul portaleprezziverona.it vengono pubblicate, nella sezione news, delle pillole esplicative sull'andamento dei prezzi all'ingrosso rilevati dal Comitato di Borsa. Le notizie vengono anche diffuse tramite i social camerali.



L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2023	€ 1,28	€ 1,53	€ 1,42
2022	€ 1,46	€ 1,80	€ 1,60

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2023	€ 4,50	€ 7,15	€ 5,80
2022	€ 3,80	€ 7,10	€ 5,70

2021	€ 0,97	€ 1,35	€ 1,12
------	--------	--------	--------

2021	€ 3,20	€ 6,10	€ 4,76
------	--------	--------	--------

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2023	€ 167,00	€ 177,00	€ 172,33
2022	€ 260,00	€ 280,00	€ 267,25
2021	€ 186,20	€ 192,00	€ 189,00

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale
2023 (annata 2020)	€ 10,50	€ 12,00	€ 11,36
2022 (annata 2019)	€ 9,30	€ 11,00	€ 9,83
2021 (annata 2018)	€ 8,30	€ 9,50	€ 8,54

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2023	€ 435,00	€ 605,00	€ 524,89
2022	€ 440,00	€ 690,00	€ 591,78
2021	€ 320,00	€ 495,00	€ 395,22

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2023	€ 2.600,00	€ 3.320,00	€ 3.078,29
2022	€ 2.040,00	€ 3.060,00	€ 2.564,67
2021	€ 1.160,00	€ 2.000,00	€ 1.431,74

Cun conigli - dal 2012 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Comercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le

associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati. Nel 2023, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 5.000,00 a titolo di contributo consortile.

➤ **La rilevazione dei prezzi**

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 18 aziende fornitrice di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (18 aziende). La rilevazione dei prezzi è effettuata dalle imprese online, utilizzando l'applicativo portaleprezziverona.it: i prezzi praticati vengono inseriti direttamente sulla piattaforma, per l'elaborazione delle relative medie e la successiva pubblicazione; questa nuova modalità di rilevazione ha permesso di semplificare il processo ottimizzando modalità e tempi di elaborazione e pubblicazione del dato.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2023 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in videoconferenza o in presenza in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato a mano, presso la sede centrale o con invio via Pec di un file firmato digitalmente. Nel corso del 2023 sono state richieste e rilasciate 31 (-35,4% rispetto al 2022) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati: l'ulteriore diminuzione, già registrata a partire dal 2022, è probabilmente dovuta alla contrazione delle esportazioni, in particolar modo verso la Russia, in quanto la maggior parte dei documenti veniva richiesta per la presentazione alla Dogana russa.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO₂ per autovetture nuove.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati 20 sopralluoghi ispettivi per la sicurezza prodotti, controllati 246 prodotti, sequestrati 656 pezzi per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 6 fascicoli alla

competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico (relativi ad ispezioni effettuate nel 2022); sono stati inoltre distrutti 2047 pezzi oggetto di apposite Ordinanze di confisca e distruzione (n. 238 giocattoli, n. 81 prodotti elettrici, n. 360 prodotti generici, n. 518 calzature, n. 838 prodotti tessili e n. 12 Dpi di 1^a categoria) e notificati a produttori/importatori e distributori 15 Verbali di accertamento di infrazione amministrativa. Nel 2023 non sono state sottoscritte Convenzioni con Unioncamere e, pertanto, tutte le 20 ispezioni sono state condotte nell'ambito di una campagna locale di vigilanza.

Nel settore dei **Sicurezza dei giocattoli**, nel 2023 sono state effettuate complessivamente 4 ispezioni con il controllo visivo di 38 prodotti, sottoposti a sequestro amministrativo 9 prodotti per un totale di 218 pezzi per non conformità formali dell'etichettatura. Sono stati, inoltre, notificati a produttori/importatori e distributori 4 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Nell'ambito della sicurezza dei **prodotti elettrici** sono state effettuate complessivamente 3 ispezioni. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 41 prodotti, sottoposti a sequestro amministrativo 28 prodotti per un totale di 91 pezzi in quanto privi delle informazioni obbligatorie. Sono stati, inoltre, notificati a produttori/importatori e distributori 3 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Nell'ambito delle ispezioni sul comparto moda, sono stati effettuati complessivamente 7 sopralluoghi. Per i **prodotti tessili** sono state effettuate 5 verifiche ispettive, sottoposti a controllo visivo 79 prodotti. Sono stati sottoposti a sequestro amministrativo **50** prodotti (per un totale di 292 pezzi) perché presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non in lingua italiana) o privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del

produttore/importatore. Sono stati complessivamente notificati a produttori e distributori 6 Verbali di accertamento di sanzione.

Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, sono state effettuate 2 verifiche ispettive nel corso delle quali sono stati visionati 17 prodotti risultati conformi per la presenza di etichetta di composizione e degli estremi del produttore.

Nell'ambito della **Sicurezza generale dei prodotti** di cui al Codice del Consumo, sono state effettuate 5 verifiche ispettive nel corso delle sono stati complessivamente sottoposti ad esame visivo 66 prodotti, sottoposti a sequestro amministrativo 10 prodotti per un totale di 55 pezzi per assenza delle informazioni contenenti identità ed estremi del produttore/importatore. Sono stati, inoltre, notificati 2 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa ai produttori/importatori.

Nell'ambito dei **Dispositivi di protezione individuale di 1^a categoria** è stata effettuata un'attività ispettiva nel corso della quale sono stati sottoposti a controllo visivo 5 prodotti (occhiali da sole) risultati tutti conformi per la presenza della marcatura CE e della nota informativa.

La competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha, inoltre, adottato 9 Provvedimenti con obbligo di conformazione (4 relativi ai giocattoli, 4 a prodotti elettrici e 1 ad articoli di puericultura) riguardanti attività di vigilanza effettuata nel 2022.

LO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

E' proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino per la gestione dello **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Il servizio è svolto in Convenzione tra Unioncamere del Veneto, le

Camere di Commercio del Veneto e il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ed è completamente gratuito per le imprese della provincia, purché in regola con il pagamento del diritto annuale, in quanto i costi sono sostenuti da Unioncamere Veneto, fino al numero massimo di quesiti convenuto annualmente per ciascuna Camera e nel limite di un quesito all'anno per impresa.



Il servizio è gestito tramite il **Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, all'interno del quale le imprese, previa registrazione, possono inserire i quesiti in materia di etichettatura alimentare e sicurezza prodotti oltre a poter visionare apposite “pillole informative” sulla materia, aggiornate periodicamente. Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:

PRODOTTI ALIMENTARI

sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, ecc.;

etichettatura alimentare: studio dei contenuti inseriti in etichetta (dati mancanti, adeguatezza della terminologia, ecc.) e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente;

etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzazione, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE;

vendita negli USA di prodotti alimentari: regole FSMA e indicazioni sulla stesura del Food Safety Plan.

PRODOTTI NON ALIMENTARI

etichettatura dei prodotti del comparto moda (tessile, abbigliamento, calzature);

etichettatura energetica (piccoli e grandi elettrodomestici);

etichettatura dei prodotti di pelletteria;

marcatura CE (giocattoli, prodotti elettrici, DPI di I categoria);

informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del **Codice del Consumo**;

indicazioni metrologiche da riportare sui prodotti preimballati;

prodotti cosmetici: informazioni sulle procedure di notifica dei prodotti cosmetici; valutazione di singoli ingredienti (legittimità, limiti di utilizzo, eventuali avvertenze in etichetta); modalità di indicazione della data di scadenza; informazioni sulle responsabilità di importatore, produttore, distributore, ecc.

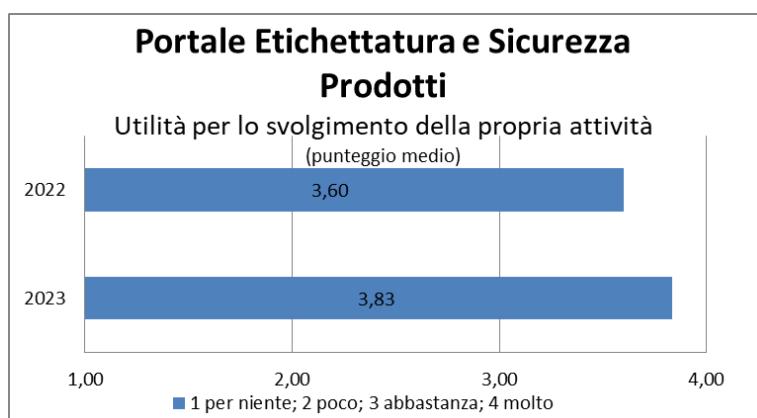
COMMERCIO INTERNAZIONALE

Contrattualistica internazionale

Fiscalità internazionale

Normativa doganale

Nel 2023 allo Sportello sono pervenute complessivamente **28 richieste di consulenza**. A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



➤ L'attività di formazione e informazione

Il 28 settembre, in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, è stato organizzato un “**Open Day Sportello Etichettatura**”, giornate di incontri individuali online, per imprese del settore alimentare e non alimentare, con gli esperti dello Sportello Etichettatura e un esperto legale per fornire un supporto personalizzato per una corretta etichettatura o chiarimenti su tematiche relative a contrattualistica e fiscalità internazionale o normativa doganale.

In collaborazione con:

≈ WEBINAR

**La presentazione
online dei prodotti**

Adempimenti e casi pratici

LABORATORIO CHIMICO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO

DINTEC
CENTRO PER L'INNOVAZIONE
TECNologICA

All'Open Day hanno partecipato 6 imprese veronesi.

Il 12 dicembre, in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino è stato organizzato il webinar dal titolo “**La presentazione online dei prodotti alimentari e non alimentari - Adempimenti e casi pratici**” che ha visto la partecipazione di 16 imprese.

LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare le parti interessate alle transazioni commerciali quando queste avvengono con l’ausilio di uno strumento di misura. I settori investiti dalle funzioni



di misura legali sono diversi e comprendono il controllo degli **strumenti metrici**, sia dal punto di vista della loro fabbricazione sia dal punto di vista del loro uso in servizio, il controllo dei **prodotti preconfezionati**, dei **metalli preziosi**, delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti **cronotachigrafi e tachigrafi digitali**).

A partire dal marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l'esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva ad effettuare la verificazione periodica degli strumenti metrici è passata in capo ad organismi privati accreditati, mentre la Camera di Commercio ha assunto definitivamente le funzioni vigilanza sul settore della metrologia legale.

Il decreto definisce varie tipologie di sorveglianza:

- i “controlli casuali”, che comportano l'esecuzione di verifiche senza preavviso sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici; questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge,

possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni;

- i “controlli a richiesta”, che sono verifiche in contraddittorio su strumenti metrici sollecitate da una delle parti interessate nella transazione commerciale a causa di dubbi sul loro corretto funzionamento. La Camera di Commercio organizza e sovrintende al controllo alla fine del quale la parte soccombente si fa carico delle spese relative al controllo;
- la “vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale o europea”, che consiste nel controllo sulla conformità degli strumenti metrici ai rispettivi certificati di omologazione (nazionali o europei): vengono esaminati gli strumenti, sia presso la sede del costruttore sia nei luoghi in cui sono stati messi in servizio, dal punto di vista della loro marcatura, composizione e caratteristiche tecniche; vengono inoltre eseguite prove di funzionamento con l'ausilio di laboratori di taratura accreditati secondo la norma 17025;
- la “vigilanza sugli organismi”, che è la sorveglianza sugli strumenti verificati dai soggetti privati cui la norma ha affidato in forma esclusiva il servizio di verifica periodica, al fine di controllare se questi soggetti applicano correttamente le procedure e se emettono esiti coerenti con il reale funzionamento degli strumenti. Il DM 93/2017 prevede un controllo fino al 5% degli strumenti verificati; in caso di “utility meter” (contatori dell'acqua, del gas, convertitori, contatori di energia elettrica e di energia termica) il controllo viene eseguito fino al 1% degli strumenti verificati.

Le attività di sorveglianza vengono svolte in base ad una pianificazione annuale, oppure a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Alcune delle attività di sorveglianza comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: per alcune tipologie di

strumenti, è necessario l'utilizzo di strumentazioni e di personale specializzato per eseguire operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; per le prove correlate alla vigilanza di conformità degli strumenti è obbligatorio il coinvolgimento di laboratori di taratura accreditati. Parte di questi costi può essere oggetto di rimborso in caso di partecipazione a progetti di sorveglianza finanziati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera degli strumenti la cui omologazione non è sottoposta a normativa comunitaria e nella sorveglianza degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali.



La verificazione periodica dal marzo 2019 è affidata ai soggetti privati che rispondono ai requisiti del DM 93/2017, quindi organismi accreditati che hanno inviato apposita SCIA ad Unioncamere, e transitoriamente ai laboratori che sono stati abilitati alla verificazione periodica in rispetto alle normative precedenti e che hanno presentato richiesta di accreditamento per l'adeguamento dei propri requisiti al DM 93/2017. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6/12/2019 ha comunque conservato in capo alle Camere di Commercio alcune competenze sulla verificazione periodica, ma limitatamente a quegli strumenti per i quali non è stato abilitato alcun organismo a livello nazionale, anche se nel corso del 2023 non è stata richiesta alcuna verifica per strumenti appartenenti a queste categorie. Resta ancora in capo alle Camere di Commercio la verificazione periodica delle strumentazioni utilizzate dai centri tecnici tachigrafi digitali, da eseguire presso centri di taratura LAT; anche per queste categorie di strumenti nel corso del 2023 non è stata richiesta alcuna verifica.

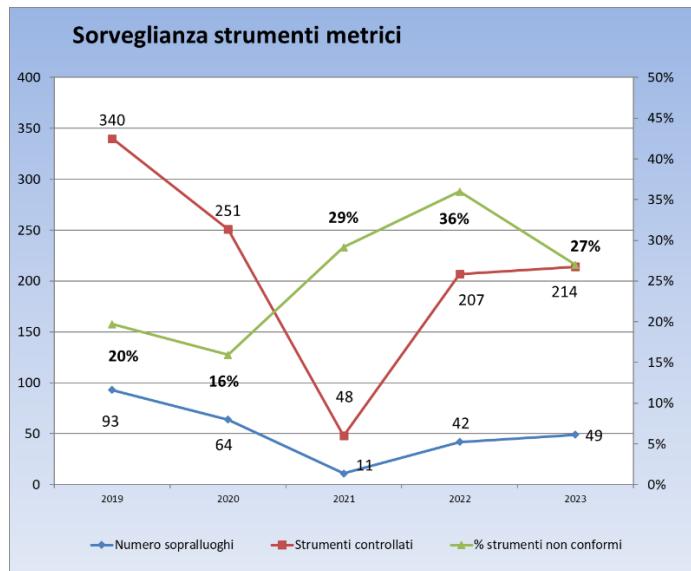
Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la piattaforma “EUREKA” che permette la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d’Italia. Alla piattaforma hanno accesso gli organismi per inserire l’esito delle loro verifiche eseguite ed i titolari di strumenti per dichiarare l’inizio e/o la fine utilizzo. I dati vengono utilizzati per organizzare le eventuali campagne di sorveglianza o per opportune iniziative di informazione ai titolari metrici.

L’attività di **sorveglianza degli strumenti metrici in uso** si basa su una programmazione annuale, parte della quale nell’ambito di una Convenzione con Unioncamere per la realizzazione di un programma ministeriale di sorveglianza per la vigilanza e controllo su strumenti di misura, preimballaggi e tachigrafi, sottoscritta a novembre 2021.

Attività di sorveglianza strumenti metrici	2019	2020 ^(*)	2021 ^(**)	2022	2023
ispezioni	93	64	11	42	49
strumenti controllati	340	251	48	207	214
strumenti non conformi	67	40	14	74	58
verbali di accertamento	27	20	3	15	23
sequestri	3	1	0	1	0
% di non conformi su controllati	20%	16%	29%	36%	27%

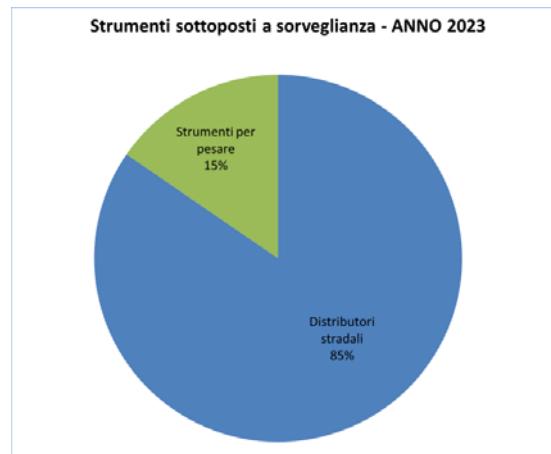
(*) Blocco delle attività esterne dal 5/3/2020 al 29/5/2020.

(**) Attività esterne limitate alle sole urgenze dal 1/1/2021 al 30/10/2021 causa carenza organico ispettivo.



Complessivamente, 58 strumenti sul totale dei 214 controllati (27%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità sia dal punto di vista della prestazione (differenze sia in difetto che in eccesso dovuti a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza), sia dal punto di vista della regolarità della verifica periodica o dalla corretta apposizione dei sigilli. I casi di difformità hanno comportato l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di “ordini di aggiustamento” dello strumento, e in 23 casi hanno comportato anche l'emissione di sanzioni amministrative.

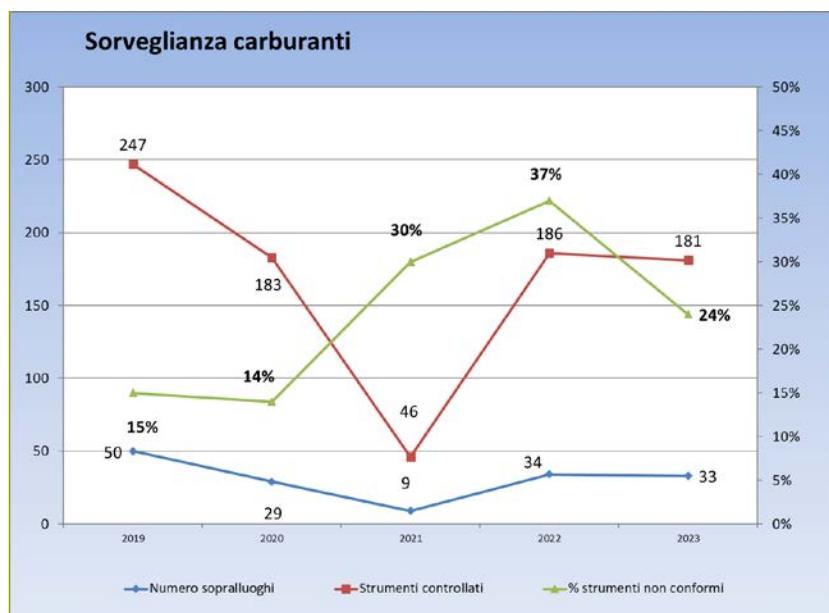
VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Erogatori GPL	Erogatori Metano CNG / LNG	Strumenti per pesare	Total
ispezioni	24	6	3	16	49
strumenti controllati	166	12	3	33	214
strumenti non conformi	41	3	0	14	58
verbali di accertamento	18	2	1	2	23
sequestri	0	0	0	0	0
% di non conformi su controllati	25%	25%	0%	42%	27%



Le attività di verifica e di sorveglianza sono state particolarmente indirizzate sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 33 ispezioni sono stati infatti controllati 181 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 85% del totale degli strumenti controllati nell'anno (214).



Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Ispettive su carburanti	50	29	9	34	33
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	247	183	46	186	181
% strumenti non conformi	15%	14%	30%	36%	24%



La percentuale di strumenti irregolari riscontrata fa intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assume la Camera di Commercio quale “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre al **controllo degli strumenti metrici in uso**, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Sorveglianza sui laboratori che svolgono verificazione periodica – a seguito dell’entrata in vigore del DM 93/2017 l’attività di sorveglianza sui laboratori svolta presso la loro sede per la valutazione delle procedure di verifica e l’adeguatezza delle dotazioni strumentali non è più di competenza delle Camere di Commercio, in quanto è l’Organismo Unico di Accreditamento a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l’attività di verificazione periodica degli strumenti metrici. La sorveglianza viene svolta solo sul campo, attraverso la valutazione dell’operato degli organismi in base ai risultati dei controlli svolti su strumenti da loro precedentemente verificati. Può essere svolta in autonomia con accesso senza preavviso presso il domicilio del titolare metrico e con mezzi della Camera di Commercio oppure con i mezzi dell’organismo di verifica, per un massimo del 5% degli strumenti verificati o dell’1% se trattasi di utility meter. Parte delle difformità riscontrate nel corso delle ispezioni hanno rilevato comportamenti non conformi da parte dei laboratori: risultati delle ri-verifiche al di fuori dalle tolleranze, compilazione del libretto metrologico non corretto, sigillature non apposte conformemente ai provvedimenti di omologazione o non presenti, fasi della verifica non attuate. Se l’operato dell’organismo non incide sulla legalità dello strumento non viene elevata alcuna sanzione, viene comunque redatta una relazione da inviare a

Unioncamere e ad Accredia - Organismo Unico di Accreditamento - per la valutazione di competenza: nel corso dell'anno sono stati segnalati comportamenti non conformi a carico di **4 organismi** di verifica a causa di verifiche eseguite e comunicate in ritardo, verifiche eseguite ma non comunicate, mancata applicazione di alcune fasi obbligatorie della procedura di verifica periodica.

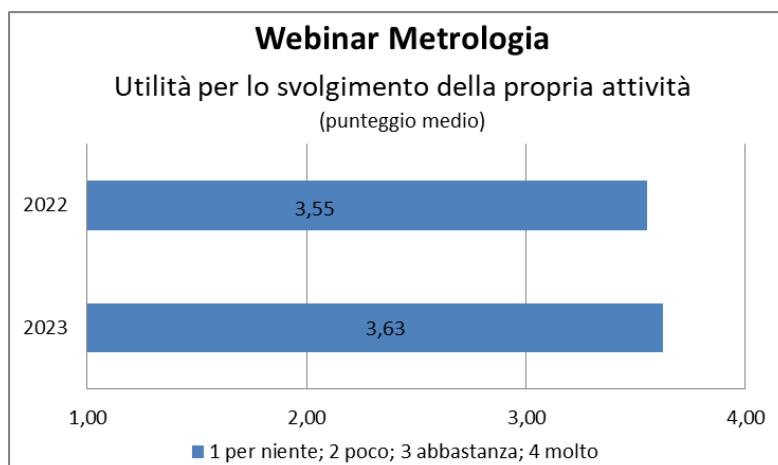
Controlli a richiesta – tra le tipologie di controlli di competenza delle Camere di Commercio, previsti all'art. 5 del DM 21/4/2017 n. 93, vi sono i **controlli a richiesta**. Sono tipologie di controlli che possono essere svolti in contraddittorio su richiesta di un utente del servizio (cittadino, impresa o altra parte avente interesse nella misurazione). Di norma riguardano strumentazioni identificate come “utility meter”, cioè tutti quegli strumenti di misura che servono a fatturare i consumi domestici o industriali di acqua, luce e gas.

Dal 1° aprile 2021 è in vigore il **Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93**, approvato con delibera del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2020, che disciplina le modalità di richiesta del servizio e di erogazione da parte della Camera, nonché un tariffario dei costi, che sono a carico del richiedente salvo rivalsa nei confronti della parte soccombente. Il controllo, eseguito direttamente o sotto il coordinamento e alla presenza della Camera di Commercio, dà ai richiedenti (consumatori o imprese) maggiori garanzie di terzietà riguardo al suo esito. Per la gestione del servizio sono state stipulate, nel corso dell'anno, apposite convenzioni con organismi di verifica in modo da offrire ai richiedenti il servizio un riferimento guidato sia dal punto di vista dei costi da sostenere sia dal punto di vista procedurale. L'interessato è comunque libero di scegliere un qualunque altro organismo di verifica che abbia le abilitazioni previste per lo svolgimento della specifica verifica. Allo stato attuale sono coperti da convenzione tutti gli strumenti detti “utility

meter”: contatori acqua, contatori energia termica, contatori elettrici monofase e trifase, contatori del gas, convertitori di volumi di gas. Nel corso del 2023 non sono stati richiesti servizi in merito ai controlli a richiesta.

Preimballaggi – nel corso del 2023, sono continue le attività di verifica delle aziende che producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate 5 imprese del settore della produzione di gelati, ortaggi cotti, additivi chimici. In 1 delle 5 imprese sono state rilevate non conformità relative a regolarità o idoneità della strumentazione. Sono state elevate sanzioni per utilizzo di strumenti metrici non omologati. Sono stati controllati 2 lotti per ogni impresa, che sono risultati tutti conformi per la commercializzazione.

Per illustrare la normativa del settore è stato organizzato, il 6.12.2023, il webinar “**Metrologia legale e controlli sui preimballaggi**”. Nel corso del webinar, al quale hanno partecipato **21 tra professionisti e imprese**, sono state illustrate le norme sui preconfezionati, i programmi di vigilanza e controllo realizzati dalle Camere di Comercio a livello nazionale e dalla Camera di Verona a livello locale.



Orafi – l’attività consiste nell’attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli

preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 8 sopralluoghi presso le **imprese produttrici** con il prelievo di 4 oggetti il cui saggio è risultato conforme al titolo dichiarato. Si è proceduto inoltre alla concessione di 6 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 2 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.



Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Assegnatari	83	79	78	75	79

Il settore rimane caratterizzato da una costante diminuzione delle imprese assegnatarie rispetto a tempi passati anche se vi è stato un incremento di assegnazioni rispetto al 2022 per nuovi giovani artigiani che vogliono intraprendere questa attività.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del

richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatori permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2023 è stato rilasciato **1 nuovo token riproducente un marchio** con tecnologia laser, che porta a **8** i supporti con questa tecnologia utilizzati dalle imprese orafe veronesi, restano comunque **4** quelle che utilizzano questa tecnica di marchiatura.

Tachigrafi digitali e Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 165/2014 del 4 febbraio 2014, secondo quanto stabilito dai Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/799 e (UE) 2018/502, che obbliga l'installazione sui mezzi di nuova immatricolazione dei tachigrafi di nuova generazione 4.0 detti “tachigrafi intelligenti”. L'adeguamento delle officine non è obbligatorio, perché non è richiesto alle officine che non hanno l'esigenza di intervenire sui nuovi tachigrafi. Nel 2023 è stata istruita la domanda di **1 nuovo centro tecnico** che porta a **29** il totale delle imprese che operano sui tachigrafi. Su 29 centri tecnici solo 6 non hanno chiesto il passaggio ai tachigrafi intelligenti.



Nel corso del 2023 sono state sottoposte a vigilanza tutte e **29** le officine che operano sui tachigrafi digitali. Questa attività, sollecitata dal Ministero, nel corso del 2022 aveva fatto venire alla luce alcune criticità, con rilievi nei confronti degli operatori in merito a procedure di qualità disattese, inesattezze nelle modalità di esecuzione delle calibrazioni, operazioni di taratura e controllo periodico dichiarate ma non risultanti dalle registrazioni. Nel corso del 2023 non sono state riscontrate irregolarità gravi in percentuale così alta. Solo per qualche officina sono stati rilevati interventi non eseguiti tecnicamente a regola d'arte, che hanno comportato il richiamo dei mezzi interessati per essere sottoposti a nuova revisione. Nei casi più gravi si è proceduto alla segnalazione del reato di *"falso in atto pubblico del privato incaricato di pubblico servizio"* alla Procura della Repubblica.

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

RAPPORTO SUI RISULTATI

Il contenuto di questa Relazione è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo, quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27 marzo 2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Più precisamente, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 ha disposto che il bilancio d'esercizio sia corredata da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale siano presentati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, e siano analizzati i valori di consuntivo rispetto ai valori del bilancio di previsione, distinti tra proventi, oneri e investimenti e suddivisi secondo la classificazione contabile delle Funzioni istituzionali previste dal DPR 254.

Tale norma, specifica per il sistema camerale, deve però essere coordinata con il successivo D. Lgs. 91 del 2011 *'Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili'* il quale, unitamente ai D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e al D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e le linee guida attuative, ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguitamento delle loro finalità).

In particolare, l'art. 7 del D.M. del 27.03.2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, mentre, all'art. 5 del medesimo decreto, è stabilito che sia allegato al bilancio d'esercizio un Rapporto sui risultati, il quale, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18.9.2012, deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti rapportati a quanto indicato nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento allegato al bilancio di previsione.

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che introducendo il *ciclo di gestione della performance*, hanno comportato l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati.

Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscano in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'Ente ha conseguito nell'anno appena trascorso, sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore approfondimento, nella annuale *Relazione sulla Performance*.

ANALISI DEL CONTESTO

Secondo le analisi della Banca d'Italia¹, negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche in Medio Oriente e dal conflitto Russia-Ucraina. La Banca d'Italia prevede a livello internazionale una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale.

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'ultimo aggiornamento del suo World Economic Outlook², vede un'economia mondiale resiliente agli shock. La crescita del PIL nel 2024 viene stimata al +3,1%, mentre per il 2025 la previsione è al +3,2%. L'inflazione è destinata a diminuire a livello globale dal 6,8% del 2023 al 5,8% nel 2024.

(Real GDP, annual percent change)	World Economic Outlook Growth Projections		
	ESTIMATE	PROJECTIONS	
	2023	2024	2025
World Output	3.1	3.1	3.2
Advanced Economies	1.6	1.5	1.8
United States	2.5	2.1	1.7
Euro Area	0.5	0.9	1.7
Germany	-0.3	0.5	1.6
France	0.8	1.0	1.7
Italy	0.7	0.7	1.1
Spain	2.4	1.5	2.1
Japan	1.9	0.9	0.8
United Kingdom	0.5	0.6	1.6
Canada	1.1	1.4	2.3
Other Advanced Economies	1.7	2.1	2.5
Emerging Market and Developing Economies	4.1	4.1	4.2
Emerging and Developing Asia	5.4	5.2	4.8
China	5.2	4.6	4.1
India	6.7	6.5	6.5
Emerging and Developing Europe	2.7	2.8	2.5
Russia	3.0	2.6	1.1
Latin America and the Caribbean	2.5	1.9	2.5
Brazil	3.1	1.7	1.9
Mexico	3.4	2.7	1.5
Middle East and Central Asia	2.0	2.9	4.2
Saudi Arabia	-1.1	2.7	5.5
Sub-Saharan Africa	3.3	3.8	4.1
Nigeria	2.8	3.0	3.1
South Africa	0.6	1.0	1.3
Memorandum			
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.2	4.0	4.0
Low-Income Developing Countries	4.0	5.0	5.6

Per l'Italia, il FMI prevede una crescita del PIL nel 2024 del +0,7%, che arriva nel 2024 a +1,1%. Con il +0,7% del 2024, l'Italia crescerebbe più del Regno Unito (+0,6%) e della Germania (+0,5%).

¹ Banca d'Italia, Bollettino economico, gennaio 2024

² FMI, World Economic Outlook, aggiornamento gennaio 2024

Il contesto socio-economico veronese

L'economia veronese ha dimostrato una buona capacità di reazione rispetto alla difficile situazione internazionale, con buone performance dei principali indicatori economici, in particolare l'andamento demografico delle imprese, l'occupazione e le esportazioni.

Il sistema imprenditoriale veronese

Nella provincia di Verona, lo stock di imprese registrate al 31 dicembre 2023 è pari a **93.497** unità (84.338 quelle attive). L'andamento demografico delle imprese nell'anno considerato si è chiuso in modo positivo: 5.287 iscrizioni contro 4.619 cancellazioni non d'ufficio, con un **saldo di +668 unità**. Il saldo è maggiore di quello registrato nel corso del 2022 (+495), con un aumento del +34,9%: le iscrizioni sono aumentate rispetto al 2022 del +4,1%, più delle cancellazioni che hanno visto una crescita del +0,7%. Il tasso di natalità delle imprese è stato del +5,6%, il tasso di mortalità del +4,9%, con un conseguente tasso di evoluzione pari al +0,7%. Le imprese artigiane al 31 dicembre 2023 presentano uno stock di 23.556 unità, e un saldo annuale di +135 imprese.

Provincia di Verona

Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per classe di natura giuridica anno 2023

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.12.2023	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di sviluppo %
Società di capitale	27.226	1.640	922	718	2,6
Società di persone	16.139	385	562	-177	-1,1
Imprese individuali	47.572	3.193	3.059	134	0,3
Altre forme	2.560	69	76	-7	-0,3
TOTALE	93.497	5.287	4.619	668	0,7

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona costituisce il 20,00% delle imprese del Veneto (seconda dopo Padova), mentre l'incidenza a livello nazionale è pari all'1,6%.

Verona-Veneto-Italia

Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, saldo e tasso di evoluzione

Anno 2023

Territorio	Registrate al 31.12.2023	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di sviluppo %
Verona	93.497	5.287	4.619	668	0,70
Veneto	468.032	24.701	22.401	2.300	0,49
Italia	5.957.137	312.050	270.011	42.039	0,70

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Il tessuto produttivo veronese è caratterizzato da una spiccata varietà settoriale, che rappresenta un fattore positivo per l'economia del territorio. La diminuzione dello stock in quasi tutti i comparti è dovuto all'elevato numero di *cancellazioni d'ufficio* effettuate nel periodo (complessivamente oltre 2 mila), in particolare nei settori delle costruzioni e nel commercio.

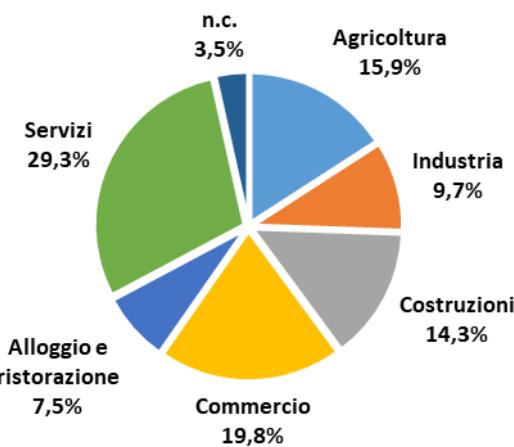
Provincia di Verona

Stock imprese al 31.12.2021, variazione assoluta e % rispetto al 2021 per settore

Settore	Registrate al 31.12.2022	Registrate al 31.12.2023	var. ass. 2023/2022	var. % 2023/2022
Agricoltura	15.031	14.853	-178	-1,2
Industria	9.320	9.050	-270	-2,9
Costruzioni	13.639	13.400	-239	-1,8
Commercio	18.974	18.505	-469	-2,5
Alloggio e ristorazione	7.146	7.043	-103	-1,4
Servizi	27.174	27.376	202	0,7
n.c.	3.520	3.270	-250	-7,1
TOTALE	94.804	93.497	-1.307	-1,4

elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

**Imprese registrate per settore di attività al 31.12.2023
composizione %**



Occupazione e lavoro

La provincia di Verona presenta un tasso di disoccupazione 15-64 anni pari al 3,1%, dato più basso rispetto a quello regionale (4,3%) e nazionale (7,8%) (dati Istat, media annuale 2023). Secondo i dati di Veneto Lavoro³, nella provincia di Verona si è registrato – nel 2023 – un saldo delle posizioni di lavoro dipendente pari a +9.980 unità, risultato di oltre 198mila assunzioni e di quasi 189 mila cessazioni.

A livello regionale, Verona risulta la seconda provincia, dopo Venezia, per numero di assunzioni; è al primo posto se si considera il saldo.

Veneto. Posizioni di lavoro dipendente per provincia (anni 2022 e 2023)

Provincia	Assunzioni		Cessazioni		Saldo	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Belluno	38.050	35.795	37.840	34.985	210	810
Padova	135.365	129.735	127.840	121.950	7.525	7.785
Rovigo	39.790	40.245	38.555	38.550	1.235	1.695
Treviso	133.130	123.720	128.990	118.825	4.140	4.895
Venezia	211.960	215.810	204.845	207.875	7.115	7.935
Verona	201.835	198.580	194.800	188.605	7.035	9.980
Vicenza	125.310	117.185	120.165	112.190	5.145	4.995
TOTALE VENETO	885.445	861.070	853.040	822.980	32.400	38.095

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Silv, aggiornamento al 13 marzo 2024

L'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal indica, per il 2023, la difficoltà delle imprese a reperire le figure professionali di cui hanno bisogno nel 48% dei casi (in aumento rispetto al dato rilevato nel 2022, pari a 43%).

Verona e i mercati internazionali

Il valore delle esportazioni veronesi nel 2023 è stato pari a 15,4 miliardi di Euro, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del

³ Fonte: Portale VenetoLavoro, www.venetolavoro.it

+0,5%. La media regionale è al contrario di segno negativo (-0,3%), mentre a livello nazionale si registra una situazione di stabilità.

Tra le voci dell'export veronese che presentano variazioni positive nel valore delle esportazioni troviamo i macchinari (+7,2%), alimentari (+9,8%) e ortofrutta (+12,9%). Il settore moda (tessile, abbigliamento e calzature), bevande (voce per lo più rappresentata dal vino), marmo, termomeccanica e mobili segnano al contrario una diminuzione.

Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti anni 2022-2023 (valori in euro)

Prodotti	2022	2023 (provv.)	Var.ass. 2023-2022	var. % 2023/2022	Peso % su totale export (anno 2023)
Macchinari	2.686.621.171	2.879.595.148	192.973.977	7,2	18,8
Alimentari	2.208.874.920	2.424.358.922	215.484.002	9,8	15,8
Tessile/Abbigliamento	1.745.020.699	1.679.823.412	-65.197.287	-3,7	10,9
Bevande	1.215.152.302	1.191.686.558	-23.465.744	-1,9	7,8
Ortofrutta	564.208.534	637.141.407	72.932.873	12,9	4,1
Calzature	553.377.894	437.897.134	-115.480.760	-20,9	2,9
Marmo	480.772.418	423.336.303	-57.436.115	-11,9	2,8
Termomeccanica	149.630.758	121.299.754	-28.331.004	-18,9	0,8
Mobili	104.090.924	100.313.075	-3.777.849	-3,6	0,7
Altri prodotti	5.575.935.061	5.460.355.611	-115.579.450	-2,1	35,6
Totale export	15.283.684.681	15.355.807.324	72.122.643	0,5	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Primo mercato di destinazione nel 2023, con una quota del 18,5% (2,8 miliardi di Euro), rimane la Germania, seguita da Francia, Spagna, Stati Uniti e Regno Unito. Tra i paesi presenti nella top 10 dell'export scaligero, Germania, Spagna, Regno Unito e Belgio registrano un aumento del valore delle esportazioni rispetto al 2022.

Provincia di Verona

ESPORTAZIONI per paese di destinazione (in ordine decrescente 2023)

Rank	Paese	export 2022	export 2023 provv.	var. ass.	var. %	% su totale (2023)
1	Germania	2.775.920.637	2.833.964.366	58.043.729	2,1	18,5
2	Francia	1.476.180.029	1.457.095.793	-19.084.236	-1,3	9,5
3	Spagna	832.190.011	871.695.801	39.505.790	4,7	5,7
4	Stati Uniti	864.764.920	799.729.084	-65.035.836	-7,5	5,2
5	Regno Unito	676.306.703	687.683.379	11.376.676	1,7	4,5
6	Belgio	560.474.984	647.815.688	87.340.704	15,6	4,2
7	Svizzera	731.651.496	636.035.126	-95.616.370	-13,1	4,1
8	Polonia	651.633.934	630.761.333	-20.872.601	-3,2	4,1
9	Austria	603.366.504	593.916.602	-9.449.902	-1,6	3,9
10	Paesi Bassi	434.079.050	401.495.664	-32.583.386	-7,5	2,6
altri paesi		5.677.116.413	5.795.614.488	118.498.075	2,1	37,7
TOTALE		15.283.684.681	15.355.807.324	72.122.643	0,5	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Quadro normativo, ruolo istituzionale e interventi organizzativi

Dopo l'estate 2023, la fase che sta attraversando il nostro Paese risulta ancora caratterizzata da una elevata incertezza, determinata da rischi esterni, quali la fragilità del ciclo europeo e la volatilità dei mercati delle materie prime. L'economia mondiale, in tale contesto, mostra segni di adattamento e abitudine al conflitto in Ucraina, che persiste da più di due anni.

L'Italia, dopo il recupero del primo trimestre, ha registrato una battuta d'arresto in primavera, soprattutto nel settore industriale e nell'edilizia. Il tasso di crescita dell'inflazione continua a ridursi, ma il percorso di attuazione del PNRR si presenta incerto e caratterizzato da alcune modifiche che potrebbero ridurre il dinamismo dell'economia. A luglio 2023 l'Italia ha richiesto all'UE di modificare il PNRR a causa dei mutamenti del contesto di riferimento e delle criticità emerse nella fase di attuazione del Piano, oltre che al fine di conseguire i traguardi e gli obiettivi previsti fino al 30 giugno 2026. Il 19 settembre 2023, il Consiglio UE ha approvato il PNRR modificato. Si tratta di

modifiche che corroborano i precedenti obiettivi del Piano, quali quelli legati alle transizioni gemelle (Green e Digitale), nonché all'insegna della riduzione dei divari di competitività ed economici del Paese.

In tale contesto, dall'indagine Unioncamere – Tagliacarne, emerge come 15 imprese su 100 si siano già attivate per aderire agli interventi del PNRR di supporto diretto alle imprese; altre 23 su 100 hanno messo in programma di farlo. In totale, quasi il 40% delle imprese ha/avrà contatti con i progetti del PNRR. Va evidenziato che il primo ostacolo che le imprese incontrano nel PNRR è l'eccesso di burocrazia, dichiarato dal 45% del campione.

Nonostante l'incertezza delle previsioni economiche, il nostro Paese ha dimostrato una forte capacità di reazione, frutto del processo di riorganizzazione degli ultimi anni e della varietà della sua struttura produttiva, che si riflette anche nella nostra presenza internazionale.

Lo scenario geoeconomico e politico è caratterizzato da una instabilità ormai strutturale, dal rallentamento del commercio mondiale e dal consolidarsi di aspetti protezionistici. In tale contesto, una organizzazione produttiva flessibile e diversificata si è rivelata un aspetto di vantaggio.

Il perdurare delle difficoltà del contesto economico e l'esigenza di ridurre gli ostacoli strutturali alla crescita delle imprese e del Paese hanno comportato un importante sforzo di sistema. In questo contesto la Camera di Commercio di Verona ha contribuito con interventi a supporto alle imprese e con azioni volte alla riduzione dei divari di competitività e benessere tipici del nostro Paese. Grazie anche al finanziamento aggiuntivo autorizzato dal MiSe con l'applicazione di maggiorazioni alle quote di diritto annuale, l'Ente camerale ha supportato le imprese sia dal punto di vista finanziario (contributi

e voucher per acquisti e investimenti), sia dal punto di vista formativo, di consulenza, assistenza e indirizzo.

Un approccio che ha contribuito a sostenere un programma di attività per il 2023 come digitale, green, transizione burocratica e semplificazione, imprenditoria femminile, orientamento al lavoro, turismo e sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese. Si tratta di un programma che si fonda su un obiettivo generale di contribuire al grande impegno del Paese, basato sulle transizioni green e digitale e sull'inclusione e che può essere tradotto operativamente anche con la gestione e l'attuazione, da parte degli enti del sistema camerale, di una serie di progettualità a valere sul PNRR o su Fondi ad esso collegati.

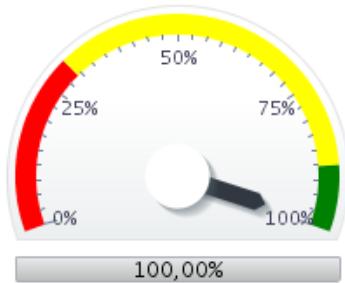
I RISULTATI RAGGIUNTI

Come di consueto, la strutturazione dei documenti di programmazione dell'Ente evidenzia una stretta correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e programmatica annuale e il dettaglio operativo definito, dallo scorso anno, nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PLAO)*, documento che a sua volta è in coerenza con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi (PIRA)* allegato al bilancio preventivo. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

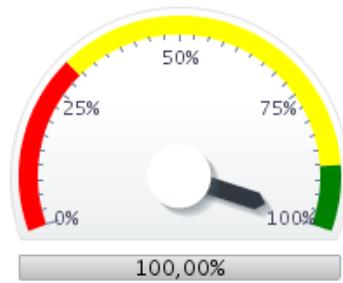
- lo schema di *mappa strategica* della programmazione, composta da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, di seguito riportata nella versione “di risultato” che evidenzia il valore complessivo di performance raggiunto nell'anno, come calcolato dal sistema informativo a supporto della rilevazione/monitoraggio presentato in forma di cruscotto;



01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE



02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO



03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE



■ Critico ■ Da seguire con attenzione ■ In linea con le aspettative

Area Strategica	Performance
01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	100,00%
02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	100,00%
03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE	99,95%

- lo schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione degli obiettivi strategici, e delle conseguenti attività programmate, secondo l'articolazione per missioni e programmi prevista dalle istruzioni ministeriali prima ricordate:

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2023

Missioni	Programmi	Obiettivi	Indicatori	misurazione e target
011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	02.01 Governance e Infrastrutture	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	Supporto agli Organi o rappresentanti camerali con report informativi >=20
			Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	Piano annuale di razionalizzazione partecipazioni >=1
		01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0	Eventi formativi e/o webinar tematici >=10
			Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le PMI nei processi di digitalizzazione	Assessment maturità digitale delle imprese >=180
			Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro	Gestione piattaforma dedicata ed eventi recruiting organizzati >=2
		01.03 Orientamento al lavoro	Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite	Grado di partecipazione ai PCTO >=30 partecipanti
			Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	Cancellazioni d'ufficio, controlli domicilio digitale, verifiche adempimento deposito bilancio - posizioni istruite >=1200
			Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)	Eventi formativi/Informativi su piattaforme informatiche >=2
		03.01 Semplificazione	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica	Adesione alla campagna nazionale di verifiche in materia di metrologia legale, sicurezza ed etichettatura prodotti
			Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale - consolidamento processo
			Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale	Coordinamento attività Consulta della Legalità
012 REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	02.03 Tutela del Mercato	Formare e accompagnare le imprese nell'operatività sui mercati internazionali	Progetto SEI Sostegno all'export italiano
			Supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export	Attività di formazione/informazione su certificazione per l'estero e/o adeguamenti digitali procedure >=4
		01.01 Internazionalizzazione	Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona	Presidio e coordinamento attività delle OGD Verona e Lago di Garda >=2
			Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali	Realizzazione Guida Verona Wine and Olive Oil Turism
			Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013	somma punteggi sezioni griglia/massimo punteggio ottenibile >= 0,95
016 COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	02.02 Promozione e Sviluppo	Comunicazione sui social	Gestione coordinata profili social e siti tematici >=9
			Valorizzazione asset patrimoniali dell'Ente	Procedura di liquidazione Ente Autonomo Magazzini Generali
		01.01 Internazionalizzazione	Efficienza nella gestione dei processi interni	Monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività dei pagamenti con report infrannuali >=6
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002 Indirizzo politico	03.02 Trasparenza e Comunicazione		
		03.03 Efficienza e qualità dei servizi		

Analisi risultati Piano Performance/PIRA

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio e risultato sugli elementi del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento agli elementi del PIRA.

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

N° Obiettivi Strategici con target raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target non raggiunto	Soglia per il raggiungimento
9	0	90%

Obiettivo Strategico	Performance
01.01 Internazionalizzazione	100,00%
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	100,00%
01.03 Orientamento al lavoro	100,00%
02.01 Governance e Infrastrutture	100,00%
02.02 Promozione e Sviluppo	100,00%
02.03 Tutela del Mercato	100,00%
03.01 Semplificazione	100,00%
03.02 Trasparenza e Comunicazione	100,00%
03.03 Efficienza e qualità dei servizi	99,86%

Per sottolineare la coerenza di contenuti tra il Piano della Performance e il PIRA, la seguente esposizione di dettaglio dei risultati ottenuti, è preceduta da uno schema che ricolloca gli obiettivi strategici del Piano secondo la classificazione per missioni/programmi propria del PIRA.

Piano della performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi		
Obiettivo Strategico	Missioni	Programmi	Indicatori	
02.01 Governance e Infrastrutture	011 Competitività e sviluppo delle imprese	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti			Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	
01.03 Orientamento al lavoro			Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0	
03.01 Semplificazione			Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione	
			Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro	
			Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite	
			Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	
			Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)	

- Nel corso del 2023, l'attenzione degli Organi camerale si è focalizzata sulle necessarie valutazioni di valenza strategica circa il mantenimento o la dismissione delle partecipazioni. Dal punto di vista della gestione amministrativa dei rapporti con le partecipate, la Giunta è stata supportata dalla struttura camerale con una capillare informativa di aggiornamento pre e post assemblea e, con Delibera di Giunta 242 del 20 dicembre 2023, è stata approvata la Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2021, e il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31.12.2022, approvato con Delibera di Giunta 243 del 20 dicembre 2023.

- I servizi prestati dal PID camerale nel 2023 si sono dovuti confrontare con il forte incremento di richieste dei dispositivi di firma digitale dovuti all'entrata in vigore della normativa sul cd. “titolare effettivo”, tanto che, l'ufficio ha dovuto mantenere 2 sportelli sempre aperti al pubblico più 1 sportello aperto per oltre 10 mesi nel corso dell'anno. Nel corso del 2023, l'ufficio PID ha offerto servizi per un totale complessivo di n. 7.893 dispositivi di firma digitale rilasciati e 3.640 carte tachigrafiche. Inoltre, durante lo scorso

esercizio, sono anche stati organizzati 23 incontri formativi su PID, per un totale di 760 partecipanti. Di grande rilievo è stata l'attività di assessment, che nel 2023 ha visto 733 imprese veronesi effettuare il Self Assessment (il cd. Selfi4.0) della propria maturità digitale.

- In materia di orientamento e formazione si è proseguito nell'azione di consolidamento del ruolo dell'ente camerale come soggetto di riferimento e di raccordo tra i diversi interlocutori istituzionali ed economici coinvolti nel delicato processo di transizione dalla scuola all'università e al lavoro. In particolare, nel corso del 2023 è proseguito il progetto PCTO buste paga finalizzato alla certificazione delle competenze per la predisposizione delle buste paga. Il progetto ha interessato 26 studenti (n. 24 hanno ottenuto l'attestato di certificazione) dell'istituto tecnico scolastico Pindemonte di Verona. Durante il 2023 l'ufficio ha avviato anche un nuovo PCTO finalizzato a certificare le competenze del settore turismo. Il progetto coinvolge n. 36 studenti. Nel 2023 è continuata la partecipazione al progetto pilota della Regione Veneto finalizzato al rilascio di Certificazione di competenze attinente al profilo professionale di Operatore dei servizi di sala. Il progetto ha visto la partecipazione di una decina di imprese e ha consentito l'individuazione delle nuove competenze trasversali innovative (in particolare green, digitali e soft skills) più richieste per la figura professionale di Operatore di sala. Ciò nell'ottica di migliorare il servizio regionale di certificazione e integrare il Repertorio Regionale delle Qualifiche professionali (che nel descrivere le competenze richieste per la figura di Operatore di sala indica solo le competenze tecniche di base) in modo tale da aggiornare anche i percorsi formativi regionali e renderli più in linea con le esigenze delle imprese del settore turistico

- Sempre con riferimento ad attività di placement, sono stati attivati 6 incontri di coordinamento di cui 2 realizzati con l'Università di Verona e Infocamere (13/02/203 e 24/03/2023) e 4 con Orienta Verona

(10/02/2023, 28/02/2023, 21 e 28/03/2023). Inoltre, sono state realizzate tre iniziative di Recruiting day, una con l'Università di Verona dal 9 maggio al 12 giugno, una di Recruiting turismo con Rete Orienta Verona dal 3 marzo al 2 maggio e un altro Recruiting day sempre in collaborazione con l'Università di Verona dal 9 al 30 novembre. Si è svolto il 1° febbraio 2023 l'edizione annuale dell'evento di orientamento “Orientiamoci insieme”, rivolto agli studenti di classe IV e V superiore, che ha visto la partecipazione di 6 scuole per un totale di 240 studenti.

- Sul fronte della semplificazione, la Camera di commercio ha mantenuto il ruolo di coordinamento e supporto alla rete dei SUAP provinciali, agevolando i procedimenti amministrativi delle imprese con costante supporto formativo/informativo sulle procedure e i servizi a disposizione. Sono stati organizzati due percorsi di formazione rivolti agli addetti dello Sportello Unico per le Attività Produttive e ad imprese e operatori del settore. Il primo percorso è stato articolato in 11 moduli on line dedicati alla formazione degli operatori SUAP, mentre il secondo in due moduli on line rivolti ad imprese, professionisti e Associazioni di categoria. Il grado di coinvolgimento dei Comuni è pari al 100% in quanto tutti i Comuni della provincia di Verona utilizzano il portale impresainungiorno.gov.
- Forte attenzione si è inoltre dedicata alla qualità del dato fornito dalla banca dati del Registro Imprese, a garanzia di corretta e aggiornata informazione sulle caratteristiche del sistema imprenditoriale. Nel corso del 2023, il registro imprese ha avviato numerose procedure di cancellazione di imprese (ai sensi del D.P.R. 247/2004, dell'art. 2490 c.c. e del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.), di assegnazione di domicili digitali e di recupero dei bilanci non depositati. In totale le posizioni cancellate sono state 1567, i domicili digitali assegnati n. 3.636 e n. 103 le società sensibilizzate ad ottemperare al deposito del bilancio.

Piano della performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi				
Obiettivo Strategico		Missioni		Programmi		Indicatori
02.03 Tutela del Mercato	012	Regolazione dei mercati		004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi
01.01 Internazionalizzazione	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale
02.02 Promozione e Sviluppo						<ul style="list-style-type: none"> Formare e accompagnare le imprese nell'operatività sui mercati internazionali Supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali

- Alla Camera di Commercio spetta il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, promuovendo la trasparenza e la correttezza delle pratiche commerciali e dei comportamenti tra operatori, attività che costituiscono, al di là della sola funzione amministrativa che la Camera è tenuta a svolgere, un reale elemento di sviluppo per l'economia e il territorio provinciale. Tra le diverse attività prestate, alcune tra quelle che si possono numericamente riassumere evidenziano: 264 interventi su concorsi e manifestazioni a premio (di cui 218 da remoto, pari all'82,6% del totale), 292 incontri di mediazione e 31 incontri in modalità telematica per consulenze e orientamento in materia di Tutela della Proprietà Intellettuale, oltre a 8 webinar tematici. È proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. A fine anno 2023 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 352.

- La composizione negoziata è un nuovo istituto volontario di soluzione della crisi di impresa, alternativo alle procedure concorsuali, volto ad assicurare, quando possibile, l'accordo con i creditori per consentire la continuità aziendale e il risanamento dell'impresa. I dati evidenziano numeri ancora ridotti anche se in crescita: il dato maggiormente positivo è offerto

dalle soluzioni favorevoli in aumento (circa il 25% nel 2023) e dal miglioramento della qualità delle pratiche presentate. Data la complessità della materia, è emersa da subito la necessità di dare supporto alle imprese mediante strumenti specialistici, anche mediante la scelta di creare una collaborazione con Innexta Scrl, società del Sistema camerale, per la realizzazione di attività di formazione ed informazione rivolte alle imprese, ma anche ai professionisti, alle Associazioni di categoria ed ai Confidi. Nel 2023 sono stati realizzati otto incontri formativi ed informativi rivolti alle imprese, ma aperti anche ai professionisti ed alle Associazioni, nell'ambito del ciclo di webinar denominato “Strumenti per la prevenzione della crisi e la valutazione finanziaria”.

- Gli obiettivi strategici 01.01 Internazionalizzazione e 02.02 Promozione e Sviluppo si caratterizzano per una comune finalità: accompagnare e sostenere le imprese nel rilancio competitivo, anche per favorire la loro presenza ed espansione sui mercati esteri, promuovendo la conoscenza delle produzioni veronesi, delle tipicità e attrattività del territorio. Nel 2023 la Camera di Commercio di Verona ha aderito al Progetto S.E.I., Sostegno all’Export dell’Italia, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l’internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.. L’obiettivo del progetto è quello di aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, sulla base di un elenco iniziale messo a disposizione da Unioncamere nazionale. Il progetto, iniziato nel 2023, si concluderà nel marzo 2024. Tra le iniziative promosse dalla Camera di Commercio di Verona, è opportuno ricordare: la tappa veronese di Tender Lab, il percorso di formazione per le PMI sulle gare d’appalto internazionali, tenutosi a marzo 2023; l’arrivo della delegazione Polacca in aprile, accogliendo alcuni rappresentanti delle imprese vitivinicole polacche, specializzate nell’import e

distribuzione di olio extravergine di oliva via internet e nella Bassa Slesia; l'evento “Emirati Arabi e Arabia Saudita: opportunità e criticità per le imprese del veronese”, tenutosi a giugno 2023, con lo scopo di far conoscere alle imprese veronesi interessate opportunità e criticità del mercato degli Emirati Arabi Uniti. Nell'ambito promozionale, tra le attività volte a valorizzare e rilanciare il turismo nella provincia di Verona, la Camera di Commercio ha rivestito un ruolo fondamentale in qualità di coordinatore delle attività delle DMO Verona e Lago di Garda; inoltre, il Servizio Promozione e Sviluppo ha collaborato con la Fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation, riconosciuta con decreto della Regione Veneto nel 2022 che, nel frattempo, si è strutturata con nuove figure professionali. Va inoltre citato il Concorso Best Of Wine Tourism, che nel 2023 ha visto la partecipazione di ben 103 imprese e la realizzazione della guida “Verona Wine and Olive Oil Tourism” che raccoglie, oltre alle 103 cantine che hanno partecipato al concorso Best Of Wine Tourism, anche 16 frantoi.

Piano della performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi			
Obiettivo Strategico		Missioni	Programmi	Indicatori	
03.02 Trasparenza e Comunicazione	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013
03.03 Efficienza e qualità dei servizi			003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Comunicazione sui social Valorizzazione asset patrimoniali dell'Ente Efficienza nella gestione dei processi interni

- Come risulta evidente, le attività di cui agli Obiettivi Strategici 03.02 Trasparenza e Comunicazione, 03.03 Efficienza e qualità dei servizi, hanno ad oggetto una serie di aspetti che configurano l'organizzazione dei servizi camerali in ottica di servizio all'utenza per meglio contribuire allo sviluppo del sistema locale. L'approvazione del PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, fa sì che l'attività ordinaria dell'Ente sia non solo organizzata per il conseguimento di un miglioramento continuo, ma anche soggetta alla piena trasparenza amministrativa e, perciò, svolta nel pieno

rispetto dei principi di legalità e correttezza. Il costante e tempestivo aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente”, così come il piano di comunicazione integrato dell’Ente, veicolato attraverso la gestione di profili sui più utilizzati e noti canali social, rappresenta, al contempo, un rispetto delle normative e una esplicitazione dell’attenzione dell’Ente verso la propria utenza. Le attività di monitoraggio intermedio sui risultati, le rilevazioni sugli aspetti organizzativi e l’analisi sulle dimensioni qual-quantitative dei servizi offerti, azioni che sono condotte puntualmente in corso d’anno secondo le opportune periodicità, permettono non solo il costante controllo interno, ma sono anche strumentali al tempestivo aggiornamento delle comunicazioni e informazioni fornite all’utenza. Per quanto riguarda la valorizzazione degli asset patrimoniali dell’Ente, nel corso del 2023 si è proceduto alla liquidazione dell’Ente Autonomo Magazzini Generali di Verona. Relativamente all’alienazione della storica sede camerale, la *Domus Mercatorum*, e dell’annesso immobile noto come “Casa Bresciani”, nel corso del 2023, sono state bandite due gare: una, appunto, per lo stabile denominato “Casa Bresciani”, venduto nel corso del 2023, l’altra per la Domus vera e propria. In quest’ultimo caso, la gara è andata deserta e la Giunta sta valutando altre possibilità al fine di individuare nuove soluzioni di utilizzo dell’immobile, che possano consentire la fruibilità del monumento da parte del pubblico.

•Il tema dell’efficienza e qualità dei servizi offerti all’utenza è da sempre al centro delle politiche camerali: fin dal 1999 la Camera di commercio di Verona è stata certificata secondo la norma ISO 9001 e il processo di miglioramento continuo ha permesso, dal 2017, il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel novembre 2023, l’Ente di Certificazione IMQ Spa ha compiuto la consueta Verifica Ispettiva di Rinnovo del Sistema di gestione Qualità. Il risultato è stato positivo e non è stata riscontrata alcuna

“non-conformità”. Inoltre, l’auditor, per il secondo anno consecutivo, non ha effettuato alcuna “raccomandazione”.

FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”

Pur non costituendo l’intera gamma delle attività camerale realizzate nell’anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell’economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale.

Per completezza di informazione, si ricorda inoltre che, a partire dall’esercizio 2021 sulla scorta delle indicazioni formulate da Unioncamere, alla voce “Altri interventi di promozione economica”, sono state considerate le somme necessarie al pagamento degli oneri che precedentemente la Camera di commercio indicava come propri oneri di funzionamento, ma che possono essere considerati a supporto delle imprese, come ad esempio le spese per il rilascio di certificazioni per l’export, di dispositivi digitali, carte tachigrafiche, ecc. Per il 2023, l’utilizzo percentuale delle risorse destinate a questo tipo di interventi, è stata pari al 73,63%.

Fatte queste brevi premesse, l’analisi dal punto di vista prettamente economico-finanziario per il 2023 degli Interventi economici della Camera di commercio di Verona regista che sono complessivamente risultati pari ad € 6.964.766,88 con un utilizzo dell’83,13% delle somme stanziate.

Nel prospetto che segue si fornisce indicazione di dettaglio delle singole tipologie di intervento, distinte secondo la finalità propria dell’azione, con precisazione dello stanziamento previsto (in valori aggiornati nel corso d’anno secondo necessità gestionali) e del valore di consuntivo accertato a fine esercizio.

INTERVENTI ECONOMICI ANNO 2023

Codice programma	Descrizione programma	Preventivo (valori aggiornati)	Consuntivo	% utilizzo
06002022	Interventi per l'efficientamento energetico	500.000,00	500.000,00	100,00%
06003013	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	645.000,00	601.176,65	93,21%
06003012	Oneri per il P.I.D. - Punto Impresa digitale	150.000,00	73.244,13	48,83%
06003014	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	596.972,33	317.384,79	53,17%
06003015	Interventi per l'internazionalizzazione	66.750,00	15.860,00	23,76%
06003008	Interventi per l'occupazione	110.000,00	50.000,00	45,45%
06005012	Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	189.000,00	123.021,33	65,09%
06006012	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	21.500,00	21.500,00	100,00%
06007001	Progetto "Punto impresa digitale"	2.074.678,71	1.900.000,00	91,58%
06007002	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	470.194,24	350.000,00	74,44%
06007003	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	700.000,00	619.804,06	88,54%
06007005	Progetto "Internazionalizzazione"	1.127.706,38	1.055.278,20	93,58%
06019012	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	1.500,00	0,00	0,00%
06019013	Attività di vigilanza prodotti	90.000,00	13.176,00	14,64%
06019014	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	5.000,00	3.568,50	71,37%
06019015	Consulta della legalità	18.000,00	0,00	0,00%
06009001	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	692.000,00	671.659,51	97,06%
06009018	Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese	362.500,00	230.000,00	63,45%
06080000	Altri interventi di promozione economica	524.000,00	385.843,71	73,63%
06029018	Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese	33.250,00	33.250,00	100,00%
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		8.378.051,66	6.964.766,88	83,13%

Nella sezione curata dal Servizio Promozione e Sviluppo, riportata nella parte di relazione generale sulle attività di questo bilancio di esercizio, è già stato fornito ampio e dettagliato resoconto delle diverse attività ed interventi che hanno dato concreta realizzazione ai progetti finanziati con il

20% del diritto annuo (che per il 2023 hanno riguardato il PID, la formazione e il lavoro, il turismo e l'internazionalizzazione).

Di particolare rilevanza, in questa sede, va segnalato il contributo di 500.000,00 euro a favore degli interventi per l'efficientamento energetico. La Giunta camerale, con proprio provvedimento n. 31 del 23 febbraio 2023 deliberava di aderire alla proposta di Unioncamere Veneto, per la realizzazione di un intervento congiunto con la Regione Veneto, a sostegno delle imprese per gli investimenti finalizzati all'efficientamento energetico.

Inoltre si segnalano i contributi a sostegno delle varie manifestazioni (come per esempio il programma promozionale del Consorzio Vino Lessini Durello, o del Consorzio Tutela Vini Soave, l'Associazione Strada del Vino Soave per l'iniziativa "Soave Seven", la Coop. Agricola Val d'Alpone per l'iniziativa "I nuovi prodotti dell'Alta Lessinia, la Confesercenti Verona per la promozione dell'iniziativa "Le piazze dei sapori 2023", ecc.), con un 93,21% delle risorse utilizzate, le quali spesso generano anche un indotto per le attività e gli esercizi locali.

Una buona percentuale di risorse (65,09%) è stata utilizzata anche per le spese a sostegno delle attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI, nelle quali rientrano principalmente i servizi inerenti la composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa, e varie iniziative a favore del SUAP, tra le quali il Seminario per il "Recruiting Turismo 2023", il finanziamento del progetto "Economia circolare: conosci, comunica e cambia", la realizzazione del "Salone delle professioni 2023" e l'avvio e realizzazione del Progetto PCTO "Percorso avanzato per le competenze e l'innovazione della filiera agricola/agroalimentare", in collaborazione con l'Istituto agrario Stefani Bentegodi di Isola della Scala (VR).

Anche per il sostegno ad organismi provinciali e regionali, sono state utilizzate il 100% delle risorse messe a disposizione per il finanziamento delle

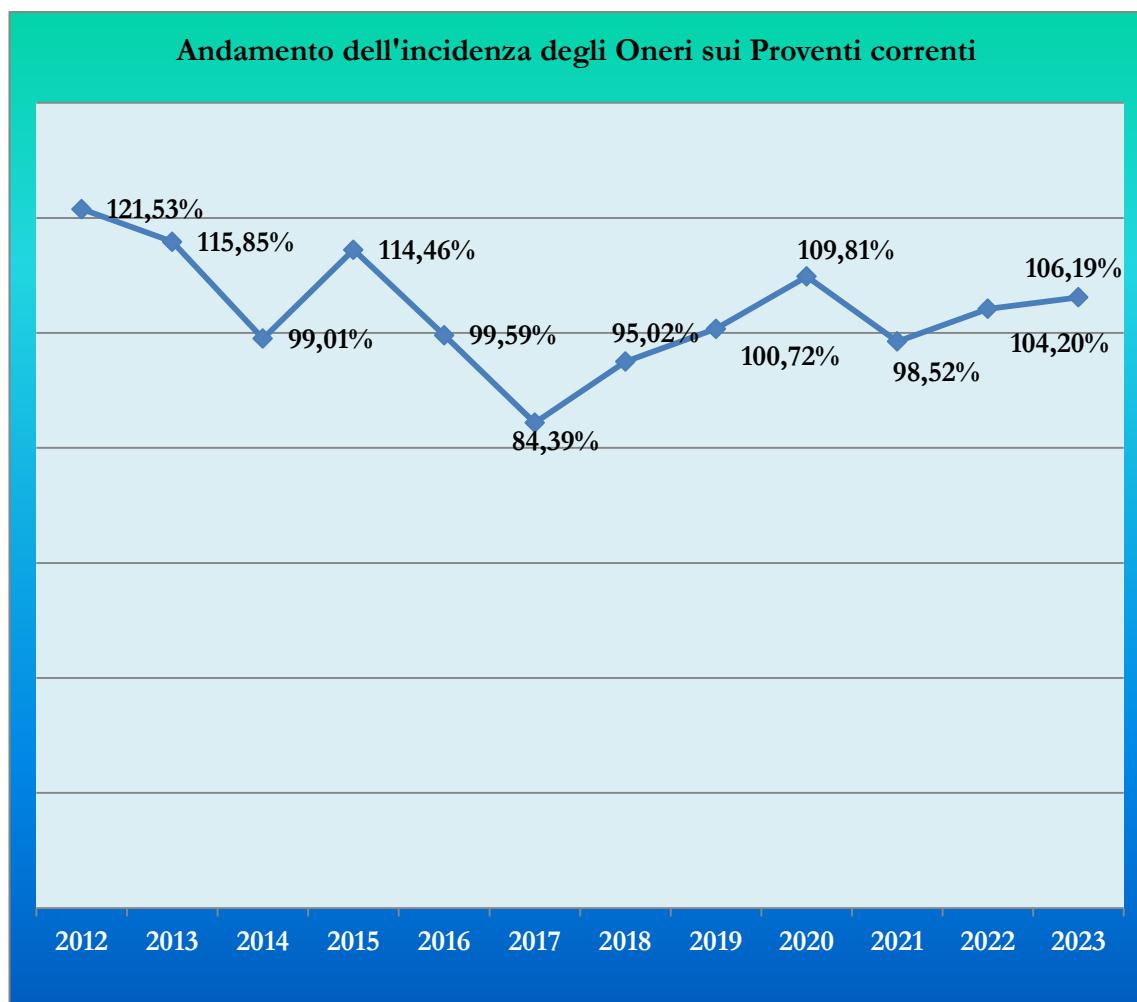
quote sociali a favore della Fondazione Verona per l'Arena, il COSP, la Fondazione Culturale Salieri, la copertura delle spese di gestione dell'anno 2023 della Comunità d'azione ferrovia del Brennero, di cui la Camera di Commercio di Verona è socia, nonché il versamento della quota consortile alla Borsa Merci Telematica.

Si segnala inoltre l'impiego della quasi totalità delle risorse stanziate, raggiungendo il 97,06% della disponibilità, per gli interventi a favore della Fondazione Arena di Verona. Buone anche le percentuali di utilizzo delle disponibilità per gli interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese (63,45%) erogati alla società consortile del sistema camerale T2i. E sempre a T2i è stata liquidata a titolo di acconto, la somma di € 33.250,00 come anticipo per le attività attinenti al progetto di cui alla Convenzione di Sovvenzione, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unioncamere per promuovere l'imprenditoria migrante e per rafforzarne i rapporti con il sistema camerale.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 2.496.897,55 con un miglioramento, di € 4.065.935,45 rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 6.562.833,00, da attribuirsi a minori oneri, per € 2.263.731,91, e a maggiori ricavi, per € 1.802.203,54. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, dal 2012, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 19.031.503,54, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento del 10,46%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2022, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2023, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO ¹	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to luglio	Consuntivo 2023	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.23/Cons. 22
Diritto annuale	12.219.807,88	11.905.759,00	12.774.759,32	7,3%	4,54%
Diritti di Segreteria	4.887.623,12	4.836.745,00	5.608.567,43	15,96%	14,75%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	363.265,84	317.510,00	374.121,58	17,83%	2,99%
Proventi da gestione di beni e servizi	197.063,52	169.287,00	315.188,41	86,19%	59,94%
Variazione delle rimanenze	22.812,48	0,00	-41.133,20		
TOTALE PROVENTI	17.690.572,84	17.229.300,00	19.031.503,54	10,46%	7,58%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 12.774.759,32, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 1.377,93. Rappresenta il 67% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 7,3% e del 4,54%, rispetto all'esercizio 2022.

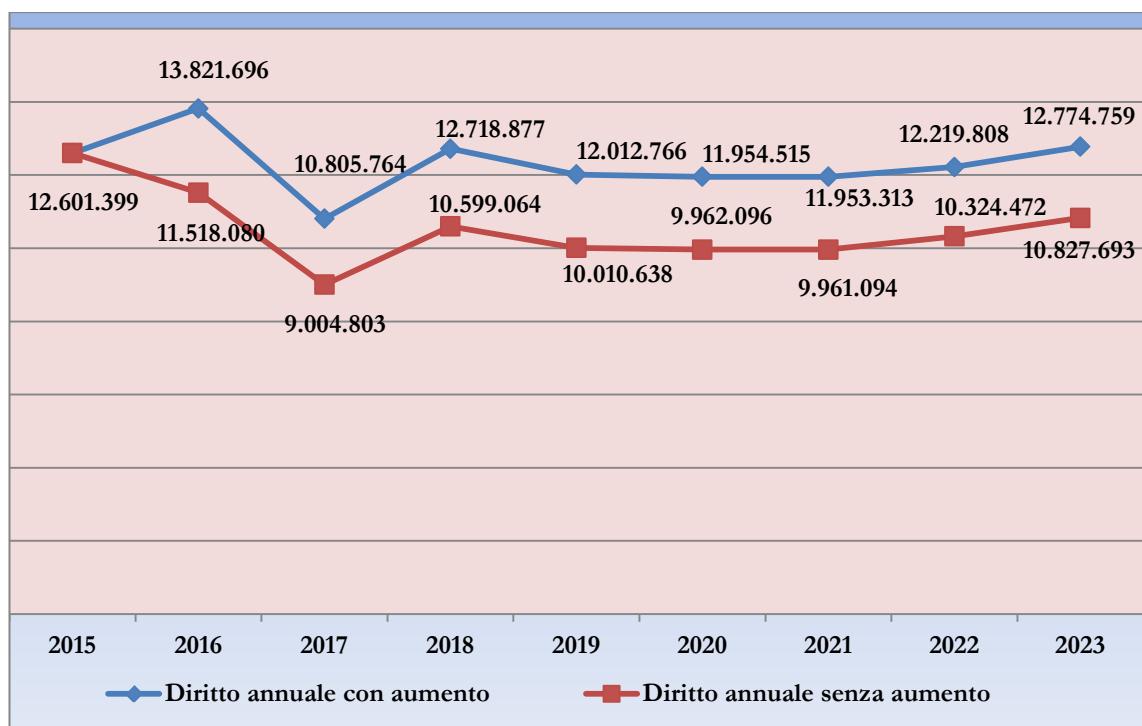
Per quanto attiene allo scostamento rispetto al Preventivo aggiornato e all'esercizio 2022, va evidenziato come, a fronte di un credito che si è mantenuto pressoché in linea con l'anno precedente ed anche con le previsioni,

¹ Dati arrotondati

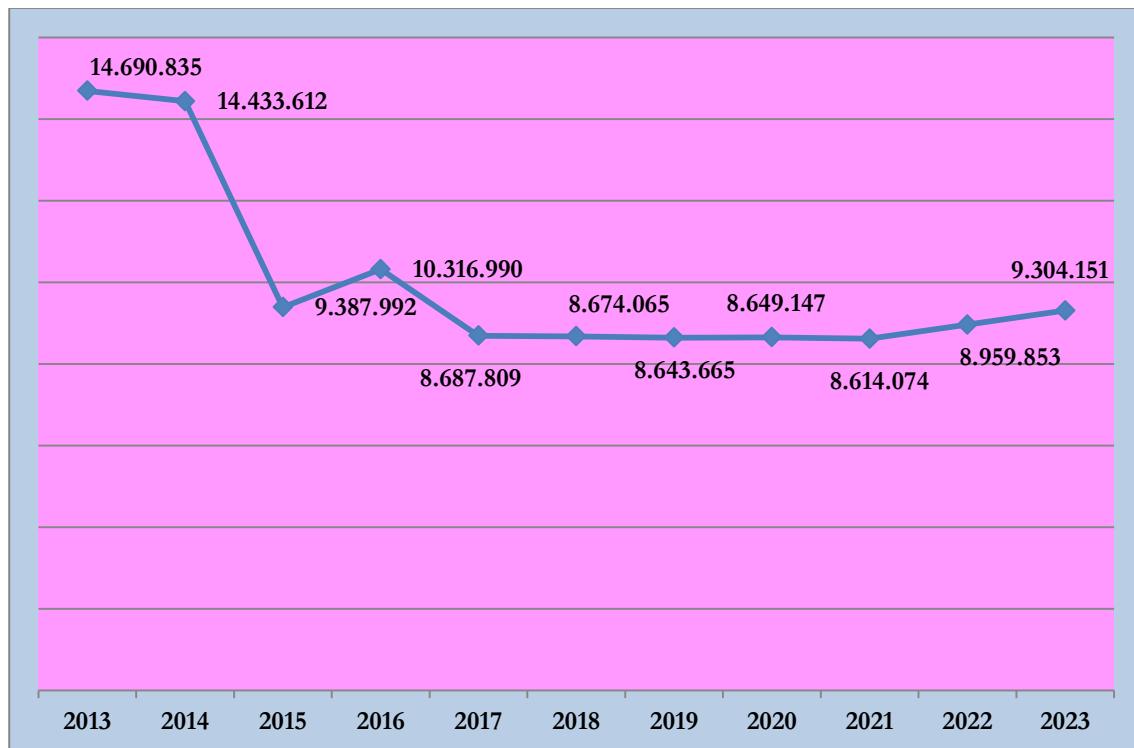
vi è stato un incremento rilevante negli incassi. Purtroppo, i dati relativi al fatturato 2022 ai fini IRAP, in base al quale viene pagato il diritto annuale da parte delle imprese in sezione ordinaria, non è ancora disponibile; tuttavia, dai dati desumibili dal programma di gestione del Diritto annuale, sembrerebbe aumentato il numero di aziende nella prima fascia di fatturato (0-100.000,00 euro) mentre per quanto riguarda la fascia 1.000.000,00-10.000.000,00 sembra esserci stata una riduzione del numero di aziende ma un maggiore incasso, probabilmente da attribuire ad uno “slittamento” verso l’alto all’interno della stessa fascia di fatturato.

Inoltre, in fase di chiusura dell’esercizio, il programma rileva automaticamente i maggiori Ricavi dovuti al ricalcolo, soprattutto, degli interessi relativi ai crediti degli anni precedenti, molto elevati, nell’anno corrente e pari ad € 312.328,98; quindi, al netto dei maggiori proventi derivanti dagli scorsi esercizi, il Diritto annuale di competenza del 2023 si attesta su € 12.462.430,34.

Il grafico sotto riportato evidenzia l’andamento del Diritto annuale nel periodo 2015÷2023, con (linea blu) e senza (linea rossa) aumento:



Come già detto e come evidenziato nel grafico sottostante, il 2023, ancor più dello scorso esercizio, si è rivelato un anno veramente eccezionale, da un punto di vista degli incassi, soprattutto se confrontato, per omogeneità, con gli anni dal 2017 in avanti, anni che hanno visto la riduzione del 50% degli importi e l'aumento del 20%.



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria, comprensivi delle sanzioni amministrative, pari, queste ultime, ad € 83.973,20, registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, pari ad € 202,00, di € 5.608.567,43, pari al 29,47% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 15,96%, nonché, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, del 14,75%.

Le tabelle sotto riportate mostrano l'andamento dei Diritti di segreteria, al lordo dei rimborsi, nell'ultimo quinquennio.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)²

	2019	2020	2021	2022	2023
Registro imprese	4.644.270	4.420.760	4.230.912	4.140.229	4.863.674
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	0	0	336.345 ³	393.619	398.930
Commercio interno.	14.851	13.993	9.900	23.083	17.911
Albo Artigiani	1.448	620	864	0	0
Protesti	10.588	19.417	9.109	8.483	5.619
Commercio estero	182.941	162.718	167.177	158.647	142.053
Marchi e brevetti	27.152	22.555	23.746	18.833	17.298
MUD/Raee ⁴	9.905	8.790	63.030	64.515	65.914
Metrologia legale	13.057	10.917	9.717	10.626	9.870
OCRI				1.260	3.528
Altri diritti				32	0
Sanzioni amministrative	57.110	56.913	63.743	69.933	83.973
TOTALE	4.961.322	4.716.683	4.914.543	4.889.259	5.608.769

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l’andamento economico del territorio e l’introduzione di nuovi adempimenti.

A tal proposito, si evidenzia che, in data 29 settembre 2023, è stato emanato, sulla base dell’art. 3, comma 6, del decreto n. 55/2022, un decreto del direttore generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, pubblicato in G.U. n. 236 del 9/10/2023, di “*Attestazione dell’operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*”. Detto provvedimento, stabiliva in sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per effettuare le comunicazioni dei dati e delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 3 del decreto n. 55 del 2022. A completamento degli indirizzi ai destinatari delle norme di cui al punto precedente, Unioncamere ha pubblicato, in data 10

² Importi comprensivi degli arrotondamenti

³ Fino al 2020 compresi nella voce “Registro imprese”

⁴ L’importo, dal 2021, risente dello “scorporo” dei dati da quelli del Registro imprese, all’interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

ottobre 2023, il Manuale operativo per l'invio telematico delle comunicazioni del titolare effettivo agli uffici del registro delle imprese.

Il Tar del Lazio, sezione IV, con ordinanza n. 15566 depositata il 7 dicembre 2023, ha, però, accolto l'istanza cautelare di sospensione dell'operatività del registro, presentata da cinque fiduciarie, due trust company, una trentina di trust, molti dei quali esteri, e dalle rispettive associazioni di categoria; pertanto il registro, al quale le società avrebbero dovuto inviare, entro l'11 dicembre, i nomi dei titolari effettivi, non sarà operativo almeno sino alla conclusione del giudizio di merito, per il quale la prima udienza è stata fissata il 27 marzo 2024.

Per effetto di tale ordinanza, quindi, le società di capitali (società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandati per azioni, società cooperative e società tra professionisti), i soggetti privati riconosciuti (fondazioni, associazioni, parrocchie, ecc.), i trust e gli istituti giuridici affini non sono più obbligati ad inviare i dati dei rispettivi titolari effettivi e le Camere di commercio non potranno consentire l'accesso, ai dati eventualmente già comunicati al registro, da parte delle Autorità, dei soggetti obbligati agli adempimenti antiriciclaggio e da parte dei terzi portatori di un interesse meritevole di tutela. Tuttavia, molti dei soggetti interessati dall'applicazione della norme, hanno ugualmente ottemperato all'obbligo; in particolare, sono state presentate, nel 2023, al registro Imprese, 19.445 pratiche, per un totale di € 583.350,00, cosicché il dato a consuntivo presenta un netto incremento, rispetto alla previsione aggiornata.

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 4.209.700,00	€ 4.863.673,88	15,53%
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	€ 250.000,00	€ 398.929,97	59,57%

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % prev/cons
Commercio interno.	€ 21.000,00	€ 17.911,00	-14,71%
Albo Artigiani	€ 750,00	€ 0,00	-100,00%
Protesti	€ 7.000,00	€ 5.618,82	-19,73%
Commercio estero	€ 180.000,00	€ 142.053,00	-21,08%
Marchi e brevetti	€ 18.000,00	€ 17.298,00	-3,90%
MUD/Raee ⁵	€ 64.700,00	€ 65.913,56	1,88%
Metrologia legale	€ 10.000,00	€ 9.870,00	-1,30%
OCRI	€ 2.000,00	€ 3.528,00	76,40%
Sanzioni amministrative	€ 75.000,00	€ 83.973,20	11,96%
TOTALE	€ 4.838.150,00	€ 5.608.769,43	15,93%

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, oltre al Registro imprese, per le motivazioni più sopra indicate, presentano un incremento, rispetto alla previsione aggiornata, i diritti del PID (+59,60%), anch'essi, parzialmente, per il “Titolare effettivo” e l'OCRI, sebbene, per quest'ultimo, l'aumento, rilevante in percentuale, è relativo ad importi poco rilevanti in valore assoluto.

Appare interessante, nella tabella seguente, esplicitare le varie tipologie di diritti relativi al Registro imprese, per evidenziarne anche gli scostamenti rispetto al preventivo:

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.300.000,00	€ 3.906.731,31	18,39%
Vidimazioni e bollature	€ 125.000,00	€ 109.006,28	-12,79%
Certificati, visure ed elenchi	€ 783.200,00	€ 847.921,29	8,26%
Copie atti	€ 1.500,00	€ 15,00	-99,00%
TOTALE	€ 4.209.700,00	€ 4.863.673,88	15,53%

⁵ L'importo, dal 2021, risente dello “scorporo” dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di provento i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 374.121,58, con un incremento, rispetto al preventivato, del 17,83%, e rappresentano l'1,97% dei Proventi correnti; rispetto all'esercizio 2022, vedono un incremento del 2,99%.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons. 22/Cons. 23
Contributi fondo Perequativo	82.240,00	95.000,00	49.305,00	-48,10%	-40,05%
Contributo regionale per laboratorio marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%	0,00%
Affitti attivi	97.172,73	120.410,00	123.288,57	2,39%	26,88%
Rimborsi e recuperi diversi	119.845,18	66.353,34	136.312,26	105,43%	13,74%
Altri proventi	7.494,00	5.000,00		-100%	-100%
Rimborsi e recuperi personale camerale	2.024,63	557,06	7.026,45	1161,35%	247,05%
Contributo partecipazione fiere	24.300,00	0,00	28.000,00		15,23%
TOTALE	363.265,84	317.509,70	374.121,58	17,83%	2,99%

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 49.305,00, sono rappresentati, per € 15.050,00, dal Contributo per il progetto "Giovani e Mondo del Lavoro"; per ulteriori € 6.500,00 dal contributo di Unioncamere nazionale per il progetto MIMIT-Unioncamere per iniziative in

materia di vigilanza degli strumenti di misura; per € 27.755,00, dal contributo per il progetto SEI. Il minore importo, rispetto al Preventivato, attiene, essenzialmente, al non aver partecipato ad alcuni progetti del Fondo perequativo da parte del servizio Regolazione del Mercato;

➤ gli affitti attivi, il cui importo a consuntivo è leggermente maggiore, rispetto al preventivato, per ricavi correlati a concessioni della seconda parte dell'anno, sono relativi, appunto, agli introiti derivanti dalle concessioni a terzi di locali della sede, fra i quali, ad esempio, il Consiglio notarile, t²i scarl, la Fondazione Italia-Cina, ATF – Azienda trasporti funiviari Malcesine-Monte Baldo, Santa Margherita S.p.A., locataria della Videomarmoteca di Dolcé, il COSP e l'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Verona;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, che evidenzia uno scostamento pari a ben il 105% circa, accoglie, tra gli altri, il rimborso spese della Regione Veneto per i locali occupati dagli uffici al IV piano dello stabile camerale, per un totale di € 16.464,00; le somme relative agli introiti cd. ex-sac, dell'Ufficio tutela del consumatore, per € 7.084,31; l'introito, non previsto a preventivo, della terza tranche (€ 50.863,60), da parte di Unioncamere, del progetto “Futurae” e del primo acconto del progetto “Futurae II” (€ 33.250,00), che la Camera ha affidato a t²i scarl; rimborsi non preventivabili, come quelli assicurativi, pari ad € 8.934,00, per danni subiti da uno degli ascensori e da alcune apparecchiature del Centro Congressi e il rimborso da parte dell'INAIL per due infortuni occorsi ai dipendenti;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate il 31/12/2023;

➤ il contributo per partecipazione a fiere è relativo alla quota pagata dalle aziende partecipanti ad Artigiano in Fiera di Milano.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Proventi gestione beni e servizi	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./cons.	Var. % Cons. 22/Cons. 23
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi (Borsa Merci)	28.842,33	34.837,61	46.699,66	34,05%	61,91%
Proventi da verifiche metriche	733,16	500,00	332,37	-33,53%	-54,67%
Concorsi a premio	39.350,00	28.000,00	40.800,00	45,71%	3,68%
Altri ricavi attività commerciale	124.128,03	100.449,52	223.729,38	122,73%	80,24%
Ricavi da vendita di carnet ATA	4.010,00	5.500,00	3.627,00	-34,05%	-9,55%
TOTALE	197.063,52	169.287,13	315.188,41	86,19%	59,94%

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari all'86,19%, rilevabile in tutte le voci, con eccezione dei Ricavi da vendita dei Carnet ATA, che vedono una riduzione del 34,05% e dei Proventi da verifiche metriche, che chiudono con un -33,53%. In valore assoluto, le voci che evidenziano il maggior incremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo 2023, sono quella dei Ricavi per servizi di conciliazione, dei Concorsi a premio e quella degli "Altri ricavi attività commerciale", le cui variazioni vengono riassunte nella tabella sottostante:

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./cons.
Sponsorizzazioni	10.000,00	5.300,00	-47,00%
Concorso GWC Great Wine Capitals	8.100,00	10.260,00	26,67%
Ricavi per servizi di conciliazione	35.000,00	57.888,96	65,40%
Ricavi da arbitrati	3.180,00	14.883,00	368,02%
Concessione sale/uffici	27.775,85	89.180,73	221,07%

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./cons.
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	15.193,67	44.614,69	193,64%
Altri ricavi	1.200,00	1.602,00	33,50%
TOTALE	100.449,52	223.729,38	122,73%

Infine, come evidenziato nella tabella sottostante, dopo la contrazione del 2020, l'attività commerciale è lentamente ripresa, attestandosi, nel 2023, per quasi tutte le tipologie di Ricavi, a livelli superiori rispetto a quelli prepandemia, soprattutto per l'incremento di quelli connessi all'Ufficio Firma digitale, che attengono alle tariffe per il riconoscimento da remoto e al rinnovo dei certificati di sottoscrizione delle CNS, il cui aumento è legato, anch'esso, all'obbligo di iscrizione del titolare effettivo.

Altri ricavi attività commerciale	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi per servizi di conciliazione	56.775,25	69.962,33	4.359,95	2.304,99	40.440,04	57.888,96
Ricavi da arbitrati	4.786,15	9.672,00	5.283,99	2.583,96	5.225,39	14.883,00
Concessione sale/uffici	61.471,03	83.803,26	9.888,83	22.211,75	35.692,55	89.180,73
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	7.294,50	159,77	2.890,00	1.588,30	24.732,05	44.614,69
TOTALE	130.326,93	163.597,36	52.422,77	98.689,00	106.090,03	206.567,38

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di -€ 41.133,20. In relazione, invece, alla consistenza al 31 dicembre, esse ammontano complessivamente ad € 149.429,65, sono sia di natura commerciale, per € 36.047,00, che di natura istituzionale, per € 113.382,65. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

€ 9.022,83, relativi all'attività promozionale;

€ 17.085,38, relativi al premio “Fedeltà al lavoro” e ad altre rimanenze dell’URP;

€ 40,12, relativi all’attività del Servizio Studi e ricerche;

€ 952,35, relativi all’attività dell’Ufficio metrico;

€ 15.576,25, relativi all’acquisto di beni di cancelleria;

€ 31.913,98, relativi all’attività dell’Ufficio Carte digitali;

€ 17.500,97, relativi all’attività dell’Ufficio Commercio estero;

€ 21.178,16, relativi ai Buoni pasto;

€ 112,61, relativi all’Ufficio Certificazioni.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 21.528.401,09, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 9,51%, e sono classificati come segue:

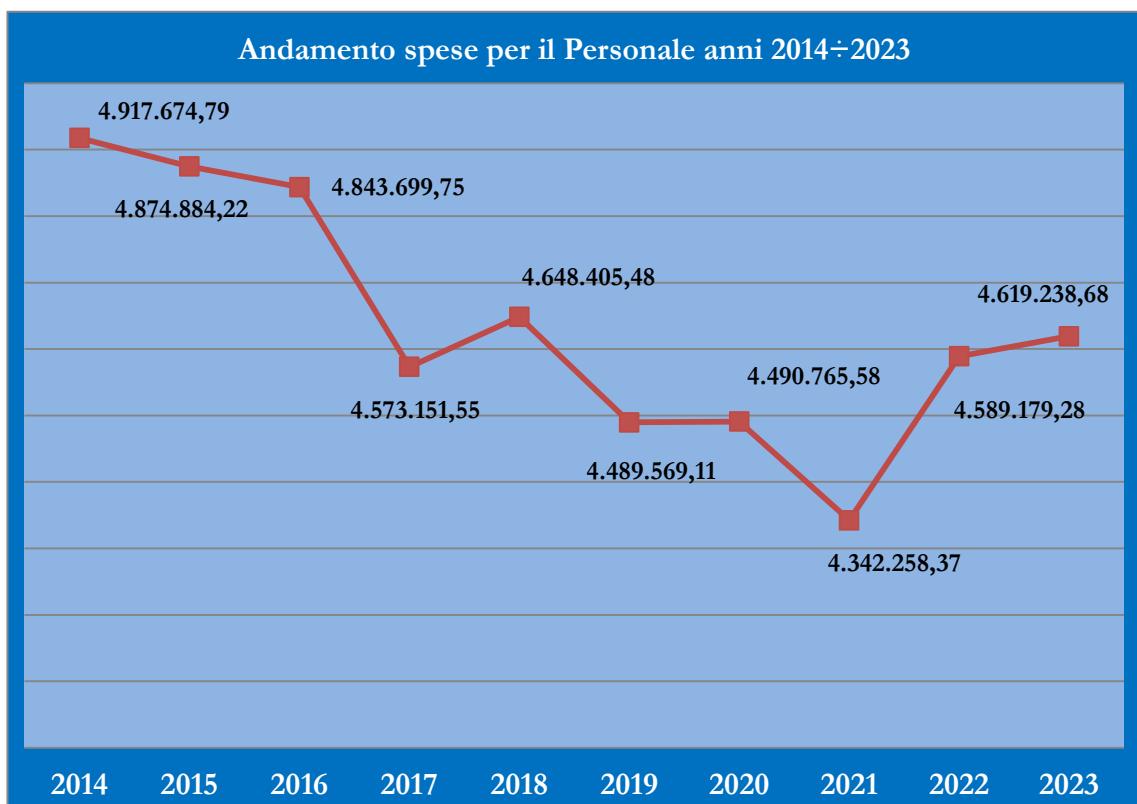
VOCI DI ONERE	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.22./Cons. 23
Personale	4.589.179,28	4.941.597,00	4.619.238,68	-6,52%	0,66%
Funzionamento	4.210.428,25	6.054.965,00	5.372.723,99	-11,72%	27,61%
Interventi economici	6.321.029,30	8.378.052,00	6.964.766,88	-16,87%	10,18%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.648.653,46	4.417.519,00	4.571.671,54	3,49%	-1,66%
TOTALE ONERI	19.769.290,29	23.792.133,00	21.528.401,09	-9,51%	8,90%

Rispetto all’esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un incremento dell’8,9%, determinato, essenzialmente, come evidenziato in tabella, dall’incremento delle spese di funzionamento (+27,61%) e da quelle per gli Interventi economici (+10,18%).

PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.619.238,68, rappresentano il 21,46% degli Oneri correnti e presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 6,52%, dovuta allo slittamento del piano assunzionale; al contrario, si presentano pressoché in linea con i dati del Bilancio 2022, come evidenziato nella tabella sottostante:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.22 /Cons. 23
Competenze al personale	3.292.493,97	3.534.198,00	3.338.410,31	-5,54%	1,39%
Oneri sociali	721.700,95	820.204,00	780.113,11	-4,89%	8,09%
Accantonamenti TFR	494.499,11	495.205,00	425.518,10	-14,07%	-13,95%
Altri costi	80.485,25	91.990,00	75.197,16	-18,26%	-6,57%
Totali	4.589.179,28	4.941.597,00	4.619.238,68	-6,52%	0,66%



Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2014÷2023, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato

sopra, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio di quell'anno, che ha determinato, come, d'altra parte, nel 2022, soprattutto, un incremento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità; il 2019, evidenzia, nuovamente, una riduzione, da attribuirsi alle ulteriori cessazioni di personale, di cui una per pensionamento e tre per mobilità o dimissioni dal servizio ed, infine, il 2020 rimane allineato sui valori di spesa del 2019. Il 2021, presenta una flessione, il 2022, per le motivazioni di cui si è già detto, un nuovo incremento e lo stesso il 2023, per l'entrata in vigore del CCNL 2019÷2021, siglato in data 16 novembre 2022.

L'andamento degli oneri per il personale, in realtà, eccezion fatta per gli anni di rinnovo del CCNL, segue quello delle unità di personale, che sono passate da 120, nel 2014, a 91, nel 2023, con una riduzione percentuale, pertanto, di circa il 24,2%.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 5.372.723,99, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi, per € 682.241,01; rispetto all'esercizio 2022, vedono un incremento di € 1.162.295,74.

CATEGORIA	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 22/ Cons. 23
Prestazione di servizi	1.404.512,73	2.338.146,00	1.377.161,08	-41,10%	-1,95%
Godimento beni di terzi	131.295,39	162.749,00	134.353,93	-17,45%	2,33%
Oneri diversi di gestione	1.596.377,81	2.023.435,00	2.479.202,31	22,52%	55,30%
Quote associative	1.013.223,82	1.117.023,00	1.014.038,68	-9,22%	0,08%

CATEGORIA	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 22/ Cons. 23
Organi istituzionali	65.018,50	413.613,00	367.967,99	-11,04%	465,94%
Totale	4.210.428,25	6.054.965,00	5.372.723,99	-11,27%	27,61%

Le spese di funzionamento rappresentano il 24,96 % degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie, tranne quella relativa agli Oneri deversi di gestione, hanno avuto spese inferiori rispetto al Preventivato, per i motivi che si vanno ad evidenziare:

➤ per la categoria prestazione di servizi (-41%), le riduzioni più consistenti, in valore assoluto, rispetto al preventivato, si sono registrate nelle spese per consumo acqua ed energia elettrica (-€ 342.121,89), per un incremento dei costi di approvvigionamento ben inferiore rispetto alle attese, nonostante il perdurare delle tensioni sui mercati delle materie prime; negli oneri per la manutenzione ordinaria degli immobili, per il rinvio della manutenzione della facciata esterna della sede, per la quale non sono state rilasciate, dal Comune di Verona, le autorizzazioni necessarie all'occupazione temporanea dello spazio antistante la Camera di Commercio, per l'afflusso di pedoni a seguito dei lavori per i sottopassi e il filobus (-€ 114.906,79); negli oneri per automazione dei servizi (-€ 135.083,13); negli oneri per esternalizzazione dei servizi (-€ 154.766,46). Quanto testé evidenziato è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione conto	Budget Aggiornato	Bilancio	Differenza	Differenza %
Oneri Telefonici	41.709,42	30.319,92	-11.389,50	-27,31%
Spese consumo energia elettrica	426.000,00	132.553,17	-293.446,83	-68,88%
Spese consumo acqua ed energia elettrica	92.153,00	43.477,94	-48.675,06	-52,82%
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	45.000,00	41.557,96	-3.442,04	-7,65%
Oneri Pulizie straordinarie	14.000,00	6.042,10	-7.957,90	-56,84%
Oneri di pulizia ordinari	208.553,00	209.409,85	856,85	0,41%
Oneri per Servizi di Vigilanza	45.000,00	37.205,17	-7.794,83	-17,32%

Descrizione conto	Budget Aggiornato	Bilancio	Differenza	Differenza %
Oneri per Servizi di Vigilanza straordinaria	2.000,00	0,00	-2.000,00	-100,00%
Oneri per Manutenzione Ordinaria	17.500,00	8.540,04	-8.959,96	-51,20%
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	245.447,00	130.540,21	-114.906,79	-46,82%
Oneri per assicurazione	28.705,28	28.705,28	0,00	0,00%
Altri oneri assicurativi	14.146,13	14.146,13	0,00	0,00%
Oneri Consulenti ed Esperti	68.089,61	40.802,22	-27.287,39	-40,08%
Oneri Legali	21.500,00	6.101,08	-15.398,92	-71,62%
Spese Automazione Servizi	314.287,71	179.204,58	-135.083,13	-42,98%
Oneri di Rappresentanza	1.500,00	0,00	-1.500,00	-100,00%
Oneri postali e di Recapito	55.000,00	38.994,96	-16.005,04	-29,10%
Oneri di recapito	200,00	40,02	-159,98	-79,99%
Oneri per la Riscossione di Entrate	55.500,00	51.366,99	-4.133,01	-7,45%
Oneri per mezzi di Trasporto	14.405,80	5.108,59	-9.297,21	-64,54%
Oneri di Pubblicità	10.000,00	9.415,40	-584,60	-5,85%
Oneri per facchinaggio	28.000,00	5.422,12	-22.577,88	-80,64%
Oneri vari di funzionamento	14.948,59	13.370,52	-1.578,07	-10,56%
Oneri per servizi di conciliazione	20.000,00	16.843,65	-3.156,35	-15,78%
Sconti Abbuoni Premi su Acquisti	0,00	-0,21	-0,21	n.s.
Costi per servizi di archiviazione	52.000,00	50.569,20	-1.430,80	-2,75%
Indennità/Rimborsi spese per Missioni	10.600,00	10.492,37	-107,63	-1,02%
Buoni pasto	75.000,00	74.931,48	-68,52	-0,09%
Spese per la formazione del personale	39.400,00	17.818,00	-21.582,00	-54,78%
Spese per la formazione dei dirigenti	1.500,00	0,00	-1.500,00	-100,00%
Oneri per concorsi	30.000,00	244,00	-29.756,00	-99,19%
Oneri per vigilanza prodotti	25.000,00	9.294,71	-15.705,29	-62,82%
Oneri per esternalizzazione di servizi	313.000,00	158.233,54	-154.766,46	-49,45%
Oneri per il servizio di cassa	6.000,00	6.410,99	410,99	6,85%

- per la categoria godimento beni di terzi (-17,45%), lo scostamento rispetto al preventivo è da attribuirsi a minori oneri condominiali;
- per la categoria oneri diversi di gestione (+22,52%), come riepilogato nella tabella sottostante, la variazione più rilevante va attribuita a maggiori oneri per Imposte e tasse, che, complessivamente, vedono un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, di € 455.767,31, da attribuirsi all'imposta sostitutiva, determinata in € 624.925,22 da versare a seguito della liquidazione di Ente Autonomo Magazzini Generali; in questa categoria, sono

stanziate anche le somme destinate al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, pari, per il 2023, ad € 594.491,57, di cui si dirà meglio nel prosieguo:

Tipologia di Onere	Anno 2022	Anno 2023
Imposte e tasse	917.826,85	1.785.625,49
Versamenti allo Stato (L. 160/2019)	602.534,52	594.491,57
Altre spese	74.619,71	99.085,25
TOTALE	1.594.981,08	2.479.202,31

➤ nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo e ad Infocamere, il dato a consuntivo risulta in linea con l'importo preventivato, come riportato nella tabella seguente, ad eccezione di Infocamere, per la quale, solitamente, alla fine dell'esercizio, viene, dal CdA della società, rideterminata la quota sulla base dell'andamento della stessa nel corso dell'anno:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2022	Preventivo aggiornato luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 22/ Cons. 23
Partecipazione Fondo Perequativo	311.174,98	327.115,00	327.114,59	0,00%	5,12%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	362.950,00	362.950,00	362.950,00	0,00%	0,00%
Contributo Ordinario Unioncamere	271.926,86	277.626,00	277.626,29	0,00%	2,10%
Contributo consortile Infocamere	67.171,98	156.025,00	46.347,80	-70,29%	-31,00%
TOTALE	1.013.223,82	1.123.716,00	1.014.038,68	-9,76%	0,08%

Per quanto riguarda i compensi agli organi camerali, è necessario fare alcune precisazioni.

Com'è noto, il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, modificando la legge 580/1993, aveva stabilito che,

dal 10 dicembre 2016 “*Per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, [...]”*, cosicché, dal 10 dicembre 2016, è stata sospesa l'erogazione di tutte le indennità annue e gettoni di presenza a tutti gli organi, diversi dal Collegio dei Revisori dei Conti. Nel corso del 2022, però, la L. 25.02.2022, n. 15, di conversione del D.L. 30.12.2021, n. 228, cd. Milleproroghe, e, in particolare, l’art. 1 cc. 25-bis e 25-ter, hanno modificato le disposizioni della norma di cui al periodo precedente, prevedendo che: “*25-bis. Per l'anno 2022, il termine di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, è prorogato al 30 settembre, al fine di prevedere nell'aggiornamento del preventivo economico gli oneri relativi al trattamento economico degli organi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. All' articolo 4-bis della citata legge n. 580 del 1993, il primo periodo del comma 2-bis è soppresso [...].*”;

25-ter. Alla compensazione, in termini di indebitamento e fabbisogno, degli oneri derivanti dal comma 25-bis, pari a 5,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all' articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189”.

Alla luce della nuova disposizione normativa, che ha “ripristinato” gli emolumenti per gli organi camerale, in data 13 marzo 2023, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un Decreto, rubricato “Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti

agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente.”, in applicazione del quale, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 6 del 27 luglio 2023, ha determinato i compensi per il Presidente, il Vice Presidente e i componenti della Giunta camerale nonché il gettone per la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio stesso, nel rispetto del limite massimo complessivo, fissato dal decreto, di € 280.000,00.

MODALITÀ ATTUATIVE DELL’ART. 1 CC. 590-600 DELLA L. 29.12.2019, N. 160

La Legge di bilancio 2020 ha introdotto, per le Pubbliche amministrazioni, una nuova metodologia di calcolo della riduzione delle spese di funzionamento e del versamento, di tali risparmi, allo Stato.

In particolare, l’art. 1, c. 591, della L. 160/2019, stabilisce che “*A decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. [...]”*. Il comma 594 del medesimo articolo stabilisce, altresì che “*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un’apposita sezione, l’indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.”*

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

il perdurare delle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime, ha spinto il Ministero dell’Economia e delle finanze, con la circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, quanto già disposto con la circolare n. 23 del 19 maggio 2022, confermando “[...] anche per l’esercizio 2023, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.”. Inoltre, con le medesime circolari, per

uniformità con gli Enti in contabilità finanziaria, è stata esclusa, dal limite, anche la spesa per l'acquisto dei buoni pasto.

Pertanto, in base alla norma, alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed, infine, della citata circolare n. 23/2023, le spese da prendere come riferimento sarebbero:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.617.716	1.495.262	1.790.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	2.045.260	1.723.490	2.011.481

Invece, il totale dei costi presi a base dei conteggi, risulta il seguente:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.145.494	1.045.509	1.180.546
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	79.942	69.893	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	1.386.152	1.272.722	1.401.452

Le differenze sono dovute:

nel 2016, per € 75.399,00, a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 129.731,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 160.993,00 ai consumi energetici; per € 94.099,00 ai buoni pasto; per € 186.886,00 all'estrapolazione dei costi per i compensi degli organi, “ripristinati” a far data dal 1° marzo 2022;

nel 2017, per € 23.200,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 166.731,00 agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 208.614,00 ai consumi energetici; per € 40.223,00 ai buoni pasto;

nel 2018, per € 59.516,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 210.629,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello

Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 8.867,00, al 50% di quanto rimborsato da Unioncamere nazionale per il servizio di ravvedimento operoso, gestito, nel 2018, da Infocamere, e che trova contropartita nei Ricavi; per € 239.717,00 ai consumi energetici; per € 79.300,00 ai buoni pasto.

La media del triennio viene, quindi, ad essere determinata in € 1.353.442,02 mentre la spesa complessiva, nel 2023, nei conti interessati, risulta pari ad € 1.308.682,32; pertanto, le disposizioni di legge vengono ampiamente rispettate.

Per quanto riguarda i Proventi complessivi, la cui differenza rispetto al 2018 consente un incremento delle spese contingenti, nel corso del 2023, essi sono stati determinati dalla somma fra Proventi correnti, al netto dell'incremento del 20% del Diritto annuale e delle somme rimborsate da Unioncamere per i progetti a valere sul Fondo perequativo, Proventi finanziari e Proventi straordinari.

Pertanto, i valori, desumibili dai Bilanci d'esercizio, sono così determinati:

PROVENTI	2018	2023	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	17.035.132,06	1.100.678,05
Proventi finanziari	649.375,32	697.409,41	48.034,09
Proventi straordinari	668.138,75	1.530.506,08	862.367,33
TOTALE	17.251.968,08	19.263.047,55	2.011.079,47

Dai Proventi correnti del 2018 sono stati detratti:

- € 2.346.084,11 di incremento del 20% del Diritto annuale (comprensivo del risconto dell'anno 2017);

- € 53.212,53, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 15.000,00 di rimborso della regione per la DMO.

Dai Proventi correnti del 2023 sono stati detratti:

- € 1.947.066,48 di incremento del 20% del Diritto annuale;
- € 49.305,00, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo.

Inoltre, per la particolarità del 2023, si è ritenuto di non considerare, fra i Proventi straordinari, quelli rivenienti dalle plusvalenze per la vendita di Casa Bresciani e per la chiusura della liquidazione di Ente Autonomo Magazzini Generali.

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici⁶, la spesa, pari ad € 6.578.923,17, mostra un aumento, rispetto allo scorso esercizio, dell'11,67%, e risulta inferiore, del 16,24%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale; aggiungendo, alla somma di cui sopra, l'importo, di € 385.843,71, relativo alle "Iniziative di promozione e informazione economica", ove sono rilevati i costi di tutte quelle attività che, precedentemente presenti all'interno delle Spese di funzionamento, sono, adesso, in applicazione del D.M. 7 marzo 2019, indicate negli "Interventi economici", la categoria risulta pari ad € 6.964.766,88, in riduzione, del 16,87% rispetto al Preventivo aggiornato e in aumento, del 10,18%, rispetto al Bilancio 2022.

Nella tabella che segue, si evidenziano i costi sostenuti per i singoli Obiettivi/Programmi:

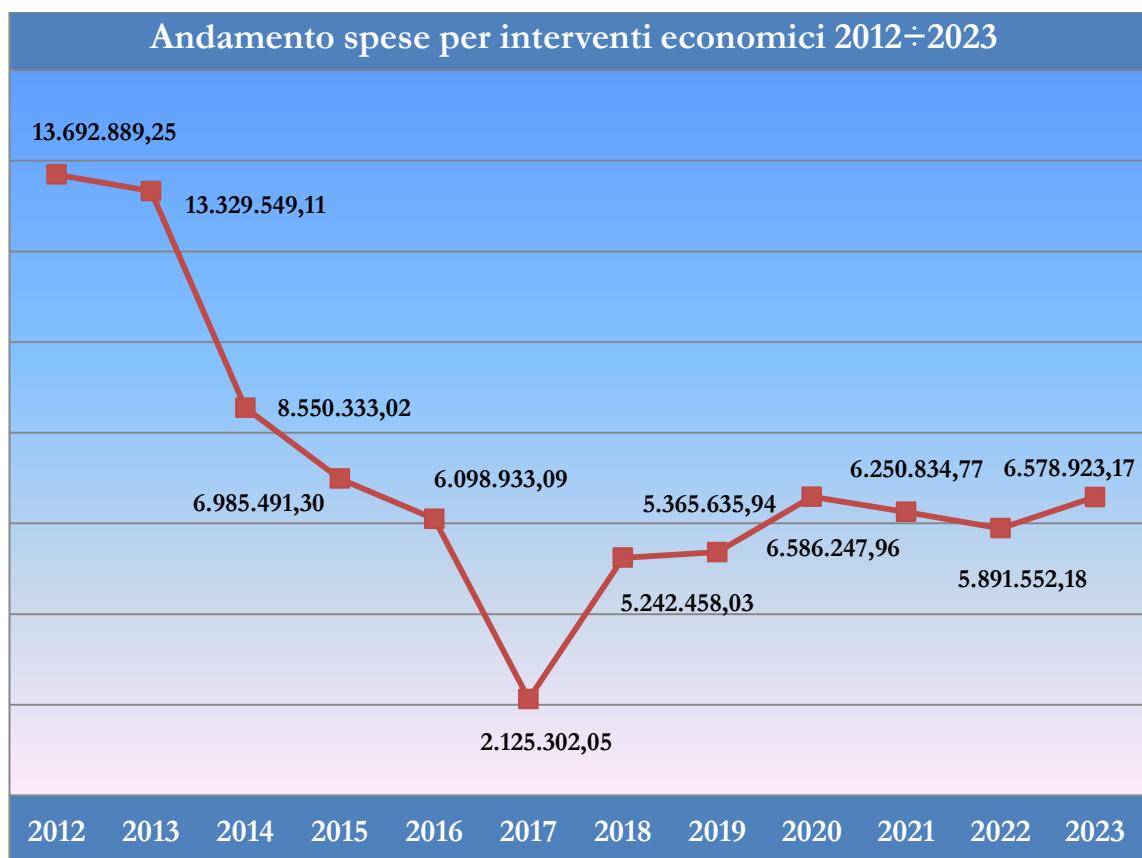
⁶ Al netto degli "Altri interventi di promozione economica".

Obiettivo		Programma		Preventivo agg.to	Consuntivo	Var. %
A	Competitività delle imprese	D	Interventi per l'efficientamento energetico	500.000,00	500.000,00	0,00
B	Competitività del territorio	A	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	645.000,00	601.176,65	-6,79
		B	Oneri per il P.I.D. - Punto Impresa Digitale	150.000,00	73.244,13	-51,17
		C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	596.972,00	317.384,79	-46,83
		D	Interventi per l'internazionalizzazione	66.750,00	15.860,00	-76,24
		E	Interventi per l'occupazione	110.000,00	50.000,00	-54,55
D	Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	A	Spese per l'attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	189.000,00	123.021,33	-34,91
F	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	21.500,00	21.500,00	0,00
G	Interventi finanziati anche con l'aumento del Diritto annuale	A	Progetto "Punto impresa digitale"	2.074.679,00	1.900.000,00	-8,42
		B	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	470.194,00	350.000,00	-25,56
		C	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	700.000,00	619.804,06	-11,46
		D	Progetto "Internazionalizzazione"	1.127.706,00	1.055.278,20	-6,42
P	Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	A	Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	1.500,00	0	-100,00
		B	Attività di vigilanza prodotti	90.000,00	13.176,00	-85,36
		C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	5.000,00	3.568,50	-28,63
		D	Consulta della legalità	18.000,00	0	-100,00
Q	Interventi a favore dell'economia	A	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	692.000,00	671.659,51	-2,94
		C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese	395.750,00	263.250,00	-33,48
				7.854.051,00	6.578.923,17	-16,24

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come in quasi tutti i programmi, ad eccezione di quelli relativi all’Obiettivo F, ove sono rilevati i costi per il pagamento delle varie quote associative agli organismi cui la Camera di Commercio partecipa in qualità di socio Fondatore o sostenitore, nonché la quota annuale per le spese di funzionamento della Comunità d’azione ferrovia del Brennero, e all’Obiettivo A, programma D “Interventi per l’efficientamento energetico”, ci siano stati minori oneri, rispetto al preventivato.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al “Focus” delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l’andamento delle spese di promozione, nel periodo 2012÷2023⁷:



⁷ Vedi nota n. 6

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.571.671,54, con un incremento del 3,49%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, essenzialmente, a minori oneri per gli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali, per minori investimenti, controbilanciati da maggiori oneri per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e per gli "Altri accantonamenti", pari ad € 161.026,06 non preventivati, di cui si dirà meglio nel prosieguo. Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta una riduzione dell'1,66%.

La tabella seguente mostra quanto testé evidenziato:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2022	Preventivo aggior. Luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 22/ Cons. 23
Immobilizzazioni immateriali	15.658,80	45.734,00	19.526,87	-57,30%	24,70%
Immobilizzazioni materiali	1.319.937,32	1.437.318,00	1.299.782,89	-9,57%	-1,53%
Svalutazione crediti	2.902.551,62	2.934.467,00	3.091.335,72	5,35%	6,50%
Altri accantonamenti	410.505,72	0,00	161.026,06		-60,77%
Total	4.648.653,46	4.417.519,00	4.571.671,54	3,49%	-1,66%

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 19.526,87 suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 13.183,69, e per marchi e brevetti, per € 6.032,02. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a.. Per quanto attiene al minor costo rispetto a quanto preventivato, esso è da attribuirsi sia alla voce "Concessioni e licenze"

(-66,34%), a seguito, come si vedrà, dei minori acquisti in tale voce del Piano degli Investimenti, rispetto a quanto previsto, che, per lo stesso motivo, alla voce “Marchi e brevetti” (-3,50%).

Immobilizzazioni materiali

Anche per le immobilizzazioni materiali, si è registrata, rispetto al valore desumibile dal preventivo aggiornato, una riduzione, pari al 9,57%, da attribuirsi, come verrà meglio esplicitato nelle pagine dedicate al Piano degli investimenti, essenzialmente, a minori acquisti, come evidenziato nella tabella sottostante:

	Consuntivo 2022	Preventivo aggior. luglio 2023	Consuntivo 2023	Var. % Prev./ Cons. 23	Var. % Cons.22/ Cons. 23
Amm.to Fabbricati	1.216.248,85	1.333.332,55	1.216.623,48	-8,75%	0,03%
Amm.to Mobili e Arredi	47.864,17	51.944,53	47.890,46	-7,80%	0,05%
Amm.to macchinari apparecchiature e Attrez-zature varie	7.338,89	7.273,67	5.405,63	-25,68%	-26,34%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettroniche	48.485,41	34.767,41	29.863,32	-14,11%	-38,41%
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	10.000,00	0,00	-100,00%	
TOTALE	1.319.937,32	1.437.318,16	1.299.782,89	-9,57%	-1,53%

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2023 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 3.091.335,72, di cui € 2.453.392,19, relativi all'accantonamento del Diritto annuale 2023; € 352.552,52 all'accantonamento del Diritto annuale anno 2023 -20%; € 285.391,01, all'accantonamento dei crediti relativi agli interessi degli anni precedenti, ricalcolati automaticamente dal sistema.

Nel corso del 2023, come verrà meglio evidenziato nella Nota integrativa, si è proceduto al controllo dell'elenco analitico, messo a disposizione da Agenzia delle Entrate – Riscossione, relativo alle posizioni di

ruolo stralciate in applicazione dell'art. 4, comma 1 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, rubricato "Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", cosicché si è potuto procedere all'eliminazione delle dette posizioni dai crediti del Diritto annuale, e, nel contempo, all'azzeramento della Riserva indisponibile creata in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio 2009.

Alla fine dell'esercizio 2023, pertanto, il Fondo svalutazione crediti risulta pari ad € 42.977.780,54, di cui € 2.618.858,53 relativo ai crediti ante 2009 ancora esistenti.

Concludendo, giova evidenziare che, a seguito dell'attività di incasso dei crediti, sia derivante da pagamenti spontanei da parte degli utenti, che in collegamento con cartelle esattoriali, ad oggi risultano completamente svalutati tutti quelli relativi agli anni fino al 2012, nonché agli anni 2017, 2018 2019, 2021 e 2022.

FONDI RISCHI E ONERI

All'interno del conto "Altri accantonamenti" sono confluiti i costi per gli incrementi contrattuali del personale, del comparto e dirigenziale, nonché quello per gli oneri legali, legati alle cause in corso.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un risultato pari ad € 697.409,41, a fronte di una previsione, di € 644.087,00, che, prudenzialmente, teneva conto di minori proventi mobiliari.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, che risultano, come appena evidenziato, pari ad € 697.409,41, sono costituiti, per € 14.035,62, dagli interessi sui prestiti al personale; per € 32.273,79, dagli interessi sul conto corrente di tesoreria e sulle

cartelle esattoriali; per € 651.100,00, dai dividendi erogati dall'Autostrada del Brennero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 6.698.100,49. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 6.914.430,77 rispetto agli € 89.711,00, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere così suddivisi

VOCE	IMPORTO
Plusvalenze da Alienazioni	€ 5.383.924,69
Sopravvenienze Attive	€ 811.372,98
Sopravvenienze attive per diritto annuale ⁸	641.194,12
Sopravvenienze attive per interessi	€ 3.828,74
Sopravvenienze attive per sanzioni	€ 74.110,24
TOTALE	€ 6.914.430,77

Per quanto riguarda le Plusvalenze da alienazioni, di cui si parlerà approfonditamente nella Nota integrativa, esse fanno riferimento alla chiusura della liquidazione dell'Ente Autonomo Magazzini Generali e alla vendita di Casa Bresciani.

⁸ Le sopravvenienze attive per diritto annuale, nonché quelle delle relative sanzioni ed interessi, sono, in parte, determinate automaticamente dal sistema e, in parte, relative all'incasso di crediti completamente svalutati.

Le sopravvenienze attive sono relative, per € 88.255,11 a riduzioni di contributi; per € 550.338,43 al rimborso dei versamenti allo Stato del 2017; per € 67.598,96 al conguaglio positivo di TecnoServiceCamere scpa e IC Outsourcing scarl, per citare le principali voci.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 216.330,28, a fronte dei 25.612,00 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono così suddivisi:

VOCE	IMPORTO
Sopravvenienze Passive	€ 171.194,31
Sopravvenienze Passive per diritto annuale ⁹	€ 2.464,77
Sopravvenienze Passive per interessi	€ 6,52
Sopravvenienze Passive per sanzioni	€ 42.664,68
TOTALE	€ 216.330,28

Per quanto riguarda le Sopravvenienze passive, le principali sono da attribuirsi ad Interventi economici (€ 57.577,67) e all'accantonamento del Fondo svalutazione crediti per gli interessi relativi al 2022 e precedenti (€ 79.772,02).

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2023, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 86.922,01, derivanti dalla riduzione di valore di t²i scarl, per la quale, per maggiori approfondimenti, si rimanda alla Nota integrativa.

⁹ Le sopravvenienze passive per diritto annuale, nonché quelle delle relative sanzioni ed interessi, sono determinate automaticamente dal sistema.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio di € 4.811.690,34, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 5.854.646,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori oneri e maggiori proventi, rispetto al previsto, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e, soprattutto, di quella straordinaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

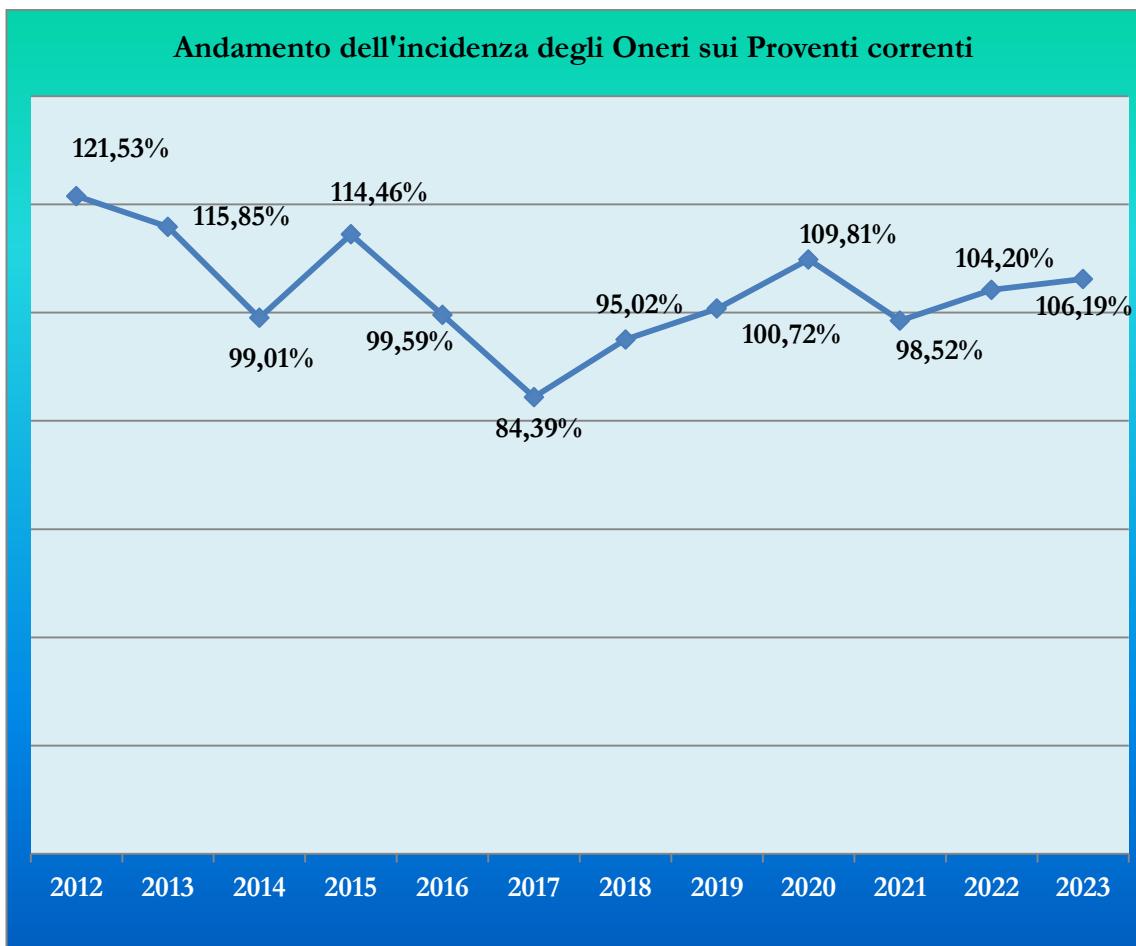
Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 2.496.897,55, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 697.409,41, da quello della gestione straordinaria, per € 6.698.100,49, e incrementato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 86.922,01, cosicché l'esercizio chiude con l'avanzo di € 4.811.690,34, di cui sopra. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2018 al 2023 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	25,33%	25,51%	26,18%	23,60%	25,94%	24,27%
Oneri per il personale/ oneri correnti	26,82%	25,33%	23,84%	23,95%	24,90%	22,86%
Interventi economici/ Proventi correnti	28,00%	30,49%	37,82%	36,37%	35,73%	36,60%
Interventi economici/ Oneri correnti	29,64%	30,27%	34,44%	36,91%	34,29%	34,46%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	40,39%	44,67%	54,26%	55,98%	51,73%	54,52%
Interventi economici/ proventi da Diritti	29,16%	31,61%	38,91%	39,68%	36,95%	37,89%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	66,44%	70,23%	72,00%	62,15%	68,47%	69,59%
Oneri correnti/Proventi correnti	95,02%	100,72%	109,81%	98,52%	104,20%	106,19%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, vede, nel 2023, un decremento, da attribuirsi al maggior incremento percentuale dei Proventi correnti rispetto agli oneri per il personale;
- per lo stesso motivo, anche il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, vede una riduzione;
- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, si mantiene abbastanza in linea, con il 2022;
- le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;
- il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale: entrambi gli indicatori, vedono un aumento;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici e Proventi correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura; mostra un aumento, rispetto al 2022;
- infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è superiore all'unità, indicando che i Proventi correnti non sono, pertanto, stati sufficienti alla copertura degli Oneri, al netto degli ammortamenti.

Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

Per poter meglio comprendere la provenienza della redditività dell'Ente, è necessario suddividere la gestione in **gruppi di operazioni omogenee**, cioè in un'**Area operativa**, cioè quel complesso di operazioni relative all'attività tipica della Camera di Commercio, che fanno, quindi, riferimento a quei Proventi e quegli Oneri che attengono alla realizzazione delle funzioni e dei compiti ascrivibili all'Ente; un'**Area extra-operativa**, costituita dalle operazioni relative allo svolgimento di attività collaterali (ma distinte) a quella operativa, quali la gestione patrimoniale, la gestione della liquidità, la gestione delle partecipazioni relative, i contributi e le altre Entrate; un'**Area finanziaria**, cioè tutte quelle operazioni passive relative al finanziamento dell'attività operativa ed extra-operativa; un'**Area straordinaria**, che fa riferimento a Proventi ed Oneri correlati a fatti non

usuali e non ricorrenti (alienazione di beni immobili; recupero di crediti completamente svalutati ecc.).

Per meglio evidenziare quanto sopra, è necessario procedere ad una riclassificazione, come segue, del Conto economico:

CONTO ECONOMICO

PROVENTI AREA OPERATIVA

DIRITTO ANNUALE	12.774.759,32
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.608.567,43
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	315.188,41
VARIAZIONE RIMANENZE	- 41.133,20
TOTALE PROVENTI AREA OPERATIVA	18.657.381,96

COSTI AREA OPERATIVA

COSTI ESTERNI

PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.377.161,08
GODIMENTO BENI DI TERZI	134.353,93
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (no imposte)	693.576,82
QUOTE ASSOCIATIVE	1.014.038,68
INTERVENTI ECONOMICI	6.964.766,88
TOTALE COSTI ESTERNI	10.183.897,39

VALORE AGGIUNTO	8.473.484,57
------------------------	---------------------

COSTI INTERNI

PERSONALE	4.619.238,68
ORGANI ISTITUZIONALI	367.967,99
TOTALE COSTI INTERNI	4.987.206,67

MARGINE OPERATIVO LORDO	3.486.277,90
--------------------------------	---------------------

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	4.571.671,54
---	--------------

REDDITO OPERATIVO/MARGINE OPERATIVO NETTO	- 1.085.393,64
--	-----------------------

SALDO AREA EXTRA OPERATIVA

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	374.121,58
PROVENTI FINANZIARI	697.409,41
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI PATRIMONIALI	- 86.922,01
EBIT NORMALIZZATO	-100.784,66

SALDO AREA STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI	6.914.430,77
ONERI STRAORDINARI	216.330,28
EBIT INTEGRALE	6.597.315,83

SALDO AREA FINANZIARIA

ONERI FINANZIARI

REDDITO ANTE IMPOSTE	6.597.315,83
-----------------------------	---------------------

ONERI TRIBUTARI	1.785.625,49
TOTALE IMPOSTE	1.785.625,49

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO

D'ESERCIZIO	4.811.690,34
--------------------	---------------------

Partendo dal Conto Economico riclassificato, tuttavia, per una migliore comprensione dell'andamento dell'Ente, come già negli esercizi precedenti, si evidenziano le tabelle relative alla Creazione ed alla distribuzione del Valore aggiunto, considerando, quest'ultimo, come remunerativo di una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Le sottoriportate Tabelle 1.a e 2.a evidenziano, rispettivamente, la creazione e la distribuzione del Valore aggiunto nel biennio 2022÷2023:

Tabella 1.a

CREAZIONE VALORE AGGIUNTO	2022	2023	Var. %
GESTIONE CARATTERISTICA			
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 12.219.808	12.774.759	4,54%
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.887.623	5.608.567	14,75%
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 363.266	374.122	2,99%
Proventi da gestione di servizi	€ 197.064	315.188	59,94%
Variazione delle rimanenze	€ 22.812	-41.133	-280,31%
TOTALE RICAVI	€ 17.690.573	19.031.504	7,58%

COSTI DI STRUTTURA	€ 1.529.797	1.833.985	19,88%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 16.160.776	17.197.519	6,42%
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 522.327	697.409	33,52%
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 2.230.605	6.698.100	200,28%
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ -13.361	-86.922	550,57%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 18.900.347	24.506.107	29,66%

Tabella 2.a

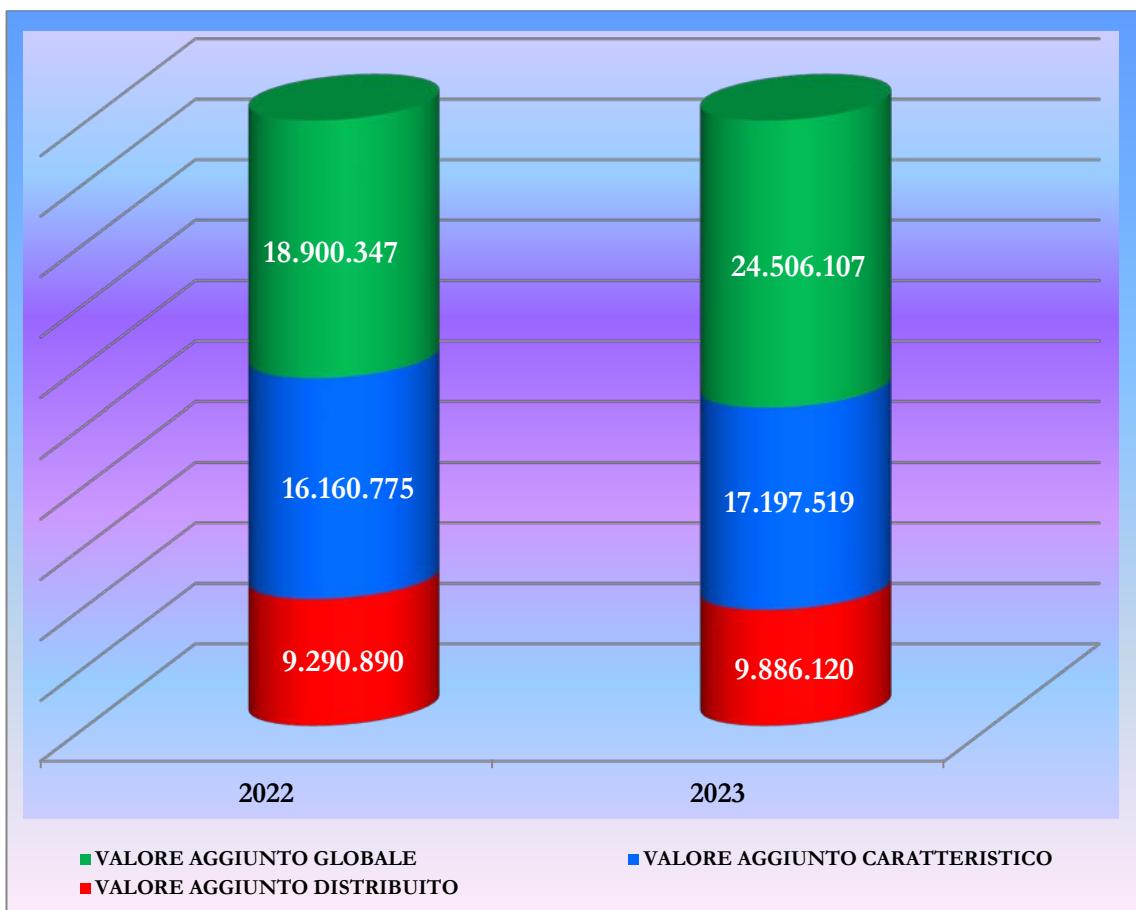
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2022	2023	Var. %
IMPRESE	7.970.898	8.449.410	6,00%
Interventi per la competitività delle PMI	2.825.243	1.812.879	-35,83%
Attività promozionali di studi e ricerche	141.930	394.920	178,25%
Interventi per la promozione dei settori economici, anche finanziati con l'aumento del Diritto annuale	2.905.946	4.249.196	46,22%
Interventi per la commercializzazione	784.680	632.205	-19,43%
T ² i	226.906	263.250	16,02%
Altri interventi promozionali	466.764	408.796	-12,42%
Interventi a favore dell'economia	619.428	688.165	11,10%
<i>Arrotondamenti</i>	1	1	0
CITTADINI E CONSUMATORI	306.769	422.671	37,78%
Regolazione del mercato	306.769	422.671	37,78%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	1.013.224	1.014.039	0,08%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	9.290.891	9.886.120	6,41%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.520.361	2.380.117	56,55%
PERSONALE	2.779.588	2.856.508	2,77%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	1.996.450	6.131.000	207,10%
ACCANTONAMENTI	3.313.057	3.252.362	-1,83%
<i>Arrotondamenti</i>	0		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	18.900.347	24.506.107	29,66%

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia, fra il 2022 ed il 2023, un incremento, del 29,66%, del Valore aggiunto globale, da attribuirsi, sia all'incremento del valore aggiunto caratteristico che, soprattutto, del saldo della gestione straordinaria, nonché di quella finanziaria.

La tabella 2.a, mostra l'aumento del Valore aggiunto globale si sia distribuito fra le Imprese, i cittadini e consumatori, la Pubblica

amministrazione, per l'incremento delle imposte, la remunerazione dell'Ente, per l'utile molto maggiore, rispetto al 2022.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2022 ed il 2023:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2023, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 8.821.000,00, ha evidenziato un minor utilizzo del budget per € 2.364.203,49, come evidenziato nella tabella sottostante:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2023	Consuntivo 2023	Var.ne %
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 124.000,00	€ 24.372,85	-80,34%
E1 Marchi e brevetti	€ 6.000,00	€ 4.209,00	-29,85%
E3 Licenze d'uso	€ 118.000,00	€ 20.163,85	-82,91%
F) Immobilizzazioni materiali	€ 367.000,00	€ 46.007,16	-87,46%
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 60.000,00	€ 10.701,52	-82,16%
F3 Impianti	70.000,00	0,00	-100,00%
F5 Mobili e arredi	€ 50.000,00	€ 4.475,84	-91,05%
F6 Attrezzature informatiche	€ 80.500,00	€ 29.583,20	-63,25%
F7 Attrezzature non informatiche	€ 26.500,00	€ 1.246,60	-95,30%
F8 Automezzi	80.000,00	0,00	-100,00%
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 8.330.000,00	€ 6.386.416,50	-23,33%
G2 Partecipazioni e quote	€ 8.330.000,00	€ 6.386.416,50	-23,33%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 8.821.000,00	€ 6.456.796,51	-26,80%

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 24.372,85, di cui € 19.919,87 relativi al software di gestione di un'App per il vino, l'olio e il turismo, € 243,98 ad altri oneri per Licenze d'uso ed € 4.209,00 ad oneri per la tutela dei marchi all'estero.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, come evidenziato nella tabella, le minori spese hanno interessato tutte le categorie.

Infine, per ciò che attiene alle Immobilizzazioni finanziarie, di cui si parlerà più approfonditamente nella Nota integrativa, gli oneri attengono all'aumento di capitale di Aeroporto Valerio Catullo SpA e di t²i scarl.

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2023, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e

servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2023.

Gestione corrente

Proventi correnti

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari ad un +10,46%, è determinato da incrementi in tutte le categorie e in tutte le funzioni ad eccezione unicamente dei “Proventi da gestione di beni e servizi” della Funzione B, che a consuntivo registra rispetto al budget, un valore inferiore del 47%.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano una riduzione la Funzione A (-28,05%), la Funzione B (-5,81%), la Funzione C (-4,68%) e la funzione D (-3,00%);
- spese di funzionamento: dove tutte le funzioni presentano una variazione percentuale negativa, rispetto al preventivo aggiornato, che va dal 4,24% della Funzione A al 32,19% della Funzione C;
- ammortamenti e accantonamenti: rispetto al preventivo presentano una riduzione nelle funzioni C (-9,84%) e D (-31,32%) e un aumento nella funzione B (+3,52%); la Funzione A, non ha avuto nessun stanziamento confermato a consuntivo-.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 9,35%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 40,82%, dai Servizi di Supporto (funzione B), per il 12,37%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato (funzione C) e, per il 37,47%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli

oneri gli ammortamenti e accantonamenti, la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe l'11,87%, la B il 24,92%, la C il 15,64% e la D il 47,57%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori incassi da interessi e dividendi, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione, questa è partita di non facile previsione; degli scostamenti si è già detto nelle pagine precedenti.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Nelle pagine che seguono, si effettuerà l'analisi del Bilancio 2023 per indici e margini, al fine di valutare “lo stato di salute” della Camera di Comercio attraverso l'analisi dell'Equilibrio economico (dinamica Costi/Ricavi) e di quello finanziario (dinamica Entrate/Uscite).

Preliminarmente, per l'analisi del Bilancio d'esercizio 2023 per indici e margini, è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nel prosieguo, cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri¹⁰ – Attivo immobilizzato¹¹
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di “crescere” ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2023, è dettagliabile come segue:

¹⁰ Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

¹¹ L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.833.596
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	0
Avanzo economico dell'esercizio	4.811.690
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	176.311
Totale Patrimonio netto	85.246.643

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, deve prescindere dalle Riserve indisponibili, cosicché l'avanzo utilizzabile risulta determinato, a fine 2023, in € 85.070.332,00

Al 31.12.2023, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	85.070.332
+ Passivo consolidato ¹²	+6.391.570
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.161.793
Margine di struttura	30.300.109

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

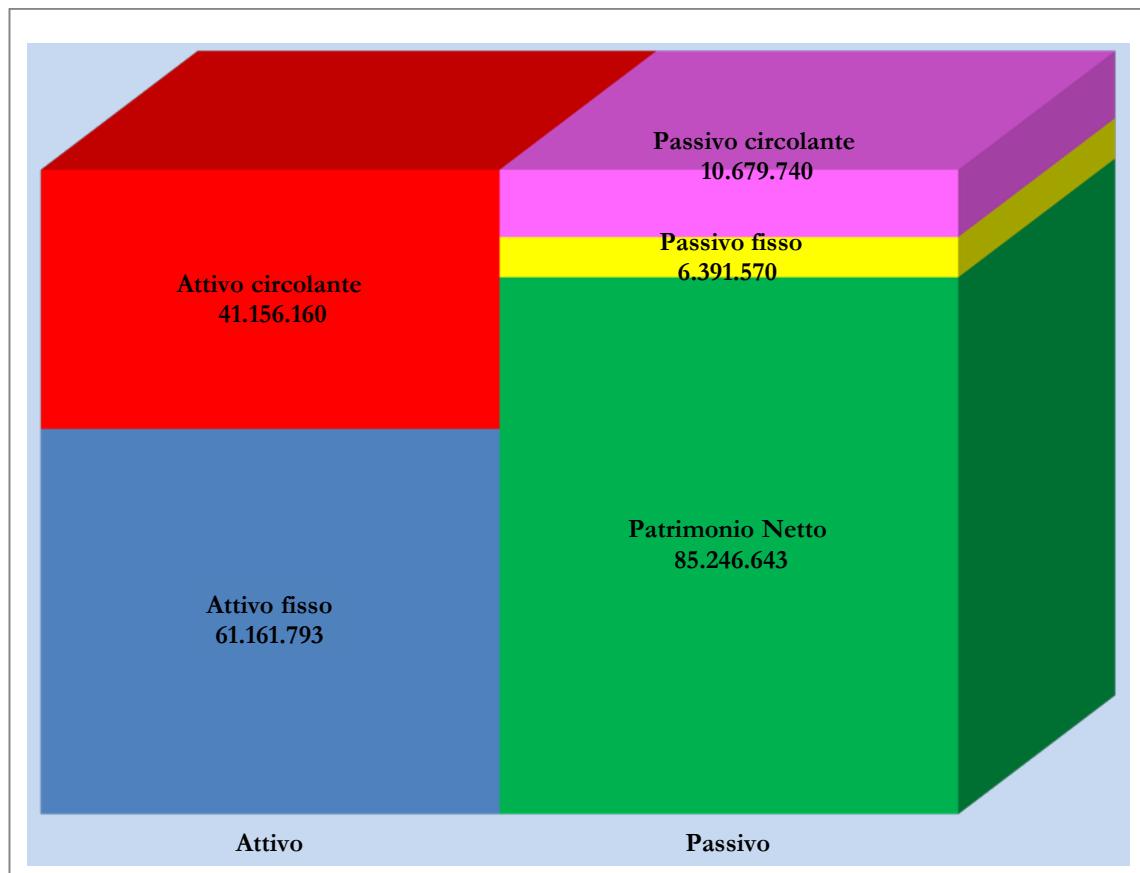
¹² Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.742.106
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹³)	2.264.624
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ¹⁴	-10.679.740
Margine di tesoreria	30.326.991

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale¹⁵:



¹³ Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi i Ratei e i Risconti attivi

¹⁴ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi

¹⁵ Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità.

Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	41.156.160	=	3,85
Passivo corrente	=	10.679.740	=	

Liq. Immediate +Liq. differite ¹⁶	=	41.006.730	=	3,84
Passivo corrente	=	10.679.740	=	

¹⁶ Al netto delle Rimanenze

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato ¹⁷	=	91.461.903	=	1,50
Attivo immobilizzato		61.161.793		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2022:

	2022		2023	
Proventi correnti	=	17.690.573	=	182.377
Dipendenti		97		91

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente; il rapporto evidenzia un incremento, dovuto all'aumento del denominatore e alla contestuale riduzione del denominatore.

Anche il costo medio per addetto, fra il 2022 ed il 2023, ha visto un incremento, da attribuirsi, essenzialmente, come già evidenziato nelle pagine in cui si è trattato degli oneri del personale, all'applicazione del contratto, relativo al triennio 2019÷2021, del personale non dirigente, nonché all'accantonamento del trattamento di fine rapporto, della dirigenza:

	2022		2023	
Oneri per il personale	=	4.589.179	=	47.311
Dipendenti		97		91

¹⁷ Al netto delle Riserve

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2022		2023	
Dipendenti x 1000	=	97.000	=	91.000	=
N. aziende iscritte R.I.		94.804		93.497	

vede, fra il 2022 ed il 2023, un leggero decremento, mantenendosi a livelli bassi.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e, rispetto al 2022, mostra, anche per quanto testé evidenziato, un lievissimo incremento:

		2022		2023	
Oneri per il personale	=	4.589.179	=	4.619.239	=
N. aziende iscritte R.I.		94.804		93.497	

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2022		2023	
Imm.ni materiali	=	250.074	=	200.636	
Dipendenti		97		91	

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili. Presenta un peggioramento rispetto al 2022.

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	0	0	11.905.759	12.774.759	0	0	0	0	11.905.759	12.774.759
2) Diritti di Segreteria	0	0	0	0	4.343.045	5.001.811	493.700	606.757	4.836.745	5.608.567
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	18	1.569	144.852	160.127	94.328	100.995	78.312	111.431	317.510	374.122
4) Proventi da gestione di beni e servizi	0	0	10.000	5.300	102.718	162.206	56.570	147.682	169.287	315.188
5) Variazione delle rimanenze	0	0	0	613	0	-99	0	-41.647	0	-41.133
<i>Arrotondamenti</i>			0	1	-1	-1	-1	-1	-1	+1
Totale proventi correnti (A)	18	1.569	12.060.611	12.940.800	4.540.090	5.264.912	628.581	824.222	17.229.300	19.031.504
B) Oneri Correnti										
6) Personale	413.890	297.776	1.158.701	1.091.383	2.262.037	2.156.279	1.106.969	1.073.800	4.941.597	4.619.239
7) Funzionamento	1.791.108	1.715.143	3.506.876	3.133.989	640.706	434.444	116.276	89.149	6.054.965	5.372.724
8) Interventi economici	0	0	0	0	183.500	61.854	8.194.552	6.902.913	8.378.052	6.964.767
9) Ammortamenti e accantonamenti	0	0	4.406.923	4.562.139	10.497	9.464	99	68	4.417.519	4.571.672
<i>Arrotondamenti</i>	-1		0	0						-1
Totale Oneri Correnti (B)	2.204.997	2.012.919	9.072.500	8.787.511	3.096.740	2.662.041	9.417.896	8.065.930	23.792.133	21.528.401
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.204.980	-2.011.351	2.988.111	4.153.289	1.443.351	2.602.872	-8.789.315	-7.241.707	-6.562.833	-2.496.898
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	606.757	653.796	28.654	34.221	5.686	6.451	2.991	2.941	644.087	697.409
11) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	606.757	653.796	28.654	34.221	5.686	6.451	2.991	2.941	644.087	697.409

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	17.325	5.951.588	30.226	872.378	0	2.210	42.160	88.255	89.711	6.914.431
13) Oneri straordinari	0	396	8.183	153.029	1.653	4.585	15.776	58.320	25.612	216.330
Risultato gestione straordinaria	17.325	5.951.192	22.043	739.349	-1.653	-2.375	26.385	29.935	64.100	6.698.100
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	86.922	0	0	0	0	0	0	0	86.922
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	86.922	0	0	0	0	0	0	0	86.922
<i>Arrotondamenti</i>										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.580.898	4.506.715	3.038.808	4.906.858	1.447.383	2.606.948	-8.759.939	-7.208.831	-.5.854.646	4.811.690
INVESTIMENTI	0									
Totale Immobilizz. Immateriali	0	0	118.000	20.164	6.000	4.209	0	0	124.000	24.373
Totale Immobilizzaz. Materiali	0	0	355.000	45.008	12.000	1.000	0	0	367.000	46.008
Totale Immob. Finanziarie	8.330.000	6.386.417	0	0	0	0	0	0	8.330.000	6.386.417
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.330.000	6.386.417	473.000	65.172	18.000	5.209	0	0	8.821.000	6.456.798

RELAZIONE SULLA GESTIONE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera a) di allegare, al Bilancio d’esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio, l’Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si sono esplicitate nel corso dell’esercizio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale, “a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12

dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Nell'esercizio 2021 l'Ente ha aggiornato le missioni e i programmi secondo la nuova classificazione delle funzioni introdotta dal decreto del Mise del 7 marzo 2019, che, in particolare, ha assegnato alla funzione D le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C. Questo ha comportato una diversa composizione delle missioni e programmi, in particolare ha ampliato le Missioni 011 – “*Competitività e sviluppo delle imprese*” e 16 - “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*”, riducendo le attività collocate nella Missione 12 – “*Regolazione dei mercati*” in particolare per quanto attiene il programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali”.

Il conto consuntivo 2023 in termini di cassa chiude con un saldo della gestione positivo pari ad € 7.411.887,15.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 31.909.768,88, con un incremento, del 64,06%, rispetto al 2022, nel corso del quale si sono registrate entrate pari ad € 19.450.101,87 ed una variazione dell'8,08% rispetto al Preventivo aggiornato che stimava un importo di € 29.525.228,59. La differenza tra i due esercizi si verifica essenzialmente per le entrate della categoria 5 come meglio specificato nelle pagine che seguono.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2022, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2023

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	Consuntivo 2022	Preventivo agg. 23	Consuntivo 2023	CONS./ PREV.	CONS.23/ CONS22
1	DIRITTI	15.104.072,71	14.863.328,23	16.012.856,98	7,73%	6,02%
1100	Diritto annuale	9.966.154,80	9.716.943,00	10.433.131,27	7,37%	4,69%
1200	Sanzioni diritto annuale	215.536,98	289.088,70	207.212,00	-28,32%	-3,86%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	14.119,67	21.551,53	24.930,15	15,68%	76,56%
1400	Diritti di segreteria	4.832.975,98	4.750.745,00	5.256.174,84	10,64%	8,76%
1500	Sanzioni amministrative	75.285,28	85.000,00	91.408,72	7,54%	21,42%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	273.058,53	304.714,06	410.407,61	34,69%	50,30%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.977,60	4.500,00	4.424,94	-1,67%	-11,10%
2201	Proventi da verifiche metriche	844,77	1.000,00	405,48	-59,45%	-52,00%
2202	Concorsi a premio	48.251,00	38.714,06	48.190,00	24,48%	-0,13%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	218.985,16	260.500,00	357.387,19	37,19%	63,20%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	66.512,25	125.186,30	73.701,14	-41,13%	10,81%
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	-	30.189,30	-	-100,00%	n.d.
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	66.512,25	51.144,00	73.701,14	44,11%	10,81%
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	-	43.853,00	-	-100,00%	n.d.
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	728.197,35	832.000,00	1.495.798,26	79,78%	105,41%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	123.043,33	79.500,00	125.249,45	57,55%	1,79%
4199	Sopravvenienze attive	2.384,82	3.500,00	550.731,08	15635,17%	22993,19%
4202	Altri fitti attivi	92.605,42	105.000,00	136.403,88	29,91%	47,30%
4204	Interessi attivi da altri	36.187,78	38.000,00	32.197,35	-15,27%	-11,03%
4205	Proventi mobiliari	473.976,00	606.000,00	651.100,00	7,44%	37,37%
4499	Altri proventi finanziari	-	-	116,50	n.d.	n.d.

5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	2.875,94	10.300.000,00	10.859.737,67	n.d.	377506,54%
5102	Alienazione di altri beni immobili	-	3.300.000,00	3.300.000,00	0,00%	n.d.
5104	Alienazione di altri beni materiali	1.500,00	-	-	n..d.	-100,00%
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	1.375,94	7.000.000,00	7.559.737,67	8,00%	549323,50%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.275.385,09	3.100.000,00	3.057.267,22	-1,38%	-6,66%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.275.385,09	3.100.000,00	3.057.267,22	-1,38%	-6,66%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE		19.450.101,87	29.525.228,59	31.909.768,88	8,08%	64,06%

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 50,18%, il valore finale dell'esercizio è maggiore della previsione aggiornata a luglio del 7,73%. La differenza è rilevata principalmente nelle voci 1300 – *Interessi moratori*, +15,68%, 1400 – *Diritti di segreteria*, +10,64% e 1100 – *Diritto annuale*, +7,37%. Gli incassi complessivi dei Diritti, hanno visto una crescita, rispetto al 2022, pari al 6,02%, che si evidenzia praticamente in tutte le voci, ad eccezione delle sanzioni per diritto annuale, imputabile, per quanto attiene i diritti di segreteria, ai maggiori introiti conseguenti agli adempimenti di nomina del titolare effettivo e, per le voci del diritto annuale, per i maggiori introiti relativi alla scadenza annuale rispetto agli esercizi precedenti, a riprova del ripreso vigore delle attività economiche del territorio;

- per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta l'1,29% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla

previsione aggiornata, è positivo e pari a +34,69% e si evidenzia, in particolare, nelle voci 2299 *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*, +37,19% e nella voce 2202 – *Concorsi a premio*, +24,49%, per la confermata ripresa delle attività legate al centro congressi, manifestazioni fieristiche, eventi, centro congressi, concorsi a premi, in risalita dopo il fermo degli esercizi 2020-2021. Rispetto all'esercizio precedente la crescita è pari al 50,30%, e gli introiti della categoria si attestano su valori prossimi ai dati precovid del 2019, che risultarono pari a € 419.529,90;

- per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta lo 0,23% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è dato dai contributi Unioncamere per i progetti finanziati con il fondo perequativo, evidenziati nella voce 3123 – *Contributi da Unioncamere, fondo perequativo per progetti*. Rispetto al 2022, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano un incremento del 10,81% per la conclusione di diversi progetti relativi al fondo perequativo 2022;

- per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 4,69% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 79,78% e rispetto all'esercizio 2022 segna un incremento del 105,41%, e si evidenzia, in particolare, nella voce 4199 – *Sopravvenienze attive*;

- la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI** ha visto nel 2023 incassi pari al 34,03% delle entrate complessive, per alcune operazioni straordinarie, in particolare per l'alienazione dell'immobile sito in Piazza delle Erbe, la così detta Casa Bresciani, con un introito pari ad € 3.300.000,00, registrato nella voce 5102, e per gli introiti relativi alla liquidazione dell'Ente autonomo Magazzini Generali, voce 5301, per l'importo di € 7.559.737,67;

- per la categoria **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi;

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 9,58% degli incassi, è alimentata dalla voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie*, pari ad € 3.057.267,22, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme segna un decremento, dell'1,38%%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 6,66%, rispetto al 2022.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 24.497.881,73, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 30.703.228,59 con uno scostamento, per difetto, del 20,21%, imputabile essenzialmente ai minori importi pagati nella voce 3203 dei contributi alle imprese (per € 4.719.119,41) e nella voce 5203 dei conferimenti di capitale (per € 1.943.483,50).

Rispetto al consuntivo 2022, che ha registrato uscite per € 18.951.583,57 si evidenzia un incremento di spesa del 29,27%, in particolare nella voce 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, allocata nella categoria **INVESTIMENTI FISSI** per gli aumenti di capitale in particolare nella Società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo Spa, per complessivi € 6.056.416,50;

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che, a partire dalla programmazione dell'esercizio 2020, ha assegnato alla funzione D, le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C, si evidenzia:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 6.027.035,54 rispetto ad un importo, nel 2022, di € 6.733.628,48, con un decremento del 10,49%, in particolare per minori uscite nelle voci dei contributi e trasferimenti correnti (-9,85%). Rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento per difetto è del 31,40 %. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, con un’uscita complessiva pari ad € 4.346.612,47 valore inferiore del 9,85%, rispetto all’importo, di € 4.821.525,38, del 2022, dove sono collocati i bandi “Innovazione tecnologica”, “Doppia transizione: digitale ed ecologica”, “Formazione e lavoro” e i progetti “Punto impresa digitale”, solo per indicare le maggiori linee di spesa, allocate nella voce 3203 –*Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*. La voce 3116, *Altri Contributi e trasferimenti correnti a Unioni regionali delle camere d commercio*, registra la spesa sostenuta per l’apporto al bando regionale per l’efficientamento energetico delle imprese veronesi. Nella voce 3205 *Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private* è allocata la quota di partecipazione 2023 alla fondazione Destination of Verona & Garda Foundation, pari ad € 600.000,00.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE					
PROG .	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23/ Prev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	645.123,55	544.726,00	737.472,87	35,38%	14,31%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	388.771,42	302.103,00	421.471,44	39,51%	8,41%

Relazione sulla gestione e sui risultati



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	41.896,87	45.000,00	51.077,14	13,50%	21,91%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	93.358,21	85.240,00	112.559,21	32,05%	20,57%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.250,88	4.980,00	3.959,14	-20,50%	-6,86%
1301	Contributi obbligatori per il personale	108.951,03	106.678,00	145.930,74	36,80%	33,94%
1302	Contributi aggiuntivi	101,16	75,00	162,99	117,32%	61,12%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.793,98	650,00	2.312,21	255,72%	-70,33%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	785.100,38	678.742,49	750.715,54	10,60%	-4,38%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		4.500,00	14.000,00	211,11%	nd
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8,45	8,45	-	-100,00%	-100,00%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	311.665,68	239.755,58	293.619,14	22,47%	-5,79%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.149,99	5.500,00	2.559,99	-53,45%	-18,73%
2126	Spese legali	4.609,20	4.609,20	759,56	-83,52%	-83,52%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	465.667,06	424.369,26	439.776,85	3,63%	-5,56%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.821.525,38	7.401.359,72	4.346.612,47	-41,27%	-9,85%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	7.402,39	7.402,39	6.528,32	-11,81%	-11,81%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	72.749,39	20.495,02	19.772,22	-3,53%	-72,82%
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	20.333,31	20.333,31	-	-100,00%	-100,00%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	-	-	500.000,00	nd	nd
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	51.747,61	57.750,00	-	-100,00%	-100,00%
3202	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali	32.372,24	-	-	nd	-100,00%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.623.928,22	7.250.014,54	3.182.495,85	-56,10%	-31,17%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	12.992,22	45.364,46	637.816,08	1305,98%	4809,22%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	131.273,14	136.443,42	173.860,90	27,42%	32,44%
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.289,30	1.169,96	180,17	-84,60%	-86,03%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	145,40	145,40	940,80	547,04%	547,04%
4401	IRAP	37.403,49	33.051,65	55.542,14	68,05%	48,49%
4499	Altri tributi	4,00	16,00	2,00	-87,50%	-50,00%
4507	Commissioni e Comitati	104,08	104,08	-	-100,00%	-100,00%

4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.429,36	2.322,83	3.524,43	51,73%	45,08%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	696,23	653,03	1.120,25	71,55%	60,90%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	89.201,28	98.980,47	112.551,11	13,71%	26,18%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	20.000,00	16.327,76	-18,36%	nd
5155	Acquisizione o realizzazione software	-	20.000,00	16.327,76	-18,36%	nd
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	350.606,03	3.915,12	2.046,00	-47,74%	-99,42%
7500	Altre operazioni finanziarie	350.606,03	3.915,12	2.046,00	-47,74%	-99,42%
TOTALI		6.733.628,48	8.785.186,75	6.027.034,347	-31,40%	-10,05%

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”. In particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 807.700,58, con un incremento, del 10,56%, rispetto alla spesa registrata nel 2022, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento dell’8,21%. Le maggiori differenze, rispetto al consuntivo 2022, si riscontrano, nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, con un decremento del 28,72%, rispetto al consuntivo 2022, in particolare nelle voci 2111 *Organizzazione manifestazioni e convegni*, -51,09% e 2298 *Altre spese per acquisto di beni e servizi*, -39,00%, parzialmente controbilanciate dall’incremento delle spese nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, pari al 16,56% in particolare evidenziato nelle voci relative all’Irap, +43,18%, alle ritenute erariali e ai contributi previdenziali.

TAB.2 MISSIONE 12 PROG.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23 / Prev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	460.392,85	431.657,91	532.546,92	23,37%	15,67%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	280.779,40	252.872,00	304.396,01	20,38%	8,41%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.258,90	34.020,00	36.889,06	8,43%	21,91%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	67.425,68	61.560,00	81.292,74	32,05%	20,57%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.070,20	3.508,00	2.859,32	-18,49%	-6,87%
1301	Contributi obbligatori per il personale	78.686,93	79.488,64	105.394,39	32,59%	33,94%
1302	Contributi aggiuntivi	73,02	61,27	117,69	92,08%	61,18%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	98,72	148,00	1.597,71	979,53%	1518,43%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	143.658,92	140.379,70	102.404,91	-27,05%	-28,72%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-	-	225,00	nd	nd
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	30.172,13	18.000,00	14.757,00	-18,02%	-51,09%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	391,77	373,96	109,40	-70,75%	-72,08%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	17.734,24	22.005,74	19.779,80	-10,12%	11,53%
2126	Spese legali	3.391,88	4.000,00	11.433,55	185,84%	237,09%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	91.968,90	96.000,00	56.100,16	-41,56%	-39,00%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	20.000,00	13.800,00	-31,00%	nd
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	-	20.000,00	13.800,00	-31,00%	nd
4	ALTRE SPESE CORRENTI	115.239,18	133.149,57	134.320,84	0,88%	16,56%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	248,67	248,67	607,56	144,32%	144,32%
4202	Locazioni	62.934,64	76.772,20	67.746,56	-11,76%	7,65%
4203	Leasing operativo	795,48	800,00	795,48	-0,56%	0,00%
4401	IRAP	28.203,34	29.928,25	40.380,70	34,93%	43,18%
4403	IVA	271,70	249,19	130,18	-47,76%	-52,09%
4499	Altri tributi	784,29	900,00	1.348,04	49,78%	71,88%
4507	Commissioni e Comitati	10.756,85	10.115,18	5.870,34	-41,97%	-45,43%

4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.246,58	3.169,65	16.632,90	424,76%	640,37%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	502,83	471,63	809,08	71,55%	60,91%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.494,80	10.494,80	-	-100,00%	-100,00%
5	INVESTIMENTI FISSI	1.757,67	1.757,67	4.235,00	140,94%	140,94%
5103	Impianti e macchinari	790,00	790,00	785,00	-0,63%	-0,63%
5152	Hardware	39,95	39,95	-	nd	nd
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	927,72	927,72	3.450,00	271,88%	271,88%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0,00%	0,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	9.493,25	19.456,25	20.392,91	4,81%	114,81%
7500	Altre operazioni finanziarie	9.493,25	19.456,25	20.392,91	4,81%	114,81%
	TOTALI	730.541,87	746.401,10	807.700,58	8,21%	10.56%

Per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali” la spesa complessiva è pari ad € 1.259.962,02 con uno scostamento positivo, rispetto all’importo del 2022, del 13,68%, da imputare essenzialmente a maggiori oneri a carico della missione, in particolare nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, soprattutto nelle voci relative all’Irap, +48,49%, alle ritenute erariali, +24,90% e ai contributi previdenziali, +60,91%. Rispetto al preventivo aggiornato lo scostamento, del 21,28%, si evidenzia in particolare nella categoria **1 – PERSONALE**, +36,46%.

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PRO..	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23/ Pev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	885.405,14	750.483,77	1.024.129,63	36,46%	15,67%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	539.960,46	381.779,37	585.377,05	53,33%	8,41%

1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	58.223,93	65.088,21	70.940,57	8,99%	21,84%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	129.664,84	129.931,81	156.332,49	20,32%	20,57%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.904,40	9.810,08	5.498,88	-43,95%	-6,87%
1301	Contributi obbligatori per il personale	151.321,16	163.632,12	202.681,68	23,86%	33,94%
1302	Contributi aggiuntivi	140,46	118,62	226,38	90,84%	61,17%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	189,89	123,56	3.072,58	2386,71%	1518,08%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	144.771,89	199.615,62	148.886,53	-25,41%	2,84%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	65,00	65,00	-	-100,00%	-100,00%
2121	Spese postali e di recapito	-	7.800,00	-	-100,00%	nd
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	26.212,54	39.590,13	20.899,71	-47,21%	-20,27%
2126	Spese legali	-	1.400,00	-	-100,00%	nd!
2298	Altre spese per acquisto di servizi	118.494,35	150.760,49	127.986,82	-15,11%	8,01%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	76.282,75	86.961,88	86.716,75	0,28%	13,68%
4102	Restituzione diritti di segreteria	662,36	1.612,36	37,00	-97,71%	-94,41%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati			1.816,66	nd	nd
4401	IRAP	51.949,46	55.905,22	77.141,88	37,99%	48,49%
4499	Altri tributi	2.063,83	830,35	970,14	16,84%	-52,99%
4507	Commissioni e Comitati	144,56	844,56	-	-100,00%	-100,00%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.159,41	5.226,26	5.195,13	-0,60%	24,90%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	966,99	1.206,99	1.555,94	28,91%	60,91%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.336,14	21.336,14	-	-100,00%	-100,00%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	0,00%	0,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0,00%	0,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.852,69	1.840,93	229,11	-87,55%	-87,63%
7500	Altre operazioni finanziarie	1.852,69	1.840,93	229,11	-87,55%	-87,63%
TOTALI		1.108.312,47	1.038.902,20	1.259.962,02	21,28%	13,68%

-Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno

all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy". Complessivamente, la missione ha speso € 1.576.575,26, a fronte di un importo, nel 2022, di € 1.708.646,56, con un decremento di spesa del 7,73 %; rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento, in negativo, è del 26,48%, in particolare nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, voce 3203 *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, -37,06%, per il rinvio del pagamento del bando sull'internazionalizzazione 2023 al 2024.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PR.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23/ Pev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	354.148,45	330.399,92	410.014,39	24,10%	15,77%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	215.984,17	192.711,75	234.150,80	21,50%	8,41%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.276,14	26.221,86	28.376,23	8,22%	21,91%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	51.865,88	48.972,66	62.533,00	27,69%	20,57%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.361,75	2.924,01	2.199,49	-24,78%	-6,87%
1301	Contributi obbligatori per il personale	60.528,40	59.452,79	81.072,64	36,36%	33,94%
1302	Contributi aggiuntivi	56,17	49,44	90,56	83,17%	61,22%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	75,94	67,41	1.591,67	2261,18%	1995,96%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	226.659,87	259.904,93	162.347,52	-37,54%	-28,37%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	56,55	56,55	-	-100,00%	nd
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	198.034,08	221.334,08	121.931,07	-44,91%	-38,43%
2121	Spese postali e di recapito	23.954,94	25.464,30	29.159,75	nd	nd
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.614,30	13.050,00	11.256,70	-13,74%	143,95%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	940.865,13	1.478.864,51	931.552,66	-37,01%	-0,99%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	940.865,13	1.478.864,51	930.766,42	-37,06%	-1,07%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	-	-	786,24	nd	nd

4	ALTRÉ SPESE CORRENTI	36.973,10	45.673,67	59.386,90	30,02%	60,62%
4401	IRAP	20.799,44	28.381,75	30.856,74	8,72%	48,35%
4403	I.V.A.	5.742,60	5.636,40	14.297,70	153,67%	148,98%
4499	Altri tributi	2.102,36	1.410,00	972,68	-31,02%	-53,73%
4507	Commissioni e Comitati	57,82	57,82	-	-100,00%	-100,00%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.349,63	2.290,45	1.958,04	-14,51%	45,08%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	386,79	362,79	622,38	71,55%	60,91%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.534,46	7.534,46	10.679,36	41,74%	63,43%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	0,00%	0,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0,00%	0,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	150.000,01	29.655,87	13.273,79	-55,24%	-91,15%
7500	Altre operazioni finanziarie	150.000,01	29.655,87	13.273,79	-55,24%	-91,15%
TOTALI		1.708.646,56	2.144.498,90	1.576.575,26	-26,48%	-7,73%

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002 - Indirizzo politico, e 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il Programma 002 – *Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*, dove sono allocate le spese per il funzionamento degli organi politici dell’Ente, sono stati spesi € 8.277.713,26, a fronte di un importo, nel 2022, di € 1.488.322,33, con un incremento del 456,18% che si evidenzia, in particolare, nella categoria **5 - INVESTIMENTI FISSI**, (+9.023,60%) nelle voci 5202 *Partecipazioni azionarie i altre imprese*, e 5203 *-Conferimenti di capitale*, per effetto degli aumenti di capitale effettuati nel 2023 in Aeroporto Valerio Catullo Spa, per € 6.056.416,50, e in T2i Trasferimento tecnologico, per € 330.100,00, a fronte, di una spesa, nel 2022, di € 70.000,00, per la costituzione della fondazione DVG Foundation. Lo scostamento rispetto al preventivo, del

15,05%, si evidenzia in particolare nella stessa categoria, per la quale era stata stimata una maggiore spesa, quantificata in complessivi 8.330.000,00.

Anche la categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI** ha registrato un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, +450,05% e rispetto al preventivo aggiornato, +496,47%, da imputare essenzialmente al pagamento delle indennità e rimborso spese agli organi istituzionali, comprensivi di arretrati dal 2022 e relative ritenute, a seguito dell'applicazione del decreto ministeriale del 13 marzo 2023 del MIMIT, di concerto con il MEF, che di fatto ha revocato la gratuità degli incarichi degli organi delle Camere di Commercio.

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PR.	2- Indirizzo politico					
DIV	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23/ Pev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	283.318,79	301.717,00	327.720,70	8,62%	15,67%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	172.787,36	182.169,00	187.320,63	2,83%	8,41%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.620,88	26.977,00	22.700,65	-15,85%	21,91%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	41.492,73	41.178,00	50.026,31	21,49%	20,57%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.889,34	2.539,00	1.759,39	-30,71%	-6,88%
1301	Contributi obbligatori per il personale	48.422,79	48.762,00	64.858,06	33,01%	33,94%
1302	Contributi aggiuntivi	44,94	42,00	72,45	72,50%	61,21%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	60,75	50,00	983,21	1866,42%	1518,45%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	72.106,10	60.986,00	64.395,16	5,59%	-10,69%
2018	Corsi di formazione per il proprio personale	325,00	325,00	-	-100,00%	-100,00%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	-	-	490,00	nd	nd
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.097,43	-	6.202,23	nd	-23,40%
2112	Spese per pubblicità	10.354,62	5.415,00	8.313,77	53,53%	-19,71%

2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.644,64	5.162,00	5.609,20	8,66%	-0,63%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	572,73	600,00	-	-100,00%	nd
2298	Altre spese per acquisto di servizi	47.111,68	49.484,00	43.779,96	-11,53%	-7,07%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	946.051,84	946.877,00	967.690,88	2,20%	2,29%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	311.174,98	312.000,00	327.114,59	4,84%	5,12%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	271.926,86	271.927,00	277.626,29	2,10%	2,10%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	362.950,00	362.950,00	362.950,00	0,00%	0,00%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	94.845,55	87.463,93	521.697,48	496,47%	450,05%
4401	IRAP	16.779,64	18.845,00	24.685,31	30,99%	47,11%
4403	I.V.A.	-	-	2.437,74	nd	nd
4499	Altri tributi		-	188,00	nd	nd
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7.577,28	343,00	213.898,75	62261,15%	2722,90%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	270,20	260,00	38.232,41	14604,77%	14049,67%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	201,40	350,00	16.067,95	4490,84%	7878,13%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	26.075,89	21.783,75	26.346,74	20,95%	1,04%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.612,80	7.613,00	7.665,77	0,69%	0,70%
4507	Commissioni e Comitati	577,79	50,00	41,09	-17,82%	-92,89%
4508	Borse di studio	29.133,83	29.899,18	22.838,02	-23,62%	-21,61%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.079,71	1.500,00	114.960,52	7564,03%	10547,35%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	309,43	320,00	54.335,18	16879,74%	17459,76%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.227,58	6.500,00	-	-100,00%	-100,00%
5	INVESTIMENTI FISSI	70.000,00	8.330.000,00	6.386.516,50	-23,33%	9023,60%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	-	8.000.000,00	6.056.416,50	-24,29%	nd
5203	Conferimenti di capitale	70.000,00	330.000,00	330.100,00	0,03%	371,57%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0,00%	0,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	22.000,05	16.835,32	9.692,54	-42,43%	-55,94%
7500	Altre operazioni finanziarie	22.000,05	16.835,32	9.692,54	-42,43%	-55,94%
	TOTALI	1.488.322,33	9.743.879,25	8.277.713,26	-15,05%	456,18%

per il Programma 003 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 3.915.109,08 rispetto ad un importo, nel 2022, di € 4.687.128,36, con un decremento del 16,47%, per minori spese riscontrate, in particolare, nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI**, -46,21%, per minori contributi erogati alle imprese, **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, -35,20% in particolare per la sospensione del versamento dei risparmi allo stato pari a € 594.492,00 e **1 – PERSONALE**, -23,32% per la riduzione degli oneri a carico della funzione a seguito della riduzione della dirigenza a due unità. In tale missione, inoltre, confluiscono nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** le spese per i servizi comuni, e si evidenziano maggiori uscite complessive rispetto all'esercizio precedente, +4,51%, in particolare per le voci relative *Altre spese di manutenzione ordinaria immobili*, +43,63%, *Cancelleria e materiale informatico e tecnico* +97,50%, *Corsi di formazione per il personale* +63,08%, *Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato* +118,78%. Hanno registrato, invece, minori oneri le voci relative ai consumi per elettricità, acqua e gas, -7,77%, riscaldamento e condizionamento, -16,64%, dopo l'impennata registrata nell'esercizio precedente.

TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO-

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
PR.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23/ Pev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	1.628.393,45	1.405.603,01	1.248.528,43	-11,17%	-23,33%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	899.877,09	728.834,29	608.792,12	-16,47%	-32,35%
1103	Arretrati di anni precedenti	3.667,51	3.667,51	-	-100,00%	-100,00%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	98.894,47	93.553,33	73.784,10	-21,13%	-25,39%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	226.079,63	196.553,27	235.664,50	19,90%	4,24%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.663,53	7.525,46	5.718,52	-24,01%	-33,99%
1301	Contributi obbligatori per il personale	341.149,23	322.752,64	223.419,29	-30,78%	-34,51%
1302	Contributi aggiuntivi	184,41	140,90	235,42	67,08%	27,66%

1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.919,32	1.782,35	9.157,11	413,77%	377,10%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	41.643,16	41.643,16	91.475,27	119,66%	119,66%
1599	Altri oneri per il personale	6.315,10	9.150,10	282,10	-96,92%	-95,53%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.053.800,84	1.110.119,17	1.101.373,05	-0,79%	4,51%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.043,56	16.512,16	13.911,03	-15,75%	97,50%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	2.485,52	2.099,56	3.934,32	87,39%	58,29%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.584,26	10.584,26	10.568,85	-0,15%	-0,15%
2104	Altri materiali di consumo	2.477,73	12.477,73	1.215,48	-90,26%	-50,94%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	15.295,20	16.165,20	24.943,00	54,30%	63,08%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	17.725,49	15.111,44	38.780,08	156,63%	118,78%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	245.741,93	248.475,65	257.099,46	3,47%	4,62%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.868,89	72.868,89	72.163,82	-0,97%	-0,97%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	28.887,37	32.222,93	29.211,16	-9,35%	1,12%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	195.202,96	206.496,01	180.035,74	-12,81%	-7,77%
2118	Riscaldamento e condizionamento	65.141,45	85.141,45	54.300,82	-36,22%	-16,64%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	55.628,96	52.007,62	58.682,52	12,83%	5,49%
2121	Spese postali e di recapito	37.497,21	32.795,09	43.600,69	32,95%	16,28%
2122	Assicurazioni	42.784,45	42.784,45	43.060,41	0,65%	0,65%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	96.321,00	86.192,43	84.524,21	-1,94%	-12,25%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	73.440,18	82.853,52	96.940,27	17,00%	32,00%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.235,16	6.235,16	8.955,51	43,63%	43,63%
2126	Spese legali	9.087,58	12.087,58	8.609,67	-28,77%	-5,26%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	69.351,94	77.008,04	70.836,01	-8,01%	2,14%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	102.361,63	152.361,63	55.059,00	-63,86%	-46,21%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	102.361,63	152.361,63	55.059,00	-63,86%	-46,21%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.434.449,94	1.492.863,33	929.545,99	-37,73%	-35,20%
4101	Rimborso diritto annuale	2.430,22	2.761,12	2.473,44	-10,42%	1,78%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	-	30,00	nd	nd
4202	Locazioni	15.279,87	25.279,87	14.900,00	-41,06%	-2,49%
4203	Leasing operativo	42.552,62	50.357,75	42.783,64	-15,04%	0,54%
4401	IRAP	109.513,29	121.420,26	86.839,53	-28,48%	-20,70%
4402	IRES	116.693,00	120.677,20	234.635,84	94,43%	101,07%
4403	I.V.A.	53.696,49	49.164,40	83.292,67	69,42%	55,12%
4405	ICI	436.174,00	423.000,00	442.806,00	4,68%	1,52%
4499	Altri tributi	613.561,12	654.656,46	13.530,75	-97,93%	-97,79%

4507	Commissioni e comitati	305,09	1.518,29	1.545,06	1,76%	406,43%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.836,30	9.682,44	5.090,90	-47,42%	-48,24%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.853,16	1.790,76	1.618,16	-9,64%	-12,68%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	32.554,78	32.554,78	-	-100,00%	-100,00%
5	INVESTIMENTI FISSI	31.422,59	568.244,59	45.906,78	-91,92%	46,09%
5102	Fabbricati	14.274,00	74.274,00	-	nd	nd
5103	Impianti e macchinari	878,80	154.878,80	1.030,20	-99,33%	17,23%
5104	Mobili e arredi	1.378,00	54.200,00	3.668,72	-93,23%	166,24%
5110	Automezzi		100.000,00	-	nd	nd
5152	Hardware	12.391,79	82.391,79	24.680,12	-70,05%	99,17%
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.500,00	102.500,00	16.327,76	-84,07%	nd
5157	licenze d' uso			199,98		
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	436.699,91	415.168,66	534.695,83	28,79%	22,44%
7405	Concessione di crediti a famiglie	5.850,00	105.850,00	159.150,00	50,35%	2620,51%
7500	Altre operazioni finanziarie	430.849,91	309.318,66	375.545,83	21,41%	-12,84%
	TOTALI	4.687.128,36	5.144.360,39	3.915.109,08	-23,90%	-16,47%

Missione 033 – “Fondi da ripartire” – nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Non movimentata.

Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. La differenza si riscontra tutta nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE**, con la movimentazione della voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie*, la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all’Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 15,04 %; rispetto al 2022, le uscite per conto terzi e partite di giro, allocate nella missione 90, risultano superiori del 5,56%.

TAB.7 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PR..	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 agg.to	Consuntivo 2023	Cons.23/ Pev.23	Cons.23/ Cons.22
1	PERSONALE	-	-	-	-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.495.003,50	3.100.000,00	2.633.785,99	-15,04%	5,56%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.495.003,50	3.100.000,00	2.633.785,99	-15,04%	5,56%
	TOTALI	2.495.003,50	3.100.000,00	2.633.785,99	-15,04%	5,56%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2023– RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	6.027.035,54

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	807.700,58

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.259.962,02

MISSIONE	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	1.576.575,26

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri
TOTALE	8.277.713,26

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.915.109,08

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	-

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	2.633.785,99

TOTALE GENERALE	24.497.881,73
-----------------	---------------

RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d’esercizio, i prospetti SIOPE di cui all’art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come scaricabili dal sito www.siope.it, nelle due tabelle A e B, Incassi per codici gestionali e Pagamenti per codici gestionali, di seguito indicate.

Gli incassi complessivi dell’esercizio sono pari ad € 31.909.768,88, con un incremento, rispetto all’esercizio 2022, del 64,06%. Il maggior incremento, in termini assoluti, si registra nella categoria **5 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, con maggiori introiti per € 10.856.861,73, correlati alle due operazioni di alienazione dell’immobile di Casa Bresciani, per € 3.300.000,00 e di liquidazione dell’Ente autonomo Magazzini Generali, con il conseguente riparto e rimborso del finanziamento iniziale per complessivi € 7.559.737,67. A queste operazioni straordinarie si aggiunge l’incremento degli incassi in tutte le categorie ad eccezione della 7 – Operazioni finanziarie. Nella categoria **1. DIRITTI**, si evidenziano maggiori introiti per € 908.784,27, pari al +6,02%. La differenza si verifica nel diritto annuale con un aumento complessivo delle tre voci pari ad € 469.461,97, nei diritti di segreteria, per € 423.198,86, e nelle sanzioni amministrative, per € 16.123,44. Anche la categoria **2 ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI**, presenta un incremento di incassi, rispetto all’esercizio precedente, di € 137.349,08 pari al 50,30%, per la ripresa dell’attività commerciale dell’ente, in particolare per l’attività del Centro Congressi.

I pagamenti complessivi, pari ad € 24.497.881,73, registrano un incremento, pari al 29,27%, rispetto all’esercizio precedente, che ha registrato

uscite per € 18.951.583,57, in particolare per i maggiori pagamenti nella categoria **5. INVESTIMENTI FISSI**, in particolare nelle voci 5202 e 5203 inerenti le *Partecipazioni azionarie in altre imprese* e i *Conferimenti di capitale* per gli aumenti di capitale nella Società di gestione dell'aeroporto Valerio Catullo Spa, per € 6.056.416,50, e in T2i – Trasferimento tecnologico e innovazione scarl, per € 330.100,00.

La gestione di cassa dell'esercizio chiude con un saldo positivo pari ad € 7.411.887,15, portando il saldo di tesoreria dell'Ente ad € 38.741.388,22, con un incremento del 23,66% rispetto all'esercizio precedente.

TAB.A: RENDICONTO SIOPE 2023 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE INCASSI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	VAR.
	000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA			
1	DIRITTI	15.104.072,71	16.012.856,98	6,02%
1100	Diritto annuale	9.966.154,80	10.433.131,27	4,69%
1200	Sanzioni diritto annuale	215.536,98	207.212,00	-3,86%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	14.119,67	24.930,15	76,56%
1400	Diritti di segreteria	4.832.975,98	5.256.174,84	8,76%
1500	Sanzioni amministrative	75.285,28	91.408,72	21,42%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	273.058,53	410.407,61	50,30%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.977,60	4.424,94	-11,10%
2201	Proventi da verifiche metriche	844,77	405,48	-52,00%
2202	Concorsi a premio	48.251,00	48.190,00	-0,13%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	218.985,16	357.387,19	63,20%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	66.512,25	73.701,14	10,81%
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	66.512,25	73.701,14	10,81%
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	728.197,35	1.495.798,26	105,41%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	123.043,33	125.249,45	1,79%
4199	Sopravvenienze attive	2.384,82	550.731,08	22993,19%
4202	Altri fitti attivi	92.605,42	136.403,88	47,30%
4204	Interessi attivi da altri	36.187,78	32.197,35	-11,03%

4205	Proventi mobiliari	473.976,00	651.100,00	37,37%
4206	Altri proventi finanziari	0,00	116,50	n.d.
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	2.875,94	10.859.737,67	377506,54%
5102	Alienazione di fabbricati	-	3.300.000,00	n.d.
5104	Alienazione di altri beni materiali	1.500,00		-100,00%
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	1.375,94	7.559.737,67	549323,50%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.275.385,09	3.057.267,22	-6,66%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.275.385,09	3.057.267,22	-6,66%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	-	-	-
	TOTALE INCASSI	19.450.101,87	31.909.768,88	64,06%

TAB.B RENDICONTO SIOPE 2023–PAGAMENTI PER CODICIGESTIONALI

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE PAGAMENTI 000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	VAR.
1	PERSONALE	4.256.782,23	4.280.412,94	0,56%
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.498.159,90	2.341.508,05	-6,27%
1103	Arretrati di anni precedenti	3.667,51	0,00	-100,00%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	271.171,19	283.767,75	4,65%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	609.886,97	698.408,25	14,51%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	26.140,10	21.994,74	-15,86%
1301	Contributi obbligatori per il personale	789.059,54	823.356,80	4,35%
1302	Contributi aggiuntivi	600,16	905,49	50,87%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.138,60	18.714,49	84,59%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	41.643,16	91.475,27	119,66%
1599	Altri oneri per il personale	6.315,10	282,10	-95,53%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.423.598,00	2.330.122,71	-3,86%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.043,56	28.136,03	299,46%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.485,52	4.424,32	78,00%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.584,26	10.568,85	-0,15%
2104	Altri materiali di consumo	2.477,73	1.215,48	-50,94%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	15.750,20	24.943,00	58,37%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	25.822,92	43.271,73	67,57%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	537.371,89	430.307,21	-19,92%
2112	Spese per pubblicità	10.354,62	8.313,77	-19,71%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	245.741,93	257.099,46	4,62%

2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.868,89	72.163,82	-0,97%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	28.887,37	29.211,16	1,12%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	195.202,96	180.035,74	-7,77%
2118	Riscaldamento e condizionamento	65.141,45	54.300,82	-16,64%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	56.020,73	58.791,92	4,95%
2121	Spese postali e di recapito	61.452,15	72.760,44	18,40%
2122	Assicurazioni	42.784,45	43.060,41	0,65%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	149.062,41	133.372,91	-10,53%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	73.440,18	96.940,27	32,00%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.235,16	8.955,51	43,63%
2126	Spese legali	17.088,66	20.802,78	21,73%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	572,73	0,00	-100,00%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	797.208,23	751.447,08	-5,74%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	6.813.303,98	6.314.715,01	-7,32%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	7.402,39	6.528,32	-11,81%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	72.749,39	19.772,22	-72,82%
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Comercio	20.333,31	0,00	-100,00%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	311.174,98	327.114,59	5,12%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	271.926,86	277.626,29	2,10%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Comercio	362.950,00	862.950,00	137,76%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	51.747,61	0,00	-100,00%
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	32.372,24	0,00	-100,00%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.669.654,98	4.182.121,27	-26,24%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	12.992,22	638.602,32	4815,27%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.889.063,66	1.905.528,86	0,87%
4101	Rimborso diritto annuale	2.430,22	2.473,44	1,78%
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.951,66	217,17	-88,87%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	394,07	3.395,02	761,53%
4202	Locazioni	78.214,51	82.646,56	5,67%
4203	Leasing operativo	43.348,10	43.579,12	0,53%
4401	IRAP	264.648,66	315.446,30	19,19%
4402	IRES	116.693,00	234.635,84	101,07%
4403	I.V.A.	59.710,79	100.158,29	67,74%
4405	ICI	436.174,00	442.806,00	1,52%
4499	Altri tributi	618.515,60	17.011,61	-97,25%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7.577,28	213.898,75	2722,90%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	270,20	38.232,41	14049,67%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	201,40	16.067,95	7878,13%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	26.075,89	26.346,74	1,04%

4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.612,80	7.665,77	0,70%
4507	Commissioni e Comitati	11.946,19	7.456,49	-37,58%
4508	Borse di studio	29.133,83	22.838,02	-21,61%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.100,99	147.361,92	598,36%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.715,43	60.060,99	1173,71%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	158.349,04	123.230,47	-22,18%
5	INVESTIMENTI FISSI	103.180,26	6.452.986,04	6154,09%
5102	Fabbricati	14.274,00	0,00	-100,00%
5103	Impianti e macchinari	1.668,80	1.815,20	8,77%
5104	Mobili e arredi	1.378,00	3.668,72	166,24%
5152	Hardware	12.431,74	24.680,12	98,53%
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.500,00	32.655,52	1206,22%
5157	Licenze d'uso	-	199,98	n..d.
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	927,72	3.450,00	271,88%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	-	6.056.416,50	n..d.
5203	Conferimenti di capitale	70.000,00	330.100,00	371,57%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.465.655,44	3.214.116,17	-7,26%
7405	Concessione di crediti a famiglie	5.850,00	159.150,00	2620,51%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.459.805,44	3.054.966,17	-11,70%
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00%
TOTALE PAGAMENTI		18.951.583,57	24.497.881,73	29,27%

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “*1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.*” si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€2.382.750,54	828	--23,89	€ 22.675,92	21	10

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2023, ad € 22.675,92, su un totale complessivo di € 2.382.750,54, con un ritardo medio di 10 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, rilevato sulla “Piattaforma dei Crediti

Commerciali” della Ragioneria Generale dello Stato, è stato pari a -23,89, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell’anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l’ente aveva adottato le “buone prassi” volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Come evidenzia la tabella sottostante vi è stato, rispetto allo scorso esercizio, un netto miglioramento, dell’indice annuale, dovuto, essenzialmente, alla maggiore celerità, da parte dei competenti uffici, nella liquidazione della fatture, sebbene rimangano alcune problematiche correlate, spesso, ad uno sfasamento fra la data di prestazione del servizio e quella di emissione della fattura.

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10
2019	€ 1.871.640,95	729	-18,82	€ 253.484,20	67	13
2020	€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13
2021	€ 2.679.599,65	943	-13,31	€ 823.817,23	185	13
2022	€ 2.526.242,52	763	-21,69	€ 57.261,89	23	15
2023	€ 2.382.750,54	828	--23,89	€ 22.675,92	21	10

Per quanto riguarda il 2023, i ritardi si sono evidenziati, sostanzialmente, per motivi di carattere puramente amministrativo (ritardi nei visti). Tale circostanza viene evidenziata dall’andamento dell’indice trimestrale, che evidenzia come, a regime, i pagamenti siano stati effettuati con largo anticipo:

Indice I trimestre 2023: **- 21,83**

Indice II trimestre 2023: **-26,71**

Indice III trimestre 2023: **-20,62**

Indice IV trimestre 2023: **- 25,45**

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l'indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 13,8 giorni.

Il Segretario generale *ff.*
Responsabile finanziario
(dott. Pietro Scola)



Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)



Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2022	VALORI AL 31.12.2023	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	12.219.808	12.774.759	4,54%
2) Diritti di Segreteria	4.887.623	5.608.567	14,75%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	363.266	374.122	2,99%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	197.064	315.188	59,94%
5) Variazione delle rimanenze	22.812	-41.133	-280,31%
Arrotondamenti	0	1	
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	17.690.573	19.031.504	7,58%
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.589.179	4.619.239	0,66%
a) competenze al personale	3.292.494	3.338.410	1,39%
b) oneri sociali	721.701	780.113	8,09%
c) accantonamenti al T.F.R.	494.499	425.518	-13,95%
d) altri costi	80.485	75.197	-6,57%
Arrotondamenti	0	1	
7) Funzionamento	4.210.428	5.372.724	27,61%
a) Prestazioni servizi	1.404.513	1.377.161	-1,95%
b) godimento di beni di terzi	131.295	134.354	2,33%
c) Oneri diversi di gestione	1.596.378	2.479.202	55,30%
d) Quote associative	1.013.224	1.014.039	0,08%
e) Organi istituzionali	65.019	367.968	465,94%
Arrotondamenti	-1	0	
8) Interventi economici	6.321.029	6.964.767	10,18%
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.648.653	4.571.672	-1,66%
a) Immob. immateriali	15.659	19.527	24,70%
b) Immob. materiali	1.319.937	1.299.783	-1,53%
c) svalutazione crediti	2.902.552	3.091.336	6,50%
d) fondi rischi e oneri	410.506	161.026	-60,77%
Arrotondamenti	0	0	
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	19.769.290	21.528.401	8,90%
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.078.717	- 2.496.898	20,12%
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	522.327	697.409	33,52%
11) Oneri finanziari	0	0	
Risultato gestione finanziaria	522.327	697.409	33,52%
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	2.517.839	6.914.431	174,62%
13) Oneri straordinari	287.234	216.330	-24,69%
Risultato gestione straordinaria	2.230.605	6.698.100	200,28%
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	13.361	86.922	550,57%
Differenza rettifiche attività finanziaria	-13.361	-86.922	550,57%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	660.854	4.811.690	628,10%

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2022	VALORI AL 31.12.2023	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Licenze d' uso	18.117	25.097	38,53%
Altre	12.061	10.238	-15,11%
Manutenzioni su beni di terzi	1.867	1.556	-16,67%
Arrotondamenti	0	0	
Totale Immobilizz. Immateriali	32.045	36.891	15,12%
b) Materiali			
Immobili	17.609.090	16.083.534	-8,66%
Attrezz. non informatiche	16.224	11.693	-27,93%
Attrezzature informatiche	69.995	68.851	-1,63%
Arredi e mobili	163.855	120.092	-26,71%
Totale Immobilizzaz. Materiali	17.859.164	16.284.170	-8,82%
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	42.588.477	43.731.792	2,68%
Prestiti ed anticipazioni attive	1.062.201	1.108.941	4,40%
Totale Immob. Finanziarie	43.650.678	44.840.732	2,73%
Arrotondamenti	-1	0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.541.886	61.161.793	-0,62%
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	190.563	149.430	-21,59%
Totale Rimanenze	190.563	149.430	-21,59%
e) Crediti di funzionamento			
Crediti da diritto annuale	8.202.453	950.572	-88,41%
Crediti v/ clienti	580.145	834.449	43,83%
Crediti per servizi c/ terzi	43.399	287.372	562,16%
Crediti diversi	182.320	201.919	10,75%
Erario c/ iva	-123	-9.688	7776,47%
Arrotondamenti	0	0	
Totale crediti di funzionamento	9.008.194	2.264.624	-74,86%
f) Disponibilità liquide			
Banca c/c	31.365.470	38.742.106	23,52%
Depositi postali	0	0	
Totale disponibilità liquide	31.365.470	38.742.106	23,52%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.564.227	41.156.160	1,46%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0	0	
Risconti attivi	208	0	-100,00%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	208	0	-100%
Arrotondamenti	-1		
TOTALE ATTIVO	102.106.320	102.317.953	0,21%
CONTI D'ORDINE	0	0	

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2022	VALORI AL 31.12.2023	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	79.597.788	80.258.642	0,83%
<i>Disavanzo / Aranzo economico esercizio</i>	660.854	4.811.690	628,10%
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	0	-100,00%
<i>Riserva di rivalutazione</i>	0	0	
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	177.175	176.311	-0,49%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	87.385.254	85.246.643	-2,45%
<i>Mutui passivi</i>	0	0	
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.643.073	5.729.916	1,54%
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.643.073	5.729.916	1,54%
<i>Debiti v/fornitori</i>	499.016	404.498	-18,94%
<i>Debiti v/società e org. sistema camerale</i>	30.000	17.918	-40,27%
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	462.942	1.201.942	159,63%
<i>Debiti v/dipendenti</i>	1.449.514	1.703.003	17,49%
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	45.084	103.084	128,65%
<i>Debiti diversi</i>	5.349.244	6.682.576	24,93%
<i>Debiti per servizi c/ terzi</i>	48.115	228.475	374,85%
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	7.883.915	10.341.495	31,17%
<i>Fondo Imposte</i>	0		
<i>Altri Fondi</i>	939.306	777.498	-17,23%
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	939.306	777.498	-17,23%
<i>Ratei Passivi</i>	3.698	4.153	12,31%
<i>Risconti Passivi</i>	251.075	218.247	-13,08%
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	254.773	222.400	-12,71%
<i>Arrotondamenti</i>			
TOTALE PASSIVO	14.721.067	17.071.310	15,97%
<i>Arrotondamenti</i>	-1		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	102.106.320	102.317.953	0,21%
<i>CONTI D'ORDINE</i>	0	0	
TOTALE GENERALE	102.106.320	102.317.953	0,21%

Nota

Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2023 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2023 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2023, al 20%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%. Con la stessa aliquota vengono, altresì, ammortizzate le spese sostenute per i rinnovi dei marchi;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
-------------------------	----

b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudenziata una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico,

prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, viene, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo essenzialmente i carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime

ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti “prestazione di servizi” e non “acquisto di beni”. Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo “transitorio”, l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto

della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2023, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e

i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l’attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l’attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L’unità di conto del Bilancio per l’esercizio 2023 è, naturalmente, l’Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle Immobilizzazioni a fine esercizio è di € 61.161.793,00.

Al loro interno troviamo:

a) *Immobilizzazioni immateriali*

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad € 36.891,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Licenze d'uso	Altre immobilizzazioni immateriali (Marchi e brevetti)	Manutenzioni su beni di terzi	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.689	31.479	3.578	100.746
Fondo ammortamento ¹	47.573	19.418	1.711	68.702
<i>Arrotondamenti</i>	+1			+1
Valore di bilancio	18.117	12.061	1.867	32.045
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	20.164	4.209	0	24.373
Decrementi				
Ammortamenti dell'esercizio	13.184	6.032	311	19.527
Totale variazioni	6.980	-1.823	-311	4.846
Valore di fine esercizio				
Costo	85.853	35.688	3.578	125.119
Fondo ammortamento	60.757	25.450	2.022	88.229
<i>Arrotondamenti</i>	+1			+1
Valore di Bilancio	25.097	10.238	1.556	36.891

¹ Si tratta di un fondo “fittizio” in quanto le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate direttamente

Per quanto riguarda le Licenze d'uso, il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2023 è pari ad € 4.033,00, mentre i rimanenti € 9.151,00 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti; per i marchi e brevetti, l'ammortamento, di € 6.032,00 è relativo, per € 421,00 al 2023 e, per la differenza, di € 5.611,00, ad acquisti di anni precedenti; lo stesso dicasi per le manutenzioni su beni di terzi, relative agli interventi sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato, effettuati nell'anno 2016.

b) Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, esse, a fine esercizio, risultano pari ad € 16.284.170,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Fabbricati	Macchinari e attrezzi varie	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	Mobili e arredi vari d'ufficio	Opere d'arte	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.481.163	562.118	2.232.710	1.272.395	80.553	48.628.939
Fondo ammortamento	26.872.073	545.894	2.162.715	1.189.093		30.769.775
Valore di bilancio	17.609.090	16.224	69.995	83.302	80.553	17.859.164
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	10.702	1.247	29.583	4.476		46.008
Decrementi	915.342	65.662	90.472	52.394		1.123.870
Ammortamenti dell'esercizio	1.216.623	5.406	30.727	47.890		1.300.646
Storni	595.708	65.290	90.472	52.046		803.516
<i>Arrotondamenti</i>	-1			-1		-2
Totale variazioni	-1.525.556	-4.531	-1.144	-43.763		-1.574.995
Valore di fine esercizio						
Costo	43.576.522	497.703	2.171.821	1.224.476	80.553	47.551.076
Fondo ammortamento	27.492.989	486.010	2.102.970	1.184.937		31.266.906
Valore di Bilancio	16.083.534	11.693	68.851	39.539	80.553	16.284.170

In relazione ai dati esposti nella tabella che precede, è utile fare alcune precisazioni, per ciò che attiene alla voce storni.

Innanzitutto, al loro interno sono stati rilevati gli importi relativi ai beni radiati dall'inventario nel corso del 2023. In particolare, trattandosi di beni parzialmente ammortizzati, si è proceduto, dapprima, alla rilevazione della quota di ammortamento dell'anno; quindi, con la rilevazione della minusvalenza ed, infine, allo storno del Fondo, con contestuale, ulteriore, riduzione del valore dei cespiti. Allo stesso modo, per una più veritiera rappresentazione a Bilancio, si è proceduto con lo storno dal Fondo e la riduzione, di pari importo, del valore dei cespiti anche per quelli completamente ammortizzati. Un discorso a parte merita la voce Immobili. Com'è noto, nel corso del 2023, si è proceduto all'alienazione della "Casa Bresciani", per un controvalore di € 3.300.000,00. Per procedere alla corretta rilevazione delle scritture, dal momento che, nel patrimonio dell'Ente, Casa Bresciani costituisce un unicum con la Domus Mercatorum, si è riparametrato il valore dei due immobili sulla base delle rendite catastali. In tal modo, si è potuto determinare il valore lordo dell'immobile, il relativo fondo ammortamento, il valore netto e, pertanto, anche la plusvalenza derivante dall'alienazione.

c) *Immobilizzazioni finanziarie*

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2022	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023
T2i scarl	33,333%	66.697	330.000,00	86.922,01	309.775
TOTALE		6.045.765	330.000	86.922	309.775

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2022	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179		5.156.179	0
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
Fondazione Destination Verona & Lago di Garda - DVG Foundation	100%	70.000			70.000
TOTALE		5.910.234		5.156.179	754.055

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2022

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2022	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023
Aeroporto Valerio Catullo	18,75%	12.857.845	6.056.417		18.914.262
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing scrl	0,07%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Retecamere soc. cons. a r.l.	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
Veronafiere SpA	14,36%	15.346.148			15.346.148
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		36.611.545	6.056.417	0	42.667.962
TOTALE GENERALE		48.567.544	6.386.417	5.243.101	43.731.792

Per quanto attiene alle società controllate e collegate, nel corso del 2023, t²i è stata interessata da un doppio intervento: innanzitutto, a seguito della perdita registrata nel corso del 2022, è stata rilevata la svalutazione, per un importo complessivo di € 86.922,00; quindi, poiché, per effetto della perdita 2022 il P.N. della società era diventato negativo e il capitale sociale, quindi, sceso sotto il minimo legale, le tre Camere socie hanno provveduto alla ricostituzione dello stesso, nei medesimi valori e con le stesse percentuali allora vigenti. Quindi, nel mese di dicembre, al fine di consentire alla società di

attuare il Piano di rilancio, è stato sottoscritto un aumento di capitale, che ha determinato un allineamento della partecipazione di Verona, Treviso e Venezia-Rovigo. L'operazione viene evidenziata nelle tabelle sottostanti:

	capitale sociale alla data di approvazione del Bilancio 2022		step 1 ¹ - ricostituzione capitale sociale per copertura perdite	<i>di cui</i> <i>ricostituzione</i> <i>capitale sociale</i>	<i>di cui riserva</i> <i>copertura perdite</i>
	quote	valori	420.000,00	320.000,00	100.000,00
CCIAA TV BL	62,50%	200.000	262.500,00	200.000,00	62.500,00
CCIAA VR	21,88%	70.000	91.875,00	70.000,00	21.875,00
CCIAA VE RO	15,63%	50.000	65.625,00	50.000,00	15.625,00

	capitale sociale attuale		step 2 - ricapitalizzazione	<i>di cui aumento</i> <i>capitale sociale</i>	<i>di cui riserva</i> <i>c/capitale</i>
	quote	valori	570.000,00	430.000,00	140.000,00
CCIAA TV BL	62,50%	200.000	67.500,00	50.000,00	17.500,00
CCIAA VR	21,88%	70.000	238.125,00	180.000,00	58.125,00
CCIAA VE RO	15,63%	50.000	264.375,00	200.000,00	64.375,00

	capitale sociale post ricapitalizzazione		totale versamenti - step1 + step 2	<i>di cui capitale</i> <i>sociale</i>	<i>di cui riserva</i> <i>c/capitale</i>
	quote	valori	990.000,00	750.000,00	240.000,00
CCIAA TV BL	33,33%	250.000	330.000,00	250.000,00	80.000,00
CCIAA VR	33,33%	250.000	330.000,00	250.000,00	80.000,00
CCIAA VE RO	33,33%	250.000	330.000,00	250.000,00	80.000,00

Fra gli altri organismi collegati, si rileva l'azzeramento del valore dell'Ente autonomo magazzini generali. Infatti, a seguito dell'esperimento di una gara pubblica, in data 19 settembre 2022, il Liquidatore ha perfezionato la cessione delle quote della Società Immobiliare Magazzini Srl per un corrispettivo di Euro 26.500.000,00 ed ha potuto, quindi, procedere, con la liquidazione dell'Ente autonomo e alla ripartizione, fra i soci, delle disponibilità finanziarie, pari, per la Camera di Commercio, ad € 7.559.738, di cui € 496.834 a titolo di rimborso di un finanziamento soci. La differenza con

¹ Il primo step è servito a coprire la perdita del 2022 (Euro 397.359) e le perdite degli esercizi precedenti "non coperte" dalle Riserve esistenti a Patrimonio Netto (Euro 15.098):.

il valore a Bilancio dell’Ente Autonomo Magazzini generali, pari ad € 2.403.559,00, è stata rilevata fra le plusvalenze.

Infine, nel corso del 2023, l’Ente ha partecipato all’aumento di capitale della società di gestione dell’Aeroporto Valerio Catullo SpA, con l’acquisto, complessivamente di n. 255.545 azioni, per un controvalore di € 6.056.416,50, di cui 5.621.990,00 a titolo di capitale ed € 434.426,50 a titolo di sovrapprezzo. In esito all’aumento, la percentuale di partecipazione nella società è passata dal 18,819% al 19,118%.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Prestiti e anticipazioni al personale	934.080	159.150	112.411	986.819
Prestiti ed anticipazioni varie	122.121	0	0	122.121

I “Prestiti ed anticipazioni varie” sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società Unioncamere veneto servizi scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i “Prestiti ed anticipazioni al personale”, sono, appunto, per quanto attiene agli “Incrementi”, relativi agli anticipi sull’indennità di anzianità che, com’è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell’Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento, ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell’1,5% annuo; i decrementi, invece, attengono alla restituzione da parte del personale cessato.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All’interno dell’Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell’Ente, che ammontano complessivamente ad € 149.429,65, sono sia di natura commerciale, per € 36.047,00, che di natura istituzionale, per € 113.382,65. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall’ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 9.022,83, relativi all’attività promozionale;
- € 17.085,38, relativi al premio “Fedeltà al lavoro” e ad altre rimanenze dell’URP;
- € 40,12, relativi all’attività del Servizio Studi e ricerche;
- € 952,35, relativi all’attività dell’Ufficio metrico;
- € 15.576,25, relativi all’acquisto di beni di cancelleria;
- € 31.913,98, relativi all’attività dell’Ufficio Carte digitali;
- € 17.500,97, relativi all’attività dell’Ufficio Commercio estero;
- € 21.178,16, relativi ai Buoni pasto;
- € 112,61, relativi all’Ufficio Certificazioni.

e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2023
Crediti vs. operatori economici ¹	8.202.453	12.515.451	19.767.332	950.572
Crediti v/clienti	580.145	8.506.635	8.252.331	834.449

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2023
Crediti diversi	86.863	244.854	225.823	105.896
Crediti verso dipendenti	4.830	21.742	23.765	2.807
Cauzioni date a terzi	60.260	0	0	60.260
Erario c/IVA	-123	330.019	339.584	-9.688
Crediti v/consorelle per diritto annuale	30.367	23.011	20.422	32.956
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	43.399	334.181	90.208	287.372

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2023, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

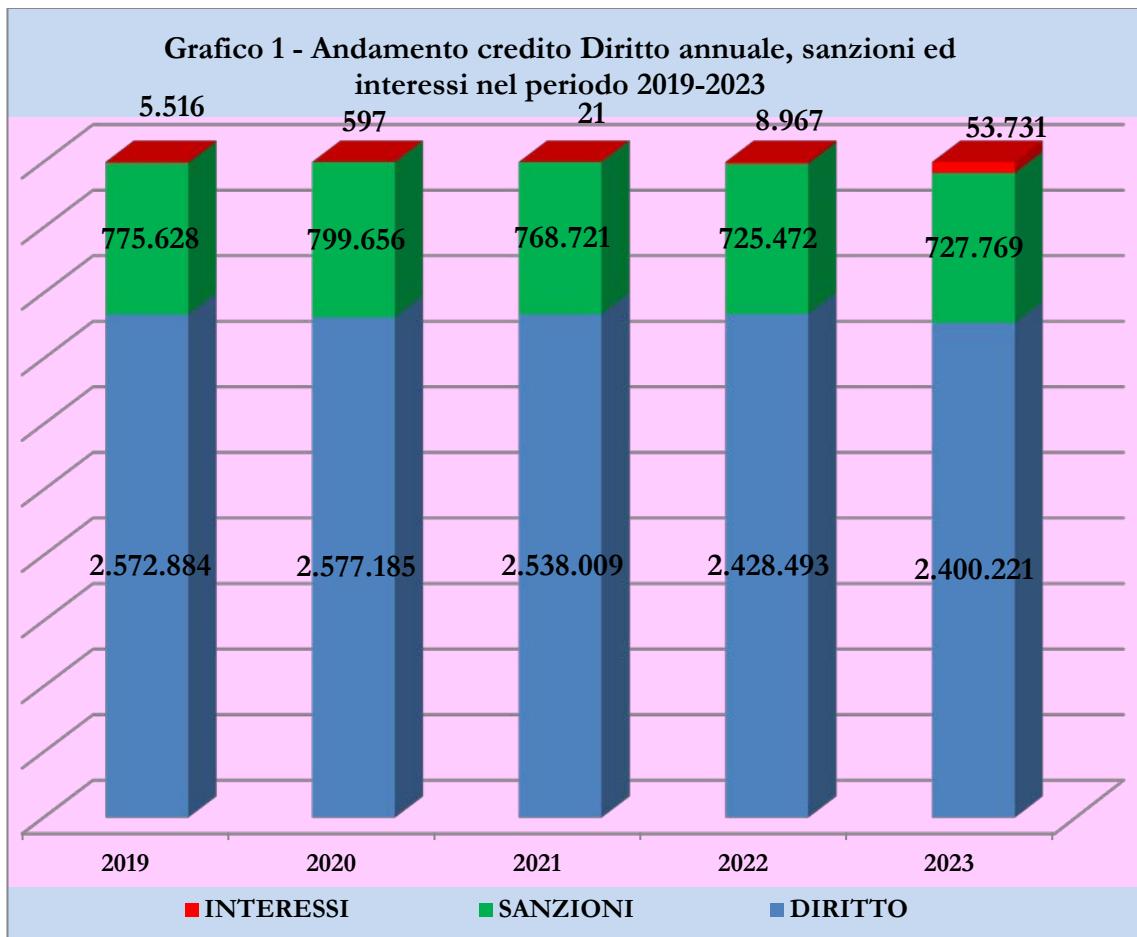
a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, cioè, sia il numero di imprese inadempienti che l'importo complessivo pari ad € 3.181.721,00, di cui € 2.400.221,00 di diritto, € 727.769,00 di sanzioni ed € 53.731,00 di interessi.

Come evidenziato nel grafico 1, sottostante, l'importo del credito relativo al Diritto e alle Sanzioni ha subito, tra il 2019 e il 2023, una riduzione pari a circa il 6%; al contrario, per l'aumento del tasso di interessi legali, che è passato dallo 0,8%, del 2019, al 5%, del 2023, gli interessi hanno visto, nello stesso periodo, un incremento del 900% circa.



Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non

riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2023 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 3.171.108,00, di cui € 2.453.392,00 relativi all'accantonamento del Diritto annuale 2023; € 352.553,00 all'accantonamento del Diritto annuale anno 2023 -20%; € 285.391,00, all'accantonamento dei crediti relativi agli interessi degli anni precedenti, ricalcolati automaticamente dal sistema; € 79.772,00 in contropartita delle sopravvenienze passive, per l'accantonamento di crediti di anni precedenti, ricalcolati anch'essi dal sistema, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale post anno 2009 risulta complessivamente pari ad € 40.358.922,00, costituito, per € 41.526.156,00, dagli accantonamenti a far data dall'esercizio 2009, al netto di € 782.066,00, relativi ad utilizzi automaticamente determinati dal sistema, e di € 385.168,00 per la riduzione del Fondo di competenza degli anni 2017÷2019, 2021 e 2022, con contestuale rilevamento della sopravvenienza attiva, in quanto superiori rispetto al credito a fine esercizio. Purtroppo, l'applicazione delle disposizioni dettate dalla Circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, in relazione alle modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti rendono, ad oggi, impossibile procedere ad una riduzione delle percentuali derivanti dalle previsioni della Circolare stessa, cosicché tutti gli incassi relativi agli anni di cui sopra, sebbene recenti, dovranno avere in contropartita la rilevazione di una sopravvenienza attiva.

Com'è noto, in fase di chiusura dell'esercizio 2009, sulla base di quanto stabilito dal "Documento 4" allegato alla Circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, si è proceduto alla ricognizione ed al riaccertamento dei crediti da Diritto annuale per gli anni dal 2001 al 2007, sulla base dei dati desunti dal carico, per diritto, sanzioni ed interessi, dei ruoli esattoriali emessi per i

medesimi anni. Tali importi, sono stati, altresì, svalutati, con l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti di un importo derivato applicando quanto previsto dalla medesima circolare, ovvero la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo alla loro emissione. Le differenze, positive, derivanti dal riaccertamento sono state accantonate in una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto (denominata "Riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254 del 2005"), vincolo di indisponibilità che ha precluso qualsiasi utilizzo della riserva per scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici dell'esercizio oppure dalla imputazione delle differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione sempre in applicazione dei nuovi criteri di valutazione. A fine 2023, a seguito di un certosino controllo dei dati resi, infine, disponibili da Agenzia delle Entrate – Riscossioni, in relazione all'applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, rubricato "*Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010*", si è potuto procedere alla pulizia dei Crediti ancora presenti a Bilancio, con contestuale storno sia della Riserva indisponibile che del Fondo svalutazione crediti e, per tale motivo, i crediti netti del Diritto annuale a fine 2023 appaiono molto più bassi, rispetto allo stesso dato del 2022. In particolare, il file, in formato Excel, composto da oltre 206.000 righe, corrispondenti a n. 64.964 posizioni e a n. 25.681 imprese, è stato elaborato e controllato, a campione, al fine della verifica con la banca dati del Diritto annuale, per poi procedere a quanto sopra esposto.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre.

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito per i progetti finanziati con il Fondo perequativo, i crediti relativi alle procedure arbitrali di

anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitrici, nonché tutte le partite creditorie che si chiudono nel corso del mese di gennaio.

Il Conto Erario c/IVA, evidenzia un debito di € 9.688,00, da attribuire alla liquidazione a debito del mese di dicembre dell'attività commerciale.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo quelli per l'affrancatrice postale e quelli nei confronti delle aziende che hanno usufruito del servizio messo a disposizione dall'Ente, di consegna della documentazione emessa dall'Ufficio Commercio Estero; per il 2023, è, altresì, presente l'anticipo dato a t²i scarl per l'attività 2024 svolta a favore della Camera di Commercio.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	38.741.388,00
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	718,00
TOTALE	€	38.742.106,00

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, non sono stati rilevati né Ratei né Risconti attivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 102.317.953,00 e di passività per € 17.071.310,00, risulta pari ad € 85.246.643,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.833.596
Altre riserve da rivalutazione	176.311
Avanzo economico dell'esercizio	4.811.690
Riserva di rivalutazione	0
Totale Patrimonio netto	85.246.643

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO ALL'1.01.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2023
5.643.073	435.678	348.834	5.729.916

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato nel corso del 2023, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione; gli incrementi sono, naturalmente, da attribuirsi agli accantonamenti dell'anno. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.477.550,00 e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 252.366,00.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2023
Debiti v/ fornitori	499.016	3.127.095	3.221.613	404.498

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2023
Debiti tributari	269.108	2.484.509	1.708.712	1.044.905
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	193.834	1.537.095	1.573.892	157.037
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	30.000	1.533.881	1.545.963	17.918
Debiti v/organi statutari	33.174	316.881	261.048	89.007
Debiti Commissioni ist.li	2.468	2.580	3.120	1.928
Debiti commissioni comm.li	9.442	9.944	7.238	12.148
Debiti v/dipendenti	1.449.514	3.908.517	3.655.028	1.703.003
Debiti diversi att. ist.le	223	250	473	0
Debiti per attività prom.le	4.236.093	8.368.671	7.666.338	4.938.426
Debiti diversi att. comm.le	0	2.130	1.806	324
Cauzioni ricevute da terzi	20.691	1.834	1.474	21.051
Oneri da liquidare	38.719	3.608.018	3.596.159	50.578
Debiti v/Stato per versamento ex L. 160/2019	0	594.492	0	594.492
Versamenti DA da attribuire	308.303	37.138	18.244	327.197
Versamenti sanzioni DA da attribuire	2.418	343	186	2.575
Versamenti interessi DA da attribuire	502	81	150	433
Debiti DA v/altre CCIAA	31.899	23.085	35.080	19.904
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	150	176	163	163
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	23	39	22	40
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	612.069	61.197	48.222	625.044
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	89.308	17.918	17.963	89.263
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	8.846	5.127	888	13.085

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2023
Anticipi ricevuti da terzi	4.849	12.654	11.720	5.783
Anticipi per attività di arbitrato	18.931	124.119	14.645	128.405
Caparra per affitto sale	0	14.094	13.239	855
Debiti per bollo virtuale	24.335	2.600.143	2.531.047	93.431

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP, per l'IRES, per l'imposta sostitutiva dovuta per la liquidazione di Ente Autonomo Magazzini Generali e per l'IVA da split payment;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2023;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità e di cui si è già detto;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi, soprattutto, ai “Bandi”, di anni precedenti, nonché quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nell’anno 2023 e precedenti, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheggiate” in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2023, troviamo:

– il conto Altri fondi, ove sono presenti: l’accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali e l’accantonamento per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018;

- il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;
- il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è accantonata la somma per l'eventuale rinnovo del CCNL della dirigenza e del personale del comparto.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

- il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 442.942,00, relativo agli accantonamenti per “l'azzeramento” del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri, della Fondazione Rumor e della Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, nonché l'accantonamento per la svalutazione di Unioncamere Veneto servizi scarl, effettuata lo scorso esercizio;
- il fondo svalutazione partecipazioni ex L. 147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 4.153,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori e delle macchine della stamperia, nonché degli apparati telefonici, pagato nel 2024; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 218.247,00, di cui, € 207.193,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo; € 7.805,00 a canoni di locazione o di affitto delle sale, corrisposti anticipatamente; € 3.249,00 ad introiti anticipati relativi alla Borsa Merci.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un avanzo di € 4.811.690,00 determinato dalla somma fra la perdita, di € 1.075.567,00, dell'attività commerciale e l'utile, di € 5.887.257,00, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2022:

- un incremento, del 4,54% dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- un incremento, del 14,75%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Diritti di segreteria	Consuntivo 2023
Registro imprese	4.863.674
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	398.930
Commercio interno.	17.911
Albo Artigiani	0
Protesti	5.619
Commercio estero	142.053
Marchi e brevetti	17.298
MUD/Raee	65.914
Metrologia legale	9.870
OCRI	3.528
Altri diritti	0
Sanzioni amministrative	83.973
TOTALE	5.608.769

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 97% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto un incremento del 7,58%.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un aumento dell'8,90%. Più in particolare:

- gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.619.239,00

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.163.200
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	175.210
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	0
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	741.333
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	38.780
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	413.729
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	11.789
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	73.258
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.940
TOTALE	€	4.619.239

ed evidenziano un incremento dello 0,66% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

- le spese di funzionamento presentano, rispetto al 2022, un aumento, del 27,61%;
- gli oneri per gli Interventi economici, risultano pari ad € 6.964.767,00 e presentano, rispetto al 2022, un incremento del 10,18%;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.319.310,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;
- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 697.409,00, con un incremento, del 34%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi, essenzialmente, a maggiori dividendi erogati dalla società Autostrada del Brennero SpA;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 6.698.100,00;
- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a –86.922,00 euro, da attribuirsi, come già precedentemente evidenziato, alla svalutazione di t²i;

– il personale dipendente dell’Ente ha avuto, nel corso del 2023, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2022	CESSATI NEL 2023	ASSUNTI NEL 2023	AREA DI INQUADRAMENTO CCNL 16.11.2022	IN SERVIZIO AL 31.12.2023
Segretario Generale	1			AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI	1
Dirigenti	2				2 ¹
Cat. D7	6				
Cat. D6	0				
Cat. D5	0				
Cat. D4	0				
Cat. D3 ing. D3	0				
Cat. D7 p.e.	5				27 ²
Cat. D6 p.e.	5				
Cat. D5 p. e.	2				
Cat. D4 p.e.	5				
Cat. D3 p.e.	5	1			
Cat. D2	0				
Cat. D1	0				
Cat. C6	39	4		AREA DEGLI ISTRUTTORI	55 ³
Cat. C5	1				
Cat. C4	10				
Cat. C3	0				
Cat. C2	0				
Cat. C1	10	3	2	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	5
Cat. B8	2				
Cat. B7	0				
Cat. B6	0				
Cat. B5	0				
Cat. B4	0				
Cat. B3 ing. B3	0				
Cat. B8 p.e.	1				
Cat. B7 p.e.	0				
Cat. B6 p.e.	0				
Cat. B5 p.e.	1				
Cat. B4 p.e.	1				
Cat. B3 p.e.	0				
Cat. B2 p.e.	0				

¹ di cui 1 in aspettativa senza assegni;

² di cui 2 part time al 75% ed 1 part time all’83,33%

³ di cui 3 part-time al 50%, 1 al 54,97%, 3 al 66,67%, 1 al 70%, 1 al 72,22%, 2 al 75%, 1 all’80,56% e 5 all’83,33%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2022	CESSATI NEL 2023	ASSUNTI NEL 2023	AREA DI INQUADRAMENTO CCNL 16.11.2022	IN SERVIZIO AL 31.12.2023
Cat. B1	0				0
Cat. A5	1			AREA DEGLI OPERATORI	1
TOTALE	97	8	2		91

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità
2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;
3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto);

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;
- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);
- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;
- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);
- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;
- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;
- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;
- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasì per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2022	Anno 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	660.854	4.811.690
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 522.327	-697.409
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.376	-5.383.925
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	137.151	-1.269.644
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	905.005	586.544
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.335.596	1.319.310
Rettifiche di attività	13.361	86.922
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.253.962	1.992.776
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-22.812	41.133
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	542.536	7.250.034
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-2.281.938	2.457.581
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	15	208
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-34.918	-32.373
Altre variazioni del capitale circolante netto	289.612	-506.465
<i>Arrotondamenti</i>	1	
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.507.506	9.210.119
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		46.309
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	522.327	651.100
(Utilizzo dei fondi)	-775.178	-748.431
<i>Arrotondamenti</i>		
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-252.851	-51.021
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	630.756	9.882.229

	Anno 2022	Anno 2023
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-36.254	5.659.136
(Investimenti)	37.630	
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.376	5.659.136
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-21.021	-24.373
(Investimenti)	21.021	24.373
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-39.368	-1.190.055
(Investimenti)	39.368	1.190.055
Incremento debiti verso fornitori		-
Variazioni di valore		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-96.643	4.444.708
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (avanzo di esercizio anno precedente)	-119.730	660.854
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione del P.N.)	119.730	-7.611.155
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-6.950.301
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	534.113	7.376.636
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	30.831.357	31.365.470
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	31.365.470	38.742.106

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2022		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.219.860		18.462.821
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	112.429		79.494	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	82.240		49.305	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	12.219.808		12.774.759	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.887.623		5.608.567	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		22.812		-41.133
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		447.900		609.816
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	447.900		609.816	
Totale valore produzione (A)		17.690.573		19.031.504
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		7.790.561		8.709.896
a) erogazione di servizi istituzionali	6.321.029		6.964.767	
b) acquisizione di servizi	1.355.785		1.336.359	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	48.728		40.802	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	65.019		367.968	
8) per godimento di beni di terzi		131.295		134.354
9) per il personale		4.589.179		4.619.239
a) salari e stipendi	3.292.494		3.338.410.	
b) oneri sociali	721.701		780.113	
c) trattamento di fine rapporto	494.499		425.518	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	80.485		75.197	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.238.148		4.410.645
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.659		19.527	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.319.937		1.299.783	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.902.552		3.091.336	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2022		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		410.506		161.026
14) oneri diversi di gestione		2.609.602		3.493.241
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	602.535		594.492	
b) altri oneri diversi di gestione	2.007.067		2.898.749	
Totale costi (B)		19.769.290		21.528.401
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.078.717		-2.496.898
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		473.976		651.100
16) altri proventi finanziari		48.351		46.309
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.351		46.309	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+17 bis)		522.327		697.409
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
19) svalutazioni		13.361		86.922
a) di partecipazioni	13.361		86.922	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-13.361		-86.922
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		2.517.839		6.914.431
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		287.234		216.330
Totale delle partite straordinarie (20-21)		2.230.605		6.698.100
Risultato prima delle imposte		660.854		4.811.690
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		660.854		4.811.690

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredata della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 71 del 25 marzo scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Il Bilancio d'esercizio 2023, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario—predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2022</u>	<u>Anno 2023</u>
Attivo	€ 102.106.320	€ 102.317.953
Patrimonio netto	€ 87.385.254	€ 85.246.643
Passività e Fondi	€ 14.721.067	€ 17.071.310
Totale Passivo e Patrimonio	€ 102.106.320	€ 102.317.953

Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

- Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€ 36.891
Immobilizzazioni materiali	€ 16.284.170
Immobilizzazioni finanziarie	€ 44.840.732
Attivo circolante	€ 41.156.160
Ratei e Risconti	€ 0
Totale	€ 102.317.953

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	€ 80.258.642
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€ 0
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€ 4.811.690
Riserva di rivalutazione	€ 0
Altre riserve di partecipazione	€ 176.311
Totale	€ 85.246.643

Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	€ 5.729.916
Debiti di funzionamento	€ 10.341.495
Fondi per rischi ed oneri	€ 777.498
Ratei e risconti passivi	€ 222.400
Totale	€ 17.071.310

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023

<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2023</u>	<u>Anno 2022</u>
Proventi correnti	€ 19.031.504	€ 17.690.573
Oneri correnti	€ 21.528.401	€ 19.769.290
<i>Risultato della gestione corrente</i>	<i>€ -2.496.898</i>	<i>€ -2.078.717</i>
Proventi finanziari	€ 697.409	€ 522.327
Oneri finanziari	€ 0	€ 0
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>€ 697.409</i>	<i>€ 522.327</i>

Proventi straordinari	€ 6.914.431	€ 2.517.839
Oneri straordinari	€ 216.330	€ 287.234
<u>Risultato gestione straordinaria</u>	<u>€ 6.698.100</u>	<u>€ 2.230.605</u>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 86.922	€ 13.361
<u>Differenza rettifiche di valore</u>	<u>€ -86.922</u>	<u>€ -13.361</u>
Avanzo economico d'esercizio	€ 4.811.690	€ 660.854

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad € 2.496.898, con un miglioramento rispetto al preventivo aggiornato a luglio, da attribuirsi a minori oneri per € 2.263.732 e a fronte di maggiori ricavi per € 1.802.204.

In particolare:

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 19.031.504, si rileva l'incremento del Diritto Annuale che passa dai € 11.905.759 del preventivo aggiornato a luglio 2023 ai € 12.774.759 del consuntivo 2023, da attribuirsi, essenzialmente, a maggiori incassi e a maggiori interessi, maturati nel corso del 2023, relativi a crediti di anni precedenti, pari ad € 312.329;

-per quanto attiene agli oneri correnti, si rileva una riduzione di quanto effettivamente speso rispetto a quanto ipotizzato nel preventivo aggiornato al luglio 2023 (-9,51%). La Camera di commercio ha effettuato interventi complessivamente per € 6.964.767, utilizzando l'83% delle somme stanziate, così come più volte consigliato dal Collegio.

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad €

697.409, con un incremento rispetto allo scorso esercizio, del 34%, a seguito, soprattutto, dei maggiori dividendi erogati dalla società Autostrada del Brennero spa;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € 6.698.100, da attribuirsi, per la parte dei proventi straordinari, pari ad € 6.914.431, soprattutto: alle plusvalenze da alienazione, derivanti, per citare le principali, dalla chiusura della liquidazione dell'Ente Autonomo Magazzini Generali (€ 2.403.559) e, per la differenza (€ 2.980.366), dalla vendita di Casa Bresciani; a sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di debiti dell'attività promozionale (€ 88.255), dal rimborso dei versamenti effettuati allo Stato, nel 2017, pari ad € 550.338, dal conguaglio positivo di TecnoServiceCamere scpa e IC Outsourcing scarl (€ 67.599); nonché a quelle, determinate automaticamente dal sistema, relative al diritto annuale (€ 719.133). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari ad € 216.330, sono relativi essenzialmente al pagamento di oneri relativi ad anni precedenti per € 171.194, e, per la differenza, a sopravvenienze passive per diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Dall'esame effettuato è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia che l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio, in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2023 sono pari ad € 38.742.106, mentre alla chiusura dell'esercizio 2022 erano pari ad € 31.365.470.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla

tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023.

Verona, 24 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini

Simone Galeotto

Catia Guerrera

Relazione Organo Indipendente di Valutazione

Illustre Presidente
Dr. Giuseppe Riello
Cciaa Verona

Sede

Verona, 24 marzo 2024

Gentilissimo Presidente,

ci è gradito farle pervenire la consueta breve relazione annuale contenente in sintesi le attività svolte dall'Organo indipendente di valutazione, ed i principali risultati monitorati, nel corso del 2023, anche in chiave di controllo strategico, così come richiesto all'Oiv dal Dpr 254/2005, e dalle successive integrazioni normative.

Ci consenta peraltro di ricordare con commozione e con dolore Riccardo Borghero che, prima ancora che autorevole interlocutore prima come dirigente e poi come Segretario generale, è stato una figura rara sul piano del rapporto umano, con cui è stato sempre agevole ragionare, discutere, trovare soluzioni nell'interesse della Camera, e non di rado anche sorridere insieme. Non lo dimenticheremo.

Nelle pagine che seguono troverà riferimenti alle attività da noi svolte nel 2023 quali componenti dell'Oiv della Cciaa da Lei presieduta, rispetto ai quali rimaniamo a disposizione per qualsiasi approfondimento o chiarimento.

Cordialissimi saluti.

*Prof. Massimiliano Longo
Dott.ssa Paola Morigi
Prof. Riccardo Giovannetti*

Relazione sulle attività svolte e sui risultati monitorati nel 2023.

Come in passato nel 2023, l’OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un’ opera di supporto di tipo “sostanziale” alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell’Ente, in relazione all’intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto “ciclo della programmazione e del controllo”; combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell’ art. 14 del D. Lgsl.150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell’intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

E’ stato verificato che anche nel 2023 l’intero processo di programmazione e controllo previsto dalle normative vigenti è stato correttamente impostato e gestito. Le competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo hanno portato alla conferma tanto della correttezza formale quanto dell’efficacia sostanziale del lavoro svolto -pur essendosi evidenziate alcune possibili ulteriori azioni di miglioramento di cui si dirà oltre- dell’impostazione adottata nella costruzione, nelle modifiche in corso d’anno, nel successivo controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell’intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell’Ente camerale.

Proprio la performance organizzativa è stata monitorata attraverso il consueto ampio spettro di indicatori, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall’Amministrazione camerale.

Nel corso dell’anno, in continuità metodologica con il passato, l’Oiv ha svolto una accurata analisi nel monitorare l’impianto complessivo di tutti i livelli del sistema

di programmazione e controllo, dagli obiettivi strategici a quelli operativi, all’insieme degli obiettivi individuali dirigenziali; il modello come detto è stato correttamente impostato, gestito e, appunto, monitorato nel corso dell’anno.

Le attività svolte sono state avviate con un primo incontro tenutosi in data 19 gennaio 2023 finalizzato all’ esame della bozza di Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) al cui interno tra gli altri documenti, è contenuto il Piano della Performance 2023-2025, oggetto di specifico approfondimento.

Nella riunione sono stati presi in esame i contenuti dei 9 Obiettivi strategici relativi alla programmazione strategica di medio periodo, essendo i target di misurazione ad essi associati riferiti al triennio 2023-2025. E’ stato rilevato che, come da indicazioni operative diffuse da Unioncamere nazionale, negli obiettivi strategici sono stati inseriti indicatori “di sistema” per la misurazione dell’impatto complessivo delle politiche e strategie camerali, in particolare per gli obiettivi 01.01 Internazionalizzazione, 01.02 Digitalizzazione e sviluppo aziendale e 03.03 Efficienza e qualità dei servizi; in merito sono state chiarite e condivise le metodologie di rilevazione, gli algoritmi di calcolo applicati ed il peso ad essi associato.

Il successivo incontro si è svolto il 15 giugno 2023, per la verifica, propedeutica alla successiva validazione, dei risultati conseguiti nel corso dell’esercizio 2022, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, nonché di risultati individuali dei dirigenti.

La performance media raggiunta dalle azioni previste nel Piano aggiornato per il 2022, secondo gli specifici indicatori di ognuna delle azioni, è stata molto vicina al 100%. Il monitoraggio annuale ha mostrato che solo due delle azioni previste nel Piano non hanno ottenuto il 100% di performance. Rispetto a tali azioni, una legata ad alcune attività nell’ambito della regolazione del mercato ed una al tema complesso della procedura per la vendita della Domus, sono stati forniti all’Oiv i necessari aggiornamenti ed i possibili interventi per il futuro.

Sono stati inoltre affrontati alcuni temi legati alla performance dell'anno in corso, legati alla necessità di applicare la norma introdotta nei primi mesi del 2023 che imponeva che il 30% della retribuzione di risultato dei dirigenti fosse legata al pagamento tempestivo delle fatture, ed alla necessità di apportare alcune modifiche agli obiettivi individuali per il 2023.

La metodologia adottata per la misurazione della performance organizzativa si è riferita, anche nel 2022 alle quattro dimensioni previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance, cioè alla verifica della capacità di attuazione della strategia, al rispetto degli standard nell'erogazione dei servizi camerali, allo stato di salute dell'ente e, infine, alla valutazione dell'impatto dell'azione camerale sulla base dei risultati dell'indagine di customer satisfaction annualmente condotta.

Nella stessa sessione di lavoro sono stati anche analizzati e verificati i risultati individuali conseguiti dai dirigenti camerali, in relazione agli specifici obiettivi assegnati, che hanno concorso, assieme ad altri fattori valutativi alla valutazione complessiva di ciascuno di loro, effettuata dalla Giunta camerale per il Segretario Generale e da quest'ultimo per gli altri dirigenti.

L'insieme delle attività e dei monitoraggi effettuati ha consentito all'Oiv, entro il 30 giugno 2023, di validare la Relazione sulla performance relativa al 2022, così come previsto dalle norme vigenti.

Così come nei termini di legge sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi – attraverso la compilazione della specifica modulistica allo scopo prevista dall'Anac stessa - del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D. Lgs. 33/2013.

Nel secondo semestre 2023 l'Oiv ha supportato l'Ente camerale attraverso contatti ed incontri informali, al fine della verifica dello stato di avanzamento dei

progetti relativi all'anno in corso e così da fornire, nei limiti dei propri compiti, un supporto ai Dirigenti ed alla struttura camerale.

Il nostro ringraziamento va al dottor Scola ed alla struttura interna, in particolare alla dottoressa Menini ed alla dottoressa Orpelli, che hanno costantemente supportato il lavoro dell'Oiv; infine il nostro pensiero va a Riccardo Borghero, che ricordiamo con profonda commozione e gratitudine.

Organo Indipendente di Valutazione
della Cciaa Verona

Verona, 24 marzo 2024

Massimiliano Longo

Paola Morigi

Riccardo Giovannetti